

DUP

**SEZIONE
OPERATIVA**

Il contesto normativo di riferimento per la costruzione del bilancio di previsione 2014/2016

Il bilancio armonizzato

L'articolo 38 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi.

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Secondo le disposizioni dell'art. 9 DL 102/13, conv L 124/13 il periodo di sperimentazione contabile di cui all'art. 36, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, viene esteso da due a tre anni, con la conseguenza che l'entrata a regime dei nuovi principi è prevista, come detto sopra, a decorrere dal 2015.

Nel corso del terzo esercizio di sperimentazione (2014) sono applicate le disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 per l'esercizio 2013, unitamente:

a) al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

b) alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale. In caso di esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione trasmettono al tesoriere le previsioni del bilancio pluriennale 2013 - 2015 relative all'esercizio 2014, riclassificate secondo lo schema previsto per l'esercizio 2014;

c) all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti.

Con il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 15/11/2013 (G.U. 27/11/2013 n. 278) sono state individuate le amministrazioni che partecipano al terzo anno di sperimentazione.

Tali amministrazioni provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013.

Per l'anno 2014, il saldo obiettivo del patto di stabilità interno per gli enti in sperimentazione è ridotto proporzionalmente di un valore compatibile con gli spazi finanziari disponibili, non oltre un saldo pari a zero.

Viene inoltre innalzato dal 40% al 50% il limite di cui all'articolo 76, comma 7, primo periodo, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sempre per tali enti, le assunzioni flessibili passano, solo per il 2014, dal 50% al 60%.

La giunta o l'organo esecutivo degli enti in sperimentazione approva il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo.

La sperimentazione del Comune di Arezzo

In base a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124, con propria deliberazione n. 437 del 27/09/2013 la Giunta ha deliberato di partecipare al terzo anno di sperimentazione (esercizio 2014), della disciplina concernente l'Armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 emanato in attuazione di quanto previsto dagli articoli 1 e 2 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42. In data 15/11/2013 il MEF con apposito decreto n. 92164 ha individuato le Amministrazioni locali, tra le quali il nostro Ente, che parteciperanno all'ultimo anno di sperimentazione.

Il periodo di sperimentazione, inizialmente previsto per un biennio, ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi.

Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla normativa giuscontabile previgente. Siamo infatti in attesa del Decreto correttivo del D.Lgs.118/2011 approvato in via preliminare il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri per completare il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili che entrerà a regime per tutti gli enti a partire dal 1 gennaio 2015. Il Comune è, pertanto, tenuto ad approvare i nuovi schemi di bilancio previsti dal DPCM 28 dicembre 2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici di bilancio di previsione con funzione autorizzatoria costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa.

Gli enti locali, a decorrere dall'avvio della sperimentazione, sono tenuti, inoltre, ad affiancare, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico. A tale riguardo dovrà essere aggiornato l'inventario dei beni mobili ed immobili che costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa della situazione patrimoniale.

Ogni ente era tenuto a comunicare (nel caso in cui esistessero), al momento in cui chiedeva la partecipazione alla sperimentazione, gli enti strumentali, così come definiti dall'articolo 21

del DPCM da coinvolgere nella sperimentazione: uno in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale.

Il nostro ente ha individuato l' APSP Fraternita dei Laici quale Ente strumentale ai sensi dell'art. 21 del DPCM 28/12/2011 e le due istituzioni comunali denominate Istituzione Giostra del Saracino e Istituzione Biblioteca Città di Arezzo quali Organismi strumentali che devono essere necessariamente coinvolte nella sperimentazione ai sensi art. 3 comma 3 del citato DCPM.

Il riaccertamento straordinario dei residui

Con riferimento al primo esercizio di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, è necessario verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi e procedere al riaccertamento straordinario degli stessi previsto dall'articolo 14 DPCM 28/12/11.

Con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi l'ente provvede ad adeguare la propria contabilità ai principi di competenza finanziaria potenziata.

Trattasi dunque di operazione straordinaria, in quanto posta in essere una sola volta, all'inizio del periodo di transizione dal vecchio sistema contabile a quello armonizzato.

L'art 14 DPCM 28/12/11 definisce tempi e modi per il perfezionamento delle operazioni di riaccertamento straordinario.

Ai sensi di quanto disposto dalla norma, gli enti in sperimentazione provvedono al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute; contestualmente, tali amministrazioni procedono alla eventuale costituzione in entrata del fondo pluriennale vincolato attraverso il quale finanziare le obbligazioni esigibili nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi e negli esercizi futuri.

Il fondo pluriennale vincolato, di importo pari alla differenza (se positiva) tra i residui passivi ed i residui attivi da reimputare, è finalizzato alla copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte in esercizi precedenti.

Gli enti ammessi nel 2014 al terzo anno di sperimentazione provvedono, ai sensi del quarto comma dell'art. 9 DL 102/13, conv L. 124/13, al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013.

Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28/12/11, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi agli esercizi precedenti che non sono stati oggetto di riaccertamento (pertanto già esigibili) ed è effettuato con le modalità sopra indicate per valutare la congruità del fondo in sede di rendiconto.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità genera un disavanzo (c.d. *disavanzo tecnico*) da recuperare negli esercizi del bilancio di previsione.

Il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dal caso di specie è tuttavia argomento di studio. Già con il DL 126/13, mai convertito in legge, si ipotizzava la possibilità per gli enti sperimentatori di recuperare tale disavanzo per una quota pari almeno al dieci per cento annuo.

Successivamente, il 31 gennaio 2014 è stato approvato lo schema di decreto integrativo e correttivo del Dlgs 118/11 e del Dlgs 267/00.

In sede di Conferenza Unificata del 3 aprile 2014 è stata raggiunta l'intesa sull'adozione del nuovo sistema contabile a partire dal primo gennaio 2015.

In tale occasione è anche stato accolto l'emendamento riguardante la gestione dell'eventuale disavanzo di amministrazione che dovesse emergere dal primo riaccertamento straordinario dei residui o dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con l'emendamento proposto si dispone la possibilità di ripianare il disavanzo per una quota pari almeno al 10 per cento annuo.

Con apposito decreto dovranno inoltre essere definiti i criteri di utilizzo delle quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione, le tipologie di entrate utilizzabili a tale fine, l'individuazione di eventuali altre misure tese a consentire un sostenibile passaggio alla nuova disciplina contabile.

Termine approvazione bilancio 2014

Decreto 19 dicembre 2013. Per l'anno 2014 e' differito al 28 febbraio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Tuel.

Con **Decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014**, pubblicato nella G.U. n. 43 del 21/02/2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato differito 30 aprile 2014.

Con **Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014**, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è stato differito 31 luglio 2014.

L'autonomia tributaria

Art. 13 comma 14 lett. a) L 214/11. Viene abrogato l'art. 1 D.L. 93/08 conv. L. 126/08 ai sensi del quale era sospeso, in funzione dell'attuazione del federalismo fiscale, il potere degli Enti a deliberare aumenti di tributi, addizionali, aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi statali.

La IUC

La L. 147/13 art. 1 comma 639 istituisce l'imposta unica comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- b) per quanto riguarda la TASI:
 - 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682, art. 1, L. 147/13 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, o di accertamento e riscossione della TARES nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

La tari

Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

A partire dal 2016, nella determinazione dei costi, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Il Comune può altresì deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste sopra. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa.

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva e' applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tasi

Il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, o di aree fabbricabili, come definita ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione dei terreni agricoli (DL 16/14).

La TASI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unita' immobiliari di cui sopra. In caso di pluralita' di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, puo' ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il Comune, puo' determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non puo' eccedere il 2,5 per mille.

L'art. 1 del DL 16/2014, conv. in Legge 68/14, ha integrato l'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 stabilendo che per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote

TASI possono essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa.

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI.

La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

IMU: le principali variazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2014.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale.

La disciplina di riferimento è recata dall'art. 13 DL 201/11 conv. L. 214/11, così come risulta modificata ed integrata dalla Legge di Stabilità 2014.

L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. Non si applica all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e le detrazioni standard.

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

1. l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

2. l'unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

3. l'unita' immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di piu' unita' immobiliari, la predetta agevolazione puo' essere applicata ad una sola unita' immobiliare.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

a) alle unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unita' immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

La base imponibile dell'imposta municipale propria e' costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo.

La base imponibile e' ridotta del 50 per cento:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilita' o inabitabilita' e' accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facolta' di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla meta' della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore e' elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonche' per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore e' pari a 75.

L'aliquota di base dell'imposta e' pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

L'aliquota e' ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

L'aliquota e' ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento.

I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;

b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;

c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.

I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonche' per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare e' adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e' effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalita' stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate nonche', a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono altresì disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 37, comma 55, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e dell'articolo 1, comma 104, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili. Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo e' sorto dal 1° gennaio 2012, la dichiarazione deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione del modello di dichiarazione dell'imposta municipale propria e delle relative istruzioni.

A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonche' i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Il Fondo di Solidarietà Comunale

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 380 L. 228/12, al fine di assicurare ai Comuni la quota del gettito dell'imposta municipale propria, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni.

I commi 729 e seguenti dell' art. 1 L 147/13 coordinano le disposizioni della Legge n. 228/12 alla mutata normativa in materia di tributi locali.

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 è pari a Euro 6.647.114.923,12, mentre ammonta ad Euro 6.547.114.923,12 per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E' stata stanziata inoltre una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

Le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto:

1) degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lettere a) ed f) dell'art. 1 comma 380 L 228/12;

4) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;

5) della diversa incidenza delle risorse sopprese sulle risorse complessive;

6) delle riduzioni di cui al comma 6 dell'articolo 16 del decreto-legge 26 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

7) della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi;

8) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 DL 16/2014 lett. d) per l'anno 2014, e' attribuito ai comuni un contributo di 625 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, e' stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato citta' ed autonomie locali, la quota del contributo di cui al periodo precedente di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI.

Secondo quanto disposto dall'art. 47 comma 8, DL. 66/14 i Comuni sono inoltre tenuti ad assicurare un contributo alla Finanza Pubblica pari ad ulteriori 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 attraverso la riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Imu Secondaria

L'art. 1, comma 714, L. 147/13 proroga al 2015 la decorrenza dell'introduzione dell'imposta municipale secondaria con deliberazione del consiglio comunale, per sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Addizionale IRPEF

Dlgs 360/98 e s.m.i., art. 1, comma 11, DL 138/11 e art. 13, comma 16, DL 201/11. I comuni, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Irpef, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti.

Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma.

Ai fini della determinazione dell'acconto, le aliquote e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento.

Imposta di soggiorno

Ai sensi dell'art. 4 DLgs 23/11 i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Ferma restando la facoltà di disporre limitazioni alla circolazione nei centri abitati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, l'imposta di soggiorno può sostituire, in tutto o in parte, gli eventuali oneri imposti agli autobus turistici per la circolazione e la sosta nell'ambito del territorio comunale.

Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto (mai adottato), avrebbe dovuto essere dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal presente articolo.

Imposta di scopo

Ai sensi dell'art. 1, comma 706 della L. 147/13, resta ferma la facoltà per i comuni di istituire l'imposta di scopo in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dall'articolo 6 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Partecipazione al recupero evasione tributi erariali

Normativa di riferimento:

Art. 44 DPR 600/73

Art. 1 DL 203/05

Art 18 DL 78/10

Art 2 comma 10 Dlgs 23/11.

Art 1 comma 12-bis DL 138/11 conv. L 148/11.

Al fine di rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali e di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario:

a) e' assicurato al comune interessato il maggior gettito derivante dall'accatastamento degli immobili finora non dichiarati in catasto;

b) e' elevata al 50 per cento la quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 48, e successive modificazioni. La quota del 50 per cento e' attribuita ai comuni in via provvisoria anche in relazione alle somme riscosse a titolo non definitivo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le modalità di recupero delle somme attribuite ai comuni in via provvisoria e rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo;

c) i singoli comuni hanno accesso, secondo le modalità stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria relativi:

1) ai contratti di locazione;

2) alla somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas relativi agli immobili ubicati nel proprio territorio;

3) ai soggetti che hanno il domicilio fiscale nel proprio territorio;

4) ai soggetti che esercitano nello stesso un'attività di lavoro autonomo o di impresa;

d) i comuni hanno altresì accesso a qualsiasi altra banca dati pubblica, limitatamente ad immobili presenti ovvero a soggetti aventi domicilio fiscale nel comune, che possa essere rilevante per il controllo dell'evasione erariale o di tributi locali;

e) il sistema informativo della fiscalità e' integrato, d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con i dati relativi alla fiscalità locale, al fine di assicurare ai comuni i dati, le informazioni ed i servizi necessari per la gestione dei tributi e per la formulazione delle previsioni di entrata.

Ai sensi dell'art 1 comma 12-bis DL 138/11 conv. L 148/11, al fine di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario, per gli anni 2012, 2013 e 2014 la quota di cui sopra è elevata al 100%.

L'utilizzo delle Concessioni edilizie per il finanziamento del bilancio corrente

Con la L. 64/13 si è provveduto (art. 10 comma 4-ter) a prorogare al 31/12/2014 la scadenza di cui all'art. 2 comma 8 L. 244/07.

In base a tale norma, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Divieto utilizzo plusvalore alienazioni per finanziamento spesa corrente

In base a quanto stabilito dalla L. 228/12 art. 1 Commi 441, 442 e 443 sono abrogati il comma 28 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e il comma 66 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Pertanto i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Le collaborazioni autonome nella Pubblica Amministrazione

Disciplina di riferimento

L'intera disciplina ha subito una ridefinizione organica ad opera dell'art. 46 DL 112/08, convertito nella L. 133/08, che così recita:

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69 e da ultimo dall'articolo 17, comma 27, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 e' così' sostituito: "6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità' :

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità' dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità' oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività' che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo , dei mestieri artigianali o dell'attività' informatica nonché a supporto dell'attività' didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità' di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati e' causa di responsabilità' amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, e' soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto (1) (2).

.(1) Comma sostituito dall'articolo 32 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, e successivamente modificato dall' articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 46, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69 e dall'articolo 17, comma 27, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78.

(2) A norma dell'articolo 35, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, limitatamente agli enti di ricerca, le disposizioni di cui al presente comma, non si applicano fino al 30 giugno 2009.

L'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 è così sostituito: *Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (1).*

(1) Comma sostituito dall'articolo 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in sede di conversione.

L'articolo 3, comma 56, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 è così sostituito: *Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali (1).*

(1) Comma sostituito dall'articolo 46, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in sede di conversione.

In sostanza, gli incarichi di collaborazione autonoma si riepilogano nelle seguenti fattispecie:

Per tutte le casistiche che seguono (tranne il lavoro interinale) si applicano sempre le seguenti disposizioni:

- Art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/2001 il quale prevede che per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 - b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbono essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs 276/2003, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore (art. così modificato dall'art. 46 DL 112/08 convertito nella legge 133/08 e dall'art. 22 della legge 69/2009).

- Punto 3 della citata Circolare n. 2 della P.C.M., in merito agli obblighi di pubblicità;
- Art. 13 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo

- Art. 3 comma 55 della legge 244/07 che stabilisce che “gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, Dlgs 267/00” (articolo così modificato dall’art. 46 DL 112/08).

Per quanto sopra pertanto ogni provvedimento di incarico dovrà riportare il riferimento alla legge o al programma consiliare contenente l’attività per la quale si intende procedere alla collaborazione autonoma.

- Art. 3 comma 56 della legge 244/07 del 24.12.07 che stabilisce che con il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

Il limite massimo di spesa annua è fissato nel bilancio preventivo (articolo così modificato dall’art. 46 DL 112/08).

- Legge Finanziaria 2008 che all’art. 3 comma 18 dispone: *”I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell’oggetto dell’incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell’amministrazione stipulante”* e al comma 54 recita: *“All’articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le parole da: «pubblicano» fino a: «erogato» sono sostituite dalle seguenti: «sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto”*;
- Punto 3 della citata Circolare n. 2 della P.C.M., in merito agli obblighi di pubblicità;

Incarichi di studio, ricerca, consulenza

La normativa di riferimento è la seguente:

- Delibera n. 6 del 15 febbraio 2005 della Corte dei Conti avente ad oggetto “Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005) in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42)” in cui definisce il contenuto e le caratteristiche degli incarichi di studio, ricerca e consulenza:

Studio: possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. n. 338/1994 che, all’art. 5, determina il contenuto dell’incarico nello svolgimento di un attività di studio, nell’interesse dell’amministrazione. Requisito essenziale per il corretto svolgimento di questo tipo di incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Ricerca: presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell’amministrazione.

Consulenza: riguardano la richiesta di pareri ad esperti.

- Art. 1 commi 11 e 42 legge 311/04 (finanziaria 2005) dove si stabilisce che l'affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza a soggetti estranei all'amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari, deve essere corredato della valutazione dell'organo di revisione economico-finanziaria e deve essere trasmesso alla Corte dei Conti.
- Art. 1 comma 173 legge 266/05 che prevede che "gli atti di spesa per studi, consulenza,di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo alla gestione".
Si evidenzia che ai sensi dell'art. 1 comma 173 legge 266/05 *"Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione"*. Gli atti di cui ai citati commi 9,10,56 e 57 sono relativi a spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza e incarichi di consulenza.
- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni.
- Punto 7 della circolare sopra richiamata che disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- Delibera di Giunta Comunale n. 798 del 16.12.2008 con cui, ai sensi dell'art. 3 comma 56 della legge 244/2007 si approva il regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo richiamando in particolare l'art. 4 esplicativo dell'iter procedurale per la verifica dell'assenza di professionalità interne all'Ente
- Art. 9 del suddetto Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)
- Art. 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo relativamente alla pubblicazione sul sito Web del Comune

Incarichi di lavoro autonomo (occasionale, professionale o co.co.co.) soggetti a regolamentazione

La normativa di riferimento è la seguente:

- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni,
- Art. 4 del Regolamento, per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (approvato con deliberazione GC 798/08) esplicativo dell'iter procedurale per la verifica dell'assenza di professionalità interne all'Ente ;
- Deliberazione di G.C. n. 856 del 22.12.08 relativa alla programmazione di fabbisogni di risorse; (solo nel caso di co.co.co. e interinali)

- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni, che al punto 7 disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- Art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)
- Art. 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo relativamente alla pubblicazione sul sito Web del Comune

N.B.: Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti (articolo così modificato dall'art. 46 DL 112/08).

Incarichi di lavoro autonomo esclusi dal regolamento (art.1 c. 4 Regolamento incarichi)

La normativa di riferimento è la seguente:

- Art. 1 comma 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (approvato con deliberazione GC 856/08), che stabilisce la non applicazione del regolamento stesso nei seguenti casi:
 - a) agli incarichi conferiti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione
 - b) agli incarichi notarili
 - c) agli incarichi professionali di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal d.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni
 - d) agli incarichi conferiti agli addetti stampa e portavoce ai sensi della legge 150/00;
 - e) agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune;
 - f) agli incarichi ex art. 90 d.lgs. n. 267/2000;
 - g) gli appalti di servizi disciplinati dal d.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.
 (specificare a quale lettera del suddetto art.1 comma 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo attiene l'incarico di che trattasi per cui non è sottoposto alla disciplina in esso contemplata);
- Deliberazione di G.C. n. 856 del 22.12.08 relativa alla programmazione di fabbisogni di risorse; (solo nel caso di co.co.co. e interinali)
- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni, che al punto 7 disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- Art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)

Infine si ricorda che nel caso di somministrazione di lavoro (interinali) i riferimenti normativi sono i seguenti:

Interinali

La normativa di riferimento è la seguente:

- *Art. 36 del Dlgs 165/01 “Utilizzo di contratti di lavoro flessibile” così come modificato dall’art.49 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 :*

« 1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall’articolo 35.

2. Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato, dei contratti di formazione e lavoro, degli altri rapporti formativi e della somministrazione di lavoro, in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, dall’articolo 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, dall’articolo 16 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per quanto riguarda la somministrazione di lavoro, nonché da ogni successiva modificazione o integrazione della relativa disciplina con riferimento alla individuazione dei contingenti di personale utilizzabile. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l’esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.

3. Al fine di evitare abusi nell’utilizzo del lavoro flessibile, le amministrazioni, nell’ambito delle rispettive procedure, rispettano principi di imparzialità e trasparenza e non possono ricorrere all’utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell’arco dell’ultimo quinquennio.

4. Le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le convenzioni concernenti l’utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

5. In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l’assunzione o l’impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Le amministrazioni hanno l’obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono responsabili anche ai sensi dell’articolo 21 del presente decreto. Di tali violazioni si terrà conto in sede di valutazione dell’operato del dirigente ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.».

Incarichi esterni

L. 228/12 Art. 1 Commi da 146 a 147 Incarichi esterni. Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di **consulenza in materia informatica** solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della presente disposizione e' valutabile ai fini della responsabilita' amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Non e' poi ammesso il rinnovo dei contratti con collaboratori esterni e l'eventuale proroga dell'incarico originario e' consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Sanzioni al Codice della Strada

Art. 208 D.Lvo 285/92 modificato e integrato dalla Legge 120/2010.

Ai sensi della norma di cui sopra ed in riferimento anche alla deliberazione n. 104 del 15.09.2010 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione Toscana, il 50% dei proventi derivanti da violazioni al codice della strada debbono essere impiegate per le seguenti finalità:

- consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
- miglioramento della circolazione sulle strade, anche attraverso assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e altre forme flessibili di lavoro;
- potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale;
- alla redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana di cui all'art. 36 dello stesso codice della strada;
- fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza;
- alla realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica;
- infine in misura non inferiore al 10% della predetta quota ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli: bambini, anziani, disabili pedoni e ciclisti.

In pratica, le finalizzazioni indicate dai giudici contabili toscani sono le seguenti:

- assunzioni stagionali a progetto;
- incentivazione di prestazioni e risultati del personale di Polizia Municipale (turnazione, lavoro straordinario, flessibilità oraria, prolungamento dell'orario di lavoro di unità di personale già inserite nella struttura organizzativa dell'Ente e che prestano la propria attività lavorativa a tempo parziale presso il servizio di Polizia Municipale);
- oneri previdenziali o fiscali riferiti alle posizioni lavorative degli appartenenti al corpo della Polizia Municipale ed alla previdenza integrativa;
- acquisto di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione stradale;
- estinzione anticipata di mutui accesi per realizzare opere di per se finanziabili con le risorse vincolate da parte dell'art. 208;

Non potrebbero invece essere impiegati, secondo le indicazioni della Corte per il finanziamento di:

- acquisto del vestiario per il personale della Polizia Municipale;
- manutenzione degli autoveicoli della Polizia Municipale;
- finanziamento dell'acquisto di carburante per i mezzi della Polizia Municipale;
- pagamento delle tasse di circolazione dei veicoli della Polizia Municipale;
- pagamento delle bollette di energia elettrica della rete stradale comunale;
- spese relative ad utenze dell'acqua, riscaldamento e telefono, fitti passivi e spese condominiali dell'edificio del corpo di polizia municipale;
- spese inerenti il trasporto pubblico urbano;

- ammortamento dei mutui (pagamento della quota e degli interessi di un mutuo).

Sono state utilizzate le risorse derivanti dalle sanzioni al C.d.S. (50% della previsione in bilancio) per il finanziamento di interventi in parte corrente.

Alcune disposizioni del DL 138/2011

Le spese di rappresentanza (Art 16, comma 26, DL 138/11, conv. L 148/11)

Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

Con Decreto del 23 gennaio 2012 (Pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2012) il Ministro dell'Interno di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha adottato lo schema tipo del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali.

Fondo infrastrutture (Art. 5 DL 138/11 conv. L 148/11)

Una quota del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nei limiti delle disponibilità in base alla legislazione vigente e comunque fino a 250 milioni di euro per l'anno 2013 e 250 milioni di euro per l'anno 2014, è destinata, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ad investimenti infrastrutturali effettuati dagli enti territoriali che procedano, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2012 ed entro il 31 dicembre 2013, alla dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica, diversi dal servizio idrico. L'effettuazione delle dismissioni è comunicata ai predetti Dicasteri. **Le spese effettuate a valere sulla predetta quota sono escluse dai vincoli del patto di stabilità interno.** La quota assegnata a ciascun ente territoriale non può essere superiore ai proventi della dismissione effettuata.

Certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione

Art 9, comma 3-bis, DL 185/08, conv. L 2/09, e s.m.i.

A partire dall'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale certificano, entro i termini stabiliti, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro-solvendo (modifica introdotta dalla L 44/2012) a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente.

Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio escluda la cedibilità del credito medesimo.

La disciplina in questione, recata dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 185/08, conv. L. 2/09 (modificato dapprima dal D.L. 194/09, conv. L. 25/2010 e successivamente dall'art. 31 D.L. 78/2010, conv. L. 122/2010 e dagli art 12 comma 11-quater L 44/12 e art 13-bis DL 52/12) consente ai creditori delle pubbliche amministrazioni, spesso sottoposte a vincoli di cassa derivanti dal rispetto degli obiettivi imposti dal patto di stabilità, lo smobilizzo dei propri crediti presso il sistema bancario o presso altri intermediari finanziari.

Al fine di rendere operativo lo smobilizzo dei crediti, di recente sono stati emanati i seguenti decreti:

- decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 22 maggio 2012 che, in attuazione del DL 185/2008 e del DL 16/2012, disciplina le "Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazione dello Stato e degli enti pubblici nazionali";
- decreto MEF del 25 giugno 2012 recante "Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'art. 9, co. 3-bis e 3-ter del DL 185/2008" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 2 luglio 2012 e in vigore dal 17 luglio);
- decreto MEF del 25 giugno 2012 recante "Modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 31, co. 1-bis, del DL 78/2010" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 2 luglio 2012 e in vigore dal 17 luglio).
- decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, con il quale si prevede l'introduzione di una garanzia diretta per ottenere un'anticipazione bancaria a fronte del credito certificato fino al 70% (elevabile fino all'80% in caso di apporto di risorse da parte delle Regioni) dell'importo del credito, con un massimo garantibile per singola impresa pari a 2,5 milioni di euro.
- decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 marzo 2013 con il quale è stato previsto il rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche

amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.

In sintesi, la disciplina di riferimento prevede:

- l'obbligo da parte dell'ente di rendere la certificazione entro il termine massimo di 30 giorni (modifica introdotta dall'art. 13-bis DL 52/12);
- la nomina di un commissario ad acta in caso di inerzia della pubblica amministrazione;
- l'attivazione di una piattaforma telematica per la procedura di certificazione.

E' importante sottolineare che con la certificazione del credito, l'ente accetta preventivamente la possibilità che lo stesso venga successivamente ceduto a banche o altri intermediari finanziari.

La certificazione non pregiudica il diritto del creditore ad ottenere gli interessi relativi ai crediti. Inoltre, viene chiarito che i pagamenti conseguenti alle certificazioni rientrano comunque nei vincoli del Patto di stabilità interno.

Il titolare del credito, acquisita la relativa certificazione, può anche utilizzarla in compensazione totale o parziale di somme dovute per tributi erariali e locali, nonché per contributi previdenziali e assistenziali.

Prima di rilasciare la certificazione, il responsabile del servizio finanziario effettua, per i crediti di importo superiore a diecimila euro, la verifica di cui all'art. 48-bis d.P.R. 602/73, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione adottato con decreto Mef n. 40/08 e, in caso di accertata inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, la certificazione potrà essere resa al netto delle somme per le quali sussiste inadempimento.

Qualora l'ente locale non versi all'agente della riscossione l'importo oggetto della certificazione entro sessanta giorni dal termine nella stessa indicato, l'agente della riscossione ne dà comunicazione ai Ministeri dell'interno e dell'economia e delle finanze e l'importo oggetto della certificazione è recuperato mediante riduzione delle somme dovute dallo Stato all'ente territoriale a qualsiasi titolo, incluse le quote dei fondi di riequilibrio o perequativi e le quote di gettito relative alla compartecipazione a tributi erariali. Nel caso in cui il recupero non sia stato possibile, l'agente della riscossione procede, sulla base del ruolo emesso a carico del titolare del credito, alla riscossione coattiva secondo le disposizioni di cui al titolo II del DPR 602/73.

La normativa in questione è stata integrata e modificata ad opera del DL 66/14 tutt'ora in corso di conversione.

Ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni.

Le pubbliche amministrazioni debentrici comunicano a partire dal 1° gennaio 2014 ed entro il termine del 30 aprile 2014, utilizzando la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2013, che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa con l'indicazione dei dati identificativi del creditore. La comunicazione avviene sulla base di un apposito modello scaricabile dalla piattaforma elettronica, nel quale è data separata evidenza ai crediti già oggetto di cessione o certificazione. Il creditore può segnalare all'amministrazione pubblica debitrice, in tempo utile per il rispetto del termine di cui al primo periodo, l'importo e gli estremi identificativi del credito vantato nei confronti della stessa.

Il mancato adempimento da parte delle pubbliche amministrazioni debentrici alle disposizioni in questione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilit  dirigenziale e disciplinare. Tale trasmissione ha effetti meramente ricognitivi e pertanto l'inclusione nell'elenco non determina l'automatica certificazione (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 555622 del 28/06/2013).

In caso di omessa, incompleta o erronea comunicazione da parte dell'amministrazione pubblica di uno o pi  debiti, il creditore pu  richiedere all'amministrazione stessa di correggere o integrare la comunicazione del debito. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta senza che l'amministrazione abbia provveduto ovvero espresso un motivato diniego, il creditore pu  presentare istanza di nomina di un Commissario ad acta, mediante la piattaforma elettronica, con oneri a carico dell'amministrazione debitrice.

Semplificazione e detassazione della cessione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Gli atti di cessione dei crediti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti delle pubbliche amministrazioni alla data del 31 dicembre 2012 per somministrazioni, forniture ed appalti sono esenti da imposte, tasse e diritti di qualsiasi tipo. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'imposta sul valore aggiunto.

L'autenticazione delle sottoscrizioni degli atti di cessione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni pu  essere effettuata anche dall'ufficiale rogante dell'amministrazione debitrice, ove presente. Nel caso in cui l'autenticazione delle sottoscrizioni sia effettuata da un notaio gli onorari sono comunque ridotti alla met .

La notificazione dei predetti atti di cessione pu  essere effettuata direttamente dal creditore anche mediante consegna dell'atto con raccomandata a mano ovvero con avviso di ricevimento

Compensazioni tra certificazioni e crediti tributari.

A partire dal 1  gennaio 2011, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo. A tal fine la certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e le certificazioni richiamate all'articolo 9, comma 3-ter, lettera b), ultimo periodo, del medesimo decreto, recanti la data prevista per il pagamento, emesse mediante l'apposita piattaforma elettronica, sono utilizzate, a richiesta del creditore, per il pagamento, totale o parziale, delle somme dovute a seguito dell'iscrizione a ruolo, effettuato in data antecedente a quella prevista per il pagamento del credito.

I crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2012 nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con l'utilizzo del sistema previsto dall'articolo 17, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ed esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione

dall'Agenzia delle entrate, con le somme dovute a seguito di accertamento con adesione ai sensi dell'articolo 8, del decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, di definizione ai sensi dell'articolo 5, comma 1-bis, dell'articolo 5-bis, dell'articolo 11, comma 1-bis, e di acquiescenza ai sensi dell'articolo 15, dello stesso decreto legislativo, di definizione agevolata delle sanzioni ai sensi degli articoli 16 e 17, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, di conciliazione giudiziale ai sensi dell'articolo 48, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, di mediazione ai sensi dell'articolo 17-bis, dello stesso decreto. A tal fine e' necessario che il credito sia certificato. I termini e le modalita' di attuazione di tali disposizioni sono stabiliti con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Relazione di fine mandato e regolarità della gestione amministrativo-contabile

Artt. 4 e 5 Dlgs 149/11 e Art. 11 DL 16/2014. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione della relazione di fine mandato, il sindaco è tenuto a darne notizia, motivandone le ragioni nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario riferibili ai seguenti indicatori:

- a) ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- b) disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio;
- c) anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.

Le modalità di attuazione del comma 1 sono definite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, previa intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e prevedono anche adeguate forme di contraddittorio fra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e gli enti sottoposti alle verifiche. L'attività di verifica sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile attivata sulla base dei suddetti indicatori è eseguita prioritariamente nei confronti dei comuni capoluogo di provincia.

Responsabilità politica del Sindaco

Art. 6 Dlgs 149/11. Gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti il verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati, ove la Corte, valutate le circostanze e le cause che hanno determinato il dissesto, accerti che questo è diretta conseguenza delle azioni od omissioni per le quali l'amministratore è stato riconosciuto responsabile.

I sindaci ritenuti responsabili, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo.

Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale nè alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici.

Qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata.

La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.

Qualora dalle pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano, anche a seguito delle verifiche svolte, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte dei conti, le necessarie misure correttive previste dall'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la competente sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Nei casi previsti dal periodo precedente, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 244 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente ai sensi dell'articolo 141 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

I vincoli sulle Società partecipate

Premessa

Le disposizioni del presente capitolo si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate (commi 55-555 art. 1 L. 147/13).

Obbligo accantonamenti per perdite.

Nel caso in cui i soggetti di cui sopra presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017: a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b); b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Obbligo parametri standard costi e rendiconti.

A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui sopra a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.

Sanzioni per perdite

A decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci.

Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

La gestione delle entrate comunali

Il processo di riscossione ed i relativi strumenti

Il processo di riscossione si articola in due ambiti: la **riscossione volontaria** e la **riscossione coattiva**.

Nell'ambito della **riscossione volontaria** occorre distinguere la riscossione spontanea dalla riscossione intimata.

Riscossione spontanea. Consiste nello spontaneo pagamento da parte dei cittadini e delle imprese obbligati. Può avvenire attraverso l'iniziativa autonoma del soggetto debitore, come nel caso dell'autoliquidazione dell'IMU, in acconto e a saldo. In altri casi, il pagamento spontaneo avviene solo dopo una liquidazione d'ufficio che consiste nel calcolo del dovuto e nell'invio al debitore di un documento di pagamento. La riscossione spontanea non ha bisogno di uno speciale apparato di gestione, ma di un mix di informazioni e supporto al versamento tipici dei moderni sistemi di pagamento. Sul versante dei sistemi informativi dell'amministrazione, la cura maggiore va posta nella corretta acquisizione ed imputazione dei dati di pagamento.

Per il buon andamento della riscossione spontanea sono necessari la diffusione e la chiarezza delle informazioni sugli adempimenti richiesti ai cittadini e la versatilità del sistema dei pagamenti nell'ottica di offrire una molteplicità di canali e supporti per facilitare le operazioni di pagamento: dai supporti/canali tradizionali (bollettino postale-modello F24/uffici postali e banche) a quelli innovativi e dematerializzati, con l'utilizzo di canali telematici, anche via web e di carte di pagamento.

Riscossione intimata. Si fa riferimento a quella parte del processo strettamente connesso all'attività di accertamento svolta dall'Ente impositore a contrasto dell'evasione, dell'elusione e della morosità nei pagamenti spontanei.

Gli atti tipici dell'accertamento tributario e delle entrate patrimoniali in genere (*avvisi di accertamento, inviti al pagamento*), comportano la possibilità per il soggetto evasore/moroso di chiudere il processo di contestazione pagando le somme richieste, generalmente gravate da oneri accessori, utilizzando il documento di pagamento allegato all'atto di intimazione o sollecito.

La **riscossione coattiva** è l'ultimo stadio del processo di riscossione e consiste nell'avviare sulla base di un titolo esecutivo le procedure cautelari ed esecutive per il recupero forzato del credito.

Gli strumenti utilizzabili per il recupero coattivo di somme sono i seguenti:

- **ruolo coattivo** delle somme non pagate, da attivarsi tramite il sistema degli agenti della riscossione raggruppati in **Equitalia S.p.A., unico soggetto istituzionalmente preposto alla riscossione coattiva tramite ruoli** ed all'emissione delle conseguenti cartelle di pagamento.

Nel caso di ruolo, la remunerazione è rappresentata dall'aggio sulle somme riscosse (9% sino al 31/12/12, 8% successivamente).

L'art. 5 del DL 95/12, nel disporre la riduzione dell'aggio all'8%, ha poi stabilito che le eventuali maggiori risorse rispetto a quanto considerato nei saldi tendenziali di finanza pubblica, correlate anche al processo di ottimizzazione ed efficientamento nella riscossione dei tributi e di riduzione dei costi di funzionamento del gruppo Equitalia S.p.A., da accertare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono inoltre destinate alla riduzione, fino a un massimo di ulteriori quattro punti percentuali, dello stesso aggio. Il citato decreto stabilisce, altresì, le modalità con le quali al gruppo Equitalia S.p.A. e', comunque, assicurato il rimborso dei costi fissi di gestione risultanti dal bilancio certificato.

L'agente della riscossione (articolo 17, comma 4, Dlgs 112/99) trattiene l'aggio all'atto del riversamento all'ente impositore delle somme riscosse. La percentuale a carico del debitore nel caso di pagamento entro 60 giorni può essere rideterminata con decreto non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, nel limite di due punti percentuali di differenza rispetto alle misure stabilite, tenuto conto del carico dei ruoli affidati, dell'andamento delle riscossioni e dei costi del sistema.

Inoltre (articolo 17, comma 6) all'agente della riscossione spetta il **rimborso** delle **spese** relative alle **procedure esecutive**, sulla base di una tabella approvata con decreto del Ministero delle finanze, con il quale sono altresì stabilite le modalità di erogazione del rimborso stesso. Tale rimborso è a carico dell'ente creditore, se il ruolo viene annullato per effetto di provvedimenti di sgravio o in caso di inesigibilità. Negli altri casi è a carico del debitore. Il rimborso delle spese relative alle **procedure esecutive** maturate nel corso di ciascun anno solare e richiesto entro il 30 marzo dell'anno successivo, è erogato entro il 30 giugno dello stesso anno. In caso di mancata erogazione, l'agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme da riversare. Il diniego, a titolo definitivo, del discarico della quota per il cui recupero sono state svolte le procedure che determinano il rimborso, obbliga l'agente della riscossione a restituire all'ente, entro il decimo giorno successivo alla richiesta, l'importo anticipato, maggiorato degli interessi legali. L'importo dei rimborsi spese riscossi dopo l'erogazione o la compensazione, maggiorato degli interessi legali, è riversato entro il 30 novembre di ciascun anno. In caso di emanazione (articolo 17, comma 7-bis) di un provvedimento dell'ente creditore che riconosce, in tutto o in parte, non dovute le somme iscritte a ruolo, all'agente della riscossione spetta comunque un compenso per l'attività di esecuzione di tale provvedimento; la misura e le modalità di erogazione del compenso sono stabilite con il decreto ministeriale che fissa le misure del rimborso delle spese per le procedure esecutive; sulle somme riscosse e riconosciute indebite non spetta tuttavia l'aggio.

Ai sensi delle disposizioni di cui all' art. 7, comma 2, lettera gg-ter, del D.L. 70/2011 convertito dalla legge 106/2011, ora modificato con art. 53 DL 69/13, dal 01/01/2014 Equitalia S.p.A., nonché le società dalla stessa partecipate, cesseranno di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie e patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate.

- ingiunzione fiscale di cui all'art. 2 del Regio Decreto 639/1910, utilizzabile nel caso in cui l'Ente locale decida di effettuare la gestione diretta della riscossione coattiva, ovvero la affidi ai soggetti di cui all'art. 52, comma 5, del D. Lgs. 446/1997.

La **procedura d'ingiunzione fiscale** prevista dal RD 639/1910 costituisce titolo esecutivo e consiste in un atto amministrativo dell'ufficio finanziario contenente l'ordine per il debitore di imposta di pagare l'importo dovuto entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi.

Attraverso l' ingiunzione fiscale rafforzata è possibile utilizzare alcune procedure esecutive proprie del ruolo (le **disposizioni del titolo II DPR 602/73**) in quanto compatibili e,

comunque, nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare.

La nomina del funzionario responsabile

Nel caso di gestione diretta o in concessione a soggetti privati, il sindaco o il legale rappresentante della società incaricata della riscossione dovranno nominare uno o più funzionari responsabili (in possesso di specifica abilitazione di legge) con mansioni di ufficiali della riscossione.

L' articolo 42, comma 1-bis del D.Lgs. n. 112 del 1999 stabilisce i criteri per l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione. Tale abilitazione presuppone l'esperimento di apposita procedura concorsuale, a seguito di specifica valutazione delle effettive esigenze del sistema di riscossione coattiva dei crediti pubblici.

Ai sensi dell'art.5 comma 8-bis DL 16/12, ove la gestione della riscossione delle entrate comunali sia affidata a **soggetti privati**, l'attività di riscossione dovrà essere effettuata mediante l'apertura di uno o più **conti correnti di riscossione**, postali o bancari, intestati al soggetto affidatario e **dedicati** alla riscossione delle entrate dell'ente affidante, sui quali devono affluire tutte le somme rimosse.

Il **riversamento** dai conti correnti di riscossione sul conto corrente di tesoreria dell'ente delle somme rimosse, al netto dell'aggio e delle spese anticipate dal soggetto affidatario, deve avvenire **entro la prima decade di ogni mese** con riferimento alle somme accreditate sui conti correnti di riscossione nel mese precedente.

L'evoluzione del sistema di riscossione delle entrate locali

A seguito della riforma della riscossione (che ha visto l'abbandono dei regimi concessori per passare alla diretta attribuzione di competenze all'Agenzia delle entrate, operante attraverso l'agente unico Equitalia S.p.A. e sue partecipate) la legge ha recato una dettagliata **disciplina transitoria della riscossione delle entrate locali**, volta a favorire il transito di funzioni e di carichi dagli ex concessionari ad Equitalia e alle relative società partecipate.

In particolare, ai sensi del comma 24 dell'articolo 3 del D.L. n. 203 del 2005, alle *ex* società concessionarie della riscossione è stata data la possibilità di trasferire, in via totale o parziale, il proprio capitale sociale ad Equitalia S.p.a. (continuando dunque, anche con assetti proprietari diversi, a svolgere l'attività di riscossione erariale e locale).

In alternativa, e fino al momento dell'eventuale cessione, totale o parziale, del proprio capitale sociale ad Equitalia, ai concessionari è stato consentito di incorporare il ramo d'azienda concernente le attività svolte in regime di concessione per conto degli enti locali, cedendolo a soggetti terzi, nonché alle società iscritte nell'apposito albo dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di accertamento e riscossione dei tributi per gli enti locali (ai sensi dell' articolo 53, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446).

Nel caso di scorporo e di cessione del ramo di azienda, le norme hanno consentito ai cessionari del ramo d'azienda, purchè in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, di proseguire le attività di accertamento e riscossione di entrate locali, in mancanza di diversa determinazione degli enti medesimi (che avrebbero potuto optare per l'affidamento *in house* o per la gestione diretta, ovvero associata, etc..).

Ai cessionari è stato concesso di agire mediante la procedura dell'ingiunzione fiscale, fatta eccezione per i ruoli consegnati fino alla data del trasferimento, per i quali avrebbero trovato applicazione le ordinarie disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Con il comma 25 del citato art. 3, modificato dal DL 35/13 e successivamente dal DL 69/13, viene disposto l'obbligo di esperimento di procedura pubblica di selezione per tutti gli affidamenti del servizio di accertamento e riscossione delle entrate decorrenti dal primo gennaio 2014.

Dal primo gennaio 2014 anche l'attività di **riscossione spontanea e coattiva** degli enti pubblici territoriali può dunque, ai sensi del comma 25-*bis*, essere svolta dalle società cessionarie del ramo d'azienda, da Equitalia S.p.A. e dalle partecipate ma soltanto a seguito di **affidamento mediante procedure ad evidenza pubblica**.

Da tale data, Equitalia Spa e le società da essa partecipate cessano quindi di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione - spontanea e coattiva - delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate.

Le opzioni gestionali in tema di entrate locali

Ferma restando la possibilità di una **gestione diretta** di tutte le attività di accertamento e riscossione, il Comune, attraverso il regolamento di cui all'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, può optare, per l'affidamento esterno, anche disgiunto, delle attività di accertamento e riscossione delle proprie entrate nel rispetto della normativa comunitaria e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali.

I soggetti a tal fine individuati sono:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
- 4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi

comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

La gestione diretta delle proprie entrate

Tale modello organizzatorio presuppone:

1. La presenza di personale dotato delle qualità tecnico-professionali adeguate, di competenza e capacità di relazione con l'esterno.

L'esercizio delle funzioni di riscossione coattiva diretta da parte dell'Ente deve essere assicurato da funzionari responsabili della riscossione, così come previsto dall'art 7, comma gg-sexies del D.L. n.70/2011 convertito nella legge n.106/2011.

L'idoneità allo svolgimento delle predette funzioni deve essere accertata ai sensi dell'art.42 del decreto legislativo 13.4.1999,n.112 e successive modificazioni.

2. la disponibilità di strumentazione tecnico-informatica interoperativa tra i vari livelli gestionali dell'ente;

3. l'attivazione di un percorso gestionale condiviso finalizzato alla creazione di una struttura adeguata, basata sull'interoperabilità e interdisciplinarietà dei livelli organizzativi dell'ente.

In particolare, occorre segnalare l'esigenza di codificare, attraverso l'adozione di appositi protocolli organizzativi, il ruolo e le funzioni dei vari attori del sistema.

L'accentramento in unico livello gestionale della fase istruttoria della riscossione coattiva (da attuare mediante ingiunzione) determina l'assunzione, in capo ai vari uffici/servizi responsabili di entrata, di funzioni propedeutiche alla emissione degli atti

4. Forti interconnessioni organizzative con il servizio legale dell'ente (o con professionalità esterne), cui compete la rappresentanza in giudizio (nel processo tributario è comunque consentita al responsabile dell'ufficio tributi la rappresentanza fino ai primi due gradi di giudizio).

Vantaggi della gestione in economia:

❖ Mantenimento del controllo diretto e costante di attività di particolare rilievo e di notevole impatto nei confronti della cittadinanza.

Criticità e vincoli pubblicistici

❖ Notevoli sono i vincoli pubblicistici e di spesa pubblica, soprattutto in riferimento ai livelli massimi di spesa corrente sostenibile in funzione di risorse decrescenti.

La disciplina in tema di assunzioni di personale prevede attualmente i seguenti vincoli.

1. Rispetto del Patto di Stabilità nell'anno precedente (art. 76, comma 4, DL 112/08)
2. Obbligo riduzione annua spesa personale (art.1 comma 557 della legge 296/2006 come modificato dall'art.14 comma 7 del d.l. 78/2010 convertito nella L.122/2010).
3. Incidenza massima percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente non superiore al 50% (art.76, comma 7 del D.L.112/2008 come modificato dalla L.214/2011). Ai fini del computo della percentuale di cui sopra, si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica;
4. Percentuale massima di assunzioni annue consentite pari al 40% della spesa relativa alle cessazioni dell'anno precedente. L'art. 4-ter DL 16/12, convertito nella L 44/12 modifica l'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 aumentando dal 20% al 40% il limite entro il quale gli enti locali, soggetti al patto di stabilità con un rapporto spesa di personale su spese correnti al di sotto del 50%, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato. Tale limite va calcolato in termini di spesa, rispetto alle cessazioni dell'anno precedente. Ai fini del rispetto dei limiti del turn-over le assunzioni del personale, che operano nelle funzioni in materia di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, sono calcolate nella misura ridotta del 50%. Tali assunzioni devono comunque essere computate per intero ai fini del calcolo dell'incidenza delle spese di personale su quelle di parte corrente.
5. Limite massimo del 50% della spesa 2009 per assunzioni flessibili. Nell'ambito delle spese per il personale a tempo determinato o con convenzioni o co.co.co. viene fissata una deroga, a decorrere dal 2013, al limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 per le assunzioni "strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale", fermo restando il riferimento al limite della spesa sostenuta nel 2009.

Affidamento esterno del servizio

Al fine di favorire il compiuto, ordinato ed efficace riordino della disciplina delle attività di gestione e riscossione delle entrate dei Comuni, l'art. 53 del D.L. 69/2013 stabilisce l'obbligo inderogabile, a decorrere dal primo gennaio 2014, di procedere alla individuazione dei soggetti concessionari mediante procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di un consorzio, costituito dalle società del Gruppo Equitalia .

Con l'art. 1 comma 160 L. 147/13 i termini per la cessazione dei servizi di Equitalia nei confronti dei Comuni viene prorogato dal 31.12.2013 al 31.12.2014.

L'art. 52 Dlgs 446/97 prevede oggi la possibilità di affidamento della riscossione e delle attività di accertamento e liquidazione attraverso :

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla

società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;

4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

Il modulo societario

Secondo l'orientamento espresso dal Tar Toscana n. 377/11, **il servizio di gestione, riscossione, accertamento e recupero delle entrate comunali ha natura strumentale**, e come tale non rientra nei servizi di pubblica rilevanza. Trattandosi di attività strumentale che esula dall'ambito di applicazione dell'art. 23 bis DL 112/08, è disciplinato dall'art. 52 legge 446/1997 e dall'art. 13 d.lgs. 223/2006.

Il ricorso **all'affidamento in house** è legittimo solo allorché l'amministrazione pubblica eserciti sull'ente distinto un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi e qualora l'ente svolga la parte più importante della sua attività con l'amministrazione o con gli enti pubblici che lo detengono (Cons. Stato, sez. V, 11.8.2010, n. 5620); occorre, in particolare, verificare che il consiglio di amministrazione della società di capitali affidataria in house non abbia rilevanti poteri gestionali, e che l'ente pubblico affidante (rispettivamente la totalità dei soci pubblici) eserciti(no), pur se con moduli societari su base statutaria, poteri di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, caratterizzati da un margine di rilevante autonomia della governance rispetto alla maggioranza azionaria, sicché risulta indispensabile, che le decisioni più importanti siano sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante o, in caso di in house frazionato, della totalità degli enti pubblici soci (Cons. Stato, sez. V, 24.9.2010, n. 7092).

Occorre poi rilevare che i **vincoli pubblicistici** posti dal Legislatore in capo agli enti locali ricadono anche sulle società in house.

Come accennato sopra ai sensi dell'art. 18 DL 112/08, convertito nella L 133/08, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle pubbliche amministrazioni, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni, alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Le società sono inoltre tenute ad adeguare le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze.

Occorre infine rammentare che, ai sensi dell'art. 76 comma 7 DL 112/08, ai fini del computo dell'indice della spesa di personale su quella corrente, si calcolano le spese sostenute anche

dalle aziende speciali, dalle istituzioni, dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Ai sensi dell' Art. 1 comma 557 della L. 147/13 le disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni pubbliche divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Si applicano, altresì, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello è stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, comma 7, del presente decreto, le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli previsti dal presente articolo. Per queste società, l'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei citati vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, comma 7, del presente decreto, gli enti locali di riferimento possono escludere, con propria motivata deliberazione, dal regime limitativo le assunzioni di personale per le singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale

I vincoli sulla gestione di alcune entrate: il caso della IUC

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 690 art. 1 L. 147/13, la IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Secondo invece le disposizioni del comma 691 art. 1 L. 147/13, i comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuita nell'anno 2013 la gestione dei rifiuti e del servizio di riscossione/accertamento, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che

applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalita' di versamento del corrispettivo.

DUP

SEZIONE OPERATIVA

PARTE 1

Le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente.

Il bilancio di previsione 2014/2016 è redatto tenendo conto dei vincoli pubblicistici imposti dalla vigente normativa, tra i quali in primis, i vincoli del Patto di Stabilità Interno e quelli sulla spesa di personale. Si è inoltre tenuto conto dei limiti di spesa imposti, a decorrere dall'anno 2010, su particolari fattispecie quali ad esempio le spese per missioni, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità, formazione, autovetture, consulenze, ecc...

Tra le risorse disponibili rammentiamo il ruolo fondamentale svolto dall'imposizione tributaria. Il 2014 vede la nascita di un nuovo tributo (IUC) le cui componenti tributarie sono tuttavia costituite dalla vecchia tassa sui rifiuti (oggi denominata TARI), dall'IMU e dalla TASI (Tassa sui servizi indivisibili). Quest'ultima componente tributaria dovrebbe compensare il corrispettivo dei servizi indivisibili resi alla cittadinanza quali il verde pubblico, la manutenzione delle strade, la manutenzione stabili e impianti, l'ambiente, la mobilità e la sicurezza pubblica.

Tra le entrate tributarie rammentiamo inoltre il Fondo di Solidarietà Comunale, le cui dinamiche costitutive hanno subito negli ultimi anni importanti decurtazioni imposte con legislazione nazionale.

Di seguito si fornisce rappresentazione della ripartizione della spesa del Comune di Arezzo, nel triennio in questione, suddivisa per missione e programma.

Verrà inoltre fornita rappresentazione delle risorse strumentali informatiche in dotazione all'Ente, nonché della collocazione dei dipendenti all'interno delle singole missioni e programmi.

Riepilogo spesa suddivisa per missione e programma

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)			
	Programma Armon. 01 Organi istituzionali	1.486.385,63	1.382.674,26	1.359.964,26
	Programma Armon. 02 Segreteria generale	2.475.066,59	2.095.535,02	2.087.826,19
	Programma Armon. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.071.786,76	2.700.305,89	1.898.585,00
	Programma Armon. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.214.555,00	2.103.015,00	2.090.015,00
	Programma Armon. 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	324.537,01	310.147,01	310.147,01
	Programma Armon. 06 Ufficio tecnico	9.129.420,52	7.577.932,71	6.826.788,79
	Programma Armon. 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	868.016,21	845.036,00	592.036,00
	Programma Armon. 08 Statistica e sistemi informativi	1.020.494,62	862.243,00	850.243,01
	Programma Armon. 10 Risorse umane	5.918.209,97	6.379.724,00	6.660.724,00
	Programma Armon. 11 Altri servizi generali	1.892.378,42	1.628.769,12	1.609.769,12
	Totale Missione Armon. 01	28.400.850,73	25.885.382,01	24.286.098,38
Missione Armon.	02 (Giustizia)			
	Programma Armon. 01 Uffici giudiziari	963.298,14	753.264,60	685.264,60
	Totale Missione Armon. 02	963.298,14	753.264,60	685.264,60
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)			
	Programma Armon. 01 Polizia locale e amministrativa	4.772.118,46	4.432.553,92	4.416.553,92
	Programma Armon. 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	37.912,68	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 03	4.810.031,14	4.432.553,92	4.416.553,92
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)			
	Programma Armon. 01 Istruzione prescolastica	4.818.918,34	5.411.292,08	5.527.896,88
	Programma Armon. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.205.181,83	2.222.776,70	2.115.574,50
	Programma Armon. 05 Istruzione tecnica superiore	90.000,00	80.000,00	80.000,00
	Programma Armon. 06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.168.199,86	1.134.820,69	1.071.897,00
	Programma Armon. 07 Diritto allo studio	278.497,41	278.000,00	278.000,00
	Totale Missione Armon. 04	8.560.797,44	9.126.889,47	9.073.368,38
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)			
	Programma Armon. 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.370.917,44	1.971.325,62	1.463.500,00
	Programma Armon. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.599.891,27	1.360.648,90	1.249.248,90
	Totale Missione Armon. 05	3.970.808,71	3.331.974,52	2.712.748,90
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)			
	Programma Armon. 01 Sport e tempo libero	2.504.156,54	2.135.140,52	2.809.060,18
	Programma Armon. 02 Giovani	232.505,05	222.500,00	222.500,00

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
	Totale Missione Armon. 06	2.736.661,59	2.357.640,52	3.031.560,18
Missione Armon.	07 (Turismo)			
	Programma Armon. 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.242.629,38	668.399,35	322.170,00
	Totale Missione Armon. 07	2.242.629,38	668.399,35	322.170,00
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)			
	Programma Armon. 01 Urbanistica e assetto del territorio	2.652.048,05	2.027.078,99	412.078,99
	Programma Armon. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	796.750,00	406.000,00	172.000,00
	Totale Missione Armon. 08	3.448.798,05	2.433.078,99	584.078,99
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)			
	Programma Armon. 01 Difesa del suolo	5.588.561,02	2.255.000,00	5.054.610,00
	Programma Armon. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.335.647,30	3.309.371,01	3.309.371,01
	Programma Armon. 03 Rifiuti	15.048.907,00	15.009.023,43	15.000.023,43
	Programma Armon. 04 Servizio idrico integrato	718.656,90	706.709,90	706.709,90
	Programma Armon. 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.184.859,46	2.375.750,00	1.142.750,00
	Programma Armon. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	331.097,43	129.000,00	429.000,00
	Totale Missione Armon. 09	27.207.729,11	23.784.854,34	25.642.464,34
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)			
	Programma Armon. 02 Trasporto pubblico locale	2.094.992,79	4.891.586,79	4.730.000,00
	Programma Armon. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	12.227.772,17	14.355.255,64	14.903.414,24
	Totale Missione Armon. 10	14.322.764,96	19.246.842,43	19.633.414,24
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)			
	Programma Armon. 01 Sistema di protezione civile	460.870,60	254.320,00	254.320,00
	Programma Armon. 02 Interventi a seguito di calamità naturali	109.539,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 11	570.409,60	254.320,00	254.320,00
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
	Programma Armon. 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.416.779,02	5.856.693,00	5.833.833,41
	Programma Armon. 02 Interventi per la disabilità	970.000,00	922.500,00	922.500,00
	Programma Armon. 03 Interventi per gli anziani	1.785.593,40	2.094.072,88	2.179.072,88
	Programma Armon. 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.340.153,86	2.247.496,12	2.128.524,16
	Programma Armon. 06 Interventi per il diritto alla casa	544.935,00	524.935,00	524.935,00
	Programma Armon. 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.334.139,09	1.050.000,00	1.050.000,00
	Programma Armon. 08 Cooperazione e associazionismo	8.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione Armon. 12	12.399.600,37	12.700.697,00	12.643.865,45
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)			

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
	Programma Armon. 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.258.016,24	322.846,43	314.389,00
	Programma Armon. 03 Ricerca e innovazione	2.763.856,43	605.000,00	20.000,00
	Programma Armon. 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	589.183,34	550.344,00	550.344,00
	Totale Missione Armon. 14	4.611.056,01	1.478.190,43	884.733,00
Missione Armon.	19 (Relazioni internazionali)			
	Programma Armon. 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	30.373,90	18.762,50	1.000,00
	Totale Missione Armon. 19	30.373,90	18.762,50	1.000,00
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)			
	Programma Armon. 01 Fondo di riserva	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	Programma Armon. 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.786.296,73	3.951.850,85	4.719.273,06
	Programma Armon. 03 Altri Fondi	1.709.369,40	671.305,46	730.497,24
	Totale Missione Armon. 20	6.895.666,13	5.023.156,31	5.849.770,30
Missione Armon.	50 (Debito pubblico)			
	Programma Armon. 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.370.950,16	1.874.767,79	1.372.202,55
	Programma Armon. 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.434.542,47	10.007.230,25	6.820.895,63
	Totale Missione Armon. 50	11.805.492,63	11.881.998,04	8.193.098,18
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)			
	Programma Armon. 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Missione Armon. 60	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Missione Armon.	99 (Servizi per conto terzi)			
	Programma Armon. 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	13.420.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
	Totale Missione Armon. 99	13.420.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86
	TOTALE GENERALE SPESA	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86

Riepilogo previsioni di cassa per missione e programma

	Descrizione	bilancio 2014
Entrata/Uscita	U (Uscita)	
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	
	Programma Armon. 01 Organi istituzionali	1.903.504,46
	Programma Armon. 02 Segreteria generale	3.246.462,84
	Programma Armon. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.349.973,02
	Programma Armon. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.603.764,23
	Programma Armon. 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	457.068,19
	Programma Armon. 06 Ufficio tecnico	8.921.662,12
	Programma Armon. 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	879.347,07
	Programma Armon. 08 Statistica e sistemi informativi	1.513.298,97
	Programma Armon. 10 Risorse umane	5.449.233,68
	Programma Armon. 11 Altri servizi generali	1.948.358,89
	Totale Missione Armon. 01	31.272.673,47
Missione Armon.	02 (Giustizia)	
	Programma Armon. 01 Uffici giudiziari	1.279.651,16
	Totale Missione Armon. 02	1.279.651,16
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)	
	Programma Armon. 01 Polizia locale e amministrativa	5.257.929,27
	Programma Armon. 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	256.886,12
	Totale Missione Armon. 03	5.514.815,39
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)	
	Programma Armon. 01 Istruzione prescolastica	5.392.879,07
	Programma Armon. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.886.955,78
	Programma Armon. 05 Istruzione tecnica superiore	103.843,72
	Programma Armon. 06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.252.304,12
	Programma Armon. 07 Diritto allo studio	316.777,61
	Totale Missione Armon. 04	9.952.760,30
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	
	Programma Armon. 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.170.787,06
	Programma Armon. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.746.432,16
	Totale Missione Armon. 05	3.917.219,22
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	
	Programma Armon. 01 Sport e tempo libero	2.912.786,98
	Programma Armon. 02 Giovani	394.106,06

	Descrizione	bilancio 2014
Missione Armon.	Totale Missione Armon. 06	3.306.893,04
	07 (Turismo)	
	Programma Armon. 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.588.479,16
Missione Armon.	Totale Missione Armon. 07	2.588.479,16
	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	
	Programma Armon. 01 Urbanistica e assetto del territorio	1.665.049,66
Missione Armon.	Programma Armon. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	411.397,95
	Totale Missione Armon. 08	2.076.447,61
	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	
Missione Armon.	Programma Armon. 01 Difesa del suolo	3.937.187,10
	Programma Armon. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.041.992,62
	Programma Armon. 03 Rifiuti	20.087.318,56
Missione Armon.	Programma Armon. 04 Servizio idrico integrato	724.880,29
	Programma Armon. 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.692.821,26
	Programma Armon. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	827.013,34
Missione Armon.	Totale Missione Armon. 09	31.311.213,17
	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	
	Programma Armon. 02 Trasporto pubblico locale	2.678.283,16
Missione Armon.	Programma Armon. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	11.272.302,47
	Totale Missione Armon. 10	13.950.585,63
	11 (Soccorso civile)	
Missione Armon.	Programma Armon. 01 Sistema di protezione civile	482.748,89
	Programma Armon. 02 Interventi a seguito di calamità naturali	109.539,00
	Totale Missione Armon. 11	592.287,89
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	
	Programma Armon. 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.140.174,71
	Programma Armon. 02 Interventi per la disabilità	1.525.172,12
Missione Armon.	Programma Armon. 03 Interventi per gli anziani	2.233.600,03
	Programma Armon. 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.837.939,91
	Programma Armon. 06 Interventi per il diritto alla casa	862.935,00
Missione Armon.	Programma Armon. 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.056.403,84
	Programma Armon. 08 Cooperazione e associazionismo	17.212,00
	Totale Missione Armon. 12	15.673.437,61
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)	

	Descrizione	bilancio 2014
Missione Armon.	Programma Armon. 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.464.013,89
	Programma Armon. 03 Ricerca e innovazione	2.339.258,99
	Programma Armon. 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	706.955,74
	Totale Missione Armon. 14	4.510.228,62
	19 (Relazioni internazionali)	
Missione Armon.	Programma Armon. 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	299.921,82
	Totale Missione Armon. 19	299.921,82
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)	
	Programma Armon. 01 Fondo di riserva	0,00
	Programma Armon. 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
	Programma Armon. 03 Altri Fondi	0,00
	Totale Missione Armon. 20	0,00
Missione Armon.	50 (Debito pubblico)	
	Programma Armon. 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.370.950,16
	Programma Armon. 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.434.542,47
	Totale Missione Armon. 50	11.805.492,63
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)	
	Programma Armon. 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00
Missione Armon.	Totale Missione Armon. 60	5.000.000,00
	99 (Servizi per conto terzi)	
	Programma Armon. 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	14.310.228,92
	Totale Missione Armon. 99	14.310.228,92
	Totale Entrata/Uscita U	157.362.335,64
	TOTALE GENERALE SPESA	157.362.335,64

Tabella ripartizione dipendenti suddivisi per missione e programma

RIPARTIZIONE DIPENDENTI IN MISSIONI E PROGRAMMI (AL 1 GENNAIO 2014)

Missione programma		01.01	Organi Istituzionali
Capitolo	dipendenti		
111	4		
411	11		
511	6		
1608	2		
Totale	23	23	

Missione programma		01.02	Segreteria generale
Capitolo	dipendenti		
1111	5		
1211	5		
1311	8		
Totale	18	18	

Missione programma		01.03	Gestione economica
Capitolo	dipendenti		
7011	14		
7311	3		
7321	4		
7411	11		
1711	2		
Totale	34	34	

Missione programma		01.04	Gestione entrate tributarie
Capitolo	dipendenti		
8011	15		
Totale	15	15	

Missione programma		01.05	Gestione beni demaniali
Capitolo	dipendenti		
9011	8		
Totale	8	8	

Missione programma		01.06	Ufficio Tecnico
Capitolo	dipendenti		
28911	23		
10011	28		
30014	25		
Totale	76	76	

Missione programma		01.07	Anagrafe
Capitolo	dipendenti		
12011	17		
Totale	17	17	

Missione programma		01.08	Statistica e ced
Capitolo	dipendenti		
3211	11		
12311	2		
Totale	13	13	

Missione programma		01.10	Risorse umane
Capitolo	dipendenti		
1011	10		
1021	4		
Totale	14	14	

Missione programma		01.11	Altri serv. Generali
Capitolo	dipendenti		
4711	4		
16321	44		
Totale	48	48	

Missione programma		03.01	Polizia locale e ammin.
Capitolo	dipendenti		
1908	82		
1910	9		
Totale	91	91	

Missione programma		04.01	Istr. Prescolastica
Capitolo	dipendenti		
20011	47		
25811	10		
25921	7		
Totale	64	64	

Missione programma		04.06	Servizi ausiliari istruz.
Capitolo	dipendenti		
25410	12		
25711	8		
Totale	20	20	

Missione programma		05.02	Attività culturali
Capitolo	dipendenti		
27011	6		
Totale	6	6	

Missione programma		06.01	Sport e tempo libero
Capitolo	dipendenti		
28011	26		
Totale	26	26	

Missione programma		07.01	Turismo
Capitolo	dipendenti		
28111	7		
Totale	7	7	

Missione programma		08.01	Urbanistica
Capitolo	dipendenti		
30011	3		
30211	8		
Totale	11	11	

Missione programma		09.02	Ambiente	
Capitolo	dipendenti			
34714	6			
3611	10			
Totale	16	16		

Missione programma		09.05	Parchi	
Capitolo	dipendenti			
47011	4			
Totale	4	4		

Missione programma		10.05	Viabilità	
Capitolo	dipendenti			
11011	8			
26011	14			
29111	3			
Totale	25	25		

Missione programma		11.01	Protezione civile	
Capitolo	dipendenti			
30111	3			
Totale	3	3		

Missione programma		12.01	Nidi	
Capitolo	dipendenti			
35011	53			
Totale	53	53		

Missione programma		12.04	Sociale	
Capitolo	dipendenti			
38011	24			
Totale	24	24		

Missione programma		12.06	Casa	
Capitolo	dipendenti			
31111	2			
Totale	2	2		

Missione programma		14.02	Commercio	
Capitolo	dipendenti			
43100	2			
Totale	2	2		

Missione programma		14.04	Pubblica utilità	
Capitolo	dipendenti			
46011	17			
Totale	17	17		

Risorse strumentali informatiche

n. 41 server virtuali
n. 17 server fisici
200 apparati di rete attivi o passivi (router, switch, etc.)

600 personal computer
600 video
80 scanner

100 stampanti locali
85 stampanti di rete di cui 51 a noleggio

1 Licenza del programma Oracle (perpetua per 4 processori)
1 Licenza del programma jEnte (suddivisa per vari moduli)
1 Licenza del programma Infoline del personale
1 Licenza del programma Maggioli Concilia (Polizia Municipale)
1 licenza cumulativa software antivirus OfficeScan

Le tabelle successive riepilogano la spesa corrente e in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Tabella riepilogativa spesa corrente

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	679.809,00	631.808,99	631.808,99
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	15.000,00	30.000,00	30.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	696.237,26	709.865,27	687.155,27
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	3.601,00	3.000,00	3.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	12.500,00	8.000,00	8.000,00
	Totale Missione Prog. 01.01	1.407.147,26	1.382.674,26	1.359.964,26
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	737.664,41	668.372,00	656.371,99
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.507.986,35	1.366.163,02	1.370.454,20
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	64.500,00	61.000,00	61.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.02	2.310.150,76	2.095.535,02	2.087.826,19
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.046.494,94	1.047.585,00	1.047.585,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	49.864,09	20.000,00	20.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	54.694,94	32.720,89	31.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	850.732,79	800.000,00	800.000,00
	Totale Missione Prog. 01.03	2.001.786,76	1.900.305,89	1.898.585,00
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	453.015,00	453.015,00	440.015,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	920.540,00	843.000,00	843.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	772.000,00	772.000,00	772.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.000,00	35.000,00	35.000,00
	Totale Missione Prog. 01.04	2.214.555,00	2.103.015,00	2.090.015,00
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	274.027,01	274.027,01	274.027,01
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	30.140,00	35.750,00	35.750,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	370,00	370,00	370,00
	Totale Missione Prog. 01.05	304.537,01	310.147,01	310.147,01
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.019.538,22	2.258.744,81	2.230.744,79

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	847.295,70	601.044,00	601.044,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	50.000,00	45.000,00	45.000,00
	Totale Missione Prog. 01.06	2.991.833,92	2.979.788,81	2.951.788,79
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	656.636,00	636.636,00	474.636,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	206.980,21	208.000,00	117.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	400,00	400,00	400,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.07	864.016,21	845.036,00	592.036,00
	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	396.743,00	396.743,00	384.743,01
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	346.308,72	415.500,00	415.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	5.000,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 01.08	748.051,72	812.243,00	800.243,01
	01.10 (Risorse umane)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.651.822,41	4.124.324,00	4.405.324,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	703.997,56	695.000,00	695.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	213.890,00	211.900,00	211.900,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	1.348.500,00	1.348.500,00	1.348.500,00
	Totale Missione Prog. 01.10	5.918.209,97	6.379.724,00	6.660.724,00
	01.11 (Altri servizi generali)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.398.609,12	1.383.609,12	1.364.609,12
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	141.134,48	125.160,00	125.160,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	120.430,00	120.000,00	120.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	232.204,82	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 01.11	1.892.378,42	1.628.769,12	1.609.769,12
	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	756.666,81	638.264,60	600.264,60
	Totale Missione Prog. 02.01	756.666,81	638.264,60	600.264,60
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.363.219,81	3.236.053,92	3.220.053,92

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	188.983,21	161.000,00	161.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	967.160,70	844.500,00	844.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	203.254,74	191.000,00	191.000,00
	Totale Missione Prog. 03.01	4.722.618,46	4.432.553,92	4.416.553,92
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.118.877,88	1.965.051,88	1.841.051,88
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.759.846,97	1.787.800,00	1.808.800,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	228.045,92	136.600,00	136.600,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	Totale Missione Prog. 04.01	4.231.770,77	4.014.451,88	3.911.451,88
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.193.093,98	942.574,50	995.574,50
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	185.046,39	140.000,00	140.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.02	1.378.140,37	1.082.574,50	1.135.574,50
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	90.000,00	80.000,00	80.000,00
	Totale Missione Prog. 04.05	90.000,00	80.000,00	80.000,00
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	570.050,00	562.050,00	538.050,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	411.651,85	276.247,00	275.247,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	54.398,01	168.423,69	130.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	132.100,00	128.100,00	128.100,00
	Totale Missione Prog. 04.06	1.168.199,86	1.134.820,69	1.071.897,00
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	10.497,41	10.000,00	10.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	268.000,00	268.000,00	268.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.07	278.497,41	278.000,00	278.000,00
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	193.960,00	193.960,00	191.960,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	353.104,99	242.186,62	242.186,62

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	791.602,28	715.102,28	715.102,28
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 05.02	1.338.667,27	1.151.248,90	1.149.248,90
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	752.160,04	752.160,04	752.160,04
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	665.854,99	616.552,70	616.552,70
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	135.000,00	75.000,00	75.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 06.01	1.604.015,03	1.494.712,74	1.494.712,74
	06.02 (Giovani)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	190.555,05	188.750,00	188.750,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	41.950,00	33.750,00	33.750,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.02	232.505,05	222.500,00	222.500,00
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	209.170,00	196.170,00	154.170,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	148.866,88	77.000,00	77.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	137.082,19	91.000,00	91.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 07.01	495.119,07	364.170,00	322.170,00
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	365.078,99	365.078,99	356.078,99
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	116.000,00	36.000,00	36.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	5.000,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.01	486.078,99	401.078,99	392.078,99
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 08.02	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	09.01 (Difesa del suolo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
	Totale Missione Prog. 09.01	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	438.925,84	513.526,01	513.526,01
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	910.188,31	1.358.845,00	1.358.845,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	2.000,00	2.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.02	1.404.114,15	1.929.371,01	1.929.371,01
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	14.877.585,52	14.849.981,00	14.840.981,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	167.667,74	159.042,43	159.042,43
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.03	15.045.253,26	15.009.023,43	15.000.023,43
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	289.947,00	278.000,00	278.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	428.709,90	428.709,90	428.709,90
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.04	718.656,90	706.709,90	706.709,90
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	434.328,47	289.750,00	289.750,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	986.388,15	431.000,00	433.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.05	1.435.716,62	735.750,00	737.750,00
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	139.665,00	128.000,00	128.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	1.000,00	1.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.08	139.665,00	129.000,00	129.000,00
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.182.500,00	4.730.000,00	4.730.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	750.742,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.02	1.933.242,00	4.730.000,00	4.730.000,00

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.009.296,58	706.089,99	672.090,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	99.787,75	85.000,00	85.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	2.404.643,30	2.172.500,00	2.192.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.05	3.513.727,63	2.963.589,99	2.949.090,00
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	99.320,00	99.320,00	99.320,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	243.251,17	82.000,00	82.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.01	345.571,17	184.320,00	184.320,00
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.878.333,40	1.821.333,40	1.766.333,41
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	3.000.609,55	3.056.500,00	3.222.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	139.062,00	138.000,00	138.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00
	Totale Missione Prog. 12.01	5.228.004,95	5.225.833,40	5.336.833,41
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	870.000,00	822.500,00	822.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Missione Prog. 12.02	970.000,00	922.500,00	922.500,00
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.424.234,30	1.294.072,88	1.294.072,88
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.03	1.424.234,30	1.294.072,88	1.294.072,88
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	714.804,00	714.804,00	714.804,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	43.000,00	43.000,00	43.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.291.528,11	1.238.444,96	1.119.473,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	290.821,75	251.247,16	251.247,16
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.04	2.340.153,86	2.247.496,12	2.128.524,16

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	51.935,00	51.935,00	51.935,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	465.000,00	445.000,00	445.000,00
	Totale Missione Prog. 12.06	544.935,00	524.935,00	524.935,00
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	770.139,09	645.000,00	645.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	214.000,00	205.000,00	205.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Missione Prog. 12.07	1.184.139,09	1.050.000,00	1.050.000,00
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	8.000,00	5.000,00	5.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.08	8.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	55.003,00	55.003,00	55.003,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	152.075,00	151.600,00	151.600,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	30.260,38	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.02	237.338,38	206.603,00	206.603,00
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	547.344,00	547.344,00	547.344,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	9.500,00	3.000,00	3.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.04	556.844,00	550.344,00	550.344,00
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	0,00	18.762,50	1.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	30.373,90	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 19.01	30.373,90	18.762,50	1.000,00
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	Totale Missione Prog. 20.01	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	4.786.296,73	3.951.850,85	4.719.273,06
	Totale Missione Prog. 20.02	4.786.296,73	3.951.850,85	4.719.273,06
	20.03 (Altri Fondi)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	695.652,44	470.954,70	479.158,81
	Totale Missione Prog. 20.03	695.652,44	470.954,70	479.158,81
	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.07 Interessi passivi	2.370.950,16	1.874.767,79	1.372.202,55
	Totale Missione Prog. 50.01	2.370.950,16	1.874.767,79	1.372.202,55
	Totale Entrata/Uscita U	82.766.815,66	80.881.498,90	80.811.262,12
	TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	82.766.815,66	80.881.498,90	80.811.262,12

Tabella riepilogativa spesa conto capitale

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	79.238,37	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.01	79.238,37	0,00	0,00
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	164.915,83	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.02	164.915,83	0,00	0,00
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.05	20.000,00	0,00	0,00
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.014.887,96	2.423.143,90	2.285.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	36.754,13	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	1.085.944,51	2.125.000,00	1.540.000,00
	Totale Missione Prog. 01.06	6.137.586,60	4.598.143,90	3.875.000,00
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.000,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.07	4.000,00	0,00	0,00
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	272.442,90	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.08	272.442,90	50.000,00	50.000,00
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.11	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	206.631,33	45.000,00	85.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	70.000,00	0,00
	Totale Missione Prog. 02.01	206.631,33	115.000,00	85.000,00
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	49.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 03.01	49.500,00	0,00	0,00
	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.912,68	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 03.02	37.912,68	0,00	0,00
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	390.307,37	230.395,20	1.078.445,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	196.840,20	1.166.445,00	538.000,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 04.01	587.147,57	1.396.840,20	1.616.445,00
	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	608.839,26	835.202,20	693.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	218.202,20	305.000,00	287.000,00
	Totale Missione Prog. 04.02	827.041,46	1.140.202,20	980.000,00
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.05	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.06	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	195.000,00	380.434,85	1.409.370,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	1.940.482,59	127.390,77	0,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	235.434,85	1.463.500,00	54.130,00
	Totale Missione Prog. 05.01	2.370.917,44	1.971.325,62	1.463.500,00
	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	51.824,00	109.400,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	109.400,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 05.02	261.224,00	209.400,00	100.000,00
	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	830.141,51	205.427,78	1.219.347,44
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	70.000,00	435.000,00	95.000,00
	Totale Missione Prog. 06.01	900.141,51	640.427,78	1.314.347,44
	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.747.510,31	304.229,35	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 07.01	1.747.510,31	304.229,35	0,00
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	965.969,06	1.626.000,00	20.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	1.200.000,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 08.01	2.165.969,06	1.626.000,00	20.000,00
	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	390.750,00	234.000,00	153.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	387.000,00	153.000,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.02	777.750,00	387.000,00	153.000,00
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.433.561,02	2.255.000,00	2.050.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	2.155.000,00	0,00	3.004.610,00
	Totale Missione Prog. 09.01	5.588.561,02	2.255.000,00	5.054.610,00
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	291.563,15	760.000,00	830.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	149.970,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	490.000,00	620.000,00	550.000,00
	Totale Missione Prog. 09.02	931.533,15	1.380.000,00	1.380.000,00
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.653,74	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 09.03	3.653,74	0,00	0,00
	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	759.142,84	1.395.000,00	365.000,00
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	990.000,00	245.000,00	40.000,00
	Totale Missione Prog. 09.05	1.749.142,84	1.640.000,00	405.000,00
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	191.432,43	0,00	250.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 09.08	191.432,43	0,00	300.000,00
	10.02 (Trasporto pubblico locale)			

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	164,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	161.586,79	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	161.586,79	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.02	161.750,79	161.586,79	0,00
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.587.044,54	5.328.665,65	6.401.324,24
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	4.077.000,00	6.063.000,00	5.553.000,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 10.05	8.714.044,54	11.391.665,65	11.954.324,24
	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	115.299,43	70.000,00	70.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 11.01	115.299,43	70.000,00	70.000,00
	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	109.539,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.02	109.539,00	0,00	0,00
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	147.914,47	213.859,60	477.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	40.859,60	417.000,00	20.000,00
	Totale Missione Prog. 12.01	188.774,07	630.859,60	497.000,00
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	311.359,10	215.000,00	750.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	50.000,00	585.000,00	135.000,00
	Totale Missione Prog. 12.03	361.359,10	800.000,00	885.000,00
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.04	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	150.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.07	150.000,00	0,00	0,00
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	912.891,86	8.457,43	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.02	912.891,86	8.457,43	0,00
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Missione Prog.	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.308.856,43	585.000,00	20.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	455.000,00	20.000,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.03	2.763.856,43	605.000,00	20.000,00
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.339,34	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 14.04	32.339,34	0,00	0,00
	20.03 (Altri Fondi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	1.013.716,96	200.350,76	251.338,43
Missione Prog.	Totale Missione Prog. 20.03	1.013.716,96	200.350,76	251.338,43
	Totale Entrata/Uscita U	39.597.823,76	31.581.489,28	30.474.565,11
	TOTALE GENERALE SPESA CONTO CAP.	39.597.823,76	31.581.489,28	30.474.565,11

Limitazioni di spesa pubblica

Contesto normativo di riferimento

Art. 6 comma 12 DL 78/10 conv l. 122/10 Spese per missioni Dal 2011 non superiore al 50 % della spesa sostenuta nel 2009

Art. 6 comma 13 DL 78/10 conv l. 122/10 Spese per formazione Dal 2011 non superiore al 50 % della spesa sostenuta nel 2009

Art. 6 comma 8 DL 78/10 conv l. 122/10 *A decorrere dall' anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità'.*

Art. 6 comma 9 DL 78/10 conv l. 122/10 *A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese per **sponsorizzazioni**.*

Art. 5 c. 2, del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012: *a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, **la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

L. 228/12 (Legge di Stabilità 2013) all' art. 1 c. 143: *Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.*

L 228/12 art. 1 c. 144: *Le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

Art. 1 – DL 101/13:

Le novità per quanto riguarda le autovetture sono:

il divieto di effettuare acquisti di autovetture (nonché di stipulare contratti di leasing), di cui all'art. 1, c. 143, della Legge 228/2012, **viene posticipato al 31 dicembre 2015** (prima terminava con il 31 dicembre 2014);

il vincolo di cui all'art. 5, c. 2, del D.L. 95/2012 (vincolo di non spendere più del 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi) si deve quindi calcolare senza conteggiare gli acquisti di autovetture;

A decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2011, non possono effettuare, fermo restando quanto previsto sopra, spese di ammontare superiore

al 50 per cento del limite di spesa previsto **per l'anno 2013** per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui sopra e i relativi contratti sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono, altresì, puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità amministrativa competente, salva l'azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

L'art. 15 DL 66/14 inasprisce i vincoli di cui sopra. Viene infatti introdotto il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, con possibilità di deroga, per il solo anno 2014, relativamente ai contratti pluriennali già in essere, nonché, per quanto può interessare i Comuni, relativamente ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quindi Polizia Locale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; la riduzione della spesa per autovetture, che deve generare un risparmio di 1,6 milioni di euro per l'anno 2014 e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, viene operata in proporzione al numero di autovetture possedute da ciascun Comune, come comunicato annualmente al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Art 1 DL 101/13 e art 14 DL 66/14

La spesa annua per **studi e incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, **non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014** così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le pubbliche amministrazioni di cui sopra trasmettono, entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

La mancata trasmissione nei termini sopra indicati comporta l'applicazione della sanzione al responsabile del procedimento.

Nel bilancio di previsione devono essere previsti specifici capitoli per il conferimento di incarichi di studio e consulenza.

Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui sopra e i relativi contratti sono nulli. L'affidamento di incarichi in violazione delle disposizioni in questione costituisce illecito disciplinare ed è, altresì, punito con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità amministrativa competente.

Con l'art. 14 DL 66/14 viene introdotto il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, secondo le seguenti percentuali: 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e 1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

inoltre, si dispone il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti sia superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, secondo le seguenti percentuali: 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Per raggiungere gli obiettivi indicati, le amministrazioni hanno facoltà di rinegoziare, entro 30 gg., gli incarichi e i contratti in corso.

La riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che deve generare un risparmio di 14 milioni di euro per l'anno 2014 e di 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, viene operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

I criteri di riduzione della spesa sopra enunciati possono essere modificati per ciascun Comune, a invarianza di riduzione complessiva, dalla Conferenza Stato-città entro il 15 giugno per l'anno 2014 ed entro il 31 gennaio per gli anni successivi, sulla base di un'istruttoria condotta dall'ANCI.

Art 1 comma 138 L 228/12 Spese per consulenze informatiche

Possono essere conferiti solo in casi eccezionali. L'incarico dovrà essere adeguatamente motivato e occorrerà evidenziare che la consulenza si rende necessaria per provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

L. 228/2012 art. 1 c. 141 : *Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. ...*

L 228/12 art. 1 c. 165: *I limiti di cui al precedente comma 141 non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.*

Art 18 comma 8-septies DL 69/13 conv. L 98/13 *All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo le parole: "non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi," sono inserite le seguenti: "se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia.*

L 228/2012 art. 1 c. 138 *A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche ... non possono acquistare immobili a titolo oneroso ne' stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti,

ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni piu' vantaggiose, la disponibilita' di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilita' di immobili venduti. ...

Art 10-bis DL 35/13, conv L 64/13 *Nel rispetto del patto di stabilita' interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, ..., non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilita' ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonche' alle permuta a parita' di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali.*

Art 1 comma 388 L 147/13 . Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, **i contratti di locazione di immobili** stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, **non possono essere rinnovati**, qualora l'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l'amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell'ambito della propria competenza di monitoraggio, l'Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell'applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli.

Art 24 DL 66/14

Dal 2016 la spesa per locazioni passive dovrà subire una riduzione rispetto al 2014 non inferiore al 50%.

Inoltre, dal 1° luglio 2014 anche i Comuni potranno pretendere un risparmio del 15 % sui canoni di locazione pagati.

Disposizioni generali

- ❖ **Limite complessivo delle spese di cui al DL 78/10** Secondo quanto disposto con la Sentenza 139/12 della Corte Costituzionale, i vincoli di cui al DL 78/10 si considerano rispettosi dell'autonomia locale quando stabiliscono un limite complessivo, che lasci libertà di allocazione delle risorse fra le varie tipologie di spesa.
- ❖ Il riferimento contabile deve essere effettuato sulle **spese sostenute, cioè regolarmente impegnate.**
- ❖ **Non comprese nel limite le spese finanziate da terzi privati.** In tal senso Corte Conti sez regionale controllo Piemonte n 40/11. Non del tutto chiaro l'orientamento in merito delle Sezioni Riunite (e della sez regionale toscana del 183/11) che nella deliberazione 50/11 sostengono la possibilità di esclusione solo delle spese obbligatorie per legge, non contemplando diverse fattispecie *per ulteriori interpretazioni in deroga all'imposizione prescritta.* Con la **Delibera 175/13 la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana sostiene che la circostanza che l'acquisto sarebbe finanziato da un'altra amministrazione non vale a superare il divieto alla luce del fatto che l'altra amministrazione, nella fattispecie la regione, è anch'essa sottoposta al medesimo divieto di legge che, in caso contrario, sarebbe eludibile.**

- ❖ **Sponsorizzazioni a favore di terzi** Devono ritenersi ammesse, non configurando delle sponsorizzazioni ai sensi della normativa di finanza pubblica in esame, le contribuzioni (siano esse sotto forma di erogazioni, sovvenzioni) ad iniziative di terzi soggetti *istituzionalmente* preposti allo svolgimento di attività di promozione e valorizzazione del territorio, rientranti nei compiti del Comune e svolte nell'interesse della collettività. Questa lettura è stata ritenuta coerente anche con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, trattandosi di contribuzioni connotate dallo svolgimento di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria, esercitata cioè *in via mediata* da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche. Inoltre, l'eventuale concessione di un patrocinio da parte dell'Ente deve riguardare finalità sociali o comunque istituzionali dell'Ente che rappresentino, in via sussidiaria, una modalità alternativa della realizzazione del fine pubblico rispetto alla scelta di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività (Sez regionale controllo Piemonte n. 54/13).

In relazione ai principali vincoli sulla spesa pubblica di seguito si fornisce rappresentazione dei budgets disponibili per il triennio 2014/2016.

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2014	Budget finanziario esercizio 2015	Budget finanziario esercizio 2016
<i>Convegni</i>	€ 3.111,94	€ 3.111,94	€ 3.111,94
<i>Mostre</i>	€ 33.822,74	€ 33.822,74	€ 33.822,74
<i>Pubblicità</i>	€ 6.658,08	€ 6.658,08	€ 6.658,08
<i>Rappresentanza</i>	€ 23.558,84	€ 23.558,84	€ 23.558,84
<i>Relazioni Pubbliche</i>	€ 22.210,18	€ 22.210,18	€ 22.210,18
Totale art. 6 c. 8 D.L. 78/2010	€ 89.361,78	€ 89.361,78	€ 89.361,78
<i>Autovetture</i>	€ 51.853,33	€ 51.853,33	€ 51.853,33
Totale art. 15 c. 2 D.L. 66/2014	€ 51.853,33	€ 51.853,33	€ 51.853,33
<i>Mobili e Arredi</i>	€ 6.267,56	€ 6.267,56	€ 6.267,56
Totale art. 1 c. 141 L. 228/2012	* € 6.267,56	* € 6.267,56	* € 6.267,56
Incarichi di studio ricerca e consulenza	€ -	€ -	€ -
totale art. 6 c. 7 D.L. 78/2010	€ -	€ -	€ -

* = budget ricalcolato a seguito dell'esclusione dal computo delle spese destinate all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia (art. 18 c. 8 septies D.L. 69/2013)

Il vincoli sulla spesa di personale (art. 1, c. 557, L. 296/06)

COMUNE DI AREZZO ED ISTITUZIONI	consuntivo anno 2012	consuntivo anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
spesa di personale (compreso elezioni 2014)			23.095.495,18	23.031.495,16	22.760.495,16
spesa di personale da ripartire			600.000,00	600.000,00	600.000,00
FPV da reinscrivere su somme da ripartire anno precedente			-841.500,00	600.000,00	600.000,00
importo da iscrivere a FPV			-600.000,00	-841.500,00	-841.500,00
importo da iscrivere a FPV su somme da ripartire			-600.000,00	-600.000,00	-600.000,00
fondo che deriva da anno precedente su somme già assegnate			1.479.192,64	841.500,00	841.500,00
FPV da riacc. Straord. 2013				0,00	0,00
dal 2014 comprende anche:			150.000,00	150.000,00	150.000,00
- buoni pasto: cap. 16201 €. 150.000	322.000,00	137.834,84	150.000,00	150.000,00	150.000,00
- operai forestali: cap. 34817 €. 60.000, cap. 47201 €. 90.000, cap. 47203 €. 15.000	152.233,64	176.277,74	163.000,00	163.000,00	163.000,00
- operai forestali: cap. 34817/2 €. 23256,65, cap. 47201/2 €. 20.562,11, cap. 47203/2 €. 26.159,54 reimpuntazioni fondo			69.978,30	0,00	0,00
1) Piano fin. 1.01 (redditi da lavoro dipendente) al netto FPV da rinviare anno successivo	25.223.642,33	23.975.607,74	24.116.166,12	23.944.495,16	23.673.495,16
IRAP su spesa di personale			1.270.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
FPV da riacc. Straord. 2013			126.768,52	0,00	0,00
importo da iscrivere a FPV			-120.000,00	-120.000,00	-120.000,00
fondo che mi deriva da anno precedente			-	120.000,00	120.000,00
2) Piano fin. 1.02.01.01 (IRAP) al netto assimilati	1.357.708,98	1.217.446,77	1.276.768,52	1.240.000,00	1.240.000,00
3) Piano fin. 1.03.02.04.001 (formazione cap. 16302)	120.000,00	39.363,14	120.000,00	120.000,00	120.000,00
4) Piano fin. 1.03.02.02.002 (missioni e trasferite cap. 16012)	20.000,00	18.938,23	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6) Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	326.751,01	321.927,03	326.507,58	326.507,58	326.507,58
Irap Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	22.194,02	21.599,80	22.081,30	22.081,30	22.081,30
importo da iscrivere a FPV			-26.921,94	-26.921,94	-26.921,94
fondo che deriva da anno precedente per somme da reimputare			0,00	26.921,94	26.921,94
7) FPV da riacc. Straord. 2013 da reimputare			19.094,76		
8) interinali e co.co.co. COMUNE DI AREZZO	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
9) irap su interinali e cococo	12.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10) Spese per elezioni imputate in partita di giro	0,00	112.306,50	0,00	0,00	0,00
spesa per personale	27.557.059,98	26.021.301,79	25.893.696,34	25.673.084,04	25.402.084,04
spese escluse	3.987.302,63	4.109.293,73	4.139.267,46	4.058.940,85	3.893.632,92
Totale componenti assoggettate	23.569.757,35	21.912.008,06	21.754.428,88	21.614.143,19	21.508.451,12

L'indice della spesa di personale sulla spesa corrente

Dati previsionali 2014/2016

	consuntivo 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	INCIDENZA PERCENTUALE CONSOLIDATA
Spesa di personale Comune di Arezzo	€ 26.021.301,79	€ 25.893.696,34	€ 25.673.084,04	€ 25.402.084,04	
" " Arezzo Multiservizi	€ 1.093.801,55	€ 1.081.275,20	€ 1.106.952,65	€ 1.129.776,47	
" " Atam	€ 746.941,00	€ 610.730,71	€ 606.839,21	€ 609.938,21	
" " Arezzo Casa	€ 575.023,55	€ 602.178,06	€ 602.178,06	€ 602.178,06	
" " Alisa Impianti Spa	€ 827.500,00	€ 823.000,00	€ 823.000,00	€ 823.000,00	
" " Fondazione Guido D'Arezzo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	
TOTALE SPESA DI PERSONALE	€ 29.264.567,89	€ 29.010.880,31	€ 28.812.053,96	€ 28.566.976,78	
Spesa di gestione corrente Comune di Arezzo	€ 78.864.193,96	€ 82.766.815,66	€ 80.881.498,90	€ 80.811.262,12	
Quota parte valore della produzione Arezzo Multiservizi	€ 2.310.238,00	€ 2.488.000,00	€ 2.541.000,00	€ 2.571.000,00	
" " Atam	€ 3.095.250,11	€ 3.148.728,84	€ 3.165.623,66	€ 3.179.650,00	
" " Arezzo Casa	€ 1.621.839,13	€ 1.750.080,00	€ 1.750.080,00	€ 1.750.080,00	
" " Alisa Impianti	€ 5.606.000,00	€ 4.806.427,50	€ 4.806.427,50	€ 4.806.427,50	
" " Fondazione Guido d'Arezzo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	
TOTALE SPESA CORRENTE (comprensiva della quota parte valore della produzione)	€ 91.497.521,20	€ 94.960.052,00	€ 93.144.630,06	€ 93.118.419,62	
spesa di personale	€ 29.264.567,89	€ 29.010.880,31	€ 28.812.053,96	€ 28.566.976,78	30,68%
spesa corrente	€ 91.497.521,20	€ 94.960.052,00	€ 93.144.630,06	€ 93.118.419,62	30,93%

La programmazione degli incarichi di lavoro autonomo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua da sostenere per l'affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma è stabilito annualmente nel bilancio di previsione.

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2014	Budget finanziario esercizio 2015	Budget finanziario esercizio 2016
Incarichi:			
Interinali			
Co.co.co	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali:	€ 200.260,00	€ 178.900,00	€ 181.900,00
- direzione artistica attività teatrali e culturali			
- formazione specialistica servizi ed uffici			
- incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..)			
- rilevatori indagini statistiche			
- incarichi legati alla progettazione europea e decentrata			
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali:	€ 1.307.658,47	€ 992.324,97	€ 1.041.597,97
- incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione			
- incarichi per patrocini e domiciliazioni legali			
- incarichi notarili			
- incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00			
- incarichi professionali di progettazione, pianificazione, direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni			
- incarichi conferiti agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune			
- agli incarichi ex. Art. 90 D.Lgs. 267/00			
- agli appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni			
- agli incarichi conferiti ai componenti degli organi di controllo interno e del nucleo di valutazione			

I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali.

Le dotazioni finanziarie di ciascun programma tengono conto delle modalità di gestione dei servizi pubblici, anche in funzione dei bisogni espressi dai cittadini in relazione alle funzioni fondamentali dell'Ente.

Tabella riepilogativa spesa per programma

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
	Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.400.850,73	25.885.382,01	24.286.098,38
	Missione Armon. 02 Giustizia	963.298,14	753.264,60	685.264,60
	Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.810.031,14	4.432.553,92	4.416.553,92
	Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	8.560.797,44	9.126.889,47	9.073.368,38
	Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.970.808,71	3.331.974,52	2.712.748,90
	Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.736.661,59	2.357.640,52	3.031.560,18
	Missione Armon. 07 Turismo	2.242.629,38	668.399,35	322.170,00
	Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.448.798,05	2.433.078,99	584.078,99
	Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.207.729,11	23.784.854,34	25.642.464,34
	Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	14.322.764,96	19.246.842,43	19.633.414,24
	Missione Armon. 11 Soccorso civile	570.409,60	254.320,00	254.320,00
	Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.399.600,37	12.700.697,00	12.643.865,45
	Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	4.611.056,01	1.478.190,43	884.733,00
	Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	30.373,90	18.762,50	1.000,00
	Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	6.895.666,13	5.023.156,31	5.849.770,30
	Missione Armon. 50 Debito pubblico	11.805.492,63	11.881.998,04	8.193.098,18
	Missione Armon. 60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Missione Armon. 99 Servizi per conto terzi	13.420.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86
	TOTALE GENERALE SPESA	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86

Gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate.

Il Patto di Stabilità Interno

Enti soggetti al Patto di Stabilità Interno

A decorrere dal 2013 sono assoggettati al patto di stabilità interno, oltre le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, come disposto dal comma 1 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

La determinazione della popolazione di riferimento viene effettuata sulla base del criterio previsto dall'articolo 156 Tuel, ossia considerando la popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente a quello di riferimento, secondo i dati ISTAT.

Enti di nuova istituzione

Gli enti locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione. Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico, tali enti assumono, come base di riferimento, le risultanze dell'anno successivo a quello dell'istituzione.

Gli enti istituiti negli anni 2009 e 2010 adottano come base di riferimento su cui applicare le regole per la determinazione degli obiettivi, rispettivamente, le risultanze medie del biennio 2010-2011 e le risultanze dell'anno 2011.

Calcolo dell'obiettivo programmatico

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, per l'anno 2012, registrata negli anni 2007-2009, per l'anno 2013, e registrata negli anni 2009-2011 per gli anni dal 2014 al 2017, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali di seguito indicate:

a) per le province le percentuali sono pari a 16,5 per cento per l'anno 2012, a 18,8 per cento per l'anno 2013, a 19,25 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 20,05 per cento per gli anni 2016 e 2017;

b) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti le percentuali sono pari a 15,6 per cento per l'anno 2012, a 14,8 per cento per l'anno 2013, a 14,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62 per cento per gli anni 2016 e 2017;

c) per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti le percentuali sono pari a 12,0 per cento per l'anno 2013, a 14,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62 per cento per gli anni 2016 e 2017.

In deroga a quanto disposto sopra, per l'anno 2013 le percentuali da applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, sono pari, per le province a 19,61 per cento, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti a 15,61 per cento e per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti a 12,81 per cento.

Per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014. Il predetto decreto deve garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono conseguire, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per gli anni 2013 e 2014, le disposizioni dell'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, sono sospese.

Per l'anno 2014, le province ed i comuni che non partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 applicano le percentuali come rideterminate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Per i restanti anni, le province ed i comuni che, in esito a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, risultano collocati nella classe non virtuosa, applicano le percentuali come rideterminate con decreto del Ministro dell'interno da emanare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in attuazione dell'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Le percentuali di cui ai periodi precedenti non possono essere superiori:

a) per le province, a 16,9 per cento per l'anno 2012, a 19,8 per cento per l'anno 2013, a 20,25 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 21,05 per cento per gli anni 2016 e 2017;

b) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, a 16,0 per cento per l'anno 2012, a 15,8 per cento per l'anno 2013, a 15,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 15,62 per cento per gli anni 2016 e 2017;

c) per i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, a 13 per cento per l'anno 2013, a 15,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 15,62 per cento per gli anni 2016 e 2017.

Gli Enti in sperimentazione contabile

Per l'anno 2014, il saldo obiettivo del patto di stabilit  interno per gli enti in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e' ridotto proporzionalmente di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dal comparto e, comunque, non oltre un saldo pari a zero. Tale riduzione non si applica agli enti locali esclusi dalla sperimentazione ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011.

Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto si provvede con le risorse finanziarie derivanti dagli enti locali che non partecipano alla sperimentazione e mediante utilizzo per 120 milioni di euro del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Gli Enti capofila

Al fine di stabilizzare gli effetti negativi sul patto di stabilit  interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, e' disposta la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila. A tal fine, entro il 30 marzo di ciascun anno, l'Associazione nazionale dei comuni italiani comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "<http://pattostabilitainterno. tesoro.it>" della Ragioneria generale dello Stato, gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma sulla base delle istanze prodotte dai predetti comuni entro il 15 marzo di ciascun anno.

Spazi finanziari per l'esercizio 2014

Per l'anno 2014 nel saldo finanziario in termini di competenza mista, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilit  interno, non sono considerati, per un importo complessivo di 1.000 milioni di euro, di cui 850 milioni di euro ai comuni e 150 milioni di euro alle province, i pagamenti in conto capitale sostenuti dalle province e dai comuni. Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali e' assegnato a ciascun ente uno spazio finanziario in proporzione all'obiettivo di saldo finanziario determinato fino a concorrenza del predetto importo. Gli enti locali utilizzano i maggiori spazi finanziari derivanti dal periodo precedente esclusivamente per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014, dandone evidenza mediante il monitoraggio di cui al comma 19 art 31 L 183/11 entro il termine perentorio ivi previsto.

Comunicazione dell'obiettivo.

Le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti soggetti al patto di stabilità interno trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni concernenti gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, con le modalità ed i prospetti definiti con decreto ministeriale.

La mancata trasmissione via web (<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>) degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

Esclusioni dal saldo valido ai fini degli obiettivi del patto di stabilità

Risorse connesse con la dichiarazione di stato d'emergenza

Come per gli anni scorsi, il comma 7 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 ripropone l'esclusione delle risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.

L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purchè nei limiti complessivi delle medesime risorse e purchè relative a entrate registrate successivamente al 2008.

Eventi calamitosi

Le spese per gli interventi realizzati direttamente dai Comuni e dalla Provincie in relazione ad eventi calamitosi in seguito ai quali è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza e che risultano effettuate nell'esercizio finanziario in cui avviene la calamità e nei due esercizi successivi sono escluse, con legge dal saldo finanziario rilevante ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Risorse provenienti dall'Unione Europea

Il comma 10 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 esclude dal saldo finanziario in termini di competenza mista, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (intendendo tali quelle che provengono dall'Unione Europea per il tramite dello Stato, della regione o della provincia), nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali, ossia per le spese connesse alla quota di cofinanziamento a carico dello Stato, della regione, della provincia e del comune.

La ratio dell'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese sostenute dagli enti locali per realizzare interventi finanziati con fondi U.E. risiede nella necessità di non ritardare l'attuazione di interventi realizzati in compartecipazione con l'Unione Europea, tenuto conto che si tratta di importi che vengono poi rimborsati dall'U.E. all'Italia, previa rendicontazione. Ne consegue, quindi, che non sono escluse dal patto di stabilità interno, ai sensi del citato comma 10, le spese finanziate con risorse provenienti da prestiti accordati dalle Istituzioni comunitarie che, dovendo essere restituite all'U.E., devono essere considerate a tutti gli effetti risorse nazionali.

La valutazione specifica nel merito delle risorse assegnate rimane di competenza dell'ente beneficiario, sulla base degli atti di assegnazione delle risorse stesse e delle relative spese, nonché sulla base delle informazioni fornite dall'ente che assegna le risorse stesse.

L'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese connesse alla realizzazione di un progetto cofinanziato dall'Unione Europea opera nei limiti delle risorse comunitarie effettivamente trasferite in favore dell'ente locale per la sua realizzazione e non riguarda, pertanto, le altre spese comunque sostenute dall'ente per la realizzazione dello stesso progetto e non coperte dai fondi U.E.

L'esclusione delle spese, infine, opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché la spesa complessiva non sia superiore all'ammontare delle corrispondenti risorse assegnate e purché relativa ad entrate registrate (ovvero accertate per la parte corrente e incassate per la parte in conto capitale) successivamente al 31 dicembre 2008.

In proposito si precisa che l'esclusione delle entrate e delle relative spese opera prescindendo dalla tempistica con cui sono effettuate e quindi indipendentemente dalla sequenza temporale con cui si succedono. In altri termini, le esclusioni sono effettuate anche se le entrate avvengono successivamente alle connesse spese o viceversa. In particolare, le risorse in parola sono escluse dai saldi finanziari per un importo pari all'accertamento (per la parte corrente) o all'incasso (per la parte in conto capitale) avvenuto nell'anno di riferimento. Circa le spese connesse con le suddette risorse, si rappresenta che queste sono escluse nei limiti complessivi delle risorse accertate/incassate e nell'anno in cui avviene il relativo impegno/pagamento. Ne consegue che tali spese sono escluse anche in anni diversi da quello dell'effettiva assegnazione delle corrispondenti risorse dell'Unione Europea.

Qualora l'Unione Europea riconosca importi inferiori a quelli considerati ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal summenzionato comma 10, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute è incluso tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è comunicato il mancato riconoscimento o in quello dell'anno successivo, se la comunicazione è effettuata nell'ultimo quadrimestre (comma 11, articolo 31, legge n. 183 del 2011).

Qualora un ente non abbia escluso dal saldo finanziario in termini di competenza mista le risorse provenienti dall'Unione Europea nell'anno del loro effettivo accertamento/incasso, non può escludere successivamente le correlate spese nell'anno del loro effettivo impegno/pagamento. Infatti, la mancata esclusione dal saldo di tali entrate è da ritenersi assimilabile all'ipotesi in cui l'Unione europea riconosca importi inferiori a quelli considerati ai fini dell'attuazione del richiamato comma 10 dell'articolo 31 con conseguente inclusione dei pagamenti non riconosciuti tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è stato comunicato il mancato riconoscimento o in quello dell'anno successivo se la comunicazione è effettuata nell'ultimo quadrimestre. Tale precisazione si rende necessaria al fine di non alterare i saldi di finanza pubblica.

Risorse connesse al Piano generale di censimento

Il comma 12 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 prevede l'esclusione, dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del patto, delle eventuali risorse residue trasferite dall'ISTAT e delle eventuali spese residue per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT a favore degli enti locali individuati dal Piano generale di censimento di cui al comma 2 dell'articolo 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie. Le spese sostenute dagli enti per il censimento, ed interamente rimborsate dall'ISTAT, vanno considerate in entrata come un trasferimento e quindi codificate con il codice SIOPE 2599 "Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico".

Per quanto concerne le spese, le medesime vanno codificate secondo la loro collocazione in bilancio che tiene conto ovviamente della loro natura.

Trattandosi di spese strettamente connesse e finalizzate alle operazioni di censimento, si segnala che tali non possono ritenersi le spese in conto capitale finalizzate ad investimenti o ad acquisti di beni durevoli la cui pluriennale utilità va oltre il periodo di realizzazione ed esecuzione degli stessi censimenti.

Le disposizioni in questione si applicano anche agli enti locali individuati dal Piano generale del 6° censimento dell'agricoltura di cui al numero ISTAT SP/1275.2009 del 23 dicembre 2009, e di cui al comma 6, lettera a), del citato articolo 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Altre esclusioni

a) Risorse connesse all'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e Scuola per l'Europa di Parma

b) Federalismo demaniale

Il comma 15 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, confermando quanto già previsto dalla previgente normativa, dispone, con riguardo ai beni trasferiti in attuazione del federalismo demaniale di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno di un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti.

c) Investimenti infrastrutturali

Il comma 16 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 introduce un'ulteriore deroga ai vincoli del patto di stabilità interno, limitata agli anni 2013 e 2014, riferita alle spese per investimenti infrastrutturali degli enti locali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Il citato articolo 5 prevede la destinazione di una quota del Fondo infrastrutture, nel limite delle disponibilità di bilancio a legislazione vigente e fino ad un massimo di 250 milioni di euro per l'anno 2013 e di 250 milioni di euro per l'anno 2014, ad investimenti infrastrutturali effettuati dagli enti territoriali che procedono, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2012 ed entro il 31 dicembre 2013, alla dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica, diversi dal servizio idrico.

d) per gli anni 2014, 2015 e 2016 nel saldo finanziario corrente non sono considerate, nel limite di 10 milioni di euro annui, le spese sostenute dal comune di Campione d'Italia riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave.

Sono abrogate le disposizioni che individuano esclusioni di entrate o di uscite dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno non previste dal presente articolo.

Il Patto di Stabilità ed il bilancio di previsione

Il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 stabilisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti. Ovviamente, l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'anno di riferimento si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza. A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'ente medesimo e non deve essere trasmesso a questo Ministero.

Tale prospetto, pertanto, pur non incidendo in maniera diretta sul bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente.

Fondo svalutazione crediti

Il valore relativo agli impegni di spesa del Titolo I del bilancio di previsione degli enti locali non considera, per definizione, il fondo svalutazione crediti in quanto l'importo accantonato non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato. Ne consegue che lo stesso, non dando luogo a impegni e confluendo, pertanto, nell'avanzo di amministrazione vincolato, non rileva ai fini del patto di stabilità interno.

Fondo pluriennale vincolato

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011, così come modificato dal DL 102/13, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Al fine di pervenire gradualmente ad una applicazione generalizzata delle nuove norme, l'articolo 36 del medesimo decreto ha previsto una sperimentazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile soltanto per alcune amministrazioni, individuate con separato DPCM.

Il DPCM 28 dicembre 2011 ha dettato le modalità di tale sperimentazione, fornendo altresì l'insieme dei principi contabili generali ed applicati che dovranno informare la gestione contabile degli enti di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. 'potenziata' di cui all'allegato 1 del

DPCM 28 dicembre 2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può anche essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per gli enti locali che partecipano alla sperimentazione di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 2011 si pone l'esigenza di coordinare gli effetti derivanti dall'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata con la disciplina del patto di stabilità.

Pertanto, gli enti locali ammessi alla sperimentazione considerano, tra le entrate finali rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, il cosiddetto fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell'esercizio 2014.

Al fine di tenere conto della definizione di competenza finanziaria potenziata nell'ambito della disciplina del patto di stabilità interno, i predetti enti sommano all'ammontare degli accertamenti di parte corrente, considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista, l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione al netto dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Pertanto, per tali enti, le entrate di parte corrente rilevanti ai fini del patto di stabilità interno risultano come di seguito rappresentate:

+	Accertamenti correnti 2014 validi per il patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2014 adeguati all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

In sede di monitoraggio finale ai fini del rispetto del patto dovranno essere calcolati gli importi del fondo pluriennale vincolato di parte corrente, registrati rispettivamente in entrata e in uscita nel rendiconto di gestione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Il fondo pluriennale vincolato incide sul saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno solo per la parte corrente.

Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali

L'articolo 243-ter del decreto legislativo n. 267 del 2000 dispone che, per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo, lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno dall'articolo 4 del decreto legge n. 174 e denominato "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali".

L'anticipazione va imputata contabilmente alle accensioni di prestiti (codice Siope 5311 "Mutui e prestiti da enti del settore pubblico") e, trattandosi di un finanziamento erogato dallo Stato, non rileva ai fini dei limiti stabiliti dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267 del 2000. La restituzione dell'anticipazione, è imputata contabilmente tra i rimborsi di prestiti (codice Siope 3311 "Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico"). Pertanto le risorse in entrata e in uscita oggetto dell'anticipazione a valere sul fondo di rotazione *ex*

articolo 243-ter, essendo iscritte nel bilancio degli enti locali secondo le modalità indicate, non rilevano ai fini del patto di stabilità interno.

Contenimento dei prelevamenti dai conti di Tesoreria

Il comma 21 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ad adottare misure di contenimento dei prelevamenti effettuati dagli enti locali sui conti di tesoreria statale, qualora si registrino prelevamenti non coerenti con gli obiettivi di debito assunti con l'Unione Europea.

Contenimento della spesa

L'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009, dispone che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa «ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica». Detto funzionario deve pertanto verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno ed, in particolare, deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui al summenzionato comma 18 dell'articolo 31. La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico del predetto funzionario.

I patti di solidarietà

Dal patto di stabilità targato 2014 spunta un calendario totalmente rinnovato, dove le scadenze sono più fitte e, in particolare quelle riferite ai patti di solidarietà, sono anticipate alla prima parte dell'anno. Per i comuni sotto i 5 mila abitanti poi i patti di solidarietà si spingono con nuove misure tese ad azzerare la manovra.

Patto regionale verticale

E' disciplinato dai commi 138, 138-bis, 139 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dalla legge di stabilità 2013 e 2014 – e prevede che la regione possa riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento, di pari importo, del proprio obiettivo in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile. I maggiori spazi di spesa sono utilizzati dagli enti locali per pagamenti in conto capitale.

Il comma 138, come modificato dall'articolo 1, comma 434, della legge di stabilità 2013, prevede che «nell'anno 2013 le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo».

La legge di stabilità 2014 ha previsto altresì che “Negli anni 2014 e 2015 le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono

autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico euro compatibile”

A tal fine, ai sensi del comma 138-bis, le regioni definiscono i criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali.

Ai sensi del comma 140, gli enti locali comunicano all’ANCI, all’UPI e alle regioni e province autonome, entro il **1 marzo** di ciascun anno, l’entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell’anno. Le regioni e le province autonome, entro il termine perentorio del **15 marzo**, comunicano al Ministero dell’economia e delle finanze, con riguardo a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell’equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Entro lo stesso termine la regione comunica i nuovi obiettivi agli enti locali interessati dalla compensazione verticale.

Si segnala che l’articolo 1, comma 435, della legge di stabilità 2013 ha abrogato il comma 143 dell’articolo 1 della legge n. 220 del 2010, e pertanto, non è più autorizzato, in favore delle regioni che peggiorano il proprio obiettivo, lo svincolo di destinazione del triplo delle somme statali alle stesse spettanti.

Patto regionale verticale incentivato

L’articolo 1, commi 122 e seguenti, della legge di stabilità 2013 ha riproposto, estendendolo anche alle province, il meccanismo del patto verticale incentivato introdotto dall’articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Il meccanismo mira a favorire la cessione da parte delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna di spazi finanziari agli enti locali residenti nel proprio territorio che ne facciano richiesta prevedendo l’erogazione, a favore delle regioni medesime, di un contributo del valore complessivo di 800 milioni di euro (pari all’83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti) da destinare esclusivamente alla riduzione, anche parziale, del debito.

Più precisamente, è previsto che a fronte dell’attribuzione alle regioni di un contributo massimo di 800 milioni di euro queste si impegnano a cedere, ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio, spazi finanziari in misura pari a 1,2 euro per ogni euro degli 800 milioni da attribuire mediante le procedure che disciplinano il patto verticale di cui all’articolo 1, commi 138 e seguenti, della legge n. 220 del 2010.

Pertanto, potranno essere ceduti agli enti locali spazi per complessivi 960 milioni di euro, finalizzati a ridurre, per pari importo, il contributo richiesto agli stessi. Gli enti locali beneficiari possono utilizzare tali maggiori spazi solo per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale in favore dei creditori. Per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, i maggiori spazi finanziari sono destinati anche ai pagamenti per impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2012, con imputazione all’esercizio 2013.

La norma prevede, inoltre, che gli 800 milioni di euro siano attribuiti alle regioni in base alla distribuzione indicata nella tabella allegata al richiamato articolo 1, comma 122, della legge di stabilità 2013 che può essere modificata, a invarianza di contributo complessivo rispettivamente previsto per le province e per i comuni, entro il 30 aprile 2013, mediante accordo da sancire in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il contributo di 800 milioni è finalizzato, per 200 milioni, alla cessione di spazi finanziari alle province e, per 600 milioni, alla cessione di spazi finanziari ai comuni.

Gli enti locali che intendono ricorrere all'applicazione del patto regionale verticale incentivato dovranno comunicare all'ANCI, all'UPI e alle regioni e province autonome l'entità degli spazi finanziari di cui necessitano nel corso dell'anno (comma 140 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010) in tempi congrui al fine di permettere alle regioni di rispettare il termine perentorio del **15 marzo** previsto per terminare la procedura di assegnazione di spazi finanziari mediante il patto verticale incentivato. Si ritiene, pertanto, che, salvo diversa disposizione regionale, il termine ultimo entro il quale inviare la predetta comunicazione possa essere il 15 marzo.

Al fine di dare attuazione al patto verticale incentivato ed alla conseguente erogazione del contributo previsto a favore delle regioni che cedono spazi finanziari agli enti che ne fanno richiesta, le regioni, comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 15 marzo 2014, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

NB. Le disposizioni di cui al presente paragrafo sono state integrate ad opera dell'art. 1-bis della L. 64/13, di conversione del DL 35/13, che integra il contributo massimo ottenibile dalle Regioni.

Patto regionale orizzontale

Il Patto regionale orizzontale, disciplinato dai commi 141 e 142 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, prevede che, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli enti locali della regione.

A tal fine, ogni regione definisce e comunica ai propri enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica, altresì, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del **31 ottobre** di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Entro lo stesso termine la regione comunica i nuovi obiettivi agli enti locali interessati dalla compensazione orizzontale.

Agli enti che hanno ceduto spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale, mentre agli enti che hanno acquisito spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivi peggiorati per un importo complessivamente pari alla quota acquisita.

Patto orizzontale nazionale

L'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha introdotto il patto di stabilità interno orizzontale nazionale, in base al quale i comuni possono cedere o acquisire spazi finanziari in base al differenziale che prevedono di conseguire rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno.

Più precisamente, i comuni che prevedono di conseguire, nel 2014, un differenziale positivo, o negativo, rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno possono comunicare, entro il termine perentorio del **15 giugno** 2014, al Ministero dell'economia e delle l'entità degli spazi

finanziari che sono disposti a cedere, o di cui necessitano, per effettuare pagamenti di residui passivi di parte capitale nell'esercizio in corso.

Entro il medesimo termine i comuni possono variare le comunicazioni già trasmesse.

Qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare degli spazi finanziari resi disponibili dai comuni cedenti, l'attribuzione degli spazi finanziari è effettuata in misura proporzionale ai maggiori spazi finanziari richiesti.

Qualora l'entità degli spazi ceduti superi l'ammontare degli spazi finanziari richiesti, l'utilizzo degli spazi ceduti è ridotto in misura proporzionale.

Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro il **15 luglio** 2014, aggiorna il prospetto degli obiettivi dei comuni interessati dalla rimodulazione dell'obiettivo, con riferimento all'anno in corso e al biennio successivo.

Il rappresentante legale, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico finanziario attestano, con la certificazione di cui al comma 20 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, che i maggiori spazi finanziari acquisiti sono stati utilizzati esclusivamente per effettuare spese per il pagamento di residui passivi di parte capitale e, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, anche per impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2012, con imputazione all'esercizio 2014. In assenza di tale certificazione, nell'anno di riferimento, non sono riconosciuti i maggiori spazi finanziari acquisiti, mentre restano validi i peggioramenti dei saldi obiettivi del biennio successivo.

Non è più previsto il contributo a favore dei comuni che cedono spazi finanziari di cui al comma 3 del citato articolo 4-ter.

Patto regionale integrato

A decorrere dal 2015, opererà, ai sensi dell'articolo 32, comma 17, della legge n. 183 del 2011, come modificato dalla legge di stabilità 2014, il patto regionale integrato che prevede che le singole regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possano concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica, espressi in termini di saldo eurocompatibile, ossia conforme ai criteri contabili europei (vedi oltre), esclusa la componente sanitaria, e quelli degli enti locali del proprio territorio, previo accordo concluso in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI regionali.

La norma prevede, inoltre, che la regione o la provincia autonoma che concorda il patto risponda allo Stato del mancato rispetto degli obiettivi attraverso un maggior concorso nell'anno successivo a quello di riferimento, in misura pari alla differenza tra l'obiettivo complessivo e il risultato complessivo conseguito. Restano ferme le vigenti sanzioni a carico degli enti responsabili del mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e le disposizioni in materia di monitoraggio a livello centrale, nonché il termine perentorio del 31 ottobre per la comunicazione della rimodulazione degli obiettivi, con riferimento a ciascun ente. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, da adottare entro il 30 novembre 2013, saranno stabilite le modalità per l'attuazione del patto integrato, nonché le modalità e le condizioni per l'eventuale esclusione dall'ambito di applicazione del patto concordato delle regioni che in uno dei tre anni precedenti non hanno rispettato il patto di stabilità interno o siano sottoposte al piano di rientro dal deficit sanitario.

Il patto regionale integrato, originariamente previsto a decorrere dal 2013, è stato posticipato al 2015 in quanto non sono ancora disponibili le informazioni necessarie per poter calcolare il

saldo obiettivo delle regioni coerente con i criteri europei e al netto della gestione sanità, secondo le modalità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Monitoraggio

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica anche relativamente alla loro situazione debitoria, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dal 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Con lo stesso decreto è definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato ai sensi del presente articolo. La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto nella Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

Certificazione

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014 le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti sono tenuti ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il Patto di Stabilità Interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> le risultanze al 31 dicembre del patto di stabilità interno.

A tal fine gli enti, dopo aver verificato la correttezza delle informazioni fornite al sistema in sede di monitoraggio semestrale del patto, trasmettono, entro il termine perentorio del **31 marzo** dell'anno successivo a quello di riferimento, a questa Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario conseguito in termini di competenza mista, firmato digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del Servizio Finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 19 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'art. 45 comma 1 Dlgs. 82/05.

Si segnala, inoltre, che i dati indicati nella certificazione del patto di stabilità interno devono essere conformi ai dati contabili risultanti dal conto consuntivo dell'anno di riferimento.

Ritardato invio della certificazione e nomina del commissario ad acta

L'ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno.

Il novellato comma 20 dell'articolo 31, della legge n. 183 del 2011, stabilisce che nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro sessanta giorni dal termine di

legge stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il rispetto del patto di stabilità interno, si applica solo la sanzione di cui al comma 26, lettera d), del citato articolo 31 (divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo). Qualora, invece, la certificazione, trasmessa entro sessanta giorni dal termine di legge stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, non attesti il rispetto del patto di stabilità interno, si applicano tutte le sanzioni previste dal comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 (trattate diffusamente nel paragrafo I).

Una delle innovazioni più significative introdotte dalla legge di stabilità 2013 è contenuta nella nuova formulazione del comma 20 dell'articolo 31, laddove prevede che, decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la certificazione entro i successivi trenta giorni, con la sottoscrizione di tutti i soggetti previsti.

Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* sono sospese le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno e l'ente è assoggettato alle sanzioni di cui al comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

Qualora la certificazione trasmessa a cura del commissario *ad acta* attesti il rispetto del patto di stabilità, trovano applicazione le sanzioni di cui alla lettera b) e seguenti del comma 26 dell'articolo 31 della legge 183 del 2011. Qualora, invece, la certificazione trasmessa dal commissario *ad acta* attesti il mancato rispetto del patto di stabilità interno, trovano applicazione tutte le sanzioni di cui al citato comma 26.

Fatta eccezione per le fattispecie prevista dal comma 20-bis dell'articolo 31 della legge 183 del 2011 non sono accettate certificazioni inviate successivamente alla scadenza del predetto termine di trenta giorni previsto per gli adempimenti del commissario *ad acta*.

Decorsi 90 giorni dal termine di legge stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione, trovano applicazione le sanzioni di cui al comma 26 dell'articolo 31 della citata legge n. 183 del 2011.

In caso di accertamento successivo della violazione del patto di stabilità interno di cui al comma 28 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, gli enti locali sono tenuti ad inviare la nuova certificazione del patto entro trenta giorni dall'accertamento della violazione. Decorso inutilmente il suddetto termine, il commissario *ad acta* provvede, entro i successivi trenta giorni, ad assicurare la trasmissione della nuova certificazione debitamente sottoscritta.

Obbligo di invio di una nuova certificazione

Il comma 446 dell'articolo unico della legge n. 228 del 2012 ha introdotto all'articolo 31 il comma 20-bis, il quale stabilisce che decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'ente locale è comunque tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico assegnato.

Sanzione ai revisori

Ai sensi della L. 147/13 Art. 1 comma 549, su segnalazione del collegio dei revisori o del revisore dei singoli enti, la procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui al comma 547, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi.

Nei confronti dei soggetti di cui al periodo precedente e degli eventuali corresponsabili, per i quali risulti accertata la responsabilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Sino a quando le sentenze di condanna emesse ai sensi della presente disposizione non siano state eseguite per l'intero importo, esse restano pubblicate, osservando le cautele previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, nel sito istituzionale dell'ente, con l'indicazione degli estremi della decisione e della somma a credito. In caso di ritardata o mancata segnalazione da parte del collegio dei revisori o del revisore, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano ai componenti del collegio o al revisore, ove ne sia accertata la responsabilità, una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, e si applicano il terzo e quarto periodo del comma 549, art. 1 L. 147/13.

Le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno

Il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, come sostituito dall'articolo 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura. La norma precisa che la sanzione in questione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente. In caso di incapienza dei predetti fondi, l'ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero stesso.

In caso di incapienza sulle assegnazioni finanziarie di cui al comma 128, il successivo comma 129 prevede che, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle Entrate, provvede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le province, all'atto del

riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 17-quinquies della L. 64/13, agli enti locali che non hanno rispettato nell'anno 2012 i vincoli del patto di stabilità in conseguenza del pagamento dei debiti di cui al comma 1 della citata L. 64/13, la sanzione prevista dall'articolo 31, comma 26, lett. a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica limitatamente all'importo non imputabile ai predetti pagamenti.

b) Il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Si sottolinea che le predette spese sono identificate dal Titolo I della spesa (secondo la classificazione di cui al D.P.R. n. 194 del 1996), senza alcuna esclusione e concernono il triennio immediatamente precedente.

Qualora la sanzione relativa alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio dovesse dare luogo, per incapienza del predetto fondo, ad un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, il predetto versamento, imputato al Titolo I della spesa dell'ente locale, rileva ai fini della determinazione del saldo finanziario di riferimento dell'anno in cui la sanzione è comminata, ma non contribuisce a definire il limite della spesa corrente in attuazione della sanzione di cui alla presente lettera b). Al riguardo, occorre precisare che il versamento all'erario non può essere escluso dal saldo valido ai fini del rispetto del patto di stabilità interno perché altrimenti si verificherebbe una situazione di iniquità nei confronti degli enti che, avendo capienza nei trasferimenti, vedono ridotte le proprie entrate con conseguente effetto diretto sul patto.

c) Il **divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Il divieto non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando l'ente prevede di riscattare il bene al termine del contratto. Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento.

d) Il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Sanzioni connesse all'accertamento del mancato rispetto del patto in un periodo successivo all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce

I commi 28 e 29 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, disciplinano le sanzioni nel caso in cui la violazione del patto di stabilità interno sia accertata successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce.

In particolare, il comma 28 stabilisce che agli enti locali per i quali la violazione del patto di stabilità sia accertata oltre l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, si applicano, nell'anno successivo a quello in cui è accertato il mancato rispetto del patto di stabilità, le sanzioni di cui al comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 (richiamate al precedente paragrafo I.1). La rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al comma 2, lettera e), dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 149 del 2011, come riproposta dalla lettera e) del novellato comma 26, è applicata ai soggetti di cui all'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (sindaco, presidente di provincia, sindaco metropolitano, presidenti dei consigli comunali e provinciali, componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle città metropolitane, ecc.), in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione del patto di stabilità interno.

Il successivo comma 29 dispone, inoltre, che gli enti locali di cui al citato comma 28 devono comunicare l'inadempienza entro 30 giorni dall'accertamento della violazione del patto di stabilità interno al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La comunicazione, da effettuare con raccomandata con avviso di ricevimento, è corredata da una nuova certificazione delle risultanze delle poste di entrata e di spesa rilevanti ai fini della verifica del patto di stabilità interno redatta in conformità con i prospetti appositamente predisposti per l'anno a cui si riferisce l'inadempienza.

Misure antielusive delle regole del patto di stabilità interno

I commi 30 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 introducono misure volte ad assicurare il rispetto della disciplina del patto di stabilità interno da parte degli enti locali impedendo comportamenti elusivi.

In generale, si configura una fattispecie elusiva del patto di stabilità interno ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica. Ne consegue che risulta fondamentale, nell'individuazione della fattispecie di cui ai richiamati commi 30 e 31, la finalità economico-amministrativa del provvedimento adottato.

In particolare, il comma 30 dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del patto.

L'elusione delle regole del patto di stabilità interno realizzata attraverso l'utilizzo dello strumento societario, si configura, ad esempio, quando spese valide ai fini del patto sono poste al di fuori del perimetro del bilancio dell'ente per trovare evidenza in quello delle società da esso partecipate e create con l'evidente fine di aggirare i vincoli del patto medesimo.

Le verifiche della Corte dei conti dirette ad accertare il rispetto del patto di stabilità interno possono estendersi all'esame della natura sostanziale delle entrate e delle spese escluse dai vincoli in applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza sulla forma.

L'attività di controllo della Corte dei conti

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012 ha potenziato il potere di controllo – in funzione collaborativa – della Corte dei conti sulla gestione degli enti locali, già previsto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 131 del 2003, dall'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266 del 2005 e dall'articolo 11, della legge n. 15 del 2009.

L'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto legge n. 174, ha sostituito il previgente articolo 148 del decreto legislativo n. 267 del 2000 ed ha introdotto un ulteriore articolo, il 148-bis, al fine di una implementazione del sistema dei controlli esterni sulla gestione finanziaria degli enti locali.

Il primo comma dell'articolo 148-bis prevede che ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno «le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266». Il comma 2 dell'articolo 148-bis precisa che ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, «le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente».

In conseguenza di tale previsione, gli enti locali saranno tenuti ad indicare nei documenti contabili loro eventuali partecipazioni societarie come individuate dalla norma.

Laddove, all'esito della verifica condotta dalla competente sezione regionale di controllo, siano accertati squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazioni di norme per garantire la regolarità della gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, l'ente interessato sarà tenuto ad adottare i provvedimenti correttivi nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento della sezione regionale di controllo ed a trasmetterli alla medesima sezione al fine di consentirne, nei successivi 30 giorni, la verifica sulla idoneità a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio (articolo 148-bis, comma 3).

In caso di inerzia dell'ente locale o di accertata inidoneità dei provvedimenti correttivi, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria (articolo 148-bis, comma 3).

L'autoapplicazione delle sanzioni opera anche nel corso dell'esercizio in cui vi sia chiara evidenza che, alla fine dell'esercizio stesso, il patto non sarà rispettato. Più precisamente, in tale circostanza, l'autoapplicazione della sanzione in corso di esercizio si configura come un intervento correttivo e di contenimento che l'ente, autonomamente, pone in essere per recuperare il prevedibile sfioramento del patto di stabilità interno evidenziato dalla gestione finanziaria dell'anno. Peraltro, nei casi in cui la gestione finanziaria presenti un andamento non conforme al saldo programmato, l'ente deve adottare tutti i provvedimenti correttivi e contenitivi finalizzati a non aggravare la propria situazione finanziaria.

Calcolo dell'obiettivo per le annualità dal 2014 al 2016

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 10574 del 5 febbraio 2014 adottato in attuazione del primo periodo del comma 6 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – anno 2014.

Il Decreto concerne la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili.

L'obiettivo ridotto ai sensi del comma 4-ter e 4-quater dell'art. 31 L. 183/2011 per il Comune di Arezzo ammonta ad **euro 2.325.454** (v. fase n. 3 dell'allegato OB/14/C)

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 13397 del 14/02/2014 adottato in attuazione del primo periodo del comma 6 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Il Decreto concerne la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili.

L'obiettivo ridotto ai sensi del comma 4-ter e 4-quater dell'art. 31 L. 183/2011 per il Comune di Arezzo ammonta ad **euro 2.325.454** (v. fase n. 3 dell'allegato OB/14/C)

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11390 del 10 febbraio 2014 adottato in attuazione del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Il Decreto concerne la rideterminazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno 2014 per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in attuazione del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Clausola di salvaguardia) volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

L'obiettivo rideterminato in attuazione del comma 2-quinquies dell'art. 31 L. 183/2011 per il Comune di Arezzo ammonta ad **euro 2.395.696** (v. fase "clausola di salvaguardia" dell'allegato OB/14/C)

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11400 del 10 febbraio 2014 adottato in attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Il Decreto concerne la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno del triennio 2014-2016 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, di cui al comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

L'obiettivo programmatico per il triennio 2014/16 per il Comune di Arezzo ammonta ad **euro 2.395.696** per l'anno 2014, **euro 5.618.794** per il 2015 ed **euro 5.999.385** per il 2016.

Riparto degli spazi finanziari attribuiti ai comuni ai fini dell'esclusione dal patto di stabilità interno per l'anno 2014 dei pagamenti in conto capitale, nell'importo massimo di 840 milioni di euro, in attuazione del comma 9-bis dell'articolo 31, della legge n. 183 del 2011.

In attuazione del comma 9-bis, dell'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (introdotto dal comma 535, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), è stato pubblicato il riparto degli spazi finanziari attribuiti a ciascun **comune** per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale per un importo complessivo di 840 milioni di euro previsto per i comuni (10 milioni di euro sono destinati ai comuni della provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 ai sensi del comma 536, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013).

La distribuzione degli importi della citata esclusione tra i singoli comuni è stata operata attribuendo gli spazi finanziari in proporzione all'obiettivo assegnato a ciascuno di essi.

I comuni possono utilizzare i predetti spazi finanziari, nonché gli eventuali ulteriori spazi finanziari che si liberano a seguito della esclusione in parola, esclusivamente per pagamenti in conto capitale da sostenere entro il primo semestre del 2014. Mediante il monitoraggio semestrale, di cui al comma 19 del richiamato articolo 31, entro il termine perentorio ivi previsto, gli enti danno evidenza dell'importo dei pagamenti esclusi nel primo semestre 2014. Pertanto, i pagamenti in conto capitale che avverranno nel secondo semestre non potranno essere esclusi a valere sui predetti spazi finanziari.

Lo spazio finanziario assegnato al Comune di Arezzo per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014 ammonta ad **euro 424.110**

Riparto degli spazi finanziari attribuiti alle province ai fini dell'esclusione dal patto di stabilità interno per l'anno 2014 dei pagamenti in conto capitale, nell'importo massimo di 150 milioni di euro, in attuazione del comma 9-bis dell'articolo 31, della legge n. 183 del 2011.

In attuazione del comma 9-bis, dell'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (introdotto dal comma 535, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), si pubblica il riparto degli spazi finanziari attribuiti a ciascuna **provincia** per escludere dal patto di

stabilità interno i pagamenti in conto capitale per un importo complessivo di 150 milioni di euro previsto per le province.

La distribuzione degli importi della citata esclusione tra le singole province è stata operata attribuendo gli spazi finanziari in proporzione all'obiettivo assegnato a ciascuna di esse.

Le province possono utilizzare i predetti spazi finanziari, nonché gli eventuali ulteriori spazi finanziari che si liberano a seguito della esclusione in parola, esclusivamente per pagamenti in conto capitale da sostenere entro il primo semestre del 2014. Mediante il monitoraggio semestrale, di cui al comma 19 del richiamato articolo 31, entro il termine perentorio ivi previsto, gli enti danno evidenza dell'importo dei pagamenti esclusi nel primo semestre 2014. Pertanto, i pagamenti in conto capitale che avverranno nel secondo semestre non potranno essere esclusi a valere sui predetti spazi finanziari.

Circolare del 18 febbraio 2014 n. 6

La Circolare concerne il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (articoli 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 13365 del 18 febbraio 2014 adottato in attuazione del comma 536, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

Il Decreto concerne il riparto degli spazi finanziari, per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro, ai comuni della provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013.

Gli spazi finanziari sono attribuiti in proporzione all'obiettivo del patto di stabilità interno 2014 determinato ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

L'esclusione dei pagamenti a valere sugli spazi finanziari attribuiti troveranno evidenza nel prospetto allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze relativo al monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno dell'anno 2014 di cui al comma 19, del richiamato articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 17785 del 28 febbraio 2014, concernente il riparto degli spazi finanziari attribuiti agli enti locali per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale, in attuazione dei commi 546 e seguenti dell'articolo 1 della legge 147/2013

Il Decreto concerne il riparto degli spazi finanziari, per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro, alle province e ai comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che ne

hanno fatto richiesta entro il 14 febbraio 2014, ai sensi del comma 547 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Gli spazi finanziari sono attribuiti, in misura proporzionale, per effettuare pagamenti nel corso dell'anno 2014 di debiti in conto capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 di cui al comma 546, dell'articolo 1, della legge n. 147 del 2013. L'esclusione dei pagamenti a valere sugli spazi finanziari attribuiti troverà evidenza nel prospetto allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze relativo al monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno dell'anno 2014 di cui al comma 19, del richiamato articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Il Comune di Arezzo non ha fatto richiesta di attribuzione di spazi finanziari.

Delibera Regione Toscana n. 189 del 10 marzo 2014

La Delibera concerne l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.1 commi 122-125 della L.24 dicembre 2012 n.228 e successive modifiche e integrazioni del Patto di stabilità territoriale 2014

Il Comune di Arezzo non ha fatto richiesta di attribuzione di spazi finanziari.

Di seguito si rappresenta la tabella di calcolo dell'obiettivo per le annualità 2014/2016.

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)</i> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti <i>(migliaia di euro)</i>			
Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016			
FASE 1	SPESA CORRENTI (Impegni)	Anno 2009	Anno 2010
		72.534.574,36	69.430.453,97
		(a)	(b)
		(c)	
		Media	
FASE 1	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾	69.198.352,72	
		(d)=Media(a;b;c)	
		Anno 2014	Anno 2015
		15,07%	15,07%
		(e)	(f)
FASE 1	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) ⁽²⁾	Anno 2016	Anno 2016
		15,62%	15,62%
		(g)	(g)
		Anno 2014	Anno 2015
		10.428.191,75	10.428.191,75
FASE 1	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media ⁽²⁾ (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	10.808.782,69	10.808.782,69
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)
		(j)=(d)*(g)	(j)=(d)*(g)
		Anno 2014	Anno 2015
		4.809.398,02	4.809.398,02
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 dell'art. 31 della legge n. 183/2011	4.809.398,02	4.809.398,02
		(k)	(l)
		(m)	(m)
		Anno 2014	Anno 2015
		5.618.793,73	5.618.793,73
FASE 2	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	5.999.384,67	5.999.384,67
		(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)
		(p)=(j)-(m)	(p)=(j)-(m)
		Anno 2014	Anno 2015
		2.325.454	2.325.454
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE ⁽³⁾ (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	2.325.454	2.325.454
		(q)	(q)
		Anno 2014	Anno 2015
		2.395.696,00	2.395.696,00
		(r)	(r)
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽⁵⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	Anno 2014	Anno 2015
		2.395.696,00	2.395.696,00
		(s)=(r)	(t)=(o)
		(u)=(p)	(u)=(p)
		Anno 2014	Anno 2015
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" ⁽⁵⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	5.618.793,73	5.618.793,73
		5.999.384,67	5.999.384,67
		(v)	(v)
		Anno 2014	Anno 2015
		2.395.696,00	2.395.696,00
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁶⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	5.618.793,73	5.618.793,73
		5.999.384,67	5.999.384,67
		(x)	(y)
		Anno 2014	Anno 2015
		2.395.696,00	2.395.696,00

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" ⁽⁷⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012			
		(aa)	(ab)	(ac)
	PATTO NAZIONALE "Verticale" ⁽⁸⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			
		(ad)		
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	2.395.696	5.618.794	5.999.385
		(ae)= (s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	(af)= (t)+(y)+(ab)	(ag)= (u)+(z)+(ac)
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)			
		(ah)		
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ⁽⁹⁾ (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)			
		(ai)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	2.395.696	5.618.794	5.999.385
		(aj)= (ae)-(ah)+(ai)	(ak)= (af)	(al)= (ag)

Legenda	
Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)	
Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente	
Note	
⁽¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).	
⁽²⁾ Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).	
⁽³⁾ Con DM n. 10574 del 5 febbraio 2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato ridotto del 52,80%.	
⁽⁴⁾ Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.	
⁽⁵⁾ Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).	
⁽⁶⁾ Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).	
⁽⁷⁾ Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).	
⁽⁸⁾ Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).	
⁽⁹⁾ Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).	

Per ciò che concerne la dimostrazione delle coerenza degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno con il bilancio, si fa esplicito rinvio all'**allegato n. 25** *Il prospetto della coerenza tra il bilancio di previsione e l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno*.

Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti.

Come chiarito in altra sede, la previsione di entrata del bilancio 2014/2016, è stata elaborata a seguito di una valutazione del trend storico di accertamento, tenendo tuttavia in debito conto le modifiche normative introdotte dal legislatore, nonché le scelte di politica tributaria e tariffaria di questo ente.

Per ciò che concerne le entrate in conto capitale si rileva la tendenza alla contrazione dell'indebitamento, che passa da euro 57.428.888,69 all'1.1.2013 ad una previsione di euro 24.797.636,56 al 31.12.2016.

Di seguito si fornisce rappresentazione delle entrate classificate per tipologia e titolo, nonché il trend dall'anno 2012 alla fine del triennio considerato.

Tabella entrata per tipologia e titolo

	Descrizione	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Entrata/Uscita	E (Entrata)			
	Cod.Bilancio Armon. 0.99.00 AVANZO E FONDI	22.163.443,33	14.780.840,04	15.673.850,46
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	53.342.978,35	52.547.638,71	52.597.638,71
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.536.303,41	10.202.080,19	10.202.080,19
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.176.483,87	9.125.817,84	8.537.250,04
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	359.724,00	368.500,00	370.500,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	170.565,96	156.876,66	36.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.01.00 Vendita di beni	7.769.461,79	7.325.801,99	5.642.170,30
	Cod.Bilancio Armon. 3.02.00 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.493.000,00	6.490.000,00	6.490.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.03.00 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	80.000,00	71.006,22	71.006,22
	Cod.Bilancio Armon. 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	528.570,00	357.117,00	357.117,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	2.469.705,93	2.640.091,10	1.764.840,59
	Cod.Bilancio Armon. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	149.186,98	16.273,56	7.938,11
	Cod.Bilancio Armon. 4.02.00 Contributi agli investimenti da Imprese	10.773.026,57	8.856.000,00	8.863.957,44
	Cod.Bilancio Armon. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.04.00 Alienazione di beni materiali	3.890.844,00	4.100.000,00	4.060.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.05.00 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	4.807.887,70	4.614.175,12	3.414.373,80
	Cod.Bilancio Armon. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	107.786,00	107.786,00	107.786,00
	Cod.Bilancio Armon. 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	1.070.000,00	800.000,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	1.070.000,00	800.000,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.01.00 Altre entrate per partite di giro	10.325.000,00	10.325.000,00	10.325.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.02.00 Altre entrate per conto terzi	3.095.000,00	3.095.000,00	3.095.000,00
	Totale Entrata/Uscita E	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86
	TOTALE GENERALE ENTRATA	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86

Tabella entrate per fonti finanziamento

	Descrizione	rendiconto 2013	bilancio 2014	bilancio 2015	bilancio 2016
Entrata	E (Entrata)				
	Tipo Finanz.to 00	6.791.335,76	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00
	Tipo Finanz.to 01 ENTRATE PROPRIE	61.947.065,58	82.650.126,00	73.976.440,22	72.314.593,17
	Tipo Finanz.to 02 TRASFERIM. STATO	465.318,17	1.162.290,11	1.545.150,80	778.583,00
	Tipo Finanz.to 03 MUTUI (NON DA STATO)	618.414,35	2.140.000,00	1.600.000,00	0,00
	Tipo Finanz.to 04 CTR. DA PRIVATI	1.844.010,67	6.343.149,37	8.145.146,04	5.634.493,48
	Tipo Finanz.to 05 CAUZIONI (DEST.VINC)	163.465,24	720.000,00	720.000,00	720.000,00
	Tipo Finanz.to 06 CONCESS.CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipo Finanz.to 07 CONCESS. EDILIZIE	2.685.383,92	4.568.550,07	4.197.500,00	3.120.000,00
	Tipo Finanz.to 08 CONTRIB.REGION.VINC.	4.912.698,11	9.410.108,68	6.290.347,00	10.747.457,00
	Tipo Finanz.to 09 ANTICIPAZIONI	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Tipo Finanz.to 10 ENTRATE UNA TANTUM	2.001.162,34	3.900.555,00	4.110.000,00	4.070.000,00
	Tipo Finanz.to 11 AVANZO DI AMM.NE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipo Finanz.to 12 CESSIONE PARTECIPAZ.	107.787,00	107.786,00	107.786,00	107.786,00
	Tipo Finanz.to 14 PROV.ESTRAZIONI CAVE	25.330,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Tipo Finanz.to 15 PLUSVAL.DA ALIENAZ.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipo Finanz.to 1U U.F. ENTRATE PROPRIE	0,00	3.863,73	0,00	0,00
	Tipo Finanz.to 20 CONTR.SET.PUB.LIBERO	25.026.643,42	18.745.815,69	18.082.080,19	17.932.080,19
	Tipo Finanz.to 21 TRASF.INDIR.STATO FV	27.694,81	161.000,00	161.000,00	161.000,00
	Tipo Finanz.to 22 TRASF.COMUN. EUROPEA	19.772,65	170.565,96	156.876,66	36.000,00
	Tipo Finanz.to 24 CONTR.PROVINCIA VINC	720.000,00	218.000,00	10.000,00	10.000,00
	Tipo Finanz.to 30 MUTUI SU LEGGI SPEC.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipo Finanz.to 40 CONTR.ENTI PUBBL.VIN	88.827,23	82.000,00	82.000,00	82.000,00
	Tipo Finanz.to 4U U.F.CTR. DA PRIVATI	0,00	14.343,67	12.228,84	8.204,11
	Tipo Finanz.to 77 ART.208 C.D.S.	2.982.780,35	2.920.000,00	2.920.000,00	2.920.000,00
	Tipo Finanz.to 7U U.F.CONCESS. EDIL.	0,00	228.524,61	272.948,68	142.311,91
	Tipo Finanz.to 81 TR.IND.STATO FV PIUS	0,00	0,00	1.104.130,00	0,00
	Tipo Finanz.to 82 TR.COM. EUROPEA PIUS	0,00	0,00	454.370,00	0,00
	Tipo Finanz.to AU U.F.ENTR. UNA TANTUM	0,00	289,00	0,00	0,00
	Totale Entrata	110.427.689,60	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86
	TOTALE GENERALE ENTRATA	110.427.689,60	151.396.967,89	141.798.004,43	136.634.508,86

Riepilogo previsioni di cassa per tipologia

	Descrizione	bilancio 2014
Entrata	E (Entrata)	
	Cod.Bilancio Armon. 0.99.00 AVANZO E FONDI	3.693.363,28
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	54.847.509,79
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.433.621,92
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.101.963,58
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	18.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	446.826,39
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	300.694,95
	Cod.Bilancio Armon. 3.01.00 Vendita di beni	11.351.154,96
	Cod.Bilancio Armon. 3.02.00 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.937.408,57
	Cod.Bilancio Armon. 3.03.00 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	97.099,10
	Cod.Bilancio Armon. 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	892.350,73
	Cod.Bilancio Armon. 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	3.539.988,26
	Cod.Bilancio Armon. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	165.690,81
	Cod.Bilancio Armon. 4.02.00 Contributi agli investimenti da Imprese	16.087.594,19
	Cod.Bilancio Armon. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.04.00 Alienazione di beni materiali	3.922.419,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.05.00 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	3.119.561,72
	Cod.Bilancio Armon. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	107.786,00
	Cod.Bilancio Armon. 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	1.070.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	5.577.248,62
	Cod.Bilancio Armon. 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.01.00 Altre entrate per partite di giro	10.364.384,64
	Cod.Bilancio Armon. 9.02.00 Altre entrate per conto terzi	3.283.655,41
	Totale Entrata/Uscita E	158.358.321,92
	TOTALE GENERALE ENTRATA	158.358.321,92

Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

I principali indirizzi in materia di tributi per il triennio 2014-2016 sono identificabili nei punti che seguono:

- Per l'imposta unica comunale: nell'anno 2014 si procede all'approvazione del regolamento della nuova imposta unica comunale (IUC) provvedendo pertanto a riesaminare la scarna disciplina interna riferita all'IMU e disciplinando ex novo i nuovi tributi TASI e TARI. E' necessario, nell'ottica di consentire la massima conoscibilità della nuova normativa da parte del contribuente, redigere una rapida guida operativa da rendere disponibile sia in formato cartaceo sia in versione digitale mediante il sito istituzionale. La guida verrà aggiornata per tutte le annualità successive.
- Per la tassa sui servizi indivisibili: occorre prevedere nel 2014 la nuova disciplina operativa della TASI in quanto tributo di nuova istituzione provvedendo a predisporre tutta la documentazione utile alla gestione dello stesso (schema di dichiarazione, modulistica operativa per le diverse misure di riduzione od esenzione, inviti di pagamento, ecc.). Sarà oggetto di intervento, di particolare complessità nel primo anno di attuazione, la formazione della banca dati del nuovo tributo. A partire dal 2015 si prevede di attivare la procedura accertativa (confronto dichiarazione-pagamento) per l'annualità.
- Per la tassa sui rifiuti: in relazione alla facoltà resa praticabile dalla legge di stabilità e verificati gli esiti della sperimentazione intervenuta nel 2013 con la TARES, per il 2014 si intende provvedere all'affidamento della gestione del tributo alla società Sei Toscana srl, gestore del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale della Toscana meridionale.
- Per i "tributi minori": nell'anno 2014, non appena noto il regolamento governativo di attuazione dell'imposta municipale secondaria, si procederà alla predisposizione di gara per l'affidamento in concessione della gestione della nuova imposta (per il quinquennio 2015-2019). Nel 2014 continuerà ad operare l'attuale concessionario ICA srl applicando il regime tariffario previgente per l'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

- Per l'addizionale comunale all'IRPEF: viene confermato per tutto il triennio 2014-2016 l'impianto tariffario approvato dal consiglio comunale nell'anno 2013 e caratterizzato da un forte livello di progressività dell'imposta
- Per la compartecipazione al recupero dei tributi erariali: si intende stabilizzare la funzione di compartecipazione rafforzando i legami operativi esterni con la Guardia di Finanza per i settori di intervento ad essa espressamente attribuiti. In particolare per l'anno 2014 si prevede di operare prioritariamente nell'ambito di intervento degli "affitti in nero", dell'evasione nei servizi cimiteriali (ricavi incoerenti rispetto alle prestazioni svolte), dei soggetti (professionisti o imprese) che acquistano o ristrutturano fabbricati abitativi (gruppo catastale A con eccezione degli A/10) e della capacità contributiva rilevata con riferimento ai professionisti operanti nel settore edilizio.

Per l'anno 2015 e 2016 si prevede di intervenire prioritariamente nei settori degli enti non commerciali e della capacità contributiva rilevata da parte di altre categorie di contribuenti.

Per l'attività di riscossione: nel secondo semestre dell'anno 2014 verranno redatti gli atti di gara per l'affidamento in concessione per il quinquennio 2015-2019 dei servizi di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra-tributarie dell'Ente. Per tutto l'anno 2014 rimarrà in essere l'affidamento ex lege al gestore del servizio nazionale di riscossione (società del gruppo Equitalia spa) cui verranno inoltrati i ruoli coattivi dell'ICI e delle entrate extra-tributarie da formarsi nell'anno in oggetto.

Le principali tariffe e aliquote dei tributi locali per il triennio 2014/2016

Imu:

<ul style="list-style-type: none">• aliquota base del 1,02 %;
<ul style="list-style-type: none">• aliquota dello 0,60% applicata alle seguenti unità immobiliari:
a) abitazioni principali e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo di imposta così come definito dall'art. 13 comma 2, del D.L. n. 201/201 classificate nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli, palazzi eminenti)
<ul style="list-style-type: none">• aliquota dello 0,87% applicata alle unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni)
<ul style="list-style-type: none">• aliquota dello 0,89% applicata alle seguenti unità immobiliari:
a) immobili iscritti nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, e classificati nelle categorie catastali A2 – A3 – A4 – A5 – A6 e A7, concesse in comodato o uso gratuito a parente maggiorenni di primo grado in linea retta, che la utilizza quale abitazione principale, comprovata dalla residenza anagrafica e dalla dimora abituale, e a condizione che lo stesso non sia titolare di diritti reali in quota esclusiva (100%) su immobili abitativi, ubicati nel comune di Arezzo;
b) Pertinenze di dette abitazioni purché rientranti nel comodato o uso gratuito, e comunque nel limite massimo di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
L'aliquota di cui al presente punto si applica limitatamente al periodo in cui sussistono i requisiti richiesti e auto certificati.
Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta è la presentazione, entro il 30 Giugno 2015, pena decadenza dal beneficio, di apposita autocertificazione redatta su conforme modello reso disponibile dal Comune, attestante i requisiti richiesti, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. I contribuenti non sono tenuti a presentare detta documentazione qualora gli stessi abbiano già fatto pervenire al Comune di Arezzo entro il 30.6.2014 le autocertificazioni riferite all'annualità 2013 e risultino immutati tutti i requisiti ivi attestati. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata deve essere presentata, entro il 30 giugno 2015, apposita comunicazione di cessazione;
<ul style="list-style-type: none">• aliquota pari allo 0,60% applicabile ad un'unica unità immobiliare di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 della quale il proprietario o titolare di altro diritto reale sia portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. n° 104/1992. Tale aliquota è applicabile unicamente qualora il portatore di handicap non sia titolare per l'intero o per quota parte, di diritto di proprietà o altro diritto reale su un fabbricato adibito ad abitazione principale così come definita dall'art. 13 comma 2 del DL 201/2011. Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta

è la presentazione, entro il 30 Giugno 2015, pena decadenza dal beneficio, di apposita autocertificazione redatta su conforme modello reso disponibile dal Comune, attestante i requisiti richiesti, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

- aliquota dello **0,89%** applicata alle seguenti unità immobiliari:

a) immobili concessi integralmente in locazione, a titolo di “abitazione principale” del locatario, alle condizioni definite negli accordi di cui all’art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998;

b) Pertinenze di dette abitazioni purchè rientrino nel contratto locativo, comunque nel limite massimo di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7, anche se iscritte in catasto unitamente all’unità ad uso abitativo.

Precisando che per gli immobili suddetti non verrà riconosciuta la detrazione per abitazione principale prevista dall’art. 13 comma 10, del D.L. n. 201/2011.

- aliquota dell'**0,98%** applicata alle unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 non costituenti abitazione principale del soggetto passivo di imposta;

- aliquota dello **0,98%** applicata alle unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio e assicurazione)

- aliquota dello **0,98%** applicata alle unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/4 (case di cura ed ospedali);

- aliquota dello **1,06%** applicata alle aree fabbricabili

- detrazione spettante per l’unità immobiliare adibita ad «*abitazione principale*» del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 pari a euro 200. La stessa è rapportata al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione dell’immobile e spetta sino alla concorrenza del tributo dovuto per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nei termini di cui all’art. 13, comma 2 del D. L. n° 201/2011.

Tasi:

0,33%

a) abitazione principale e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo di imposta così come definito dall'art. 1, comma 669, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1 del D.L. 16/2014, classificati nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8, A/9;

b) abitazione e relativa/e pertinenza/e di proprietà di anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

c) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari.

d) casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

e) Immobile posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché al personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Detrazioni:

- euro 150 da applicare nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze fino a euro 600,00

- euro 100 da applicare nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze da euro 600,01 fino a euro 750,00

- euro 50 da applicare nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze da euro 750,01 fino a euro 1000,00

- nessuna detrazione è prevista nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze superiore ad euro 1.000,00.

La detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e deve essere suddivisa in parti uguali tra i soggetti passivi per i quali l'unità immobiliare è abitazione principale.

La detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

0,08%	<p>abitazioni principali e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo di imposta così come definito dall'art. 1, comma 669, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1 del D.L. 16/2014 classificate nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli, palazzi eminenti);</p> <p>Detrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 150 da applicare nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze fino a euro 600,00 - euro 100 da applicare nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze da euro 600,01 fino a euro 750,00 - euro 50 da applicare nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze da euro 750,01 fino a euro 1000,00 - nessuna detrazione è prevista nel caso di rendita catastale derivante da abitazione più pertinenze superiore ad euro 1.000,00. <p>La detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e deve essere suddivisa in parti uguali tra i soggetti passivi per i quali l'unità immobiliare è abitazione principale.</p> <p>La detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;</p>
0,08%	<ul style="list-style-type: none"> • unità immobiliari iscritte nelle categoria catastali A/1, A/8 e A/9 non costituenti abitazione principale del soggetto passivo di imposta; • unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio e assicurazione); • unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/4 (case di cura ed ospedali) .
0,00%	tutti gli altri fabbricati;

Tari:

Le tariffe di seguito rappresentate corrispondono alle tariffe TARES approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 22.07.2013.

Tali tariffe subiranno variazioni a seguito di nuove determinazioni che saranno adottate in riferimento alla TARI, tenendo conto del nuovo piano economico finanziario che sarà approvato dal soggetto competente.

Utenze domestiche

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 Componente del nucleo familiare	1,537814	36,829930
2 componenti del nucleo familiare	1,680866	73,659861
3 componenti del nucleo familiare	1,823919	92,074826
4 componenti del nucleo familiare	1,966971	119,697273
5 componenti del nucleo familiare	2,092142	147,319721
6 o più componenti del nucleo familiare	2,199431	170,338428

Utenze non domestiche

N°	Categoria di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, conventi	1,137596	0,412215
2	Cinematografi e teatri	0,857859	0,440179
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,969754	0,497144
4	Impianti sportivi	1,510579	0,771608
4 bis	Distributori carburanti	1,380035	0,756073
4 ter	Campeggi	1,380035	0,702215
5	Stabilimenti balneari	1,249491	0,425679
6	Esposizioni, autosaloni	1,044351	0,530286
7	Alberghi con ristoranti	2,331140	1,439645
8	Alberghi senza ristoranti	2,219245	1,137216
8 bis	Agriturismo, case appartamenti, vacanze	1,585175	0,880358
9	Case di cura e di riposo	2,051403	1,316395

10	Ospedali	2,051403	1,509038
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,741420	1,191073
12	Banche ed istituti di credito	1,603824	0,817180
13	Negozi di abbigliamento, calzature	2,275192	0,875180
13 bis	Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,275192	1,087502
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,685473	1,346431
15	Negozi particolari quali: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,603824	0,818215
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,965210	1,515252
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,088701	1,035716
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,846263	0,704287
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,349789	0,830644
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,659772	0,466072
20 bis	Attività industriali orafe con capannone di produzione	1,491929	0,517858
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,641122	0,517858
21 bis	Attività artigianali di prestazione di servizi	1,585175	0,466072
21 ter	Attività artigianali orafe di produzione	1,491929	0,466072
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,060963	8,162476
22 bis	Rosticcerie	6,060963	4,028934
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,075068	2,547861
24	Bar, caffè, pasticceria	4,569034	5,009757
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,363894	2,231967
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,363894	1,657145
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,888577	4,350006
28	Ipermercati di generi misti	3,692525	1,885003
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,489893	6,077580
30	Discoteche, night club	3,412789	0,743644

Imposta Comunale Sulla Pubblicità:

Tabella 1 - (art.12 – D.Lgs.15/11/93 n. 507)

Pubblicità ordinaria: tariffa annua per metro quadrato

SUPERFICIE	PUBBLICITA'	
	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
	EURO	EURO
fino a m. 5,5	18,592	46,480
da mq. 5,5 a mq. 8,5	27,888	55,776
Oltre mq. 8,5	37,184	65,072

SUPERFICIE	PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA	
	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
	EURO	EURO
fino a m. 5,5	37,184	65,072
da mq. 5,5 a mq. 8,5	46,480	74,368
Oltre mq. 8,5	55,776	83,664

Per periodi non superiori a tre mesi si applica per ogni mese o frazione, la tariffa pari a 1/10 di quella prevista annualmente.

Tabella 2 – (art.13 – comma 3 lettera a) e b) – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) – Pubblicità effettuata per conto proprio su autoveicoli: tariffa annua

EURO	
59,495	Per autoveicolo con portata inferiore a 3000 Kg
89,243	Per autoveicolo con portata superiore a 3000 Kg

N.B. – Per i veicoli con rimorchio la tariffa è raddoppiata

Tabella 3 - (art.13 – comma 3 lettera c – D.Lgs. 15.11.93 n. 507) – Pubblicità effettuata con motoveicoli e veicoli non compresi nella tabella precedente: tariffa annua

EURO
29,747

N.B. Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata.

Tabella 4 - (art. 14 – commi 1-2-3 D.Lgs. 15/11/93 n. 507) – Pubblicità effettuata con pannelli luminosi, display: tariffa annua per metro quadrato

Effettuata Per Conto Terzi

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
59,495	148,738

Effettuata per conto proprio (riduz. 50%)

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
29,748	74,369

Per periodi non superiori a tre mesi, la tariffa è pari ad 1/10 della tariffa annua per ogni mese o frazione

Tabella 5 – (art. 14 – commi 4-5 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità effettuata con proiezioni: tariffa giornaliera

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
3,718	9,295

N.B. – Se la durata è superiore a trenta giorni, la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta del 50%

Tabella 6 – (art. 15 – comma 1 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità con striscioni: tariffa per metro quadrato, e per ogni periodo di quindici giorni o frazioni

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
18,592	46,480

Tabella 7 – (art. 15 – comma 2 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità con aeromobili: tariffa per ogni giorno o frazione

EURO
89,243

Tabella 8 – (art. 15 – comma 3 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità con palloni frenati: tariffa per ogni giorno o frazione

EURO
44,622

Tabella 9 – (art. 15 – comma 4 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità mediante distribuzione di materiale pubblicitario, oppure persone circolanti con cartelli o altro: tariffa per ciascuna persona per ogni giorno o frazione

EURO
3,718

Tabella 10 – (art. 15 – comma 5 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità sonora a mezzo di apparecchi amplificatori: tariffa per ciascun punto di pubblicità per ogni giorno o frazione

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
11,155	27,888

Diritto Sulle Pubbliche Affissioni

Misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio fino a cm. 70 x 100.

CATEGORIA	Per i primi 10 giorni	Per un periodo successivo di 5 giorni o frazione
	EURO	EURO
Diritto base	1,487	0,4462
Speciale	3,718	1,116

Tosap Tassa Occupazione Spazi Ed Aree Pubbliche

OCCUPAZIONI TEMPORANEE	
Categoria	Tariffe
1)	€2,582
2)	€1,936
3)	€1,291

OCCUPAZIONI PERMANENTI	
Categoria	Tariffe
1)	€41,830
2)	€41,830
3)	€40,000

OCCUPAZIONI DI SOTTOSUOLO E DI SOPRASSUOLO	
Categoria	Tariffe
1)	€258,230
2)	€180,760
3)	€129,114

OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI, CONDUTTURE ECC. REALIZZATE DA AZIENDE DI EROGAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI E DA QUELLE ESERCENTI ATTIVITA' STRUMENTALE AI SERVIZI	
TARIFFA UNITARIA PER UTENZA	0,650 Tariffa soggetta alla rivalutazione prevista dall'art. 63, comma 2, lett. f), n. 4, del D. Lgs. 446/97 come sostituito dall'art. 18 della L. 488/1999.
TARIFFA MINIMA	€516,46

OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO			
CAUSALE	DURATA	TARIFFA	CATEGORIA
Fino a 1000 m	Fino a 30g.	€15,494	1)
		€10,329	2)
		€7,747	3)
	Fino a 90g.	€20,142	1)
		€13,428	2)
		€10,071	3)
Oltre 1000 m	Fino a 180g.	€23,241	1)
		€15,494	2)
		€11,620	3)
	Oltre 180 g.	€30,987	1)
		€20,658	2)
		€15,494	3)
	Fino a 30 g.	€23,241	1)
		€15,494	2)
		€11,620	3)

		€30,213	1)
	Fino a 90 g.	€20,142	2)
		€15,106	3)
	Fino a 180g.	€34,861	1)
		€23,241	2)
		€17,947	3)
	Oltre 180 g.	€46,481	1)
		€30,987	2)
		€23,241	3)

DISTRIBUTORI DI CARBURANTI	
CATEGORIA	TARIFFA
1)	€52,820
2)	€42,260
3)	€23,770

APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE TABACCHI	
CATEGORIA	TARIFFA
1)	€20,658
2)	€15,494
3)	€10,329

Addizionale Irpef

Redditi da 0 a 15.000	0,48%
Redditi da 15.001 a 28.000	0,49%
Redditi da 28.001 a 55.000	0,78%
Redditi da 55.001 a 75.000	0,79%
Redditi oltre 75.000	0,80%

ESENZIONE

Sono esenti dall'addizionale comunale all'IRPEF i soggetti passivi che hanno un reddito imponibile annuo ai fini IRPEF fino a €13.500,00; al di sopra di detto limite l'addizionale dovrà essere applicata sull'intero reddito imponibile.

La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Le tabelle che seguono evidenziano la tendenziale riduzione dell'indebitamento del Comune di Arezzo che passa da euro 48.290.304,91 al 31.12.2013, ad euro 24.797.636,56 al 31.12.2016.

INDEBITAMENTO ANNO 2013					
	Indebitamento all'1.1.2013	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione nuovi mutui anno 2013	Indebitamento fine 2013
Mutui istituiti vari	€57.428.888,69	€80.140,67	€8.876.857,46	€ 618.414,35	€48.290.304,91
TOTALE	€57.428.888,69	€80.140,67	€ 8.876.857,46	€ 618.414,35	€48.290.304,91

INDEBITAMENTO ANNO 2014					
	Indebitamento all'1.1.2014	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti *	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2014	Indebitamento previsto fine 2014
Mutui istituiti vari	€48.290.304,91		€9.434.542,47	€1.070.000,00	€40.825.762,44
* Leasing (da perfezionare)				€ 900.000,00	
TOTALE	€48.290.304,91		€9.434.542,47	€1.970.000,00	€40.825.762,44

* Da valutare perfezionamento contratti di Leasing (centri sociali San Marco e Tortaia) per un totale di euro 900.000,00.

INDEBITAMENTO ANNO 2015					
	Indebitamento previsto all'1.1.2015	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2015	Indebitamento previsto fine 2015
Mutui istituiti vari	€40.825.762,44		€10.007.230,25	€ 800.000,00	€31.618.532,19
TOTALE	€40.825.762,44		€10.007.230,25	€ 800.000,00	€31.618.532,19

INDEBITAMENTO ANNO 2016					
	Indebitamento previsto all'1.1.2016	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2016	Indebitamento previsto fine 2016
Mutui istituiti vari	€31.618.532,19		€6.820.895,63	€ -	€24.797.636,56
TOTALE	€31.618.532,19		€ 6.820.895,63	€ -	€24.797.636,56

A corredo dei dati presentati si precisa che la quota capitale dei mutui già esistenti, tiene conto, sino al 2015, del mutuo assunto per la costruzione dell'impianto di incenerimento di S.Zeno i cui oneri di ammortamento sono posti a carico del bilancio di AISA Impianti S.p.A. e cimitero a carico di Arezzo Multiservizi

Per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

La tabella che segue evidenzia l'importo degli impegni di spesa assunti nei bilanci degli anni 2014 e 2015 durante gli esercizi 2013 e precedenti.

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Entrata/Uscita	U (Uscita)		
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)		
Programma Armon.	01 (Organi istituzionali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.01.1 Organi istituzionali - Spese correnti	144.337,26	80.890,00
	Cod.Bilancio Armon. 01.01.2 Organi istituzionali - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	144.337,26	80.890,00
Programma Armon.	02 (Segreteria generale)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.02.1 Segreteria generale - Spese correnti	555.235,76	21.317,70
	Cod.Bilancio Armon. 01.02.2 Segreteria generale - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	555.235,76	21.317,70
Programma Armon.	03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.03.1 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Spese correnti	351.719,52	170.690,26
	Totale Programma Armon. 03	351.719,52	170.690,26
Programma Armon.	04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.04.1 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Spese correnti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 04	0,00	0,00
Programma Armon.	05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.05.1 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Spese correnti	16.800,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 01.05.2 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 05	16.800,00	0,00
Programma Armon.	06 (Ufficio tecnico)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.06.1 Ufficio tecnico - Spese correnti	214.177,73	23.050,00
	Cod.Bilancio Armon. 01.06.2 Ufficio tecnico - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 06	214.177,73	23.050,00
Programma Armon.	07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.07.1 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Spese correnti	0,00	0,00

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 01.07.2 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 07	0,00	0,00
	08 (Statistica e sistemi informativi)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.08.1 Statistica e sistemi informativi - Spese correnti	33.579,76	14.799,06
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 01.08.2 Statistica e sistemi informativi - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 08	33.579,76	14.799,06
	10 (Risorse umane)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.10.1 Risorse umane - Spese correnti	43.363,66	35.000,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 10	43.363,66	35.000,00
	11 (Altri servizi generali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.11.1 Altri servizi generali - Spese correnti	276.232,24	10.225,00
	Cod.Bilancio Armon. 01.11.2 Altri servizi generali - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Missione Armon.	Totale Programma Armon. 11	276.232,24	10.225,00
	Totale Missione Armon. 01	1.635.445,93	355.972,02
	02 (Giustizia)		
	01 (Uffici giudiziari)		
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 02.01.1 Uffici giudiziari - Spese correnti	475.556,59	128.787,10
	Cod.Bilancio Armon. 02.01.2 Uffici giudiziari - Spese in conto capitale	186.000,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	661.556,59	128.787,10
	Totale Missione Armon. 02	661.556,59	128.787,10
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)		
	01 (Polizia locale e amministrativa)		
	Cod.Bilancio Armon. 03.01.1 Polizia locale e amministrativa - Spese correnti	54.505,73	2.500,00
	Cod.Bilancio Armon. 03.01.2 Polizia locale e amministrativa - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 01	54.505,73	2.500,00
	02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)		
	Cod.Bilancio Armon. 03.02.2 Sistema integrato di sicurezza urbana - Spese in conto capitale	0,00	0,00

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
	Totale Programma Armon. 02	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 03	54.505,73	2.500,00
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)		
Programma Armon.	01 (Istruzione prescolastica)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.01.1 Istruzione prescolastica - Spese correnti	485.851,21	2.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 04.01.2 Istruzione prescolastica - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	485.851,21	2.000,00
Programma Armon.	02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.02.1 Altri ordini di istruzione non universitaria - Spese correnti	812.519,64	5.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 04.02.2 Altri ordini di istruzione non universitaria - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	812.519,64	5.000,00
Programma Armon.	05 (Istruzione tecnica superiore)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.05.1 Istruzione tecnica superiore - Spese correnti	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 04.05.2 Istruzione tecnica superiore - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 05	0,00	0,00
Programma Armon.	06 (Servizi ausiliari all'istruzione)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.06.1 Servizi ausiliari all'istruzione - Spese correnti	129.575,00	4.500,00
	Cod.Bilancio Armon. 04.06.2 Servizi ausiliari all'istruzione - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 06	129.575,00	4.500,00
Programma Armon.	07 (Diritto allo studio)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.07.1 Diritto allo studio - Spese correnti	9.518,90	0,00
	Totale Programma Armon. 07	9.518,90	0,00
	Totale Missione Armon. 04	1.437.464,75	11.500,00
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)		
Programma Armon.	01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)		
	Cod.Bilancio Armon. 05.01.2 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
Programma Armon.	02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)		

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Missione Armon. Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 05.02.1 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Spese correnti	121.595,48	7.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 05.02.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	121.595,48	7.000,00
	Totale Missione Armon. 05	121.595,48	7.000,00
	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)		
	01 (Sport e tempo libero)		
	Cod.Bilancio Armon. 06.01.1 Sport e tempo libero - Spese correnti	468.695,47	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 06.01.2 Sport e tempo libero - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	468.695,47	0,00
	02 (Giovani)		
	Cod.Bilancio Armon. 06.02.1 Giovani - Spese correnti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 06	468.695,47	0,00
	07 (Turismo)		
	01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)		
Missione Armon. Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 07.01.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Spese correnti	6.155,74	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 07.01.2 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	6.155,74	0,00
	Totale Missione Armon. 07	6.155,74	0,00
	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)		
	01 (Urbanistica e assetto del territorio)		
	Cod.Bilancio Armon. 08.01.1 Urbanistica e assetto del territorio - Spese correnti	21.812,37	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 08.01.2 Urbanistica e assetto del territorio - Spese in conto capitale	129.886,44	0,00
	Totale Programma Armon. 01	151.698,81	0,00
	02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)		
	Cod.Bilancio Armon. 08.02.1 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Spese correnti	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 08.02.2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Spese in conto capitale	0,00	0,00

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Missione Armon.	Totale Programma Armon. 02	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 08	151.698,81	0,00
	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)		
	01 (Difesa del suolo)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.01.1 Difesa del suolo - Spese correnti	0,00	0,00
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 09.01.2 Difesa del suolo - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
	02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.02.1 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Spese correnti	76.800,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 09.02.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 02	76.800,00	0,00
	03 (Rifiuti)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.03.1 Rifiuti - Spese correnti	26.282,60	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 09.03.2 Rifiuti - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 03	26.282,60	0,00
Programma Armon.	04 (Servizio idrico integrato)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.04.1 Servizio idrico integrato - Spese correnti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 04	0,00	0,00
	05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.05.1 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Spese correnti	599.610,95	0,00
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 09.05.2 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Spese in conto capitale	36.323,73	0,00
	Totale Programma Armon. 05	635.934,68	0,00
	08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.08.1 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Spese correnti	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 09.08.2 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 08	0,00	0,00

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)		
Programma Armon.	02 (Trasporto pubblico locale)		
	Cod.Bilancio Armon. 10.02.1 Trasporto pubblico locale - Spese correnti	1.030.000,00	1.030.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 10.02.2 Trasporto pubblico locale - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	1.030.000,00	1.030.000,00
Programma Armon.	05 (Viabilità e infrastrutture stradali)		
	Cod.Bilancio Armon. 10.05.1 Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 10.05.2 Viabilità e infrastrutture stradali - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 05	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 10	1.030.000,00	1.030.000,00
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)		
Programma Armon.	01 (Sistema di protezione civile)		
	Cod.Bilancio Armon. 11.01.1 Sistema di protezione civile - Spese correnti	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 11.01.2 Sistema di protezione civile - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
Programma Armon.	02 (Interventi a seguito di calamità naturali)		
	Cod.Bilancio Armon. 11.02.2 Interventi a seguito di calamità naturali - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 11	0,00	0,00
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)		
Programma Armon.	01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.01.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Spese correnti	1.718.833,27	107.500,00
	Cod.Bilancio Armon. 12.01.2 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	1.718.833,27	107.500,00
Programma Armon.	02 (Interventi per la disabilità)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.02.1 Interventi per la disabilità - Spese correnti	767.857,90	176.315,80
	Totale Programma Armon. 02	767.857,90	176.315,80
Programma Armon.	03 (Interventi per gli anziani)		

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 12.03.1 Interventi per gli anziani - Spese correnti	1.042.051,02	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 12.03.2 Interventi per gli anziani - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 03	1.042.051,02	0,00
Programma Armon.	04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.04.1 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Spese correnti	426.102,32	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 12.04.2 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 04	426.102,32	0,00
	06 (Interventi per il diritto alla casa)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.06.1 Interventi per il diritto alla casa - Spese correnti	0,00	0,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 06	0,00	0,00
	07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.07.1 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Spese correnti	0,00	0,00
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 12.07.2 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 07	0,00	0,00
	08 (Cooperazione e associazionismo)		
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 12.08.1 Cooperazione e associazionismo - Spese correnti	3.000,00	0,00
	Totale Programma Armon. 08	3.000,00	0,00
	Totale Missione Armon. 12	3.957.844,51	283.815,80
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)		
	02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)		
	Cod.Bilancio Armon. 14.02.1 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Spese correnti	28.437,20	19.858,00
Programma Armon.	Cod.Bilancio Armon. 14.02.2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 14.02.3 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	28.437,20	19.858,00
Programma Armon.	03 (Ricerca e innovazione)		
	Cod.Bilancio Armon. 14.03.2 Ricerca e innovazione - Spese in conto capitale	0,00	0,00

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 03	0,00	0,00
	04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)		
	Cod.Bilancio Armon. 14.04.1 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Spese correnti	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 14.04.2 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 04	0,00	0,00
Missione Armon.	Totale Missione Armon. 14	28.437,20	19.858,00
	19 (Relazioni internazionali)		
	01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)		
	Cod.Bilancio Armon. 19.01.1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo - Spese correnti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
Missione Armon.	Totale Missione Armon. 19	0,00	0,00
	20 (Fondi e accantonamenti)		
	01 (Fondo di riserva)		
	Cod.Bilancio Armon. 20.01.1 Fondo di riserva - Spese correnti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
Programma Armon.	02 (Fondo svalutazione crediti)		
	Cod.Bilancio Armon. 20.02.1 Fondo svalutazione crediti - Spese correnti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	0,00	0,00
	03 (Altri Fondi)		
	Cod.Bilancio Armon. 20.03.2 Altri Fondi - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 03	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 20	0,00	0,00
	50 (Debito pubblico)		
	01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)		
	Cod.Bilancio Armon. 50.01.1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Spese correnti	0,00	0,00
Programma Armon.	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
	02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)		
	Cod.Bilancio Armon. 50.02.4 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	0,00	0,00

	Descrizione	impegni 2014	impegni 2015
Missione Armon. Programma Armon.	Totale Missione Armon. 50	0,00	0,00
	60 (Anticipazioni finanziarie)		
	01 (Restituzione anticipazione di tesoreria) Cod.Bilancio Armon. 60.01.5 Restituzione anticipazione di tesoreria - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 60	0,00	0,00
Missione Armon. Programma Armon.	99 (Servizi per conto terzi)		
	01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro) Cod.Bilancio Armon. 99.01.7 Servizi per conto terzi e Partite di giro - Uscite per conto terzi e partite di giro	658,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	658,00	0,00
	Totale Missione Armon. 99	658,00	0,00
	Totale Entrata/Uscita U	10.293.075,49	1.839.432,92
	TOTALE GENERALE SPESA	10.293.075,49	1.839.432,92

La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Portafoglio Partecipazioni

Introduzione: il perimetro del gruppo pubblico locale

Il vigente quadro ordinamentale, sia a livello di finanza pubblica che di normativa generale sulle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, sta conferendo valenza sempre più stringente alla considerazione della costellazione delle società e degli enti partecipati in un'ottica di «gruppo», che vede il Comune quale Ente posto al suo vertice, capace di controllare le predette società ovvero di esercitare, su di esse, i poteri di direzione e coordinamento propri della holding, a mente dell'art. 2497 e ss. del codice civile. Vota in questo senso sia il novellato art. 147 del TUEL, così come introdotto dal D.L. 174/2012 e s.m.i., sia il successivo art. 147-quater in tema di controlli sulle società partecipate non quotate, laddove si introduce il concetto di consolidamento obbligatorio dei bilanci degli enti locali con quelli delle proprie società partecipate, anticipandone l'applicazione per gli enti in sperimentazione, a mente del DPCM 28.12.2011, disciplinati dalle nuove norme di armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Le recenti disposizioni recate dalla legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), partitamente ai commi da 550 a 569, fanno emergere chiaramente un dato di fondo: il legislatore intende agire non più attraverso l'imposizione puntuale e frazionata di singoli obblighi o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), bensì ricorrendo a precise e dirette correlazioni economico-finanziarie tra bilanci previsionali delle autonomie locali coinvolte (in quanto socie o titolari dei relativi rapporti di partecipazione) e bilanci d'esercizio (o consuntivi) delle rispettive società ed enti partecipati o istituiti. Tale correlazione risulta anticipatoria di una logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio e conduce progressivamente, in un tempo predefinito (periodo transitorio), al concomitante vincolo di somme disponibili in parte corrente nei bilanci previsionali delle varie Amministrazioni socie o proprietarie, a titolo di vero e proprio «fondo» per il rischio di ricapitalizzazione o di ripiano delle perdite (in proporzione alla quota posseduta del capitale sociale o del fondo

dotazionale), in esito a gestioni diseconomiche, generatrici di risultati d'esercizio negativi. Tali previsioni risultano in linea con le previsioni dell'obbligo costituzionale di pareggio del bilancio pubblico e complessiva sostenibilità nel tempo del debito complessivo della P.A. (L. cost. n. 1/2012); infatti, proprio la legge ordinaria rafforzata, attuativa del menzionato obbligo costituzionale (L. 243/2012), stabilisce un principio di «concorso» di tutti i livelli di governo alla realizzazione dell'obiettivo di equilibrio della gestione complessiva del bilancio dello Stato (art. 3), nonché un concorso rispetto all'obbligo di sostenibilità nel tempo del debito pubblico (art. 4). Tali disposizioni risultano applicabili, salvo alcune parti, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Da qui l'esigenza di identificare il perimetro delle società che rientrano nel concetto di «gruppo pubblico locale» ai fini dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2014, del sistema dei controlli sulle partecipate non quotate di cui all'art. 147-quater del TUEL. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 25 del 20 febbraio 2013, ha adottato opportune modifiche ed integrazioni al *«Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali esternalizzati»*; questo, nella *PARTE SECONDA*, detta le procedure per la definizione preventiva delle **linee di indirizzo strategico-gestionale** da attribuire alle società rientranti nel perimetro di applicazione della norma e definisce, altresì, le coordinate di tale perimetro. A mente dell'art. 17 del citato Regolamento, quindi, *«... 1. Il sub-sistema dei controlli [...] si applica nei confronti delle società non quotate in mercati regolamentati, partecipate in via diretta dal Comune, indipendentemente dalla quota di partecipazione e per le quali non risultino ancora giunte a perfezionamento eventuali procedure di dismissione, di recesso o di liquidazione, anche forzata. 2. Il sub-sistema dei controlli si applica, altresì, nei confronti delle società partecipate anche in via indiretta, a condizione che il Comune, per il tramite della propria partecipata diretta, eserciti sulle stesse, nel contesto della piramide verticale di gruppo, un effettivo potere di interessenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, numeri 1 e 2 ovvero dell'art. 2497-sexies, del codice civile. Il vincolo di applicabilità del sistema dei controlli si intenderà, pertanto, arrestato, nella catena verticale di gruppo, al livello in cui tale relazione viene meno a mente delle vigenti disposizioni civilistiche o speciali. In ogni caso non si considerano controllate, neppure per gli effetti dell'art. 2359, numero 2 del codice civile, le società nelle quali la quota di interessenza indiretta del Comune, per il tramite della propria partecipata diretta, sia pari o inferiore al 20%...»*.

In applicazione della menzionata previsione regolamentare l'area di applicazione del sistema di controllo, a partire dal 01.01.2014, vede incluse le seguenti società partecipate ad oggi esistenti nel gruppo pubblico locale, seppur con diverso grado di esercizio del controllo o del collegamento ovvero con assenza di precisi meccanismi di controllo ai sensi art. 2359 del codice civile. La tabella 1) che segue, riporta tale perimetro.

Tabella 1 – perimetro delle società rientranti nel sistema dei controlli ai sensi dell'art. 147-querter del TUEL e dell'art. 17 del regolamento comunale

RAGIONE O DENOMINAZIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZION E DIRETTA DEL COMUNE	RAGIONE O DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA PARTECIPATA INDIRETTA	QUOTA DI INTERESSENZA INDIRETTA DEL COMUNE
A.F.M. spa	20%	---	--
AISA spa	84,91%	---	--
AISA IMPIANTI spa	84,91%	GESTIONE AMBIENTALE srl	84,91%
AREZZO CASA spa	33,34%	---	---
AREZZO FIERE E CONGRESSI srl	12,04%	---	---
AREZZO MULTISERVIZI srl	76,67%	---	---
ATAM spa	99,92%	---	---
COINGAS SpA	40,76%	---	---
L.F.I. spa	8,66%	---	---
NUOVE ACQUE spa	15,89%	---	---
POLO UNIVERSITARIO ARETINO scrI	3,90%	---	---

Le macro aree nelle quali collocare i predetti obbiettivi gestionali sono indicate dal Regolamento all'art. 18, comma 5, che di seguito si riproduce: «... 5. *Gli obbiettivi gestionali di cui al precedente comma 4, lettera g), debbono individuare precise relazioni di strumentalità tra l'oggetto di attività economica esercitata dalla partecipata anche nell'interesse del Comune e la pianificazione strategica ed operativa di quest'ultimo, atte a giustificare il mantenimento in portafoglio. Tali obbiettivi dovranno esser collegati a precisi standard quantitativi, idonei a misurarne i livelli attesi di realizzazione con riferimento all'orizzonte temporale della pianificazione dell'ente e potranno anche riguardare aspetti generali di politica finanziaria (es.: fissazione di massimali d'indebitamento e/o programmazione degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento) o di strategia aziendale (elaborazione/revisione di contratti, di piani industriali o di business plan e dei connessi piani economico-finanziari, nonché di progetti di operazioni straordinarie d'azienda) o di performance economica (es.: tassi di remunerazione del capitale investito), unitamente ad una eventuale politica di payout, con la finalità specifica di prevenire - o comunque di valutare - il possibile riverberarsi di effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario ed in considerazione della disposizione di interpretazione autentica di cui all'art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012 e s.m.i....*».

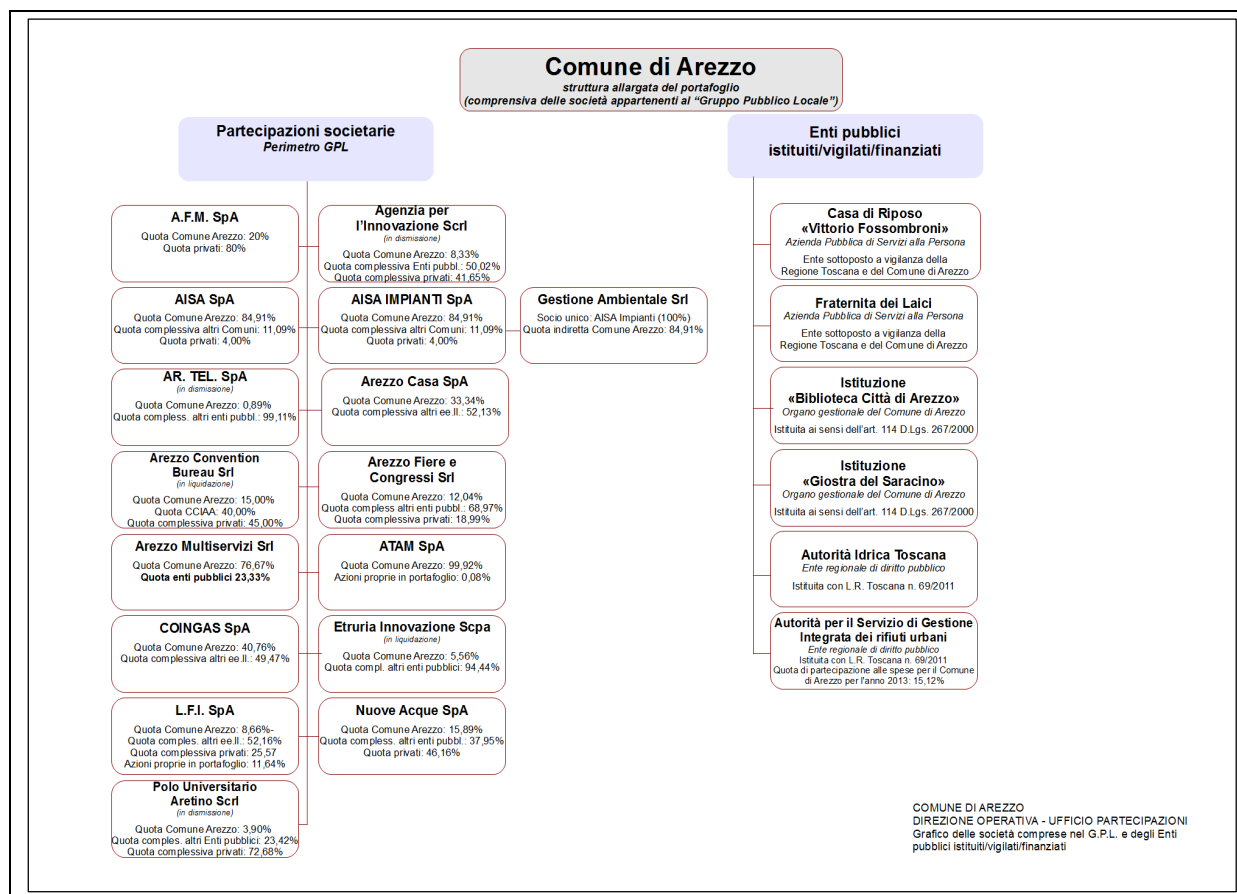
Il sistema di controllo prevede anche la fissazione di precisi *standard* atti a misurare il livello di raggiungimento minimo di ciascun obiettivo assegnato nelle diverse macro-aree, considerando che, laddove la partecipata sia anche affidataria di servizi pubblici locali di pertinenza dell'ente (fatti salvi i servizi a rete di bacino o di ambito, per i quali la competenza è dei relativi Enti sovracomunali), gli obbiettivi dovranno riguardare anche la macro-area dei livelli di raggiungimento degli standard qualitativi sui servizi gestiti, come previsti dai contratti e dalle carte dei servizi. La legge, quindi, richiede l'attivazione di un sistema di monitoraggio permanente ed integrato, cadenzato secondo le tempistiche e con le modalità di reportistica e di direccionamento dei flussi informativi che sono definite dal Regolamento, in modo da consentire l'eventuale riposizionamento in corso d'anno dei predetti obbiettivi, l'avvio delle opportune azioni correttive o di stimolo (da parte degli uffici/servizi interessati), nonché la rendicontazione finale dei livelli di raggiungimento e l'applicazione delle eventuali conseguenze decisorie di cui all'art. 19 del Regolamento.

L'ente ha istituito anche due «organismi gestionali» ai sensi dell'art. 114 TUEL; si tratta di due Istituzioni comunali aventi ad oggetto lo svolgimento di specifiche attività culturali: Istituzione “Biblioteca Città di Arezzo” ed “Istituzione Giostra del Saracino”. Le Istituzioni, in quanto organismi gestionali privi di personalità giuridica autonoma, fanno parte integrante dell'Azienda “Comune di Arezzo”, seppur dotate di autonomia gestionale, patrimoniale ed organizzativa, a norma di legge. Esse sono disciplinate dai relativi Regolamenti di funzionamento oltre che dallo statuto e dagli altri regolamenti dell'Ente, in quanto applicabili.

L'Ente esercita, inoltre, un'attività di vigilanza e controllo ovvero partecipa, anche finanziariamente, al funzionamento di una serie di altri Enti autonomi. In particolare segnaliamo le due Aziende Pubbliche di servizi alla Persona aventi sede legale nel territorio (Fraternita dei Laici e Casa di Riposo Fossombroni), vigilate ai sensi della L.R. 43/2004 e le Autorità istituite con L.R. 69/2011 per la gestione su bacino ottimale sovra comunale del servizio idrici integrato e del servizio inerente il ciclo dei rifiuti (Autorità Idrica Toscana e Autorità Rifiuti Toscana Sud), aventi la natura di enti di diritto pubblico regionale.

La struttura “allargata” del portafoglio dell'Ente risulta pertanto riprodotta in figura 1).

Figura 1 - Struttura del gruppo pubblico locale "allargato"



Per il dettaglio di analisi sulle singole società si fa rinvio all'allegato n. B 1 al presente documento.

RISULTATI GESTIONALI DI ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE
(da bilancio d'esercizio)

Istituzioni comunali	Società partecipate del perimetro GPL (art. 17 Regolamento controlli)	Risultato d'esercizio atteso			Dividendi attesi e Distribuzione riserve (Comune Arezzo)		
		Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
BIBLIOTECA CITTÀ DI AREZZO ⁽¹⁾		70.598 <i>Bilancio approvato nella seduta consiliare del 15.05.2014</i>	Pareggio	Pareggio	0	0	0
GIOSTRA DEL SARACINO ⁽²⁾		2.318 <i>Bilancio approvato nella seduta consiliare del 28.05.2014</i>	Pareggio	Pareggio	0	0	0
	A.F.M. spa	193.918 (di cui distribuiti 184.222) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 29/4/2014</i>	n.d.	n.d.	36.844	n.d.	n.d.
	AISA spa	24.528 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 30/4/2014</i>	n.d.	n.d.	0 (verbale assembleare non ancora disponibile; la proposta del CdA non è disponibile)	0	0
	AISA IMPIANTI spa	129.980 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 20/5/2014</i>	n.d.	n.d.	0 (verbale assembleare non ancora disponibile, il CdA proponeva la non distribuzione)	0	0
	GESTIONE AMBIENTALE srl <i>(partecipazione indiretta tramite AISA IMPIANTI SpA)</i>	274 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 28/4/2014</i>	n.d.	n.d.	0	0	0
	AREZZO CASA spa	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
	AREZZO FIERE E CONGRESSI srl	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
	AREZZO MULTISERVIZI srl ³	43.222 (di cui distribuiti 18.369)	32.000	34.000	14.083	0	0

¹ Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del TUEL e dei regolamenti di funzionamento le Istituzioni approvano i bilancio previsionali in pareggio. Non essendo al momento disponibile il bilancio consuntivo 2013 ci si attiene alle previsioni di pareggio già deliberate.

² Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del TUEL e dei regolamenti di funzionamento le Istituzioni approvano i bilancio previsionali in pareggio. Non essendo al momento disponibile il bilancio consuntivo 2013 ci si attiene alle previsioni di pareggio già deliberate.

³ I dati attesi per gli anni 2014 e 2015 sono ritratti dal piano industriale approvato dal CdA della società.

		<i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 15/5/2014</i>					
	ATAM spa	411.175 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 29/4/2014</i>	n.d.	n.d.	0	0	0
	COINGAS SpA	730.118 (di cui distribuiti 700.000) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 6/5/2014</i>	n.d.	n.d.	316.102	n.d.	n.d.
	L.F.I. spa	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
	NUOVE ACQUE spa	3.987.612 (di cui distribuito 1.045.769) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 30/4/2014</i>	n.d.	n.d.	166.172	0	0
	POLO UNIVERSITARIO ARETINO srl	135.746 <i>Proposta di bilancio del CdA all'assemblea</i>	n.d.	n.d.	0	0	0

Legenda: "n.d." = dato non disponibile

Società partecipate non quotate rientranti nel perimetro di controllo (art. 147-quater, TUEL)

denominazione sociale	natura giuridica della società	partita iva	organo esecutivo	organo di controllo	Tipologia del servizio gestito per conto dell'Ente (in via diretta o da Enti di bacino)	Natura del servizio gestito	Relazione di partecipazione	data di costituzione	data di scadenza	tipologia del controllo
A.I.S.A.	Spa	01530150513	Amministratore unico	Collegio Sindacale/Revisore	Gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti	altra attività	Partecipazione diretta	19/12/1996	31/12/2100	Di diritto
A.T.A.M.	Spa	92004460512	Amministratore unico	Collegio Sindacale/Revisore	Gestione Parcheggi a Pagamento	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	21/12/1994	31/12/2050	Di diritto
AISA IMPIANTI	Spa	02134160510	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi (per conto Autorità Rifiuti Toscana Sud)	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	27/12/2012	31/12/2100	Di diritto
Arezzo Casa	Spa	01781060510	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione Edilizia Residenziale Pubblica (per conto Livello Ottimale Provinciale Esercizio ERP)	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	31/12/2003	31/12/2050	Di fatto (quota di riferimento)
Arezzo Fiere e Congressi	Srl	00212970511	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione delle Strutture del Polo Espositivo Aretino	infrastrutture di pubblico interesse	Partecipazione diretta	16/12/1975	31/12/2020	Potere nomina
Arezzo Multiservizi	Srl	01938950514	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione Servizi Cimiteriali	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	19/12/2007	31/12/2027	Di diritto
Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Spa	01457680518	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione delle Farmacie Comunali	servizio di interesse pubblico	Partecipazione diretta	01/10/2000	31/12/2050	Collegamento
Coingas	Spa	00162100515	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Assunzione e gestione di partecipazioni societarie	altra attività	Partecipazione diretta	01/01/2002	31/12/2030	Di fatto
Gestione Ambientale	s.r.l.	02150290514	Consiglio di Amministrazione	Non previsto	Assunzione e gestione di partecipazioni societarie	altra attività	Partecipazione indiretta 1° livello	24/04/2013	31/12/2050	Di diritto
L.F.I.	Spa	00092220516	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Holding finanziaria	altra attività	Partecipazione diretta	30/01/1914	31/12/2025	quota di minoranza
Nuove Acque	Spa	01616760516	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione del Servizio Idrico Integrato (per conto Autorità Idrica Toscana)	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	30/03/1999	31/12/2050	quota di minoranza
Polo Universitario Aretino	Scrl	01570320513	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Sviluppo Formazione Universitaria	servizio di interesse pubblico	Partecipazione diretta	09/10/1997	31/12/2050	quota di minoranza

denominazione sociale	natura giuridica della società	Ruolo di governance del Comune di Arezzo	Quota di partecipazione diretta del Comune di Arezzo	Quota complessiva altri soci pubblici	Quota complessiva soci privati	Azioni proprie in portafoglio	quota interessenza indiretta Comune di Arezzo	capitale sociale al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
A.I.S.A.	Spa	Maggioranza assoluta	84,91%	11,09%	4,00%	0,00%	0,00%	13.300.000,00	18.647.324,00
A.T.A.M.	Spa	società in house con socio unico Comune di Arezzo	99,92%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	4.811.714,00	8.160.321,00
AISA IMPIANTI	Spa	società controllata dal Comune di Arezzo	84,91%	11,09%	4,00%	0,00%	0,00%	-	-
Arezzo Casa	Spa	società a totale capitale pubblico	33,34%	52,13%	0,00%	0,00%	0,00%	3.120.000,00	5.319.928,00
Arezzo Fiere e Congressi	Srl	società a controllo pubblico Regione Toscana	12,04%	68,97%	18,99%	0,00%	0,00%	39.365.319,00	40.072.110,00
Arezzo Multiservizi	Srl	Società in house. Controllo del Comune di Arezzo	76,67%	23,33%	0,00%	0,00%	0,00%	1.500.000,00	1.695.264,00
Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Spa	quota di minoranza con poteri nomina	20,00%	0,00%	80,00%	0,00%	0,00%	2.881.554,00	13.261.904,00
Coingas	Spa	Socio di riferimento. Maggioranza relativa	40,76%	49,47%	0,00%	0,00%	0,00%	14.850.000,00	68.798.486,00
Gestione Ambientale	s.r.l.	controllata al 100% da AISA IMPIANTI SpA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	84,91%	-	-
L.F.I.	Spa	quota di minoranza	8,66%	52,16%	25,57%	11,64%	0,00%	3.163.752,00	51.828.765,00
Nuove Acque	Spa	Società a maggioranza pubblica diffusa	15,89%	37,95%	46,16%	0,00%	0,00%	34.450.389,00	45.248.930,00
Polo Universitario Aretino	Scrl	Quota minoritaria. Potere statutario di nomina.	3,90%	23,42%	72,68%	0,00%	1,26%	130.660,00	3.147,00

Tabella delle linee di indirizzo strategico-gestionale (art. 147-quater TUEL)

			Obiettivi generali trasversali per tutte le società				standard quali-quantitativi assegnati			
			Rispetto dei vincoli sui massimali dei compensi e sulla composizione dell'organo amministrativo previsti da disposizioni di finanza pubblica				100%			
			Rispetto obblighi di "trasparenza totale", pubblicazione dati ed informazioni (D. Lgs. 33/2013 e L. 190/2012)				100%			
			Adozione e/o adeguamento del "modello anticorruzione" anche sulla scorta dei D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. in materia di "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti"				attuato			
			MACRO AREE DI INTERVENTO				STANDARD QUALI-QUANTITATIVI ASSEGNATI			
denominazione sociale	natura giuridica della società	Relazione di partecipazione	POLITICA FINANZIARIA	STRATEGIE AZIENDALI	PERFORMANCE ECONOMICA	POLITICHE DI PAYOUT	POLITICA FINANZIARIA	STRATEGIE AZIENDALI	PERFORMANCE ECONOMICA	POLITICHE DI PAYOUT
A.I.S.A.	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	impostazione di idonee azioni volte a implementare la strategia del socio Arezzo nel settore di bilancio	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
A.T.A.M.	Spa	Partecipazione diretta	Attuare idonee forme di copertura dei rischi finanziari inerenti il servizio al debito sui contratti di leasing in essere	predispone ed approvazione del nuovo piano industriale	mantenimento di sufficienti livelli di economia gestionale	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
AISA IMPIANTI	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	impostazione di idonee azioni volte a controllare e dirigere le attività delle società partecipate in coerenza con le strategie del socio Comune di Arezzo nel settore di riferimento	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROI=0; ROE=0	n.d.
Arezzo Casa	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	coerenza con le strategie di investimento stabilite dal CODE	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
Arezzo Fiere e Congressi	Srl	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	predispone ed adozione di un business plan di finanziamento e sviluppo dell'attività	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
Arezzo Multiservizi	Srl	Partecipazione diretta	attuazione previsioni del nuovo piano industriale	attuazione previsioni del nuovo piano industriale	mantenimento di adeguati livelli di economia gestionale al piano nel triennio 2014-2016	n.d.	attuato	attuato	ROI e ROE secondo le previsioni di piano nel triennio 2014-16	n.d.
Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	predispone di un business plan prestatito su almeno 5 anni	mantenimento livelli medi di economia nel triennio 2010-2013	garanzia mantenimento attuali tassi di payout sia sugli utili che sulla cassa	attuato	attuato	ROI=15%; ROE=15%	≥95%
Coligas	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	impostazione di idonee azioni volte a controllare e dirigere le attività di ESTRA spa, in coerenza con le strategie del socio Comune di Arezzo nel settore di riferimento	mantenimento livelli di economia nella media del triennio 2010-2013	garanzia mantenimento tasso medio di payout del triennio 2010-2013	attuato	attuato	ROI=2%; ROE=2,5%	>30%
Gestione Ambientale	s.r.l.	Partecipazione indiretta "1° livello	garanzia degli equilibri finanziari	garantire la coerenza delle strategie aziendali con quelle del Comune di Arezzo, di AISA IMPIANTI e del piano d'indirizzo ATO Ossana Spa	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
L.F.I.	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	mantenimento del settore economico delle partecipate sotto controllo	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
Nuove Acque	Spa	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	garanzia degli equilibri finanziari in coerenza con il Piano di ambito della I.T.	costante monitoraggio della gestione economica al fine di garantire gli equilibri di bilancio	n.d.	attuato	attuato	ROE=0	n.d.
Polo Universitario Aretino	Srl	Partecipazione diretta	garanzia degli equilibri finanziari	approvazione di un business plan di rilancio/riposizionamento dell'attività	recupero dell'economia gestionale	n.d.	attuato	attuato	ROE20	n.d.

LEGENDA: "n.d." = non attribuito

Art. 147-quater, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e Art. 18, comma 5, del "Regolamento sulla disciplina del sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate e sui servizi pubblici externalizzati" (C.C. n. 25/2013)

**Tabella delle società che gestiscono servizi pubblici locali
per conto del Comune di Arezzo**

denominazione sociale	natura giuridica della società	Relazione di partecipazione	SERVIZI PUBBLICI LOCALI ESTERNALIZZATI			STANDARD QUALI-QUANTITATIVI		
			OBIETTIVI QUALITATIVI	OBIETTIVI DI RISULTATO	POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO	OBIETTIVI QUALITATIVI	OBIETTIVI DI RISULTATO	POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO
A.T.A.M.	Spa	Partecipazione diretta		contratto di servizio (in corso di rinnovo)			contratto di servizio e carta dei servizi	
AISA IMPIANTI	Spa	Partecipazione diretta		convenzioni gestione impianti con Autorità Rifiuti Toscana Sud			convenzione gestione impianti con Autorità Rifiuti Toscana Sud e carta dei servizi	
Arezzo Casa	Spa	Partecipazione diretta		contratto di servizio con Ufficio unico di LODE			contratto di servizio con Ufficio unico di LODE e carta dei servizi	
Arezzo Multiservizi	Srl	Partecipazione diretta		contratto di servizio (in corso di revisione)			contratto di servizio e carta dei servizi	
Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Spa	Partecipazione diretta		contratto di servizio (in corso di revisione)			contratto di servizio e carta dei servizi	
Nuove Acque	Spa	Partecipazione diretta		convenzione di servizio con Autorità Idrica Toscana			convenzione di servizio con Autorità Idrica Toscana e carta dei servizi	

DUP

SEZIONE OPERATIVA

PARTE 2

Lavori pubblici

Con atto di Giunta Comunale n. 500 del 23/10/2013 è stato adottato lo schema di programma triennale 2014/2016 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2014 ai sensi dell'art. 128 D.Lgs. 163/2006, le cui fonti di finanziamento vengono rappresentate nella tabella che segue:

Al fine di conciliare le esigenze di programmazione con l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, le opere previste nel citato piano adottato dalla Giunta Comunale sono state riclassificate tenendo conto dell'esigibilità delle stesse, secondo il crono programma elaborato dal Responsabile del Procedimento.

Descrizione risorsa	importo affidamento lavori 2014	importo affidamento lavori 2015	importo affidamento lavori 2016
entrate proprie	0,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	0,00	378.000,00	0,00
Mutui	1.070.000,00	800.000,00	0,00
Contributi di privati	5.323.658,85	7.102.000,00	4.589.347,44
concessioni edilizie	4.568.550,07	4.197.500,00	3.120.000,00
Contributi regione toscana per investimenti	5.835.091,72	377.500,00	4.834.610,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	3.900.555,00	4.110.000,00	4.070.000,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	107.786,00	107.786,00	107.786,00
Proventi attività estrattiva	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	208.000,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	0,00	0,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	14.000,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato	0,00	1.104.130,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Regione Toscana	0,00	454.370,00	0,00
Totale risorse impiegate	21.177.641,64	18.781.286,00	16.871.743,44

Gli importi di cui sopra sono stati indicati al netto del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2014 (DGC 259 del 28/05/2014).

Tabella anno 2014:

capitolo collegato	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2014 Importo	esigibilità 2014	esigibilità 2015	esigibilità 2016	esigibilità oltre
	Interventi straord. Su immobili comunali (spese condominiali)	01.05- 01.3	60510	10	20.000,00	20.000,00			
	Interventi straordinari su immobili comunali	01.06- 01.3	61013	7	183.000,00	133.000,00	50.000,00		
	Monitoraggio edifici pubblici - idoneità sismica	01.06- 01.3	61212	7	200.000,00	160.000,00	40.000,00		
	Consolidamento materiale lapideo facciata Palazzo Comunale	01.06- 01.3	61216	7	55.000,00	30.000,00	25.000,00		
42032	Abbattimento barriere arch. Accessi edifici pubblici	01.06- 01.3	61218	8	24.400,00	24.400,00			
	Abbattimento barriere architettoniche. Edifici pubblici	01.06- 01.3	61219	7	50.600,00	35.600,00	15.000,00		
52110	Archivio comunale	01.06- 01.3	61220	3	550.000,00	30.000,00	520.000,00		
	Contributo lavori acquedotto Vasariano	01.06- 01.3	60400	7	35.000,00	35.000,00			
	Rimborso oneri urbanizzazione	01.06- 01.3	61021	7	100.000,00	100.000,00			
	Spese per progettazione perizie e collaudi OO.PP.	01.06- 01.3	60590	7	100.000,00	85.000,00	15.000,00		
52110	Restauro Porta Trento Tieste	01.06- 01.3	60512	3	200.000,00	180.000,00	20.000,00		
52110	Restauro Bastione Belvedere.	01.06- 01.3	60512	3	320.000,00	320.000,00			
42152	Restauro Bastione Belvedere. Fortezza Medicea	01.06- 01.3	60550	4	330.000,00	30.000,00	300.000,00		
	Acquisto strumenti informatici	01.08- 01.3	60014	7	150.000,00	150.000,00			
	Interventi diversi su uffici giudiziari. Accordo bonario	02.01- 03.3	62107	7	186.000,00	186.000,00			
	Adeguamento locale intercettazioni	02.01- 03.3	62107	7	20.000,00	20.000,00			
21117	Progetto sicuramente ad Arezzo	03.01- 03.1	62142	8	10.500,00	10.500,00			
21117	Acquisto motocicletta	03.01- 03.1	62140	77	14.000,00	14.000,00			
	Completamento realizzazione impianto di conzion. sede P.M.	03.01- 03.1	62241	7	25.000,00	25.000,00			
42032	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - materne	04.01- 09.1	63013	8	28.280,15	13.930,00	14.350,15		
	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - materne	04.01- 09.1	63000	7	4.490,05		4.490,05		
	Materna Matignano. Adeguamento sismico	04.01- 09.1	63221	7	100.000,00	80.000,00	20.000,00		
42032	Materna Fonterosa. Smaltimento copertura in cemento amianto e sostituzione con nuova copertura	04.01- 09.1	63013	8	88.445,00	5.000,00	67.000,00	16.445,00	
	Materna Fonterosa. Smaltimento copertura in cemento amianto e sostituzione con nuova copertura	04.01- 09.1	63012	10	44.555,00		44.555,00		
	Interventi diversi manutenzione straordinaria scuole materne	04.01- 09.1	63011	10	190.000,00	160.000,00	30.000,00		
	Interventi diversi manutenzione straordinaria scuole elementari	04.02- 09.1	63302	10	230.000,00	122.000,00	108.000,00		
42032	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - elementari	04.02- 09.1	63303	8	54.257,68	26.730,00	27.527,68		
	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - elementari	04.02- 09.1	63200	7	8.614,52		8.614,52		
	Elementare Indicatore. Adeguamento sismico	04.02- 09.1	63200	7	50.000,00		50.000,00		
	Sostituzione infissi scuola media Pier della Francesca	04.02- 09.2	63620	10	130.000,00	130.000,00			
	Interventi diversi manutenzione straordinaria scuole medie	04.02- 09.2	63620	10	106.000,00	106.000,00	-		
42032	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - medie	04.02- 09.2	63508	8	36.115,87	17.790,00	18.325,87		
	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - medie	04.02- 09.2	63500	7	5.734,13		5.734,13		
42150	Scavi archeologici fortezza - Chiesa San Donato in Cremona. Lotto 1	05.01- 08.2	63882	4	200.000,00	180.000,00	20.000,00		

capitolo collegato a	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2014 Importo	esigibilità 2014	esigibilità 2015	esigibilità 2016	esigibilità oltre
42150	Scavi archeologici fortezza - Chiesa San Donato in Cremona. Lotto 2	05.01-08.2	63882	4	210.434,85	15.000,00	195.434,85		
	Interventi su chiese ed edifici religiosi L.R. 41/84	05.02-08.2	66943	7	100.000,00	100.000,00			
35720	Realizzazione spazio espositivo Museo Arte Moderna-Contemporanea	05.02-08.2	63881	4	11.224,00	11.224,00			
42152	Locali attività espositive Via Bicchieraia.	05.02-08.2	63890	4	150.000,00	40.600,00	109.400,00		
	Restauro e adeguamento Teatro Petrarca - lavori condominiali copertura	05.1-08.2	63937	7	100.000,00	80.000,00	20.000,00		
	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64000	7	80.000,00	48.000,00	32.000,00		
42036	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64032	8	20.000,00	12.000,00	8.000,00		
42156	Campo Calcio ex area Militare. 1° Lotto	06.01-08.1	66731	4	70.000,00	70.000,00			
42036	Campo Calcio ex area Militare. 1° Lotto	06.01-08.1	64032	8	30.000,00		30.000,00		
	Acquisto attrezzature Campo Scuola	06.01-08.1	66741	7	50.000,00	50.000,00			
35615	Acquisto beni durevoli uff. giostra del saracino	07.01-04.7	64120	4	2.000,00	2.000,00			
	Acquisizione aree	08.01-06.2	65022	7	150.000,00	150.000,00			
42180	Acquisizione aree - Scalo merci indicatore	08.01-06.2	65014	4	1.470.000,00	270.000,00	1.200.000,00		
42157	Acquisizione aree - Fin. Contrib. Privati	08.01-06.2	65030	4	30.000,00	30.000,00			
	Acquisizione aree	08.01-06.2	65021	10	150.000,00	150.000,00			
	Patto dei sindaci	08.01-06.2	65172	7	60.000,00	60.000,00			
	Incarichi professionali	08.01-06.2	65175	7	20.000,00	20.000,00			
42031	Programma integrato ex art 16 Legge 179/92	08.02-06.1	65181	8	777.750,00	390.750,00	234.000,00	153.000,00	
	Interventi di rischio idraulico zona via Romana	09.01-05.3		7	100.000,00	100.000,00			
42037	Cassa espansione Bicchieraia	09.01-05.3	66025	8	1.150.000,00		1.150.000,00		
	Cassa espansione Bicchieraia	09.01-05.3	66023	10	945.000,00	145.000,00	800.000,00		
42135	Cassa espansione Bicchieraia	09.01-05.3	66026	24	205.000,00		205.000,00		
35634	Reimpiego proventi IDA. Area S. Zeno. Interventi vari di riqualificazione	09.02-05.4	66312	4	500.000,00	60.000,00	440.000,00		
42215	Reimpiego proventi per interventi su Cave ex L.R. 78/98	09.02-05.4	65027	14	150.000,00	100.000,00	50.000,00		
42068	Realizzazione interventi vari in materia di energia	09.02-05.4	66362	8	10.000,00	10.000,00			
42045	Recupero patrimonio edilizio rurale montano	09.04-04.2	66320	8	100.000,00	5.000,00	95.000,00		
42038	Piano sviluppo rurale	09.05-04.2	68808	8	30.422,00	30.422,00			
42038	Piano sviluppo rurale	09.05-04.2	68809	8	69.578,00	69.578,00			
42165	Interventi ANPIL Sargiano	09.05-05.4	66360	24	3.000,00	3.000,00			
42045	Potenziamento ricettività Parco Turistico Lignano	09.05-05.4	66318	8	20.000,00	10.000,00	10.000,00		
42038	Acquisto beni durevoli per servizio verde e foreste	09.05-05.4	66458	8	13.400,00	13.400,00			
	Interventi manut straord verde pubblico	09.05-05.4	66310	7	250.000,00	250.000,00			
35710	Ristrutturazione a verde Rotatorie con sponsorizzazione di privati	09.05-05.4	66372	4	70.000,00	70.000,00			
	Riqualificazione Area Pionta	09.05-05.4	65290	10	300.000,00	30.000,00	270.000,00		
42153	Riqualificazione Area Pionta	09.05-05.4	66440	4	600.000,00		580.000,00	20.000,00	
	Riqualificazione Parco Fiorentina	09.05-05.4	66313	7	15.000,00	15.000,00			
	Riqualificazione Parco Fiorentina	09.05-05.4	65290	10	150.000,00	135.000,00	15.000,00		
42036	Riquaificazione Assi Ottocenteschi - Via G. Monaco - 1 lotto 1° stralcio	10.05-04.5	64323	8	450.000,00	20.000,00	400.000,00	30.000,00	
42039	Progetto Comunale Infomobilità Arezzo (decr. 6362 del 28.12.2012)	10.05-04.5	65646	8	161.586,79		161.586,79		
42036	Ciclopista dell'Arno - tratti urbani - tratto Pratantico-Indicatore	10.05-04.5	64323	8	300.000,00		270.000,00	30.000,00	

capitolo collegato	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2014 Importo	esigibilità 2014	esigibilità 2015	esigibilità 2016	esigibilità oltre
	Ciclopista dell'Arno - tratti urbani - tratto Pratantico-Indicatore	10.05 - 04.5	64313	7	162.000,00	20.000,00	142.000,00		
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05 - 04.5	64332	10	400.000,00	350.000,00	50.000,00		
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05 - 04.5	64325	7	400.000,00	380.000,00	20.000,00		
	Riqualificazione Foro Boario. Lotto 2	10.05 - 04.5	64339	10	155.000,00	15.000,00	140.000,00		
42150	Variante al passaggio a livello di Giovi 1 lotto	10.05 - 04.5	64331	4	1.350.000,00	50.000,00	1.300.000,00		
	Variante al passaggio a livello di Giovi 1 lotto	10.05 - 04.5	64340	10	150.000,00			150.000,00	
	Marcialedi Via Mochi e Zona Fiorentina	10.05 - 04.5	64334	10	130.000,00	130.000,00			
	Acquisizione terreni diversi e permute	10.05 - 04.5	60303	10	100.000,00	100.000,00			
	Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05 - 04.5	64322	7	100.000,00	5.000,00	90.000,00	5.000,00	
	Interventi diversi per la sicurezza stradale e incroci pericolosi	10.05 - 04.5	64311	10	100.000,00	100.000,00			
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05 - 04.5	64454	10	100.000,00	100.000,00			
	Rotatoria Ponte a Chiani	10.05 - 04.5	65183	10	200.000,00		200.000,00	-	
42150	Rotatoria Ponte a Chiani	10.05 - 04.5	64330	4	300.000,00	50.000,00	250.000,00		
42036	Rotatoria Ponte a Chiani	10.05 - 04.5	64336	8	1.000.000,00		900.000,00	100.000,00	
42033	Investimenti diversi per servizio protezione civile	11.01- 03.2	65248	8	95.000,00	95.000,00			
	Investimenti diversi per servizio protezione civile	11.01- 03.2	65245	7	20.000,00	20.000,00			
42033	Contributi straordinari verso privati gravemente danneggiati in occasione di calamità naturali	11.02- 03.2	65247	8	109.539,00	109.539,00			
42032	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - nidi	12.01- 10.4	66408	8	13.298,23	6.550,00	6.748,23		
	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica - nidi	12.01- 10.4	66420	7	2.111,37		2.111,37		
	Interventi diversi manutenzione straordinaria asili nido	12.01- 10.4	66420	7	140.000,00	108.000,00	32.000,00		
	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66932	10	100.000,00	50.000,00	50.000,00		
42149	Accordo di programma investimenti nel settore sociale	12.07- 10.9	66948	8	150.000,00	150.000,00			
41300	Aumento partecipazioni Società diverse	14.02- 04.7	68801	12	107.786,00	107.786,00			
42045	Via delle Pelliccerie - Polo del Restauro - Completamento	14.03- 04.8	68690	8	294.000,00	35.000,00	239.000,00	20.000,00	
	Via delle Pelliccerie - Polo del Restauro - Completamento	14.03- 04.8	68710	7	166.000,00	-	166.000,00	-	
42140	Via delle Pelliccerie - Polo del Restauro - Completamento	14.03- 04.8	68660	4	30.000,00		30.000,00		
42042	Polo Digitale Applicato	14.03- 04.8	68711	8	798.519,00	798.519,00			
	Polo Digitale Applicato	14.03- 04.8	68712	7	1.380.000,00	1.380.000,00			
	Fondo Contenziosi	20.03 - 01.1	61500	10	200.000,00	200.000,00			
	totali				21.177.641,64	9.356.318,00	11.296.878,64	524.445,00	0,00

Descrizione fonte finanziamento				importo affidamento lavori	di cui: esigibile 2014	esigibile 2015	esigibile 2016	esigibile oltre
entrate proprie		1		0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi ministeriali per investimenti		2		0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui		3		1.070.000,00	530.000,00	540.000,00	0,00	
Contributi di privati		4		5.323.658,85	878.824,00	4.424.834,85	20.000,00	
concessioni edilizie		7		4.568.550,07	3.825.600,00	737.950,07	5.000,00	
Contributi regione toscana per investimenti		8		5.835.091,72	1.854.108,00	3.631.538,72	349.445,00	
Proventi da cessione immobili e concessione aree		10		3.900.555,00	2.043.000,00	1.707.555,00	150.000,00	
Avanzo di amministrazione per investimenti		11		0,00	0,00	0,00	0,00	
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici		12		107.786,00	107.786,00	0,00	0,00	
Proventi attività estrattiva		14		150.000,00	100.000,00	50.000,00	0,00	
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati		20		0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi comunità europea per investimenti		22		0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti		24		208.000,00	3.000,00	205.000,00	0,00	
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti		40		0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti		77		14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	
Contributi PIUSS _ Quota Stato		81		0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi PIUSS _ Quota Regione Toscana		82		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale risorse impiegate				21.177.641,64	9.356.318,00	11.296.878,64	524.445,00	0,00

Tabella 2015:

					Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2015	esigibilità	esigibilità	esigibilità
capitolo								
collegat	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2015	2016	oltre
52110	Manutenzione straordinaria infissi logge Vasari	01.06 - 01.3	60020	7	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Manutenzione infissi palazzo comunale.	01.06 - 01.3	60020	7	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Interventi di adeguamento luoghi di lavoro	01.06 - 01.3	60020	7	50.000,00	20.000,00	30.000,00	
	Restauro conservativo cinta muraria. Lotto 2 e 3	01.06- 01.3	61400	7	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Consolidamento materiale lapideo facciata Palazzo Biblioteca	01.06- 01.3	61400	7	50.000,00	5.000,00	45.000,00	
	Ex Palazzina Cadorna - Uffici Comunali. TRASLATO DAL 2014	01.06- 01.3	61012	3	800.000,00	200.000,00	600.000,00	
	Ex Palazzina Cadorna - Uffici Comunali. TRASLATO DAL 2014	01.06- 01.3	60230	7	300.000,00	300.000,00		
	Ex Palazzina Cadorna - Uffici Comunali. Palazzina A. Lotto 2	01.06- 01.3	60573	10	1.100.000,00	150.000,00	750.000,00	200.000,00
	Opere urban. e accessibilità turistica Centro Storico e Fortezza. Supporto tecnico. Lotto 1 e 2	01.06- 01.3	60590	7	50.000,00	50.000,00		
	Incarico per progetto consolidamento palazzina B ex Caserma Cadorna	01.06- 01.3	60590	7	25.000,00	25.000,00		
42150	Incarico per progetto consolidamento palazzina via Tagliamento	01.06- 01.3	60590	7	12.000,00	12.000,00		
	Restauro Logge Vasariane. TRASLATO DAL 2014	01.06- 01.3	60520	4	200.000,00	50.000,00	150.000,00	
	Contributo lavori acquedotto Vasariano	01.06- 01.3	60400	7	50.000,00	50.000,00		
	Rimborso oneri urbanizzazione	01.06- 01.3	61021	7	100.000,00	100.000,00		
	Acquisto strumenti informatici	01.08- 01.3	60014	7	50.000,00	50.000,00		
	Monitoraggio immobile di via Tagliamento	01.6 - 01.3	60230	7	20.000,00	20.000,00		
	Monitoraggio immobile Cadorna. Palazzina B	01.6 - 01.3	60230	7	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
	Monitoraggio immobile Palazzo dei Priori.	01.6 - 01.3	60230	7	100.000,00	25.000,00	75.000,00	
	Manutenzione straordinaria avvolgibili terrazze ex Garbasso. Lotto 1	02.01 -03.3	62107	7	15.000,00	15.000,00		
	Adeguamento parapetti scale e terrazze ex Gasbasso. Lotto 1	02.01 -03.3	62107	7	100.000,00	30.000,00	70.000,00	
42151	Realizzazione nuova scuola materna zona Tortaia Vingone	04.01 -09.1	63022	4	1.200.000,00	50.000,00	800.000,00	350.000,00
	Materna Olmo. Messa in sicurezza intercapedine perimetrale e rifacimento marciapiede	04.01 -09.1	63320	7	17.000,00	17.000,00		
	Materna Antria. Manutenzione straordinaria copertura e sostituzione di parte di infissi esterni	04.01 -09.1	63320	7	30.000,00	30.000,00		
	Materna Rigutino. Sostituzione infissi scuola media-materna Rigutino	04.01 -09.1	63320	7	40.000,00	35.000,00	5.000,00	
	Materna Palazzo del Pero. Manutenzione straordinaria copertura	04.01 -09.1	63320	7	70.000,00	55.000,00	15.000,00	
	Scuola elementare di Staggiano : sala polivalente	04.02 -09.1	63290	10	200.000,00	60.000,00	140.000,00	
	Scuola elementare Tricca: sala mensa	04.02 -09.1	63701	7	150.000,00	50.000,00	100.000,00	
	Elementare Masaccio. Sostituzione infissi esterni. Lotto 1	04.02 -09.1	63230	7	60.000,00	20.000,00	40.000,00	
	Elementare Pio Borri. Sostituzione infissi esterni	04.02 -09.1	63230	7	70.000,00	70.000,00		

					Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2015	esigibilità	esigibilità	esigibilità
capitolo								
collegat	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2015	2016	oltre
	Elementare Santa Firmina.							
	Sostituzione Infissi esterni	04.02 -09.1	63230	7	60.000,00	60.000,00		
	Elementare Staggiano.							
	Adeguamento sismico	04.02 -09.1	63200	7	100.000,00	100.000,00		
	Manutenzione straordinaria copertura Media Margaritone	04.02 -09.2	63710	7	50.000,00	50.000,00		
	Manutenzione straordinaria bagni e spogliatoi scuola media IV Novembre	04.02 -09.2	63710	7	75.000,00	70.000,00	5.000,00	
42012	Ristrutturazione Palazzo Sabatini - Esposiz. permanente telecomunicazioni	05.01-8.02	63888	81	388.194,72	40.000,00	330.000,00	18.194,72
42029	Ristrutturazione Palazzo Sabatini - Esposiz. permanente telecomunicazioni	05.01-8.02	63889	82	161.805,28		161.805,28	
42133	Biblioteca civica - adeguamento e rimozione barriere archit.	05.01-8.02	63888	81	466.719,28	55.000,00	390.000,00	21.719,28
42134	Biblioteca civica - adeguamento e rimozione barriere archit.	05.01-8.02	63889	82	111.780,72		111.780,72	
	Interventi su chiese ed edifici religiosi L.R. 41/84	05.02- 08.2	66943	7	100.000,00	100.000,00		
42158	Recupero e riqua. sala espositiva S. Ignazio. TRASLATO dal 2014	05.01-8.02	63888	81	249.216,00		235.000,00	14.216,00
	Recupero e riqua. sala espositiva S. Ignazio. TRASLATO dal 2014	05.01-8.02	63891	4	70.000,00	70.000,00	-	
	Recupero e riqua. sala espositiva S. Ignazio. TRASLATO dal 2014	05.01-8.02	63889	82	180.784,00		180.784,00	
42036	Rifacimento campo di allenamento in sintetico Santa Firmina	06.01- 08.1	64007	7	40.000,00		40.000,00	
	Rifacimento campo di allenamento in sintetico Santa Firmina	06.01- 08.1	64001	8	10.000,00		10.000,00	
42036	Sistemazione recinzione campo di Villa Severi	06.01- 08.1	64007	7	16.000,00	16.000,00		
	Sistemazione recinzione campo di Villa Severi	06.01- 08.1	64001	8	4.000,00	4.000,00		
42036	Massa a norma tribuna prefabbricata campo sportivo via Pisacane	06.01- 08.1	64007	7	24.000,00	24.000,00		
	Massa a norma tribuna prefabbricata campo sportivo via Pisacane	06.01- 08.1	64001	8	6.000,00	6.000,00		
42155	Sistemazione area sportiva Frassineto	06.01- 08.1	64009	10	400.000,00	15.000,00	350.000,00	35.000,00
35634	Incarichi professionali	08.01 - 06.2	65175	7	20.000,00	20.000,00		
42215	Acquisizione aree	08.02 - 06.1	65022	7	406.000,00	406.000,00		
42068	Ripulitura torrenti e interventi vari nel reticolo minore	09.01 - 05.3	66023	10	100.000,00	100.000,00		
	Ristrutturazione Canile Municipale. TRASLATO dal 2014	09.02 - 05.4	66324	4	180.000,00	60.000,00	120.000,00	
	Reimpiego proventi IDA.							
	Riqualificazione area S.Zeno	09.02 -05.4	66312	4	500.000,00	50.000,00	450.000,00	
	Reimpiego proventi per interventi su Cave ex L.R. 78/98	09.02- 05.4	65027	14	150.000,00	100.000,00	50.000,00	
	Realizzazione interventi vari in materia di energia	09.02- 05.4	66362	8	10.000,00	10.000,00		
	Adeguamento normativo strutture ludiche nei parchi	09.02- 05.4	66340	7	50.000,00	50.000,00	-	
	Recupero patrimonio edilizio rurale montano	09.04- 04.2	66315	10	40.000,00	40.000,00		
	Interventi manut straord verde pubblico	09.05- 05.4	66310	7	100.000,00	100.000,00		
35710	Ristrutturazione a verde Rotatorie con sponsorizzazione di privati	09.05- 05.4	66372	4	60.000,00	60.000,00		
42153	Riqualificazione Parco di Villa Severi - orti sociali	09.05- 05.4	66444	4	150.000,00	5.000,00	145.000,00	
42153	Area verde Loc. Puglia	09.05- 05.4	66444	4	100.000,00	40.000,00	60.000,00	

					Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2015	esigibilità	esigibilità	esigibilità
capitolo								
collegat	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2015	2016	oltre
	Interventi vari Parco Pertini	09.05- 05.4	65290	10	100.000,00	100.000,00		
	Riqualificazione Parco Arno	09.05- 05.4	66313	7	100.000,00	80.000,00	20.000,00	
	Manutenzione parcheggio a servizio del teatro Mecenate	10.05- 04.5	64301	7	65.000,00	5.000,00	60.000,00	
42022	Scale mobili centro storico	10.05- 04.5	64319	2	378.000,00		300.000,00	78.000,00
42150	Scale mobili centro storico	10.05- 04.5	64310	4	1.042.000,00	42.000,00	700.000,00	300.000,00
	Sistemazione area ex Caserma Cadorna	10.05- 04.5	64312	4	2.000.000,00	60.000,00	1.000.000,00	940.000,00
42150	Riqualificazione zona Pesciola	10.05- 04.5	64341	10	200.000,00	150.000,00	50.000,00	
	Sistemazione viabilità F.lli lebole - Raccordo Autostradale	10.05- 04.5	64312	4	1.200.000,00		1.200.000,00	
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64332	10	350.000,00	200.000,00	150.000,00	
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64325	7	450.000,00	330.000,00	120.000,00	
	Sistemazione Castello e centro storico di Quarata	10.05- 04.5	64342	10	200.000,00	15.000,00	185.000,00	
	Riqualificazione piazza Loc. Poggiola	10.05- 04.5	64307	7	200.000,00	150.000,00	50.000,00	
	Opere urbanizz Peep Palazzo del Pero. I Lotto	10.05- 04.5	64343	10	320.000,00	200.000,00	120.000,00	
	Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05- 04.5	64327	7	100.000,00	5.000,00	90.000,00	5.000,00
	Rotatoria Via Fiorentina	10.05- 04.5	64343	10	450.000,00	50.000,00	400.000,00	
	Interventi diversi per la sicurezza stradale e incroci pericolosi	10.05- 04.5	64311	10	100.000,00	100.000,00		
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05- 04.5	64454	10	100.000,00	100.000,00		
	Asfaltatura e latricati. Interventi in ambito urbano ed extraurbano	10.05- 04.5	64325	7	120.000,00	120.000,00		
42033	Interventi deversi per servizioProtezione civile	11.01- 03.2	65248	8	50.000,00	50.000,00		
	Interventi deversi per servizioProtezione civile	11.01- 03.2	65245	7	20.000,00	20.000,00		
	Nido Cedro. Consolidamento fondazione localizzata	12.01- 10.4	66407	7	15.000,00	15.000,00		
	Nido Cesti. Manutenzione straordinaria copertura	12.01- 10.4	66407	7	30.000,00	28.000,00	2.000,00	
	Manut. Straordinaria scuola elementare Pesciola da adibire a Nido. TRASLATO dal 2014	12.01- 10.4	66407	7	147.500,00	120.000,00	27.500,00	
42032	Manut. Straordinaria scuola elementare Pesciola da adibire a Nido. TRASLATO dal 2014	12.01- 10.4	66409	8	147.500,00		147.500,00	
42032	Nido Peter Pan e Cucciolo. Smaltimento copertura in amianto e sostituzione con nuova copertura. TRASLATO dal 2014	12.01- 10.4	66409	8	150.000,00		130.000,00	20.000,00
	Nido Peter Pan e Cucciolo. Smaltimento copertura in amianto e sostituzione con nuova copertura. TRASLATO dal 2014	12.01- 10.4	66405	10	100.000,00	10.000,00	90.000,00	
42170	Centro Diurno Frassineto	12.03- 10.2	66970	4	200.000,00	5.000,00	195.000,00	
	Ristrutturazione CAS Chiani	12.03- 10.2	66940	7	200.000,00	15.000,00	170.000,00	15.000,00
42170	Ristrutturazione CAS Chiani	12.03- 10.2	66970	4	200.000,00	15.000,00	170.000,00	15.000,00
	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66947	10	50.000,00	50.000,00		
	Ristrutturazione Immobile Croce Bianca Rigutino	12.03- 10.2	66947	10	100.000,00	80.000,00	20.000,00	
41300	Aumento partecipazioni Società diverse	14.02- 04.7	68801	12	107.786,00	107.786,00		
	Fondo Contenziosi	20.03 - 01.1	61500	10	200.000,00	200.000,00		
	totali				18.781.286,00	5.737.786,00	11.031.370,00	2.012.130,00

Descrizione fonte finanziamento				importo affidamento lavori	di cui: esigibile 2015	esigibile 2016	esigibile oltre
entrate proprie	1			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	2			378.000,00	0,00	300.000,00	78.000,00
Mutui	3			800.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00
Contributi di privati	4			7.102.000,00	507.000,00	4.990.000,00	1.605.000,00
concessioni edilizie	7			4.197.500,00	3.038.000,00	1.139.500,00	20.000,00
Contributi regione toscana per investimenti	8			377.500,00	70.000,00	287.500,00	20.000,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	10			4.110.000,00	1.620.000,00	2.255.000,00	235.000,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	11			0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	12			107.786,00	107.786,00	0,00	0,00
Proventi attività estrattiva	14			150.000,00	100.000,00	50.000,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	20			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	22			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	24			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	40			0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	77			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato	81			1.104.130,00	95.000,00	955.000,00	54.130,00
Contributi PIUSS _ Quota Regione Toscana	82			454.370,00	0,00	454.370,00	0,00
Totale risorse impiegate				18.781.286,00	5.737.786,00	11.031.370,00	2.012.130,00

Tabella 2016:

capitolo					Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2016	esigibilità	esigibilità	
collega	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2016	oltre	
ok	Consolidamento elementi lapidei portico-loggiato Palazzo Comunale	01.06- 01.3	60810	7	60.000,00	20.000,00	40.000,00	
	Consolidamento elementi lapidei passaggio Logge Vasari e palazzo Fraternita	01.06- 01.3	60810	7	40.000,00	40.000,00		
	Ex Palazzina Cadorna - Uffici Comunali. Palazzina A. Lotto 3	01.06- 01.3	60620	10	1.100.000,00	200.000,00	900.000,00	
	Sistemazione uffici area manutenzione. TRASLATO dal 2015	01.06- 01.3	60620	10	250.000,00	15.000,00	235.000,00	
	Incarico per Opere urban. e accessibilità turistica Centro Storico e Fortezza. Lotto 2	01.06- 01.3	60590	7	30.000,00	30.000,00		
	Incarico per sistemazione uffici area manutenzione	01.06- 01.3	60590	7	20.000,00	20.000,00		
	Contributo lavori acquedotto Vasariano	01.06- 01.3	60400	7	50.000,00	50.000,00		
	Rimborso oneri urbanizzazione	01.06- 01.3	61021	7	100.000,00	100.000,00		
	Acquisto strumenti informatici	01.08- 01.3	60014	7	50.000,00	50.000,00		
	Monitoraggio immobile di via Montetini	01.6 - 01.3	60810	7	20.000,00	20.000,00		
	Intervento di consolidamento Cadorna Palazzina B	01.6 - 01.3	60810	7	80.000,00	65.000,00	15.000,00	
	Intervento di consolidamento palazzina di via Tagliamento	01.6 - 01.3	60810	7	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Manutenzione straordinaria avvolgibili terrazze ex Garbasso. Lotto 2	02.01 -03.3	62107	7	15.000,00	15.000,00	-	
	Scuola Materna Fonterosa: sala polivalente. TRASLATO dal 2015	04.01 -09.1	63015	7	100.000,00	80.000,00	20.000,00	
	Scuola materna S. Giuliano	04.01 -09.1	63012	10	150.000,00	10.000,00	140.000,00	
	Matrena Quarata. Sostituzione infissi elementare e materna	04.01 -09.1	63015	7	20.000,00	20.000,00		
	Materna Filippo Lippi. Ampliamento locali scuola materna su ex locali nido Girotondo.	04.01 -09.1	63015	7	35.000,00	30.000,00	5.000,00	
	Materna Rigutino. Sostituzione infissi scuola media-materna Rigutino	04.01 -09.1	63015	7	25.000,00	2.000,00	23.000,00	
	Materna Pisacane. Sistemazione esterna resede e marciapiede.	04.01 -09.1	63015	7	20.000,00	20.000,00		
	Monitoraggio edifici scolastici per idoneità sismica	04.01 -09.1	63015	7	100.000,00	100.000,00		
	Scuola elementare Santa Firmina: sala polivalente	04.02 -09.1	63250	10	120.000,00	20.000,00	100.000,00	
	Scuola elementare Cocci : sala polivalente	04.02 -09.1	63212	7	200.000,00	30.000,00	170.000,00	
	Elementare Chimera. Sostituzione infissi con media Vasari	04.02 -09.1	63212	7	50.000,00	50.000,00		
	Elementare Quarata. Sostituzione infissi elementare e materna	04.02 -09.1	63212	7	20.000,00	18.000,00	2.000,00	
	Media Vasari. Sostituzione infissi esterni con elem Chimera	04.02 -09.2	63600	7	100.000,00	100.000,00		
	Media Vasari. Manutenzione pavimentazione terrazze	04.02 -09.2	63600	7	50.000,00	50.000,00		
	Media Rigutino. Sostituzione infissi scuola media-materna Rigutino	04.02 -09.2	63600	7	95.000,00	80.000,00	15.000,00	
	Media Cesalpino. Sistemazione resede esterno retro scuola	04.02 -09.2	63600	7	40.000,00	40.000,00		
	Interventi su chiese ed edifici religiosi L.R. 41/84	05.02- 08.2	66943	7	100.000,00	100.000,00		
	42036	Sistemazione spogliatoi secondari Palazzetto San Lorentino	06.01- 08.1	64028	7	48.000,00		48.000,00
		Sistemazione spogliatoi secondari Palazzetto San Lorentino	06.01- 08.1	64018	8	12.000,00		12.000,00

					Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2016	esigibilità	esigibilità
capitolo							
collega	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2016	oltre
	Rifacimento infissi palazzetto Maccagnolo	06.01- 08.1	64028	7	32.000,00	32.000,00	
42036	Rifacimento infissi palazzetto Maccagnolo	06.01- 08.1	64018	8	8.000,00	8.000,00	
42156	Terzo Campo Rugby	06.01- 08.1	66790	4	400.000,00	400.000,00	
42156	Campo da calcio Giotto Est-lavori di miglioria-2° stralcio	06.01- 08.1	66790	4	379.347,44	379.347,44	
	Incarichi professionali	08.01 - 06.2	65175	7	20.000,00	20.000,00	-
	Rischio idraulico zona Via Romana	09.01 - 05.3	65183	10	100.000,00	100.000,00	
	Ripulitura torrenti e interventi vari nel reticolo minore	09.01 - 05.3	66023	10	100.000,00	100.000,00	
	Cassa Espansione Sellina	09.01 - 05.3	66025	8	2.854.610,00		2.854.610,00
	Interventi vari rischio idraulico Valtina	09.01 - 05.3	66025	8	1.900.000,00	1.900.000,00	
	Recupero vivibilità torrente Castro (scarichi abusivi, piste ciclabili e verde)	09.01 - 05.3	65161	7	200.000,00	50.000,00	150.000,00
35634	Reimpiego proventi IDA. Riqualificazione area S.Zeno	09.02 -05.4	66312	4	500.000,00	50.000,00	450.000,00
42215	Reimpiego proventi per interventi su Cave ex L.R. 78/98	09.02- 05.4	65027	14	150.000,00	100.000,00	50.000,00
42068	Realizzazione interventi vari in materia di energia	09.02- 05.4	66362	8	10.000,00	10.000,00	-
	Interventi manut straord verde pubblico	09.05- 05.4	66310	7	100.000,00	100.000,00	
35710	Ristrutturazione a verde Rotatorie con sponsorizzazione di privati	09.05- 05.4	66372	4	60.000,00	20.000,00	40.000,00
	Adeguamento normativo strutture ludiche nei parchi	09.05- 05.4	66340	7	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	Barriere Antirumore circonvallazione	09.08- 05.3	66510	7	300.000,00	250.000,00	50.000,00
42150	Riquai Assi ottocenteschi - Via Petrarca 3 lotto	10.05 - 04.5	64318	4	850.000,00	15.000,00	835.000,00
42150	Completamento raddoppio tangenziale urbana-ultimo lotto ponte LFI-SR71	10.05- 04.5	64318	4	1.700.000,00		1.700.000,00
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64332	10	400.000,00	200.000,00	200.000,00
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64325	7	400.000,00	250.000,00	150.000,00
	Viabilità Indicatore e Interporto	10.05- 04.5	64334	10	300.000,00	100.000,00	200.000,00
	Quarata, incrocio innesto sulla Setteponti zona PIP Quarata	10.05- 04.5	64334	10	300.000,00	15.000,00	285.000,00
42150	Asfaltatura Via di Rigutini	10.05- 04.5	64334	10	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	Parcheggio Rigutino	10.05- 04.5	64318	4	200.000,00	100.000,00	100.000,00
	Vitiano: marciapiedi	10.05- 04.5	64334	10	100.000,00	100.000,00	
42150	Variante al passaggio a livello di Giovani 2 lotto - TRASLATO DAL 2015	10.05- 04.5	64318	4	500.000,00	200.000,00	300.000,00
	Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05- 04.5	64329	7	100.000,00	5.000,00	95.000,00
	Interventi diversi per la sicurezza stradale e incroci pericolosi	10.05- 04.5	64311	10	100.000,00	100.000,00	
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05- 04.5	64454	10	100.000,00	100.000,00	
	Intersezione Via de Gasperi - Via Toscanelli - Ospedale	10.05- 04.5	64344	10	300.000,00	5.000,00	295.000,00
	Marciapiedi zona Saione e Viale Dante	10.05- 04.5	64344	10	100.000,00	100.000,00	
	Marciapiede Via Romana	10.05- 04.5	64329	7	100.000,00	80.000,00	20.000,00
42033	Interventi deversi per servizioProtezione civile	11.01- 03.2	65248	8	50.000,00	50.000,00	
	Interventi deversi per servizioProtezione civile	11.01- 03.2	65245	7	20.000,00	20.000,00	
	Nido Cucciolo. Sostituzione infissi esterni	12.01- 10.4	66407	7	80.000,00	80.000,00	
	Sistemazione Area aggregazione Venere	12.03- 10.2	66930	10	100.000,00	85.000,00	15.000,00

capitolo					Affidamento lavori / gara bandita entro 31.12.2016	esigibilità	esigibilità
collega	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2016	oltre
41300	Manutenzione straordinaria						
	Centro sociali	12.03- 10.2	66930	10	100.000,00	100.000,00	
	Orti sociali periurbani	12.03- 10.2	66961	7	100.000,00	10.000,00	90.000,00
	Aumento partecipazioni Società diverse	14.02- 04.7	68801	12	107.786,00	107.786,00	
	Fondo Contenziosi	20.03 - 01.1	61500	10	250.000,00	250.000,00	
	totali				16.871.743,44	7.117.133,44	9.754.610,00

Descrizione fonte finanziamento				importo affidamento lavori	di cui: esigibile 2016	esigibile oltre
entrate proprie	1			0,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	2			0,00	0,00	0,00
Mutui	3			0,00	0,00	0,00
Contributi di privati	4			4.589.347,44	1.164.347,44	3.425.000,00
concessioni edilizie	7			3.120.000,00	2.127.000,00	993.000,00
Contributi regione toscana per investimenti	8			4.834.610,00	1.968.000,00	2.866.610,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	10			4.070.000,00	1.650.000,00	2.420.000,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	11			0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	12			107.786,00	107.786,00	0,00
Proventi attività estrattiva	14			150.000,00	100.000,00	50.000,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	20			0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	22			0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	24			0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	40			0,00	0,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	77			0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato	81			0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Regione Toscana	82			0,00	0,00	0,00
Totale risorse impiegate				16.871.743,44	7.117.133,44	9.754.610,00

Piano alienazioni

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 58, comma 1, della L. 133/08, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, *redigendo apposito elenco*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il *piano delle alienazioni e valorizzazioni* immobiliari allegato al bilancio di previsione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 58 L. 133/08)				
N. Pr.	Descrizione	2014	2015	2016
1	Cessione aree PEEP, soppressione vincoli aree PEEP, trasformazione diritto di superficie in proprietà, magg. On. Espropri	509.178,00	100.000,00	100.000,00
2	Vendita beni mobili registrati	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3	Palazzo Fossombroni – valore presunto - da stimare Sez. A, foglio 172 P.Ila 184, sub. 2*(cabina enel da valutare se oggetto di vendita), 3,4,5,6			3.500.000,00
4	Casa di Monte Sez. A, Foglio 169, p.Ila 42,43,44 (ulteriori porzioni da valutare in fase di stima)			212.000,00
5	Alienazioni e permutate varie di modesto importo	409.377,00	435.000,00	246.000,00
6	Palazzo Carbonati Ex casa del custode e resede, posti in Via Albergotti n.6-8-10-12 Sez. A, Foglio 173, P.Ila 132,282,283	-	2.570.000,00	
7	Area posta tra la caserma dei Carabinieri e il torrente Castro Sez. A, Foglio 106, P.Ile 1797,1794,1792,1789,1235,1224,1242,250,1571,1570,1280,1278,1276,1274, 1796		613.000,00	
8	Porzioni terreno comparto A scheda C/28 di PRG Sez. A, Foglio 122, P.Ile 1767, 1764, 1388, 1393 parte, 1766 parte (2)		380.000,00	
9	Fondi in via Concino Concini Sez. A, foglio 121, P.Ila 1450, sub. 405	200.000,00		
10	Fondo in loc. Battifolle Sez. B, Foglio 46, P.Ile 149, sub.7	120.000,00		
11	Immobile ex sede Circ. Giotto – Sez. A, foglio 127, P.Ila 404, sub. 42	457.000,00		
12	Area parcheggio ex Camera di Commercio – da stimare	250.000,00		
13	Area polo digitale lotto 2 – importo da confermare con nuova stima	943.000,00		
14	Area Pratacci – importo da confermare con stima	1.000.000,00		
15	Immobile ex Banca d'Italia - da valutare modalità valorizzazione			
	TOTALE	3.900.555,00	4.110.000,00	4.070.000,00

I suddetti dati catastali non sono vincolanti, gli stessi sono stati indicati al fine di un più corretta individuazione dell'immobile ma potrebbero essere oggetto di modifica a seguito di specifiche valutazione/verifiche/variazioni/aggiornamenti tecnici.

- (1) attualmente sono in corso ulteriori analisi sui possibili scenari di vendita relativamente alla possibilità della vendita a lotti
 (2) salvo verifica con quanto inserito nel ATPA2205

Fabbisogno personale

La Pianificazione dei Fabbisogni di personale 2014-2016

Premessa

Il documento di programmazione dei fabbisogni di personale assume particolare rilevanza nel contesto degli strumenti di programmazione generale dell'ente in quanto, sulla base degli obiettivi generali dell'azione amministrativa, concorre alla definizione di un sistema complessivamente efficiente di gestione delle risorse consentendo una efficace politica del personale.

La programmazione dei fabbisogni di personale è dunque strettamente collegata agli indirizzi ed alle priorità individuate dall'organo di governo. Il processo di pianificazione strategica e di programmazione operativa costituisce infatti il presupposto nel quale si fonda una corretta individuazione della qualità e quantità delle risorse umane e finanziarie a tal fine necessarie, sia pur compatibilmente con le limitazioni poste dall'attuale normativa di riferimento.

I vincoli e le condizioni

La pianificazione dei fabbisogni di personale richiede il rispetto di i vincoli e condizioni previsti dalla normativa vigente, sia per procedere ad assunzioni di personale che per poter legittimamente procedere allo stanziamento di risorse aggiuntive variabili nei fondi per le risorse decentrate.

Si tratta in particolare dei seguenti vincoli e condizioni:

- Occorre che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi posti dal **patto di stabilità interno** sia per l'anno precedente che in sede previsionale (cfr da ultimo parere Corte Conti Lombardia n. 250/2013) .
- la programmazione dei fabbisogni deve assicurare la **riduzione della spesa di personale** di cui al bilancio di previsione rispetto alla stessa spesa di cui al consuntivo dell'anno precedente – riduzione della spesa di personale in sede storica ex art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 come modificato dall'art. 14, comma 7, del decreto legge n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010;
- **l'incidenza percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente** deve essere **inferiore al parametro del 50%** fissato dall'art.76, comma 7 del D.L.112/2008 come modificato dalla L.214/2011;

- occorre che la **ricognizione delle eccedenze di personale** effettuata ex art. art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge di stabilità per il 2012 (art. 16 comma 1 L. 183/2011) abbia dato **esito negativo**, ovvero è necessario che nessun dirigente responsabile di struttura abbia rilevato una eccedenza del personale a lui assegnato;
- occorre che sia stato adottato il **piano triennale delle azioni positive** per le pari opportunità di lavoro;

Con il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 sono state previste due ulteriori condizioni:

- in caso di **mancato rispetto dell'obbligo di certificazione o di diniego** non motivato della certificazione del credito, anche parziale, la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale;
- gli enti che registrano **tempi medi di pagamento** superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le co.co.co e le somministrazioni di lavoro temporaneo.

Il turn over del personale a tempo indeterminato

In presenza di tutte le condizioni sopra indicate, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato viene stabilita, ex art. 76 comma 7 D.L.112/2008 come modificato dalla L.214/2011, in una percentuale pari al 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Le limitazioni alle assunzioni di personale a tempo determinato

Per il personale a tempo determinato, l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, come modificato dall'art. 4 comma 102 legge 183/2011, prevede che gli enti locali possono procedere ad assunzioni flessibili, nei limiti del tetto del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009.

I criteri della programmazione triennale

Sulla base dei programmi e degli obiettivi strategici contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel piano della performance 2013-2015, l'Ente ha provveduto ad individuare i seguenti criteri generali di programmazione triennali delle assunzioni:

- sostituzione delle figure con professionalità specifica in relazione alle quali la vacanza di organico non sia sopperibile attraverso un percorso di revisione organizzativa interna o un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure ed attività e la cui assenza determini grave pregiudizio alla sostenibilità dei livelli di servizio individuati come necessari (es. settore sociale);
- mantenimento di una dotazione di personale di polizia municipale che consenta livelli di servizio adeguati rispetto all'attuazione delle iniziative necessarie a portare avanti la politica della sicurezza adottata da questa amministrazione;
- copertura dei posti di dotazione organica necessari ad assicurare l'operatività dell'articolazione organizzativa adottata;

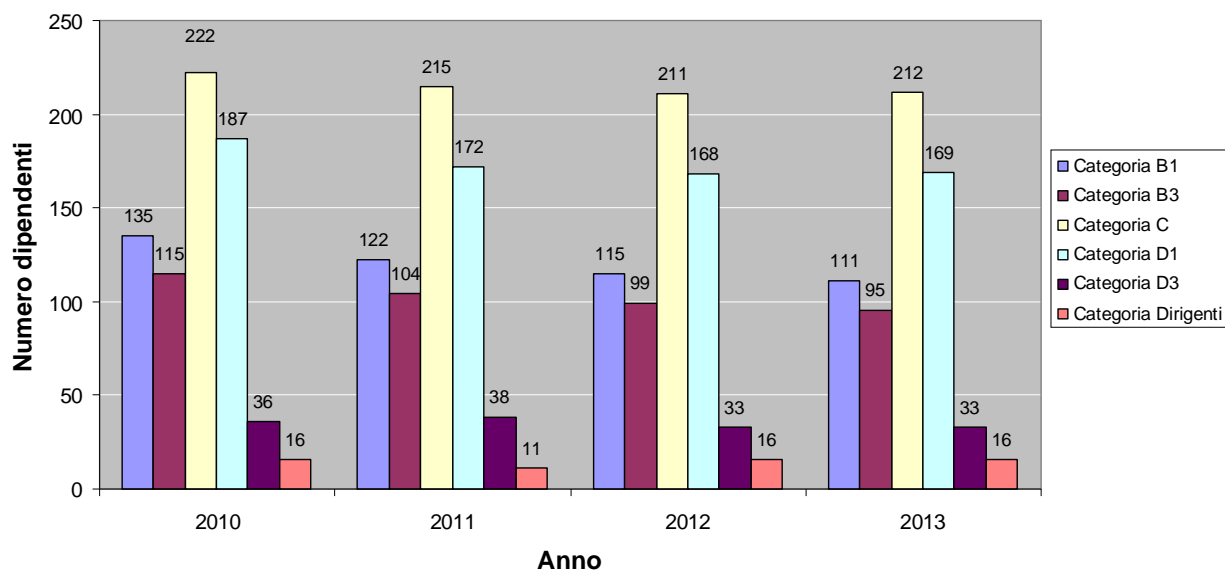
Alcuni dati di contesto

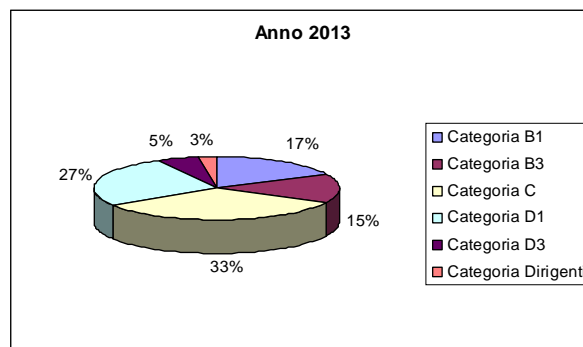
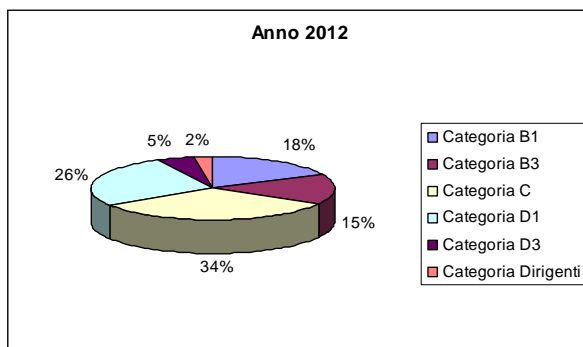
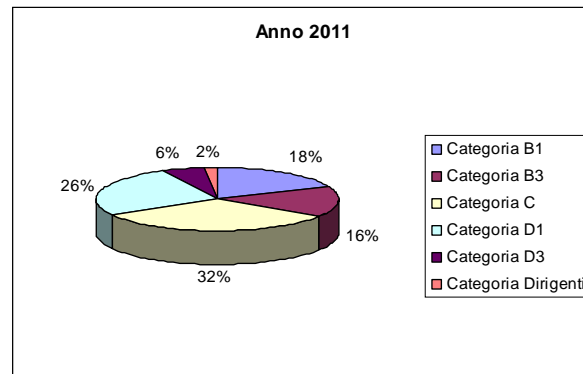
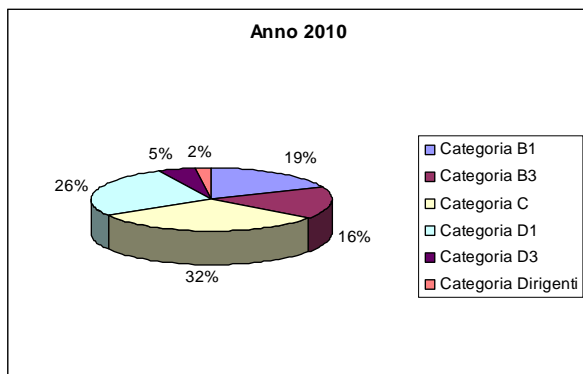
Una corretta programmazione dei fabbisogni di risorse umane deve partire dall'analisi dei dati di contesto.

Il personale dipendente in servizio – il trend degli ultimi quattro anni:

Dipendenti	al 31/12/2010	al 31/12/2011	al 31/12/2012	31/12/2013
Categoria B1	135	122	115	111
Categoria B3	115	104	99	95
Categoria C	222	215	211	212
Categoria D1	187	172	168	169
Categoria D3	36	38	33	33
Categoria Dirigenti	16	11	16	16
Totale	711	662	642	636

Personale dipendente dal 2010 al 2013





Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
nr. totale dipendenti (con esclusione dirigenti a tempo indeterminato)	700	651	631	620
dipendenti donne (compresi dipendenti in aspettativa)	403	378	364	356
dipendenti uomini (compresi dipendenti in aspettativa)	297	273	262	264
dirigenti (compresi dirigenti a tempo determinato)	16	11	16	16
Età media del personale (anni)	47	48	50	50
Età media dei dirigenti (anni)	53	54	55	55
% di dipendenti in possesso di laurea	23%	25%	25%	33%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%
Turnover del personale				
cessati	41	49	25	13
assunti	27	0	5	7
Nr. personale cessato per dimissioni	33	48	24 di cui 2 decessi	12

Nr. di personale cessato per mobilità	8	1	1	1
Nr. infortuni	44	40	33	22
nr di personale assunto a tempo indeterminato	27	0	5	7
% di dirigenti donne	75%	73%	75%	75%
% di donne rispetto al totale del personale	58%	59%	59%	57,41%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	rir 52 non dir 48	dir 53 non dir 49	dir. 54 non dir 50	dir 55 non dir 50
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	29%	32%	29%	31%

Le previsioni di cessazioni dal servizio nel triennio 2014-2016, ovvero il personale che, nel periodo considerato, maturerà il diritto a pensione (sulla base della normativa vigente).

<i>previsione pensionamenti in base alla maturazione del diritto a pensionamento - anni 2014 - 2015 - 2016</i>			
Categoria di inquadramento dipendenti	2014	2015	2016
Categoria B1	4	1	2
Categoria B3	1	4	9
Categoria C		5	4
Categoria D1	6	12	10
Categoria D3		1	
Categoria Dirigenti	2	1	
Totale	13	24	25

Il calcolo teorico del turn over al 40% e lo stanziamento effettivo di bilancio

Considerato il numero del personale con diritto a pensione (**quindi personale che non ha ancora presentato la domanda di pensione per il 2015 e 2016**), le possibilità di **assunzione** sono di seguito rappresentate:

Calcolo assunzioni anni 2014 - 2015 - 2016			
	2014	2015	2016
Calcolo teorico 40% costo cessati anno precedente (al netto degli oneri riflessi)	107.000 €	168.000 €	290.000€
Risorse stanziate in bilancio, al lordo degli oneri riflessi, anche per rispettare riduzione spesa in sede storica	48.000 (di cui 23.000 utilizzate per assunzioni a termine)	75.000	290.000

Lo stanziamento di risorse aggiuntive variabili nei fondi per il salario accessorio

Le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) del personale non dirigenziale possono essere annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente, dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, nonché dei risparmi di gestione conseguiti. Le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono regolate, per il personale non dirigenziale, dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”, e che quindi restano acquisite al fondo anche per il futuro;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e di variabilità” e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo;

La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999 e successive modifiche;

Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

Per le posizioni dirigenziali le modalità di determinazione delle risorse che alimentano il salario accessorio (retribuzione di posizione e di risultato) sono regolate dall'art. 26 del CCNL 23.12.1999 comparto dirigenza.

Analogamente al personale non dirigenziale tali risorse si distinguono in una parte storicizzata ed una parte variabile di risorse aggiuntive che possono esser stanziare ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 26 comma 2 e 3 cit.

I vincoli e le condizioni

Lo stanziamento di risorse aggiuntive variabili è sottoposto agli stessi vincoli e condizioni previste per la politica assunzionale, ovvero il rispetto del patto di stabilità, il rispetto della riduzione della spesa di personale in sede storica ed una incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%.

L'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, prevede infatti che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è inoltre correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ed in materia di merito e premi applicabili agli enti locali.

L'art. 4 ccnl 31.7.2009 ribadisce che per gli Enti costituiscono requisiti per l'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa: il rispetto del patto di stabilità interno, il rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale e l'attivazione di rigorosi sistemi di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'amministrazione.

Infine l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 0/07/2010, prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 (prorogato al 31.12.2014 dall'art. 1, comma 456 L. n. 147/2013) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive variabili deve essere deciso in sede di bilancio di previsione, sulla base di un progetto di miglioramento dei servizi.

Dal punto di vista procedurale occorre:

- l'individuazione di obiettivi collegati ad incrementi di produttività e di qualità al raggiungimento dei quali possono essere destinate specifiche risorse di bilancio ex art. 15 comma 2 ccnl 1.4.99 e 26 comma 2 ccnl 23.12.99 comparto dirigenti;
- l'individuazione di obiettivi costituenti i progetti di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi erogati, ex art. 15 comma 5 ccnl 1.4.99 e 26 comma 3 ccnl 23.12.99 comparto dirigenti, con i quali definire preventivamente sia gli indicatori relativi ai livelli di

attività attesi nonché gli indicatori finalizzati a misurare l'incremento della quantità e/o qualità dei servizi stessi;

- l'individuazione di obiettivi integranti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa adottati ex art. 16, commi 4 e 5, d.l. n. 98/2011.

Le disposizioni sopra richiamate vengono comunemente interpretate dagli organi di controllo esterno attraverso l'individuazione di specifiche condizioni che legittimano lo stanziamento di tali risorse:

Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi

Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione". Occorre che l'investimento sull'organizzazione sia realizzato in funzione di ("per incentivare") un miglioramento quali-quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile (incrementi retributivi in cambio di maggiori servizi e utilità per l'utenza).

Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.

L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto.

Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.

Occorre definire uno standard di miglioramento che consenta di apprezzare la bontà di un risultato. In secondo luogo, è necessario misurare, attraverso indicatori, il miglioramento realizzato. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte.

Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.

Per l'ottenimento di tali risultati il personale interno deve avere un ruolo importante. Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro.

Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.

La quantificazione delle risorse va fatta con criteri trasparenti cioè esplicitati e ragionevoli, cioè basati su un percorso logico e sufficientemente argomentato.

E' necessario, innanzitutto, che le somme messe a disposizione siano correlate al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone, calcolando, se possibile, il valore di tali prestazioni aggiuntive.

Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.

Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.

La Spesa di personale

il trend di riduzione nel triennio 2010-2013

Il dato è calcolato sul titolo 1 intervento 1 spesa di personale del Comune di Arezzo

ANNO	CONSUNTIVO	% RIDUZIONE RISPETTO ANNO PRECEDENTE
2010	28.451.348,05	
2011	26.749.987,12	-5,98%
2012	25.223.642,33	-5,71%
2013	23.975.607,74	-4,95%

PERCENTUALE RIDUZIONE SPESA DI PERSONALE 2013 SU 2010 15,73%
--

La politica assunzionale

Per l'anno 2014 si è già provveduto ad impiegare parte delle risorse disponibili per assunzioni a tempo determinato, di tre unità di personale per due mesi, che si sono rese necessarie per sostenere i servizi educativi e scolastici a causa della concomitanza di assenze di più dipendenti con diritto alla conservazione del posto (assenze per malattia, maternità ecc.) e per una assunzione a termine destinata alla funzione di prevenzione degli incendi boschivi.

L'impiego delle risorse residue verrà individuato successivamente alla positiva verifica dei due ulteriori requisiti richiesti dal recentissimo d.l. 66/2014 per procedere ad assunzioni.

Nel biennio successivo la valutazione delle assunzioni dall'esterno verrà effettuato alla luce della collocazione nell'organizzazione delle cessazioni dal lavoro, e della valutazione di sostenibilità dei servizi dell'ente sulla base delle risorse umane disponibili e dei livelli di attività programmati.

La politica retributiva

la quantificazione di risorse aggiuntive variabili in base al progetto di incremento dei servizi esistenti o di attivazione di nuovi servizi

I progetti di nuovi servizi e di incremento quali-quantitativo presentati:

PROGETTI MIGLIORAMENTO

art. 15 comma 2

Progetto		Codice obbiettivo	FTE
	<i>Promuovere la sicurezza stradale</i>	OB1_AP	14,5
	<i>Attivazione di un sistema di telefonia con tecnologia VOIP</i>	OB2_UP	0,55
	<i>Sistema digitale integrato di promozione territoriale della città di Arezzo.</i>	OB2_SN	1
	<i>La P.A. accessibile. Servizi web al cittadino e alle Amministrazioni</i>	OB1_SD	1,03
	<i>Informatizzazione dei procedimenti di formazione dei titoli edilizi</i>	OB1_ED	1,28
	<i>Istituzione servizio verifica impianti termici</i>	OB1_AM	0,58
	<i>Compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero dei tributi erariali</i>	OB1_TR	1,05
	<i>Attivazione nuovi servizi finalizzati alla riqualificazione dell'area industriale di Pratacci</i>	OB3_UP	0,7

Art. 15 comma 5

Servizio cultura turismo sport giovani

Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Migliorare l'accoglienza, la comunicazione e l'allestimento delle attività culturali</i>	OB1_CU	0,19
2	<i>Aritmie</i>	OB3_CU	0,42

3	<i>Teatro tenda</i>	OB4_CU	0,26
Progetto sportello polifunzionale e comunicazione			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Sempre più unico</i>	OB1_SL	3,44
Servizio pianificazione urbanistica			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Promozione e salvaguardia del territorio comunale</i>	OB2_PI	5,2
2	<i>Promozione qualità architettonica e edilizia sostenibile</i>	OB1_PI	1,11
4	<i>Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi e/o concessori degli impianti pubblicitari</i>	OB3_TF	0,23
5	<i>Censimento impianti pubblicitari e rilievo difformità. Riduzione/regularizzazione</i>	OB1_TF	0,5
6	<i>Razionalizzare la sosta, promuovere la mobilità ciclabile e sostenibile</i>	OB2_TF	0,36
Servizio ambiente			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Informatizzazione: presentazione on line delle stnze e gestione dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per scarichi domestici fuori pubblica fognatura e informatizzazione procedure relative a strutture sanitarie, sociali, studi medici, ambulatori veterinari</i>	OB2_AM OB3_AM	1,01

Servizio tutela del territorio e protezione civile			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Riduzione dei tempi di attesa per espletamento di alcune pratiche amministrative.</i>	OB2_VF	0,5
2	<i>analisi e riorganizzazione processo per concessione occupazione suolo pubblico per passi carrabili</i>	OB4_MS OB2_PR	1,2
Servizio progettazione opere pubbliche			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE

Progetto Suap e sviluppo economico			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Progetto di attivazione Mercato Logge del grano</i>	OB5_CO	0,3
2	<i>Piano Sale giochi</i>	OB3_CO	0,2
3	<i>Progetto di valorizzazione promozione Fiera Antiquaria</i>	OB6_CO	2,7
Servizio finanziario			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE

2	<i>Revisione degli strumenti di programmazione strategica ed economico-finanziaria del Comune di Arezzo</i>	OB1_RA	3,05
Polizia Municipale			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Migliorare l'efficienza amministrativa</i>	OB3_AP	5,95
2	<i>Recupero proventi evasion/elusione fiscale</i>	OB2_AP	7

Servizio gare e patrimonio			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Promozione economica locale attraverso l'accompagnamento delle aziende del territorio, nella vendita dei loro prodotti attraverso i Mercati Telematici.</i>	OB1_PV	0,38
2	<i>Istituzione di uno sportello dedicato ai cittadini per fornire informazioni e supporto assicurativo in merito ai sinistri sotto franchigia per i quali il soggetto ha presentato e intende presentare richiesta di risarcimento danni</i>	OB2_PV	0,67
3	<i>Valorizzazione del patrimonio immobiliare</i>	OB1_PA	1,02
Servizio servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	<i>Dalla parte dei cittadini - fase 2°- anno 2014</i>	OB3_EU	0,33
2	<i>Il miglioramento della Qualità organizzativa dei Servizi per l'infanzia (0-6 anni) all'interno di un percorso di scambi pedagogici all'interno del Sistema Educativo Integrato</i>	OB2_SE	7,24

3	Consolidamento e potenziamento dei controlli delle dichiarazioni isee a garanzia legalità e equità sociale	OB2_EU	0,22
4	Migliorare la qualità degli interventi a favore dei minori in carico al servizio sociale attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie	OB1_SE	2,19
Pianificazione e gestione operativa			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	Attivazione di un sistema di comunicazione e diffusione on line di buone pratiche in materia di "Decoro Urbano" con attenzione alla popolazione straniera.	OB1_PD	0,29
Ufficio di supporto alla pianificazione strategica e programmazione comunitaria			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	Revisione degli strumenti di programmazione strategica ed economico-finanziaria del Comune di Arezzo	OB3_PC	0,34
Ufficio Consiglio Comunale			
Progetto		Codice obbiettivo	FTE
1	Intervento di semplificazione dei procedimenti CC con azioni di informatizzazione e dematerializzazione	OB1_CC	0,88
TOTALE FTE			47

I criteri di quantificazione delle risorse aggiuntive.

La misura della voce del salario accessorio a titolo di incentivazione alla produttività non è strutturata e predefinita contrattualmente e pertanto la quantificazione a tale titolo è rimessa alle scelte di politica amministrativa in tema di personale dell'Amministrazione, previa adeguata motivazione, fermo restando il rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e le altre condizioni previste dall'art. 40 comma 3 quinquies D.Lgs. 165/2001 introdotto dalla art. 54 D.Lgs 150/2009.

I criteri che si propone di seguire per la quantificazione di tali risorse sono i seguenti:

i progetti di nuovi servizi o di incremento quali quantitativo di quelli esistenti impegnano il tempo lavoro equivalente (Full time equivalent) delle unità di personale individuate dai dirigenti competenti. Assumendo a riferimento un numero di ore lavorabili annuali pari a 1.503,09 ore (ottenute detraendo dal numero di ore annue lavorabili pari a 1872 il tasso di assenze del 2012 pari al 19,71%) ed una retribuzione media oraria dei dipendenti inquadrati nelle categorie dalla B (la cat. A non è presente nell'ente) alla D3 pari a 11,62 euro, viene

determinato un importo complessivo del quale una parte destinare all'incentivazione della produttività del personale dell'ente, stabilito, lo scorso anno, in una somma pari al 40% dell'importo ottenuto con tale procedimento di calcolo.

Il calcolo delle risorse aggiuntive:

1) quelle espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità ex art. 15 comma 2 CCNL 1.4.99 comparti enti locali e 26 comma 2 separata area dirigenza, per un importo rispettivamente pari a 236.696,09 Euro compresi oneri riflessi per i dipendenti e 19.415,55 compresi oneri riflessi per i dirigenti;

2) quelle di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 1.5.99, per un importo di 342.084,16 al lordo degli oneri riflessi, il quale prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Il totale dello stanziamento delle risorse aggiuntive variabili compatibile con gli equilibri economici finanziari ammonta ad un totale di **598.195,80 Euro** compresi oneri riflessi ed al netto della riduzione ex art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 per il personale cessato.

Gli obiettivi operativi per il triennio 2014-2016

Per gli obiettivi operativi si fa rinvio all'allegato B2 al presente documento

Gli indicatori per il triennio 2014-2016

Per gli indicatori obiettivi e gli indicatori attività si fa rinvio all'allegato B3 e B4 al presente documento

Il programma gare per il triennio 2014-2016

Elenco delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad €40.000,00, redatto ai sensi della deliberazione GC n. 257 del 21.05.2014, propedeutico alla predisposizione del programma triennale dei contratti di fornitura di beni e servizi da redigersi ai sensi della L.R. n. 38/2007 e smi

PROGRAMMA APPALTI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 EURO - ANNO 2014

N° gara	R U P	OGGETTO DELLA GARA E DURATA CONTRATTUALE
1	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura di apparecchiature per Palazzo della Fraternita.
2	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura di sedute per allestire la platea del Teatro Petrarca.
3	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura di arredi per allestimento del Bar presso il Teatro Petrarca.
4	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura di arredi per Palazzo Fraternita.
5	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura di arredi per Biglietteria e foyer del Teatro Petrarca.
6	DIRETTORE SERVIZIO AMBIENTE E ENERGIA dott.ssa Daniela Farsetti	oggetto: Servizio di gestione del canile comunale. Durata: anni 1 e mesi 9
7	DIRETTORE SERVIZIO AMBIENTE E ENERGIA dott.ssa Daniela Farsetti	oggetto: Disinfestazione e derattizzazione città. Durata: anni 2
8	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Telefonia fissa connettività IP 4. Durata: anni 4 -
9	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Contratto rete telematica Regione Toscana. Durata: anni 5
10	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO dott.ssa Marzia Gioni	oggetto: Servizio di facchinaggio. Durata: anni 3
11	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Servizio pulizia uffici comunali e uffici Giudiziari. Durata: anni 1
12	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura energia elettrica. Durata: anni 1
13	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Servizio di presidio, sorveglianza e pulizia complesso Scale Mobili. Durata: anni 1
14	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Noleggio di fotocopiatrici per uffici vari. Durata: anni 4 -
15	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Fornitura e consegna cancelleria presso gli uffici/servizi dell'Ente. Durata: anni 2
16	DIRETTORE PROGETTO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO dott.ssa Miretta Mancioffi	oggetto: Promozione e valorizzazione Fiera Antiquaria attraverso agenzia di comunicazione e pubblicitaria. Durata: anni 2
17	DIRETTORE PROGETTO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO dott.ssa Miretta Mancioffi	oggetto: Gestione e valorizzazione della Fortezza Medicea. Durata: anni 10
18	DIRETTORE PROGETTO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO dott.ssa Miretta Mancioffi	oggetto: Acquisto di attrezzature varie per avvio Mercato Logge del Grano.
19	DIRETTORE PROGETTO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO dott.ssa Miretta Mancioffi	oggetto: Gestione e valorizzazione del Palazzo della Fraternita. Durata: anni 10
20	DIRETTORE UFFICIO TURISMO - GIOSTRA DEL SARACINO E FOLKLORE dott.ssa Laura Guadagni	oggetto: Gestione Centri di informazione e accoglienza turistica denominati "Benvenuti 1 e 2" Durata: anni 2

21	DIRETTORE UFFICIO PROTOCOLLO E STATISTICA dott. Franco Rossi	oggetto: Affidamento servizi postali del Comune di Arezzo. Durata: anni 1
22	DIRETTORE SERVIZIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO dott.ssa Mara Pepi	oggetto: Mentoring Durata: 3 anni
23	DIRETTORE SERVIZIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO dott.ssa Mara Pepi	oggetto: Servizio di assistenza denominato " ADE" Durata: 3 anni
24	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Servizio di trasporto Sociale. Durata: anni 1
25	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Gestione del Centro "Malpighi". Durata: anni 1
26	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Servizio di assistenza denominato "SAD." Durata: anni 3
27	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Affidamento della gestione di sezioni asili nido e attività di supporto alla gestione dei servizi educativi Durata : anni 3
28	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Affidamento "Gioco Quando". Durata: anni 1
29	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Servizio di "accompagnamento". Durata : anni 1
30	DIRETTORE UFFICIO SPORT E GIOVANI dott.ssa Annalisa Biagini	oggetto: Affidamento della gestione del servizio "nformagiovani". Durata: anni 2
31	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E FORESTE dott. Alfredo Strazzullo	oggetto: Affidamento della manutenzione delle aree verdi pertinenti a scuole. Riservata alle coop. Sociali di tipo B. Durata: anni 1
32	DIRETTORE UFFICIO CULTURA dott.ssa Manuela Fabbrini	oggetto: Affidamento gestione tecnica dei teatri comunali per assistenza degli spazi da parte di terzi (macchinista, elettricista) Durata: anni 1
33	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Dott.ssa Valeria Meloncelli	oggetto: Fornitura articoli per uniformi Polizia Municipale. Durata: anni 3
34	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Dott.ssa Valeria Meloncelli	oggetto: Servizio di rimozione veicoli ai sensi artt. 157-158 CdS. Durata: anni 3
35	VICE-COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Dott.ssa Maria Letizia Silipo	oggetto: Servizio di ripristino sede stradale post incidente. Durata: anni 3
36	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Dott.ssa Valeria Meloncelli	oggetto: Affidamento della gestione delle attività inerenti e/o conseguenti a processi sanzionatori amministrativi di competenza della Polizia Municipale. Durata: anni 2
37	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STABILI E IMPIANTI dott.ssa Serena Chieli	oggetto: Affidamento della manutenzione degli ascensori. Durata: anni 3
38	DIRETTORE SERVIZIO FINANZIARIO dott.ssa Anna Guiducci	oggetto: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente Durata: anni 5
39	DIRETTORE SERVIZIO FINANZIARIO dott.ssa Anna Guiducci	oggetto: Gestione del servizio di Tesoreria. Durata: anni 5
40	DIRETTORE SERVIZIO FINANZIARIO dott.ssa Anna Guiducci	oggetto: Affidamento in concessione della riscossione e dell'accertamento dell'imposta municipale secondaria. Durata: anni 5

41	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	Oggetto: Acquisto autocarro multifunzione per protezione civile.
42	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento esterno di parte dei percorsi di trasporto scolastico. Durata: mesi 10
43	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento esterno della manutenzione delle caditoie stradali.
44	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento esterno di reperibilità per interventi di messa in sicurezza strade e stabili comunali. Durata: anni 1
45	DIRETTORE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA arch. Roberto Calussi	oggetto: Supporto tecnico per la progettazione del piano strutturale (VAS, indagini geologiche, idrauliche, etc..). Durata: anni 2
46	DIRETTORE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA arch. Roberto Calussi	oggetto: Aggiornamento annuale del piano della telefonia. Durata: anni 2
47	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STABILI E IMPIANTI ing. Serena Chieli	oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria e verifica elevatori installati presso le scuole e stabili comunali e impianto meccanizzato scale mobili. Durata: anni 3
48	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STABILI E IMPIANTI ing. Serena Chieli	oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche impianti antincendio. Durata: anni 3
49	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STABILI E IMPIANTI ing. Serena Chieli	oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria dei bagni pubblici automatizzati. Durata: anni 3
50	DIRETTORE DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE OPERATIVA dott.ssa Marzia Giuliattini	oggetto: "Casa delle Culture" gestione dello sportello e di altre attività a supporto della struttura. Durata: anni 2
51	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E FORESTE dott. Alfredo Strazzullo	oggetto: servizio manutenzione verde comunale Durata: anni 5
52	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: servizio Pony della solidarietà Durata: anni 1
53	DIRETTORE PROGETTO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO dott.ssa Miretta Mancioffi	oggetto: servizio redazione dossier localizzativi per attrazione investimenti esteri nel Comune di Arezzo progetto "Arezzo tra passato e futuro". Durata: mesi 2

PROGRAMMA APPALTI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ANNO 2015

N°	R U P	OGGETTO DELLA GARA E DURATA CONTRATTUALE
1	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Brokeaggio assicurativo. Durata: anni 2
2	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Gara polizze assicurative RCAuto- RCT/O- Furto-Infortuni- Tutela Legale- ALL Risks fabbricati. Durata : anni 3
3	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Affidamento del servizio di pulizia presso servizi vari - 2 lotti - <i>partecipazione riservata alle Coop. Tipo B</i> Durata : anni 1
4	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Gestione fornitura "calore". Durata : anni 6
5	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Vigilanza Armata presso palazzo di Giustizia, Fiere e teleallarme edifici comunali - 2 lotti - Durata: anni 2
6	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Affidamento del servizio di pulizia presso uffici comunali e Giudiziari . Durata : anni 1
7	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura energia elettrica. Durata : anni 1
8	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Affidamento della gestione del "Centro Malpighi". Durata: anni 1
9	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E FORESTE dott. Alfredo Strazzullo	oggetto: Affidamento della manutenzione delle aree verdi pertinenti a scuole. Riservata alle coop. Sociali di tipo B. Durata: anni 1
10	DIRETTORE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO dott.ssa Ilaria Occhini	oggetto: gestione della sorveglianza sanitaria. Durata: anni 2
11	DIRETTORE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO dott.ssa Ilaria Occhini	oggetto: Acquisto di buoni pasto per dipendenti. Durata: anni 1
12	DIRETTORE UFFICIO AMBIENTE E ENERGIA dott.ssa Daniela Farsetti	oggetto: Affidamento della gestione del canile comunale. Durata : anni 2
13	DIRETTORE UFFICIO AMBIENTE E ENERGIA dott.ssa Daniela Farsetti	oggetto: Affidamento disinfestazione e derattizzazione città. Durata : anni 2
14	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico. Durata: mesi 10
15	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento esterno della manutenzione caditoie stradali. Durata: anni 1
16	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento esterno reperibilità per interventi di messa in sicurezza strade e stabili comunali. Durata: anni 1
17	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela	oggetto: Servizio di accompagnamento. Durata : anni 1
18	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Affidamento "Gioco Quando". Durata : anni 1
19	DIRETTORE SERVIZIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO dott.ssa Mara Pepi	oggetto: Affidamento Mentoring. Durata : anni 1
20	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Servizio di trasporto Sociale. Durata : anni 1
21	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Gara vigilanza e gestione teleallarme edifici comunali. Durata : anni 1
22	DIRETTORE UFFICIO PROTOCOLLO E STATISTICA dr. Franco Rossi	oggetto: Gara servizi postali. Durata : anni 3
23	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SETTORE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: servizio Pony della solidarietà Durata: anni 1

PROGRAMMA APPALTI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ANNO 2016

N° gara	R U P	OGGETTO DELLA GARA E DURATA CONTRATTUALE
1	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Fornitura e consegna cancelleria presso uffici/servizi dell'Ente. Durata: anni 2
2	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Affidamento del servizio di pulizia presso uffici e servizi i vari. - 2 lotti - <i>Affidamento riservato alle Coop. di Tipo B</i> . Durata: anni 1
3	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE Ing. Antonella Fabbianelli	oggetto: Fornitura energia elettrica. Durata: anni 1
4	DIRETTORE SERVIZIO GARE E PATRIMONIO dott.ssa Susanna Neri	oggetto: Affidamento del servizio di pulizia presso uffici comunali e Giudiziari Durata: anni 1
5	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Affidamento in concessione: ●del servizio di ristorazione scolastica,●della fornitura di pasti per nidi e scuole comunali dell'infanzia, ●gestione delle rette scolastiche. Durata: anni 5
6	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Servizio di accompagnamento Durata: anni 1
7	DIRETTORE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO dott.ssa Ilaria Occhini	oggetto: Acquisto di buoni pasto per i dipendenti. Durata: anni 1
8	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico. Durata: mesi 10
9	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento del servizio esterno relativo alla manutenzione di caditoie stradali. Durata: anni 1
10	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE STRADE E INFRASTRUTTURE dott. Filippo Puleri	oggetto: Affidamento esterno della reperibilità per interventi strade e stabili comunali. Durata: anni 1
11	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Affidamento della gestione del "Centro Malpighi". Durata: anni 1
12	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: Trasporto Sociale. Durata: anni 1
13	DIRETTORE SERVIZIO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO. dott.ssa Mara Pepi	oggetto: Affidamento "Mentoring". Durata: anni 1
14	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI dott.ssa Daniela Ballerini	oggetto: Affidamento "Gioco Quando". Durata: anni 1
15	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE ABITATIVO E SOCIALE dott.ssa Gabriella Cecchi	oggetto: servizio Pony della solidarietà Durata: anni 1
16	DIRETTORE UFFICIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E FORESTE dott. Alfredo Strazzullo	oggetto: Affidamento della manutenzione delle aree verdi pertinenti a scuole. Riservata alle coop. Sociali di tipo B. Durata: anni 1

I tempi medi di pagamento dell'esercizio 2013

In data 28/05/2014 questo Ente ha provveduto a comunicare al Ministero degli Interni, tramite piattaforma elettronica "sistema certificazioni enti locali", il tempo medio dei pagamenti dell'esercizio 2013, calcolato rapportando la somma delle differenze dei tempi di pagamento rispetto a quanto disposto dal D.Lgs. 231/02, al numero dei pagamenti stessi. Con la medesima certificazione è inoltre stato indicato il valore degli acquisti.

Nella medesima certificazione e', inoltre, indicato il valore degli acquisti di beni e servizi, relativi ai codici SIOPE indicati nell'allegata tabella B sostenuti nell'anno precedente, con separata evidenza degli acquisti sostenuti mediante ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionale di riferimento.

Il tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 e' pari a giorni 18,12.

ANALISI SOCIETA'

ALL. B 1

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

AFM Spa è una società mista, con partecipazione maggioritaria privata, nella quale il Comune di Arezzo, unico socio pubblico, detiene una quota pari al 20,00% del capitale sociale a mente del DPR 533/1996. La società è stata costituita, per trasformazione della preesistente azienda speciale ai sensi dell'art. 115 TUEL, in data 1 ottobre 2000¹. La società è affidataria del servizio di interesse pubblico generale relativo alla gestione delle farmacie comunali, in conseguenza dell'affidamento stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 153 del 1/06/2001, per una durata di anni 25. Il Comune di Arezzo è titolare delle relative «autorizzazioni» all'esercizio di ogni singola sede farmaceutica, rilasciate con specifici atti regionali. Il servizio farmaceutico comunale costituisce parte integrante del sistema dell'assistenza farmaceutica che, a sua volta, è parte integrante del S.S.N. ed è un servizio pubblico in competenza regionale, garantito sia tramite le farmacie pubbliche che tramite quelle private e sottoposto al generale controllo della Regione, mediante le sue articolazioni territoriali in ambito sanitario, rappresentate dalle A.S.L.. L'azienda farmaceutica pubblica deve esser gestita secondo le modalità previste dalla normativa speciale di settore, di cui alla L. 475/1968 e alla L. 362/1991 e s.m.i.

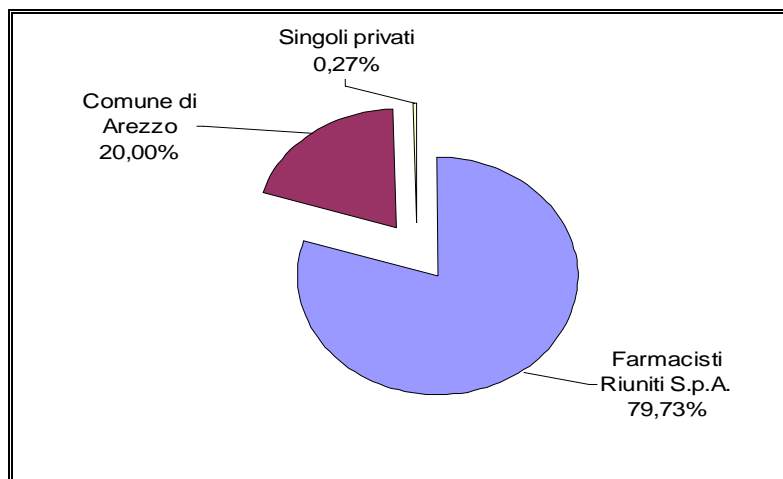
Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	Nat. Socio	Cap. soc.	Quota %
Farmacisti Riuniti S.p.A.	Privato	2.297.495	79,73%
Comune di Arezzo	Ente locale	576.311	20,00%
Singoli privati (farmacisti dipendenti)	Privato	7.748	0,27%
Totale		2.881.554	100,00%

L'azienda è stata costituita con delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 29/01/1962 e successivamente trasformata in azienda speciale ai sensi dell'art. 23 della L. 142/90. Con delibera del Consiglio Comunale n° 304 del 21.07.2000 la A.F.M. è stata poi trasformata in società per azioni a prevalente capitale pubblico locale con effetto dal 01.10.2000, assumendo pertanto la nuova denominazione di A.F.M. S.p.A. Con delibera n. 153 del 01.06.2001 il

Consiglio Comunale ha operato un ulteriore passaggio per addivenire alla trasformazione di A.F.M. S.p.A. in società a capitale prevalentemente privato, secondo la forma giuridica prevista dall'art. 116 del D. Lgs. 267/2000 e del relativo regolamento di attuazione, approvato con DPR 533/1996.

Figura 1 - Composizione del capitale sociale

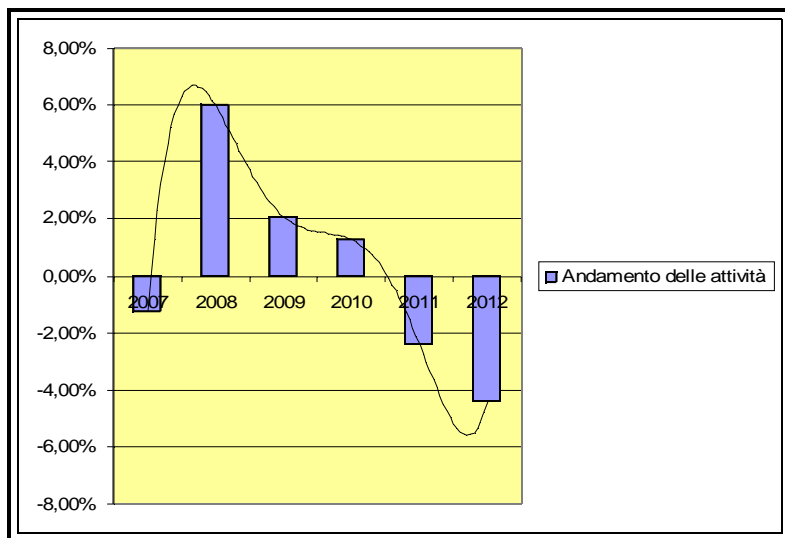


ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

La situazione del capitale investito

Dal punto di vista patrimoniale, come rappresentato graficamente in fig. 2), il dato delle attività ha registrato un andamento irregolare in ragione dei valori decrescenti assunti dalle immobilizzazioni (ad eccezione dell'annualità 2008, in cui, rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento del 5%) e dell'andamento altalenante del capitale circolante.

Fig. 2 – Andamento attività del capitale investito



Più specificamente, assistiamo ad una contrazione del valore delle *Immobilizzazioni Immateriali* in ragione della riduzione graduale della posta relativa all'avviamento da conferimento per trasformazione, posta che è stata valorizzata, in base a perizia, al momento dell'apertura del capitale ai privati. Rammentiamo, infatti, che la struttura patrimoniale della società è fortemente connotata dall'incidenza del valore di avviamento (in bilancio 2012 residuo ancora € 7.545.065); tale posta trae origine dal processo di privatizzazione, intervenuto mediante cessione dell'80% del capitale sociale di AFM in favore di soggetti privati, quando il Consiglio di amministrazione, unitamente al Collegio Sindacale, aveva provveduto ad iscrivere in bilancio un avviamento da conferimento per complessivi Euro 13.473.328,00, con contestuale formazione di una speciale «riserva per adeguamento del valore di conferimento» di pari importo. Le modalità di ammortamento del valore di avviamento, unitamente a quelle di distribuibilità della citata riserva disponibile, sono state oggetto di specifico impegno, attualmente regolato attraverso un accordo parasociale approvato con deliberazione di C.C. n. 191 del 26 novembre 2009 e firmato l'11 gennaio 2010. Dal punto di vista patrimoniale, gli effetti dell'appostazione in bilancio dell'avviamento si sostanziano in un ribaltamento del rapporto tra immobilizzazioni ed attivo circolante, con la prevalenza delle prime rispetto al secondo, come meglio si vedrà oltre, analizzando i relativi indicatori.

L'andamento irregolare del circolante è determinato, prevalentemente, dall'analoga tendenza assunta dalle disponibilità liquide nel periodo temporale di riferimento, sino ad attestarsi su valori di bilancio (2012) pari ad € 1.065.203; regolare appare, invece, la crescita delle rimanenti voci del macro aggregato in analisi, con incrementi medi percentuali pari all'8,34% - almeno sino all'anno 2011 - per le rimanenze ed al 16,77% per i crediti.

La situazione delle fonti di finanziamento

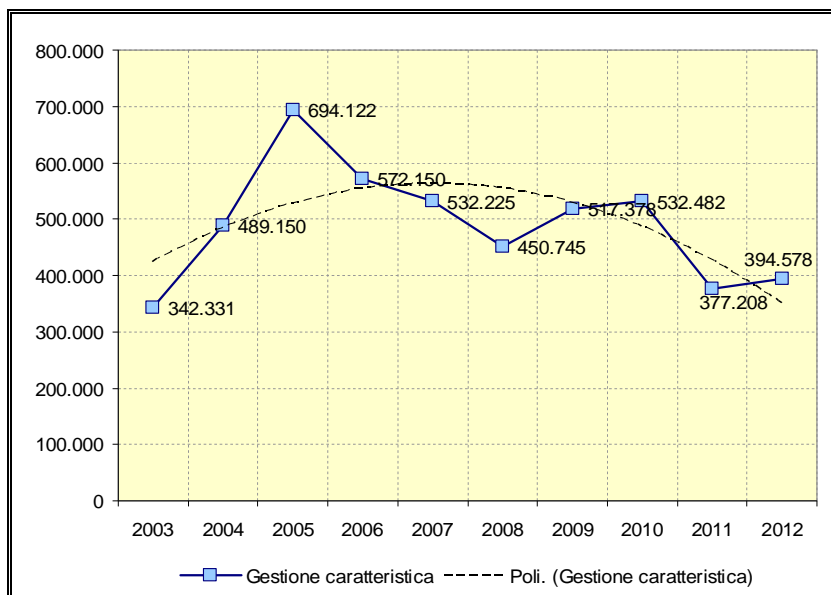
Tra le fonti di finanziamento, si evidenzia la costante riduzione della Riserva da adeguamento valori di conferimento, a seguito della distribuzione di una quota pari ad € 538.933, operazione posta in essere a partire dal 2002, la cui quota di spettanza per il Comune di Arezzo ammonta ad €107.786,6 annui.

Sempre crescente, almeno sino all'annualità 2011, il livello di indebitamento complessivo, in gran parte riferibile ai debiti verso fornitori; soltanto l'anno 2012 registra una contrazione significativa (- 6%) da imputare ad un decremento generale delle diverse voci di debito. I debiti verso banche sono relativi ad un mutuo chirografario acceso nel 2008 per una somma pari a €400.000 e rimborsabile in 10 anni, finalizzato all'acquisto e la ristrutturazione di una porzione di fabbricato ubicato in Arezzo nella zona di San Leo, utilizzato per l'ampliamento della adiacente Farmacia Comunale n. 7.

Le determinanti economiche

La *performance economica* della società risulta essere fortemente condizionata dall'andamento altalenante della gestione caratteristica; come mostra il grafico in figura 3), il dato del risultato operativo evidenzia una dinamica di progressiva erosione dei margini gestionali di contribuzione al profitto.

Fig. 3 – Dinamica della gestione operativa



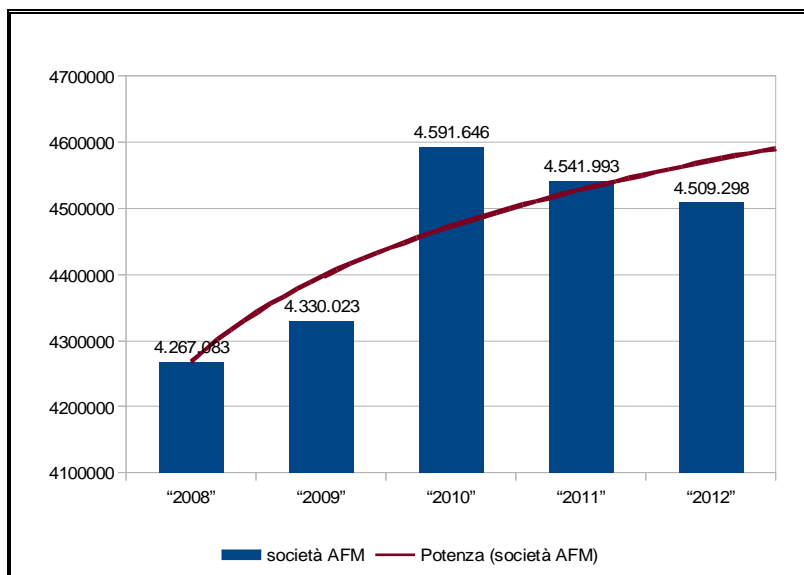
Più nel dettaglio, sino al 2011, osserviamo un incremento medio percentuale del valore della produzione nella misura del 6,6%; nell'anno 2012 il valore si riduce dell'1,46 % rispetto al dato dell'anno precedente, generato per il 55,40% dal fatturato afferente alle vendite al dettaglio effettuate tramite le 8 sedi farmaceutiche. E' tuttavia evidente come il generale

incremento della contribuzione al risultato operativo aziendale sia prevalentemente riferibile ai flussi di vendite afferenti al mercato all'ingrosso dei prodotti farmaceutici, piuttosto che a quello al dettaglio; Anche la dinamica del «**valore aggiunto**» aggregato, atto a misurare la capacità del processo produttivo di generare valore a beneficio della remunerazione dei fattori produttivi interni, compreso il capitale finanziario investito, mostra infatti una dinamica crescente nell'ultimo quinquennio, a conferma del menzionato andamento del *business* connesso al mercato all'ingrosso. La tabella 2) ed il diagramma che seguono, mostrano l'andamento rilevato.

Tabella 2 - dinamica del valore aggiunto

Valore aggiunto	
2008	4.267.083
2009	4.330.023
2010	4.591.646
2011	4.541.993
2012	4.509.298
MEDIA	4.448.009
<i>Tasso annuo medio composto di variazione</i>	1,39%

Figura 4 – dinamica del valore aggiunto



Recessivo resta, poi, il contributo delle prestazioni integrative, svolte in genere in nome e per conto della A.S.L. o di terzi, che incidono, nell'anno 2012, per il 4,36% del complessivo fatturato aziendale.

Nella tabella 3) riportiamo la dinamica degli aggregati citati, in comparazione storica triennale

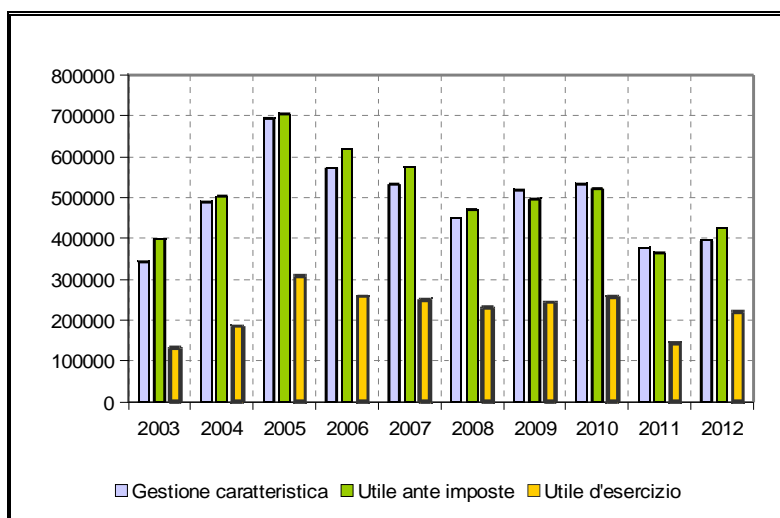
Tabella 3 - Valore medio unitario delle componenti di fatturato
(fonte dei dati: relazione sulla gestione)

Componenti fatturato (per tipologia)	2010	2011	2012
<i>Ricette spedite SSN</i>	20,02	18,43	17,33
<i>Ricette spedite in DPC</i>	85,30	90,73	86,86

Relativamente ai **costi della produzione** questi assumono un andamento crescente fino all'annualità 2011 (incremento medio annuo percentuale pari al 7%), registrando un'inversione di tendenza nell'annualità successiva (-1,56 % rispetto ai dati 2011).

Negli anni oggetto di osservazione, le componenti extra operative della gestione (finanziaria ed extracaratteristica) mostrano aggregati sostanzialmente marginali rispetto al risultato complessivo. Di seguito una rappresentazione con grafico ad istogrammi (fig. 5).

Figura 5 - Dinamica risultati economici



I principali indicatori di bilancio

Gli indici di composizione patrimoniale, dal lato degli impieghi, denotano una prevalenza delle immobilizzazioni sull'attivo circolante. In assenza dell'elemento "distorsivo" rappresentato dal valore di avviamento (e dalla corrispondente *Riserva adeguamento valori di conferimento*), la situazione economico-patrimoniale della società risulterebbe alquanto differente, proprio in conseguenza del forte peso che lo stesso ha sulle poste patrimoniali: relativamente alla struttura degli impieghi viene a determinarsi un ribaltamento nei rapporti di composizione, con una prevalenza dell'attivo circolante (60,69% dati 2012) rispetto alle attività immobilizzate (39,28% dati 2012). In relazione alle fonti di finanziamento, la capitalizzazione risulterebbe comunque abbastanza soddisfacente (44,31%), sebbene i dati 2008-2009 registravano valori maggiormente significativi in termini di indipendenza finanziaria. Complessivamente aumenta il grado di flessibilità strutturale, in rispondenza alle caratteristiche tipiche delle aziende operanti nel settore farmaceutico, che non si configurano come «*capital intensive*». In ogni caso, infatti, gli investimenti immobilizzati risultano completamente coperti dal capitale proprio e dai debiti consolidati. (tabelle 5.a e 5.b.).

Tabella 5.a – **Indici di composizione**

INDICI DI COMPOSIZIONE					
INDICI	2012	2011	2010	2009	2008
Att. Circol. / Impieghi	38,32%	37,47%	36,79%	32,96%	29,96%
Immob / Impieghi	61,68%	62,53%	63,21%	67,04%	70,04%
Pass. Correnti / Finanz.	27,41%	27,80%	26,74%	22,73%	18,08%
Pass. Cons. / Finanz.	7,73%	8,06%	7,75%	8,55%	9,36%
Cap. Netto / Finanziam.	64,86%	64,14%	65,51%	68,71%	72,56%

Tabella 5.b – **Indici di composizione depurati dall’effetto “avviamento”**

INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indici	2012	2011	2010	2009	2008
Att. Circol. / Impieghi	60,69%	60,16%	60,62%	57,16%	57,90%
Immob / Impieghi	39,28%	39,76%	39,35%	42,84%	42,10%
Pass. Correnti / Finanz.	43,44%	44,70%	44,08%	39,42%	33,39%
Pass. Cons. / Finanz.	12,25%	12,96%	12,78%	14,83%	15,90%
Cap. Netto / Finanziam.	44,31%	42,35%	43,14%	45,75%	50,71%

Depurando gli indici economici dall’effetto dell’avviamento (che nel conto economico incide sotto forma di quota di ammortamento per un valore annuo di €538.933), il ROE ed il ROI si attesterebbero, rispettivamente, sul 16,33% e sul 7,24%, valori che superano abbondantemente quelli di riferimento dei mercati finanziari ed evidenzerebbero una redditività del settore farmaceutico con ancora buoni margini di *cash flow* operativa e sicuramente capace di generare un differenziale positivo del *ROI* rispetto al costo medio ponderato del capitale investito (*WACC*);

Tabella 5.c - **Indici reddituali**

	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	1,65%	1,04%	1,79%	1,64%	1,49%
ROI (Ro / K)	1,93%	1,76%	2,43%	2,39%	2,13%
ROS (Ro / V)	1,70%	1,60%	2,33%	2,54%	2,32%

Incidenza gest. extra caratt.	55,60%	37,85%	48,35%	47,00%	51,00%
Ind di Indeb (K / CN)	1,54	1,56	1,53	1,46	1,38
Rotaz Cap Inv (V / K)	1,13	1,10	1,04	0,94	0,91

Tabella 5.d – **Indici reddituali depurati dall’effetto dell’avviamento**

	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	16,33%	16,26%	18,68%	18,50%	17,41%
ROI (Ro / K)	7,24%	6,89%	8,06%	8,46%	8,61%
ROS (Ro / V)	4,03%	3,90%	4,69%	5,18%	5,10%
Incidenza gest. extra caratt.	81,23%	74,41%	74,33%	74,12%	77,67%
Ind di Indeb (K / CN)	2,26	2,36	2,32	2,19	2,02
Rotaz Cap Inv (V / K)	1,80	1,77	1,72	1,63	1,69

Sul piano degli indicatori di tesoreria, registriamo un andamento altalenante delle disponibilità, pur nell’ambito di livelli di liquidità sostanzialmente invariati (tabella 5.e).

Tabella 5.e – **Indici finanziari**

	2012	2011	2010	2009	2008
Indice di disponibilità	1,40	1,35	1,38	1,45	1,66

Indice di liquidità	0,79	0,76	0,77	0,74	0,90
Indice di liq immediata	0,19	0,18	0,24	0,16	0,31
Indip Finanz (CN / K)	0,65	0,64	0,66	0,46	0,49
Autocop. Cap Fisso	1,05	1,03	1,04	1,07	1,10
Cop Cap Fisso con fonti dur.	1,18	1,15	1,16	1,41	1,49

Di seguito, una sintesi riclassificata del bilancio 2012.

A.F.M. SpA - Stato Patrimoniale 2011-2012

Attività	2012	2011	Var. %	Passività	2012	2011	Var. %
CR. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	2.881.554	2.881.554	0,00%
Imm.ni materiali	4.832.828	4.994.924	-3,25%	Riserva legale	981.275	974.135	0,73%
Imm.ni immateriali	7.659.435	8.234.715	-6,99%	Altre riserve	9.179.676	9.718.610	-5,55%
Imm.ni finanziarie	120.778	143.804	-16,01%	Utile/Perdita nuovo	0	0	
IMMOBILIZZAZIONI	12.613.041	13.373.443	-5,69%	Utile/Perdita d'esercizio	219.399	142.792	53,65%
Liquidità	1.065.203	1.082.218	-1,57%	PATRIMONIO NETTO	13.261.904	13.717.091	-3,32%
Disponibilità	3.377.300	3.403.515	-0,77%	FONDI RISCHI E ONERI	500	500	0,00%
Rimanenze	3.387.609	3.517.396	-3,69%	T.F.R.	1.373.500	1.476.072	-6,95%
ATTIVO CIRCOLANTE	7.830.112	8.003.129	-2,16%	DEBITI	5.804.976	6.175.858	-6,01%
Ratei e risconti	4.374	9.623	-54,55%	Ratei e risconti	6.647	16.674	-60,14%
TOTALE ATTIVITA'	20.447.527	21.386.195	-4,39%	TOTALE PASSIVITA'	20.447.527	21.386.195	-4,39%

A.F.M SpA - Conto Economico 2011-2012

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	23.259.311	23.604.036	-1,46%
Costi della produzione	22.864.733	23.226.828	-1,56%
Risultato Gest. Caratt.	394.578	377.208	4,60%
Risultato Gest. Finanziaria	2.477	11.871	-79,13%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risultato Gest. Straordinaria	27.924	-24.599	213,52%
Risultato Ante Imposte	424.979	364.480	16,60%
Imposte sul reddito	205.580	221.688	-7,27%
RISULTATO D'ESERCIZIO	219.399	142.792	53,65%

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

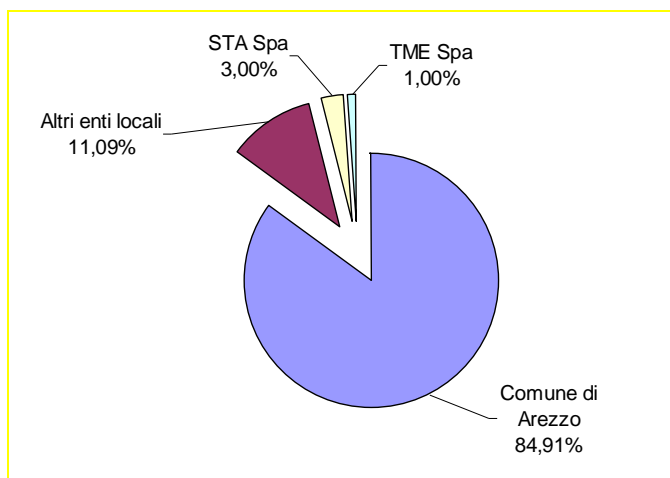
La società AISA Impianti SpA nasce a seguito di un'operazione straordinaria di «*scissione proporzionale*» di AISA SpA, società già titolare della gestione del ciclo dei rifiuti nel Comune di Arezzo e affidataria anche dell'analogo appalto per alcuni Comuni della Valdichiana aretina, peraltro già presenti sin dal 2004, - seppur con quote minori - nella compagine societaria. AISA Impianti è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Arezzo in data 2 gennaio 2013; non vi sono pertanto ancora evidenze gestionali rappresentate in bilanci ufficiali su cui poter fondare valutazioni di tipo economico-finanziario o gestionale.

La società, la cui composizione ricalca proporzionalmente quella della scindente AISA SPA, ha una compagine proprietaria mista, con partecipazione pubblica al 96%, divisa tra Comune di Arezzo con l'84,91% ed altri comuni della Valdichiana aretina per l'11,09% e due soci privati scelti senza procedure di evidenza pubblica (STA SpA, subentrata a Banca Etruria, col 3% e Termomeccanica SpA con 1%). La struttura del capitale è descritta in tabella 1) e rappresentata graficamente in figura 1).

Tabella 2- Compagine sociale

Socio	Natura Socio	Cap. soc.	Quota %
Comune di Arezzo	Ente locale	5.646.515	84,91
Comune di Cortona	Ente locale	209.475	3,15
STA Spa - Società Toscana Ambiente	Socio privato finanziario	199.500	3
Comune di Cast Fiorentino	Ente locale	114.380	1,72
Comune di Civitella Val di Chiana	Ente locale	81.795	1,23
Comune di Foiano della Chiana	Ente locale	79.800	1,2
Comune di Monte S. Savino	Ente locale	77.140	1,16
TME Spa - Termomeccanica Ecologia	Socio privato finanziario	66.500	1
Comune di Subbiano	Ente locale	51.870	0,78
Comune di Capolona	Ente locale	45.885	0,69
Comune di Lucignano	Ente locale	32.585	0,49
Comune di Marciano della Chiana	Ente locale	25.935	0,39
Comune di Cast. Fibocchi	Ente locale	18.620	0,28
Totale		6.650.000	100,00

Figura 2- Composizione del capitale sociale



CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

A.I.S.A. (Arezzo Impianti e Servizi Ambientali) S.p.A. è nata come società per azioni a prevalente capitale pubblico del Comune di Arezzo, sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della previgente L. 142/1990.

La costituzione della società, autorizzata con delibera consiliare n° 279 del 23/10/1996, che disponeva contestualmente l'affidamento diretto in suo favore della gestione dei servizi di igiene ambientale a far data dal 1/7/1997, è formalmente avvenuta con atto pubblico tra il Comune di Arezzo e la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, in data 19/12/1996.

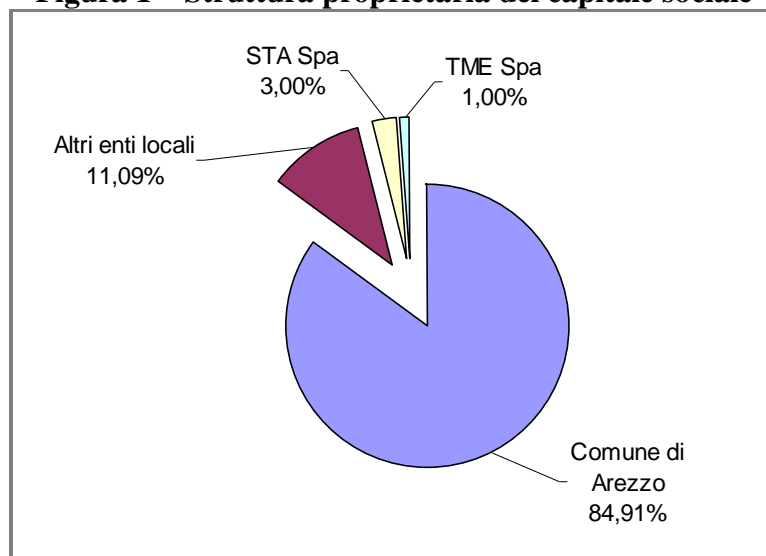
Successivamente, con deliberazione C.C. n. 223 del 18/7/2003 fu autorizzata la cessione di una quota di capitale sociale di A.I.S.A. SpA, pari all'11,09%, già appartenente al Comune di Arezzo, in favore dei Comuni dell'ex Bacino XI (Valdichiana aretina), mediante cessione delle azioni medesime a titolo gratuito; la predetta cessione trovava fondamento nel riconoscimento, da parte dell'Amministrazione comunale di Arezzo, di quota-parte del contributo statale a suo tempo erogato in favore di tutto il Bacino XI per la realizzazione dell'attuale impianto di termovalorizzazione di S. Zeno.

Con atto pubblico del 27/12/2012, autorizzato dall'assemblea degli azionisti del 19/10/2012, è stata operata la scissione societaria, in forma proporzionale, di A.I.S.A. S.p.A., dando vita alla società AISA IMPIANTI S.p.A., rispetto al cui approfondimento facciamo rinvio al successivo paragrafo. Ad oggi, la compagine societaria risulta la seguente:

Tabella 1 – Compagine societaria

Socio	Natura del socio	Cap. soc.	Quota
Comune Arezzo	Ente Locale	5.646.525	84,91
Comune Cortona	Ente Locale	209.475	3,15
STA Spa - Società Toscana Ambiente	Privato	199.500	3,00
Comune Cast Fiorentino	Ente Locale	114.375	1,72
Comune Civitella Val di Chiana	Ente Locale	81.800	1,23
Comune Foiano della Chiana	Ente Locale	79.800	1,20
Comune Monte S. Savino	Ente Locale	77.150	1,16
TME Spa - Termomeccanica Ecologia	Privato	66.500	1,00
Comune Subbiano	Ente Locale	51.875	0,78
Comune Capolona	Ente Locale	45.875	0,69
Comune Lucignano	Ente Locale	32.575	0,49
Comune Marciano della Chiana	Ente Locale	25.925	0,39
Comune Cast. Fibocchi	Ente Locale	18.625	0,28
Totale		6.650.000	100,00

Figura 1 – Struttura proprietaria del capitale sociale



L'OPERAZIONE DI SCISSIONE

Al di là delle connotazioni e dei caratteristici riflessi societari dell'operazione straordinaria sul capitale, che ha condotto nel 2012 alla scissione di A.I.S.A. S.p.A. ed alla costituzione di AISA IMPIANTI S.p.A., va osservato come essa sia avvenuta nel contesto degli importanti eventi legati all'affermazione del R.T.I. "Progetto 6" nella gara per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, di cui al T.U. ambientale approvato con D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alla relativa L.R. di attuazione n. 25/1998 e s.m.i., per l'ambito ottimale comprendente le province di Arezzo, Siena e Grosseto; il relativo contratto di affidamento della gestione di ambito tra l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud e SEI Toscana S.c.a.r.l. in data 27/3/2013.

Per effetto dell'intervenuta scissione, la gestione operativa delle fasi ascritte al servizio rifiuti, ad eccezione della raccolta e spazzamento fino al 30 settembre 2013, sono transitate in AISA Impianti S.p.A. Inoltre, a seguito degli accordi intervenuti tra le società facenti parte del R.T.I., il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento dal 1/10/2013 è effettuato dalla società SEI Toscana, attraverso il subentro nel contratto con AISA S.p.A. Il contratto di servizio con il nuovo gestore unico di bacino SEI TOSCANA srl è entrato in piena operatività a far data dal 1° gennaio 2014; da tale data, pertanto, cessa ogni attività di servizio pubblico locale da parte di AISA SpA, che resta, al momento, quale mera società di gestione di partecipazioni.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

Con il perfezionamento dell'operazione di scissione, nel mese di dicembre 2012, ed il conseguente riposizionamento della struttura operativa in AISA IMPIANTI S.p.A., vengono

a mutare significativamente le connotazioni e la *mission* di AISA S.p.A. per come storicamente la conosciamo. L'esercizio 2012 (e, in via transitoria, anche il 2013) rappresenta quindi l'ultimo in cui l'azienda ha condotto un ruolo attivo nella gestione del servizio rifiuti nel Comune di Arezzo ed in quelli rientranti nell'originario bacino di affidamento. Ciò considerato, le valutazioni ed i dati di bilancio di seguito riportati non potranno che rappresentare una situazione di fatto non più attuale, trovando tuttavia una propria utilità nei termini in cui consentono una presa di cognizione circa i principali andamenti patrimoniali ed economici dell'unitario complesso aziendale nel corso degli anni.

La situazione del capitale investito

Sotto il profilo patrimoniale il totale delle attività risulta aumentato mediamente del 5,44% nel periodo 2006-2012, soprattutto in ragione del peso assunto dai crediti verso clienti, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituivano il 38,34% del totale degli impieghi. I crediti v/clienti accolgono essenzialmente importi vantati direttamente nei confronti dell'utenza (domestica e non domestica) del Comune di Arezzo e di quello di Foiano della Chiana. I crediti risultano iscritti al netto degli importi di € 4.343.884 accantonati al corrispondente fondo rischi, il quale risulta così costituito:

Tabella 2 – Fondo rischi su crediti (al 31/12/2012)

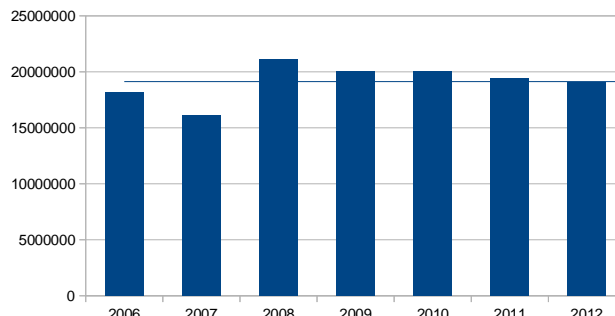
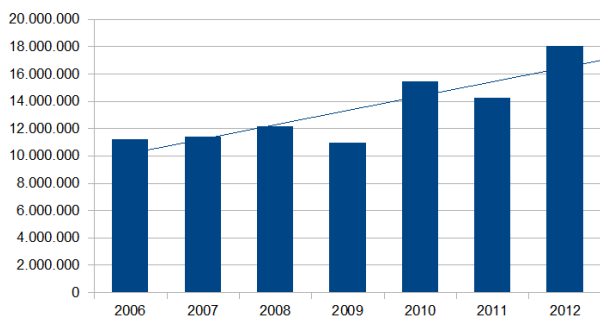
- F. perdite su <u>crediti TIA</u>	€2.283.883
- F. perdite su <u>crediti verso amministrazioni comunali e clienti</u>	€1.500.000
- F. a fronte di <u>eventuali rimborsi IVA</u> applicata su TIA fino all'es. 2011	€ 500.000

Al 31 dicembre 2012, le immobilizzazioni materiali, costituite dalle dotazioni infrastrutturali funzionali allo svolgimento del servizio, rappresentavano a loro volta il 40,40% delle complessive attività aziendali. L'analisi della loro valorizzazione nel corso degli anni 2006-2012 mostra come, a fronte di un lieve incremento medio degli *asset*, pari all'1,20%, vi sia stato, nel 2008, un significativo avanzamento conseguente all'operazione di rivalutazione (ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009⁴), il quale ha consentito di compensare la naturale diminuzione correlata agli ammortamenti.

Figura 2.a – Crediti v/clienti (2006-2012)

Figura 2.b – Immobilizzazioni materiali (2006-2012)

⁴ Dal 2007 al 2008, il valore delle immobilizzazioni materiali è passato da € 16.125.193 ad € 21.125.762 (+31,01%), sulla base di una apposita stima che ha attribuito ai suddetti beni valori attualizzati rispetto al costo di costruzione o di acquisto applicando percentuali di riduzione a titolo di vetustà, obsolescenza, utilizzo.

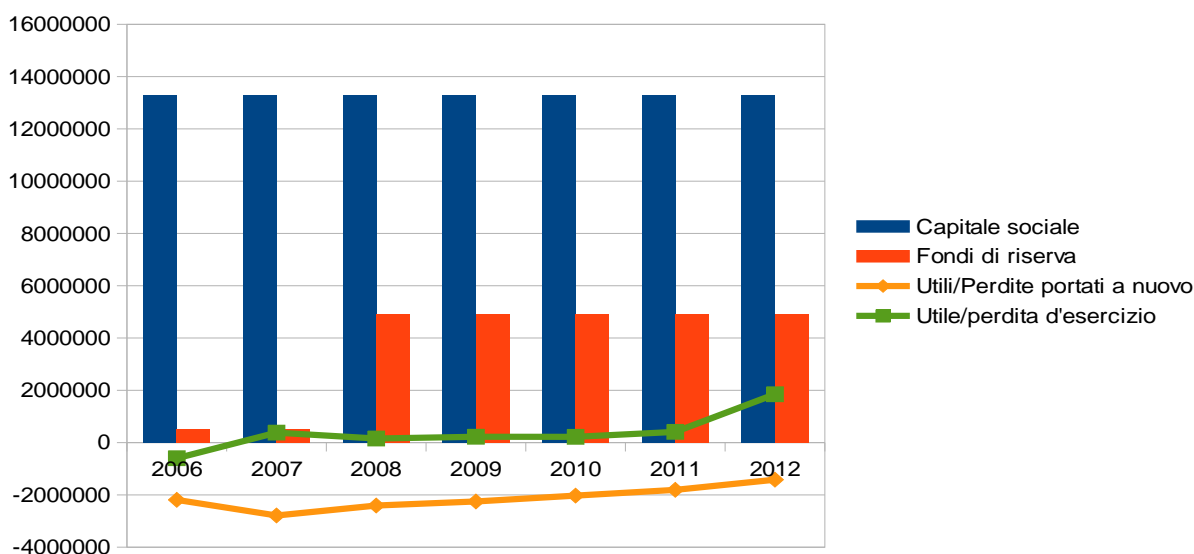


Le partecipazioni indicate nel bilancio 2012 tra le immobilizzazioni finanziarie fanno parte degli *asset* inclusi nel ramo aziendale confluito in AISA IMPIANTI S.p.A., nell'ambito della procedura di scissione, ad eccezione della quota detenuta in SEI Toscana s.r.l., pari ad €124.000,00 (equivalente al 12,40% del capitale ad oggi sottoscritto), che è rimasta quale immobilizzazione finanziaria nel patrimonio di AISA SpA.

La situazione delle fonti di finanziamento

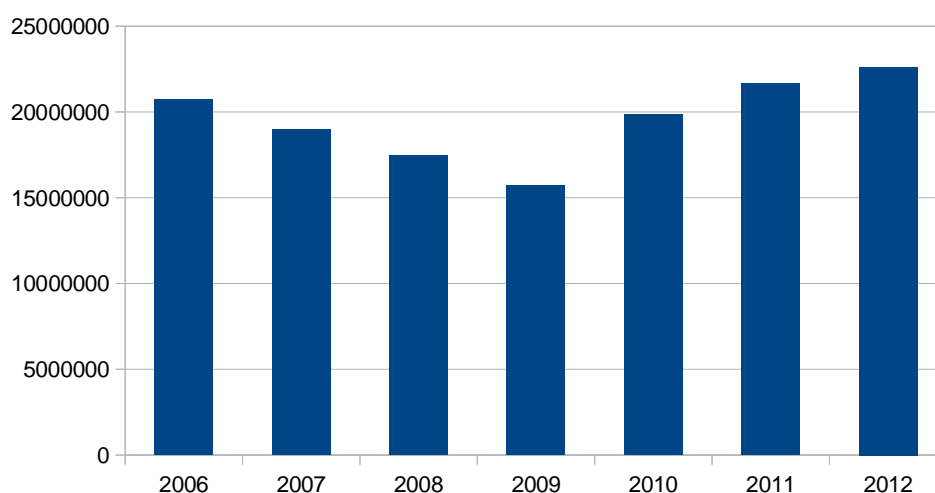
Dal punto di vista delle fonti di finanziamento è possibile osservare come il consistente accumulo di perdite assommatesi sino al 2006 è stato successivamente e progressivamente riassorbito, dal 2007 al 2012, allorquando il risultato d'esercizio positivo, per €1.848.446, ha superato il dato contabile relativo alle perdite pregresse, pari ad € -1.419.741, ripristinando, così, l'integrità del capitale. La successiva figura 3, rappresentante l'andamento delle singole componenti del patrimonio netto, nel dare evidenza di tale fenomeno mostra altresì, nel 2008, un notevole incremento delle riserve, funzione della contropartita contabile alla menzionata operazione di rivalutazione delle immobilizzazioni.

Figura 3 – Patrimonio Netto. Determinanti (2006-2012)



Rispetto a valori relativi al complessivo indebitamento, che sono andati incontro ad un incremento medio dell'1,47% del periodo 2006-2012, si è registrata nell'ultimo bilancio una superiore variazione del 4,40%. Le appostazioni debitorie di maggior rilievo al 31/12/2012 erano quelle riferite ai rapporti con le banche (€7.465.860, pari al 33,01% del totale), verso fornitori (€5.755.895, pari al 25,45% del totale) e verso enti controllanti (€3.013.666, pari al 13,33% del totale).

Figura 4 – Debiti (2006-2012)



Le determinanti economiche

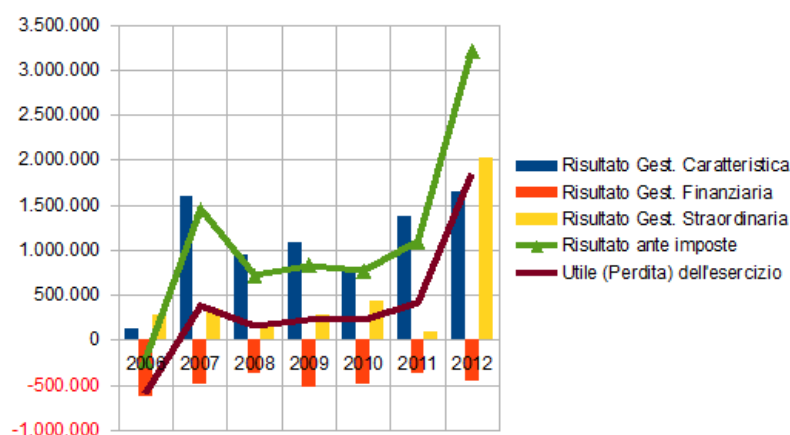
Dalla osservazione dei risultati economici conseguiti negli anni dal 2001 al 2012, di seguito riportati in tabella 3 e rappresentati nella figura 5, emerge come l'incidenza della gestione extracaratteristica (in ispecie di quella finanziaria, legata alle ricadute sul conto economico dell'indebitamento a medio-lungo termine) abbia costituito per la società un elemento negativo, in grado di influenzare in maniera importante i risultati finali, mentre la gestione operativa e quella straordinaria (nell'esercizio 2012 in una misura estremamente marcata) contribuiscono positivamente alla formazione del reddito complessivo.

Tabella 3 – Risultati gestionali (2001-2012)

Anno	Gest. caratteristica	Gest. Finanziaria	Gest. Straord.	Risultato Ante imposte	Risultato d'esercizio
2001	855.074	-624.491	505.223	735.806	379.470
2002	569.356	-636.483	720.828	653.701	240.753
2003	180.302	-619.313	251.210	-187.801	-414.665
2004	400.964	-760.205	435.879	76.638	-307.489

2005	735.526	-731.033	446.516	451.009	-119.634
2006	124.543	-629.932	282.750	-222.639	-597.940
2007	1.595.270	-491.520	349.301	1.453.051	381.033
2008	939.434	-379.550	158.344	718.228	155.416
2009	1.088.160	-533.064	275.615	830.711	223.760
2010	817.094	-484.200	433.913	766.807	219.612
2011	1.371.821	-368.263	92.042	1.095.600	410.273
2012	1.639.278	-452.470	2.028.362	3.215.170	1.848.446

Figura 5 – Risultati gestionali (2006-2012)



In particolare, notiamo come il totale delle perdite pregresse si attesta, per il 2012, su un valore complessivo di €-1.419.741, in una misura tale da consentire, in ragione dell'utile d'esercizio conseguito, il pieno riassorbimento, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il valore aggiunto generato dalla gestione del servizio rifiuti, nel corso degli anni 2006-2012, è andato incontro ad un tasso di incremento medio del 2,49%

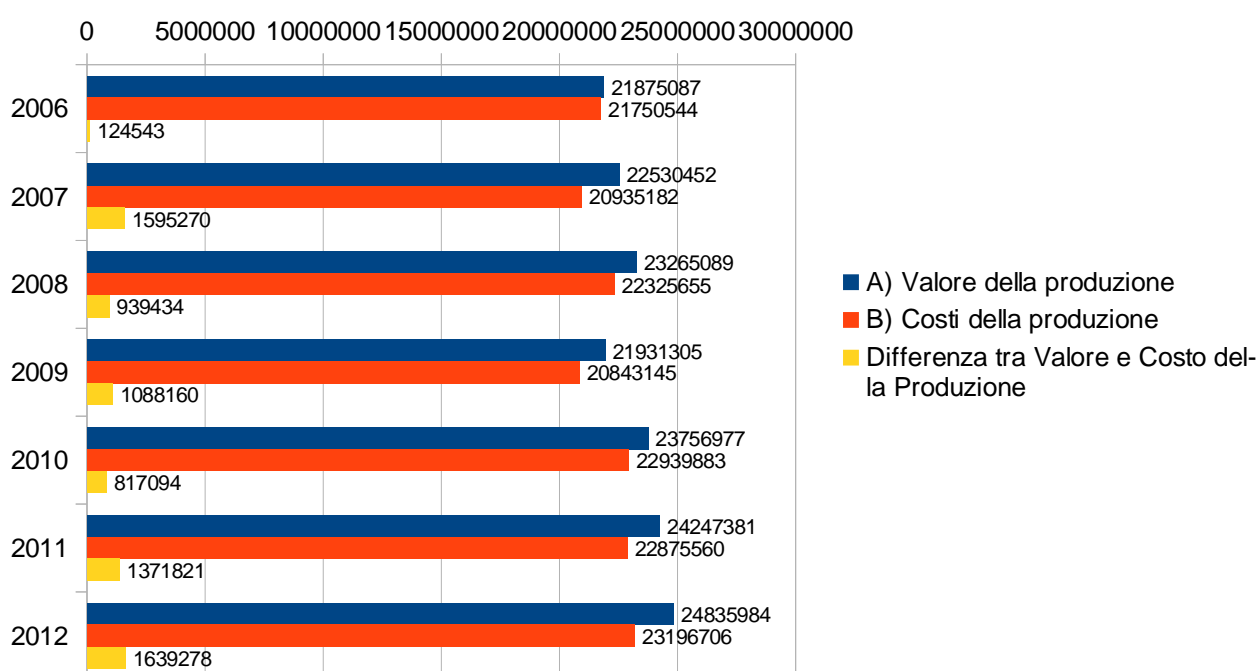
Tabella 4 – Valore Aggiunto (2006-2012)

Annualità	Valore aggiunto	
2008	12.458.498	
2009	12.429.925	
2010	12.825.352	
2011	13.713.751	Tasso annuo medio composto di variazione
2012	13.748.371	2,49%

Il bilancio 2012 - l'ultimo antecedente la scissione che ha determinato il riposizionamento della società quale finanziaria di partecipazioni - registra per AISA S.p.A. un utile netto di € **1.848.446**, in sensibile aumento rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, quando il conto economico presentava un saldo finale positivo per €410.273. Tale risultato è riconducibile, dal punto di vista operativo, al risultato della gestione caratteristica, che mostra un considerevole aumento del 19,50%, passando da €1.371.821 ad €1.639.278, in ragione di un corrispondente aumento del valore della produzione del 2,43% e di un contestuale minor incremento del complessivo livello dei costi operativi (+1,40%).

Di seguito un diagramma riepilogativo dell'andamento degli aggregati economico-finanziari sopra indicati.

Figura 6 – Andamento dei ricavi e dei costi operativi (2006-2012)



Con riferimento all'ultimo esercizio, la consistente variazione del risultato finale è tuttavia imputabile soprattutto all'andamento della *gestione extracaratteristica*, risultando appostati proventi straordinari per €2.320.764, i quali traggono origine dallo storno di accantonamenti fatti al fondo perdite su crediti, contabilizzati come sopravvenienze attive. La gestione finanziaria, invece, assorbe risorse aziendali risultando negativa per €-452.470.

Osservando l'andamento negli anni 2006-2012, ed in particolare l'ultimo esercizio, risalta il progressivo incremento dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, passati da €23.629.463 ad €24.327.735 (per un differenziale del +2,96%, pari ad Euro 698.272). La composizione qualitativa di tale aggregato, proposta in tabella 4, evidenzia la preponderanza dei ricavi tariffari riferiti al *servizio di gestione del ciclo dei rifiuti* per i comuni di Arezzo (in aumento del 3,47% rispetto al 2011) e di Foiano della Chiana (+3,82%), che, assieme, rappresentano quasi i 2/3 del totale. In aumento del 6,02% (pari ad €+223.253) risultano i ricavi per prestazioni smaltimento RSU, mentre diminuiscono del 7,92% (pari ad €-69.372) gli introiti

relativi ai servizi di raccolta differenziata; riguardo alle menzionate voci, tuttavia, non sono offerti in Nota Integrativa ulteriori ragguagli.

Nell'ambito della gestione finanziaria, rientrano, tra gli altri, oneri verso enti controllanti (€-184.013 nel 2012), riferiti ad interessi passivi sul mutuo contratto dal Comune di Arezzo con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della costruzione dell'impianto industriale di San Zeno.

I principali indicatori di bilancio

Gli indicatori di composizione e di correlazione degli impieghi e delle fonti denotano, a differenza del passato, una tendenza alla diminuzione della *leva operativa* in termini di una maggior flessibilità strutturale dell'azienda, con prevalenza dell'attivo circolante sulle immobilizzazioni, le quali si attestano intorno al 42% degli impieghi.

Dal lato delle fonti di finanziamento, si rileva una patrimonializzazione che, al 31.12.2012, rappresentava il 40% del totale; quanto alla struttura della *leva finanziaria* (indebitamento) si registra, a fronte di un aumento complessivo dell'aggregato relativo ai debiti del 4,40%, una diversa distribuzione qualitativa delle fonti tra breve e medio-lungo termine, con un incremento dell'esposizione a breve (36% circa) rispetto a quella consolidata (pari al 24% circa); ciò fa aumentare il rischio finanziario di volatilità sul costo del capitale di prestito.

In particolare il rapporto tra le tipologie delle fonti e il totale degli impieghi evidenzia una ripartizione sostanzialmente congruente delle stesse in relazione al grado di esigibilità degli impieghi, rispetto alla natura delle fonti.

Tabella 5.a – Indicatori di composizione e correlazione patrimoniale

Bilanci	2012	2011	2010	2009	2008
Attività immobilizzate / Impieghi	42,34%	46,04%	49,76%	55,19%	55,76%
Attività correnti / Impieghi	57,66%	53,96%	50,24%	44,81%	44,24%
Patrimonio Netto / Finanziamenti	39,58%	38,53%	39,63%	43,82%	41,48%
Passività consolidate / Finanziamenti	24,70%	27,19%	31,84%	27,71%	28,85%
Passività correnti / Finanziamenti	35,71%	34,28%	28,54%	28,47%	29,67%
Cap. Investito/Cap. proprio (<i>leva finanziaria</i>)	2,53	2,60	2,52	2,28	2,41

Quanto alla dinamica economica, nell'ambito di una redditività del capitale investito (ROI) e di redditività del fatturato (ROS) positive ed in crescita (rispettivamente dal 3,15% al 3,48% per il ROI e dal 5,81% al 6,74% per il ROS), spicca nel 2012 la netta accelerazione del ROE (redditività del capitale proprio), passato dal 2,44% al 9,91%, a motivo della forte incidenza delle *partite straordinarie* sul complessivo reddito d'esercizio, come più sopra evidenziato

Tabella 5.b – Indicatori reddituali e di performance economica

Bilanci	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	9,91%	2,44%	1,34%	1,38%	0,97%
ROI (Ro / K)	3,48%	3,15%	1,98%	2,95%	2,44%
ROS (Ro / V)	6,74%	5,81%	3,58%	4,99%	4,14%
Incidenza gest. extra caratt.	112,76%	29,91%	26,88%	20,56%	16,54%
Rotaz Cap Inv (V / K)	0,52	0,54	0,55	0,59	0,59

Gli indici finanziari denotavano, al 31/12/2012, un leggero miglioramento risentendo positivamente del sensibile incremento occorso rispetto alla liquidità disponibile, passata da €1.308.934 nel 2011 ad €3.859.584 nel 2012.

Tabella 5.c – Indici finanziari

Bilanci	2012	2011	2010	2009	2008
Indice di disponibilità	1,61	1,58	1,76	1,57	1,49
Indice di liquidità (<i>current ratio</i>)	1,53	1,49	1,65	1,45	1,38
Indice di liq. Immediata (<i>quick ratio</i>)	0,23	0,09	0,01	0,05	0,03
Indip Finanz (CN / K)	0,40	0,39	0,40	0,44	0,41
Autocop. Cap. Fisso	0,93	0,84	0,80	0,79	0,74
Cop Cap Fisso con fonti durevoli	1,52	1,43	1,44	1,30	1,26

Di seguito si rappresentano gli schemi di sintesi del Bilancio d'esercizio 2011-2012, opportunamente riclassificati.

AISA SpA - Stato Patrimoniale

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	13.300.000	13.300.000	0,00%
Imm.ni materiali	19.032.773	19.424.198	- 2,02%	Riserva legale	33.843	13.329	153,91 %
Imm.ni immateriali	577.202	306.078	88,58 %	Altre riserve	4.884.776	4.884.766	0,00%
Imm.ni finanziarie	335.985	304.985	10,16 %	Utile/Perdita a nuovo	-	-	21,54 %
IMMOBILIZZAZIONI	19.945.960	20.035.261	- 0,45%	Utile/Perdita d'esercizio	1.419.741	1.809.500	
Liquidità	3.859.584	1.308.934	194,86 %	PATRIMONIO NETTO	18.647.324	16.798.868	11,00 %
Disponibilità	21.806.682	20.674.141	5,48%	FONDI RISCHI E ONERI	2.371.710	1.972.994	20,21 %
Rimanenze	1.358.594	1.340.465	1,35%	T.F.R.	3.362.795	3.059.585	9,91%
ATTIVO CIRCOLANTE	27.024.860	23.323.540	15,87 %	DEBITI	22.615.973	21.662.624	4,40%
Ratei e risconti	139.215	240.985	- 42,23 %	Ratei e risconti	112.233	105.715	6,17%
TOTALE ATTIVITA'	47.110.035	43.599.786	8,05%	TOTALE PASSIVITA'	47.110.035	43.599.786	8,05%

AISA SpA - Conto Economico

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	24.835.984	24.247.381	2,43%
Costi della produzione	23.196.706	22.875.560	0,35%
Risultato Gest. Caratt.	1.639.278	1.371.821	37,11%
Risultato Gest. Finanziaria	-452.470	-368.263	-22,87%
Risultato Gest. Straordin.	2.028.362	92.042	2103,74%
Risultato Ante Imposte	3.215.170	1.095.600	215,52%
Imposte sul reddito	1.366.724	685.327	99,43%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.848.446	410.273	409,45%

AREZZO CASA S.p.A.

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Arezzo Casa S.p.A è stata costituita in data 30/12/2003 come società per azioni a capitale interamente pubblico, ai sensi dell'allora vigente art. 113 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e delle disposizioni contenute nella legge della Regione Toscana n. 77/98 in materia di riordino delle competenze afferenti all'edilizia residenziale pubblica. Il Comune di Arezzo vi partecipa con una quota di capitale pari al 33,34%, assumendo il ruolo di socio di riferimento ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numero 2 del c.c. (*partecipazione di collegamento*).

In attuazione dei principi contenuti nella L.R. n. 77/98, Arezzo Casa gestisce tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica esistenti nell'ambito territoriale corrispondente alla Provincia di Arezzo, assunto quale «*livello ottimale di esercizio*» (LODE) delle relative funzioni, ai sensi dell'art. 33 del TUEL. La legge regionale 77/98 individua infatti il LODE, costituito in forma di convenzione obbligatoria tra Comuni, quale soggetto titolare della funzione di edilizia residenziale pubblica; fanno parte del LODE di Arezzo tutti i Comuni della provincia. L'assemblea del LODE ha provveduto, in data 25.2.2004, ad affidare ad Arezzo Casa la gestione dei servizi di ERP con decorrenza dal 01.03.2004. La gestione di tutto il patrimonio abitativo pubblico è stata quindi demandata ad Arezzo Casa S.p.A., compresa la realizzazione dei relativi investimenti e delle manutenzioni afferenti al patrimonio immobiliare E.R.P. e assimilato. I canoni di affitto e le eventuali compensazioni pubbliche per situazioni di disagio abitativo, vengono riscossi direttamente dalla società di gestione ed entrano a far parte del suo bilancio.

Il rapporto di gestione è disciplinato mediante un *Contratto di Servizio*, gestito dall'Ufficio E.R.P. del Comune di Arezzo, che attualmente svolge le funzioni di «*Ufficio unico di LODE*» ai sensi dell'art. 30, comma 4 del TUEL; il contratto disciplina i rapporti tra tutti i Comuni affidanti, rappresentati nel LODE, e la società di gestione. Il vigente contratto di servizio è stato rinnovato in data 8 novembre 2010.

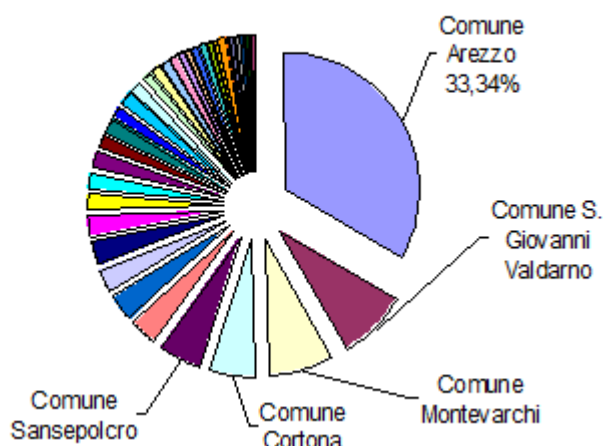
Tabella 1- Compagine sociale

Socio	Natura Socio	Cap. soc.	Quota %
Comune Arezzo	Ente locale	1.040.182	33,34%
Comune S. Giovanni Valdarno	Ente locale	259.870	8,33%
Comune Montevarchi	Ente locale	243.230	7,80%
Comune Cortona	Ente locale	172.380	5,53%

Comune Sansepolcro	Ente locale	158.496	5,08%
Comune Cavriglia	Ente locale	102.570	3,29%
Comune Terranuova Bracciolini	Ente locale	91.416	2,93%
Comune Bibbiena	Ente locale	89.986	2,88%
Comune Cast Fiorentino	Ente locale	83.226	2,67%
Comune Pieve Santo Stefano	Ente locale	82.004	2,63%
Comune Bucine	Ente locale	63.440	2,03%
Comune Poppi	Ente locale	61.334	1,97%
Comune Foiano della Chiana	Ente locale	54.574	1,75%
Comune Anghiari	Ente locale	51.766	1,66%
Comune Civitella Val di Chiana	Ente locale	51.428	1,65%
Comune Subbiano	Ente locale	49.400	1,58%
Comune Monte S. Savino	Ente locale	48.178	1,54%
Comune Stia	Ente locale	45.838	1,47%
Comune Pian di Sco'	Ente locale	36.894	1,18%
Comune Capolona	Ente locale	32.708	1,05%
Comune Loro Ciuffenna	Ente locale	28.314	0,91%
Comune Pratovecchio	Ente locale	26.650	0,85%
Comune Lucignano	Ente locale	25.116	0,81%
Comune Castel Focognano	Ente locale	24.466	0,78%
Comune Castel San Niccolo'	Ente locale	23.296	0,75%

Comune Laterina	Ente locale	22.152	0,71%
Comune Marciano della Chiana	Ente locale	21.138	0,68%
Comune Caprese Michelangelo	Ente locale	20.722	0,66%
Comune Pergine Valdarno	Ente locale	18.356	0,59%
Comune Chiusi della Verna	Ente locale	16.900	0,54%
Comune Sestino	Ente locale	14.300	0,46%
Comune Castelfranco di Sopra	Ente locale	13.728	0,44%
Comune Monterchi	Ente locale	9.620	0,31%
Comune Cast. Fibocchi	Ente locale	9.568	0,31%
Comune Ortignano Raggiolo	Ente locale	6.916	0,22%
Comune Talla	Ente locale	6.786	0,22%
Comune Montemignaio	Ente locale	6.760	0,22%
Comune Chitignano	Ente locale	6.292	0,20%
Totale		3.120.000	100,00%

Figura 1 - Composizione del capitale sociale per i comuni di riferimento



ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

La situazione del capitale investito

Dal punto di vista della struttura del patrimonio, nel periodo 2006-2012 si è accentuata la tendenza all'incremento del peso relativo delle immobilizzazioni sul totale degli impieghi, che ha raggiunto nel 2012 una quota del 73,99%, registrando, quindi, un maggiore divario rispetto all'attivo circolante, con conseguente incremento della rigidità strutturale e del relativo grado di *leva operativa*. I dati di bilancio evidenziano un *marginale di struttura* (espressione della capacità del patrimonio netto e delle passività a lungo termine di coprire le attività immobilizzate) negativo, con disallineamento - quanto meno sul piano qualitativo - fra le fonti di finanziamento che permangono a lungo in impresa e le poste dell'attivo immobilizzate.

In particolare, le immobilizzazioni registrano un incremento medio percentuale pari al 37%, mentre l'attivo circolante subisce un significativo decremento (da €25.608.578 nel 2006 ad €17.949.487 nel 2012) per effetto di una più che proporzionale riduzione delle disponibilità liquide.

La situazione delle fonti di finanziamento

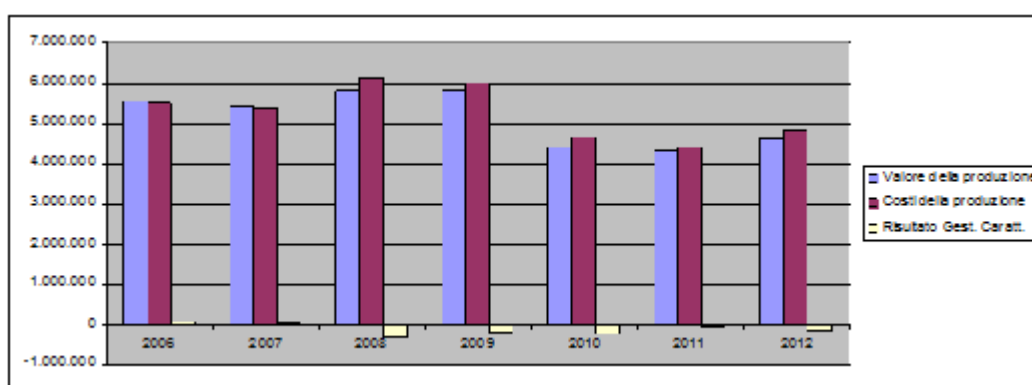
Negli anni 2011-2012 le *passività* correnti rappresentano oltre l'80% del passivo patrimoniale (il corrispondente valore medio nell'arco temporale 2006-2012 è rilevabile nella misura del 76%) con evidente sub-ottimizzazione del rapporto fonti-impieghi e ricadute potenzialmente negative in termini di maggiori oneri finanziari per l'utilizzo di fonti debitorie a breve.

In particolare, si rileva l'ingente ammontare dei *risconti passivi*, pari ad €40.580.346 (anno 2012), relativi a fondi vincolati per il finanziamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica secondo le vigenti normative in materia.

Le determinanti economiche

L'andamento dei macro-aggregati *economici* evidenzia come la gestione caratteristica, seppur nel contesto di un tipico servizio a rilevanza non lucrativa, sia fortemente condizionata dal conseguimento di risultati operativi negativi (Figura 2), con ciò esprimendo una insufficiente capacità di autonoma generazione reddituale e di *cash flow*, che necessita del contributo delle gestioni extra-caratteristiche al fine del conseguimento del più generale livello di equilibrio generale di bilancio.

Fig. 2 – Andamento della gestione caratteristica



Il risultato economico di esercizio, solo marginalmente positivo, raggiunto nell'arco temporale in osservazione, è reso possibile mercé del contributo offerto dalla *gestione finanziaria*, che garantisce, grazie altresì all'ausilio della *gestione straordinaria*, un asistemico ripristino degli equilibri economici generali. Più specificamente, la maggior parte dei proventi finanziari deriva dagli interessi da assegnatari alloggi ERP, per l'addebito di indennità di mora (€86.289 nel 2012) all'utenza, in conseguenza di ritardi nei pagamenti, ai sensi dell'art. 30, co. 3, della L.R. Toscana 96/1996.

Ritornando alla disamina della gestione caratteristica, si sottolinea come i ricavi tipici siano costituiti dai *canoni di locazione* attribuiti alla società, che provvede a fatturarli direttamente agli assegnatari e a riscuoterli. Attraverso la riscossione dei canoni di locazione la società dovrebbe coprire tutti i costi di amministrazione, gestione e finanziari (servizio al debito), nonché soddisfare particolari vincoli di destinazione disposti dalla normativa vigente. I ricavi tipici di gestione presentano, tuttavia, un andamento irregolare negli anni, il che aumenta il grado di variabilità dei flussi economici, come meglio rappresentato nella successiva fig. 3 e nella tab. n. 2.

Fig. n. 3 – Andamento delle vendite e delle prestazioni (2006-2012)

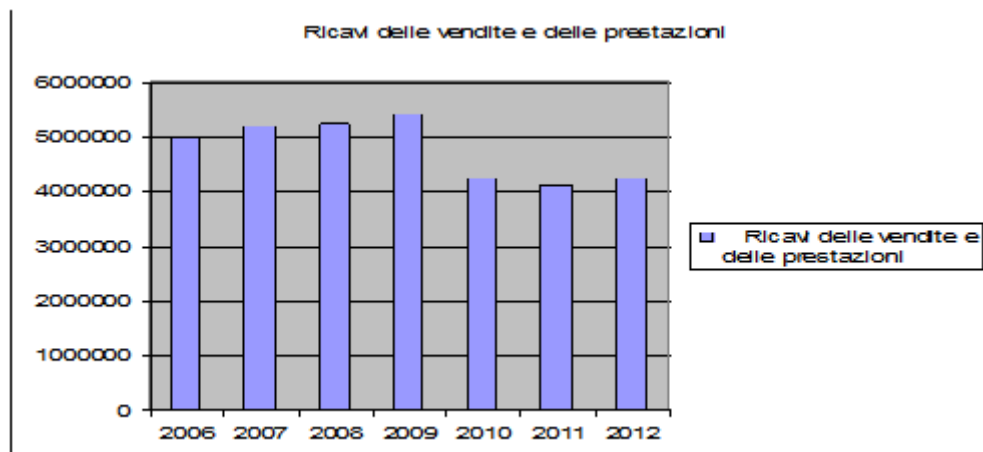


Tabella 2 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Dettaglio

	2012	2011	2010
Canoni di alloggi di ERP di proprietà di terzi	3.564.775	3.447.134	3.592.113
Canoni di locali ad uso diverso di abitazione di proprietà di terzi	97.031	96.842	96.184
Canoni emergenze abitative	7.705	6.288	35.457
Totale canoni di locazione	3.669.511	3.550.264	3.723.754
Corrispettivi e rimborsi amministrazione stabili	367.569	351.085	340.101
Corrispettivi e rimborsi manutenzione stabili	35.831	190.401	156.663
Corrispettivi per prestazioni tecniche	147.985	5.571	
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.220.896	4.097.321	4.220.518

L'aumento dei ricavi da canoni di alloggi ERP di proprietà di terzi, pari a + 117.641 euro rispetto al 2011, è da ricondurre alla revisione dei canoni effettuata nell'anno 2012 a seguito delle variate condizioni economiche degli assegnatari e, soprattutto, alla verifica della correttezza delle autocertificazioni prodotte dagli stessi al momento della revisione biennale dei redditi, la quale ha determinato maggiori ricavi, nel 2012, nella misura di €81.067.

Con riferimento alla morosità degli inquilini, a partire dal 2012 si è registrata una interruzione della tendenza riduttiva del fenomeno, che aveva caratterizzato gli anni dal 2009 al 2011, con evidenti nessi alla difficile congiuntura economica. I problemi strutturali alla base delle insolvenze risultano legati, da un lato alla farraginosità ed all'onerosità delle procedure legali di recupero e, dall'altro, alle condizioni economiche e personali intrinsecamente deboli di una parte rilevante dell'utenza degli alloggi ERP, verosimilmente aggravate dalla crisi economica. In applicazione del D.L. n. 83/2012, il quale ha riformulato l'art. 101 del TUIR in tema di perdite su crediti, la Società ha provveduto a stralciare crediti inesigibili per un totale di €382.636.

I costi di produzione, quasi sempre superiori rispetto alla componente dei ricavi tipici, assumono dal 2009 un andamento decrescente, con inversione di tendenza nell'annualità 2012 in cui si registra un aumento complessivo rispetto all'anno precedente del 9,24%.

Il peso delle diverse categorie di costi operativi sul totale è rappresentato nella successiva tabella 3.

Tabella 3 – Componenti della gestione caratteristica

Descrizione	2012	%	2011	%	2010	%	2009	%	2008	%
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32896	0,69%	35.830	0,82%	37870	0,82%	37979	0,63%	31115	0,51%
Spese per prestazioni di servizi	1600923	33,39%	1.224.321	27,89%	1679461	36,19%	3112675	52,00%	3011746	49,25%
Spese per godimento di beni di terzi	330496	6,89%	327.148	7,45%	304476	6,56%	330466	5,52%	329389	5,39%
Costi del personale	1592910	33,22%	1.715.415	39,08%	1825962	39,35%	1796015	30,00%	1846134	30,19%
Ammortamenti e svalutazioni	212562	4,43%	157.062	3,58%	137303	2,96%	139587	2,33%	152567	2,49%
Altri accantonamenti	7529	0,16%	8.341	0,19%	8856	0,19%	8611	0,14%	8122	0,13%
Oneri diversi di gestione	1017651	21,22%	921.321	20,99%	646695	13,94%	560872	9,37%	735873	12,03%
Totale costi gestione caratteristica	4794967	100,00%	4.389.438	100,00%	4640623	100,00%	5986205	100,00%	6114946	100,00%

In calo rispetto all'annualità 2009 le spese per prestazioni di servizi, in cui la componente di maggior rilievo è rappresentata dagli oneri per manutenzioni ordinarie ed interventi d'urgenza.

Tabella 4 – Indicatori di efficienza delle risorse umane: dati a confronto

Indicatori di efficienza	AREZZO CASA	BENCHMARKING MEDIOBANCA	Gap rispetto alla media
Costo medio unitario del personale	56.606,00	47.667,00	18,75%
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	72,41 %	48,13 %	50,45%
Valore Aggiunto Per Dipendente	78.632,00	100.500,00	-21,76%

I principali indicatori di bilancio

Gli indicatori di composizione patrimoniale mostrano un cambiamento di struttura nell'arco della serie temporale oggetto di osservazione, segnato essenzialmente dal passaggio da una situazione di sostanziale equilibrio tra immobilizzazioni e circolante ad una caratterizzata dal sopravanzare del grado di rigidità strutturale, adesso superiore al 70% del totale degli impieghi, con evidente aumento del rischio di vulnerabilità strategica conseguente all'aumento del coefficiente di leva operativa rispetto a variazioni di fatturato (cfr., tabella 5.a).

Sul versante delle fonti di finanziamento assistiamo nel tempo ad una crescita dell'indice di indebitamento a breve, a scapito della solidità finanziaria, come confermato dagli indicatori finanziari indicati in tab. 5.c.

Tabella 5.a – Indici di composizione

	2012	2011	2010	2009	2008
Att. Circol. / Impieghi	26,01%	28,24%	35,79%	43,51%	47,53%
Immob / Impieghi	73,99%	71,76%	64,21%	56,49%	52,47%

Pass. Correnti / Finanz.	80,89%	80,71%	70,48%	71,01%	75,25%
Pass. Cons. / Finanz.	9,57%	9,34%	18,70%	17,14%	13,22%
Cap. Netto / Finanziam.	9,54%	9,95%	10,82%	11,84%	11,53%

Dal punto di vista della *performance economica*, i principali indicatori reddituali confermano quanto già espresso in merito al peculiare andamento della gestione aziendale, denotando, attraverso la debolezza sia del ROS che del ROI, l'insufficiente grado di copertura dei costi operativi da parte dei proventi caratteristici. Il risultato d'esercizio positivo, comunque conseguito dalla Società, confrontato con il consistente dato relativo al capitale netto, conduce, infatti, ad un valore del ROE piuttosto vicino allo zero.

Peraltro, non si può non tener conto di come, in questo caso, la veste societaria si colleghi a finalità di intervento sociale che necessariamente non possono preludere a redditività elevate.

Da rilevare, in ogni caso, l'indebolirsi degli indici di solidità finanziaria dell'azienda, in termini di disponibilità e di liquidità immediata.

Tabella 5.b – *Indici reddituali*

	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	0,76%	0,46%	0,47%	0,34%	1,09%
ROI (Ro / K)	-0,32%	-0,16%	-0,52%	-0,49%	-0,72%
ROS (Ro / V)	-4,21%	-2,11%	-6,01%	-3,99%	-6,24%
Incidenza gest. extra caratt.	- 22,85%	- 28,15%	-9,76%	-8,30%	- 16,89%
Ind di Indeb (K / CN)	10,48	10,05	9,24	8,44	8,97
Rotaz Cap Inv (V / K)	0,08	0,08	0,09	0,12	0,12

Tabella 5.c – *Indici finanziari*

	2012	2011	2010	2009	2008
Indice di disponibilità	1,40	1,35	1,38	0,61	0,63
Indice di liquidità	0,79	0,76	0,77	0,61	0,63
Indice di liq immediata	0,19	0,18	0,24	0,49	0,52
Indip Finanz (CN / K)	0,65	0,64	0,66	0,12	0,11
Autocop. Cap Fisso	1,05	1,03	1,04	0,21	0,21

Di seguito, una sintesi riclassificata del bilancio 2012.

AREZZO CASA SpA - Stato Patrimoniale 2011-2012

Attivo	2012	2011	var. %		Passivo	2012	2011	var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0			Capitale	3.120.000	3.120.000	0,00%
Imm.ni materiali	19.781.693	18.510.564	6,87%		Riserva legale	15.703	14.487	8,39%
Imm.ni immateriali	17.997.758	16.378.069	9,89%		Altre riserve	2.143.597	2.120.502	1,09%
Imm.ni finanziarie	0	0			Utile/Perdita a nuovo	0	0	
IMMOBILIZZAZIONI	37.779.451	34.888.633	8,29%		Utile/Perdita d'esercizio	40.628	24.310	67,12%
Liquidità	9.505.018	9.791.807	-2,93%		PATRIMONIO NETTO	5.319.928	5.279.299	0,77%
Disponibilità	8.444.469	8.337.020	1,29%		FONDI RISCHI E ONERI	55.512	8.975	518,52%
Rimanenze	0	0			T.F.R.	693.024	639.507	8,37%
ATTIVO CIRCOLANTE	17.949.487	18.128.827	-0,99%		DEBITI	9.114.140	8.459.461	7,74%
Ratei e risconti	34.012	39.690	-14,31%		Ratei e risconti	40.580.346	38.669.908	4,94%
TOTALE ATTIVITA'	55.762.950	53.057.150	5,10%		TOTALE PASSIVITA'	55.762.950	53.057.150	5,10%

AREZZO CASA SpA - Conto Economico 2011-2012

Descrizione	2012	2011	var. %
Valore della produzione	4.610.292	4.303.087	7,14%
Costi della produzione	4.794.967	4.389.438	9,24%
Risultato Gest. Caratt.	-184.675	-86.351	- 113,87%
Risultato Gest. Finanz.	159.860	184.652	-13,43%
Risultato Gest. Straord.	132.405	20.310	551,92%
Risultato Ante Imposte	107.590	118.611	-9,29%
Imposte sul reddito	66.962	94.301	-28,99%
RISULTATO D'ESERCIZIO	40.628	24.310	67,12%

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., (Centro Affari e Convegni S.r.l., nella denominazione originaria), fu costituita il 04.12.1975 tra i seguenti soggetti fondatori: *C.C.I.A.A. di Arezzo, Banca Popolare dell'Etruria, Associazione degli Industriali della Prov. di Arezzo, Associazione dei Commercianti della Prov. di Arezzo, Associazione prov.le dell'Artigianato, Unione degli Agricoltori della Prov. di Arezzo, Federaz. Prov.le Coltivatori Diretti di Arezzo, "Gori & Zucchi S.p.A.", "Società per la Costruzione Macchine Edili S.p.A.", "Autostir S.p.A." e "Mimmina di Rachini Giramondi Imola" (impresa individuale).*

La data della prima sottoscrizione di azioni, da parte del Comune di Arezzo, risale al 15.10.1982, allorquando furono sottoscritte 2.000 azioni, per un valore pari al Lit. 200.000.000 di capitale sociale.

Per mera curiosità, giova segnalare che la società, nata nella forma giuridica azionaria, fu trasformata in società a responsabilità limitata in data 22 novembre 1988.

L'OPERAZIONE DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE ED I SUOI EFFETTI

Nel 2003 il Consiglio Regionale della Toscana adottava il «**Piano di rilancio dei Poli espositivi e congressuali**»⁵ il quale, al fine di valorizzarne l'attività, prevedeva, riguardo al Polo espositivo aretino, investimenti per Euro 25.000.000, da effettuarsi nel periodo 2003/2005 a carico della medesima Regione Toscana e degli altri Enti pubblici del territorio e altri soggetti interessati⁶. Già antecedentemente, peraltro, l'Amministrazione comunale aveva partecipato attivamente al sostegno dello sviluppo degli investimenti infrastrutturali, tra l'altro contribuendo alla conclusione del 2° stralcio del precedente 2° ampliamento, attraverso il conferimento, a seguito dell'aumento di capitale deliberato il 20 ottobre 2001, della capacità edificatoria a ciò necessaria⁷.

In data 13 giugno 2003 il C.d.A. di Centro Affari quantificava l'impegno economico necessario per l'attuazione dei suddetti interventi in Euro 19.625.000, stabilendo di avviare l'operazione mediante aumento del capitale sociale, da offrire in opzione agli enti pubblici aretini ed alla Regione Toscana.

Al fine di incrementare la dimensione degli spazi espositivi disponibili, migliorando nel contempo l'offerta anche dal punto di vista qualitativo, la Società sta attuando - ormai da un decennio - consistenti investimenti infrastrutturali, finanziati attraverso il ricorso ad una serie

⁵ Consiglio Regionale della Toscana, deliberazione n. 36 del 25.02.2003.

⁶ Il «**programma attuativo**», approvato successivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 641 del 30.06.2003, al fine di attivare gli interventi di rilancio del poli espositivi regionali e mettere a disposizione delle singole società interessate le risorse previste nel programma pluriennale degli investimenti, prevedeva «*di intervenire in un'area complessiva, a regime, di circa 90.000 mq. Circa 20.000 mq. saranno adibiti a padiglioni espositivi, spazi e attrezzature congressuali, oltre ai necessari locali di servizio, uffici e parcheggi. E' anche prevista l'acquisizione di aree limitrofe, con particolare riferimento ad un appezzamento di proprietà del Comune di Arezzo della superficie di 22.000 mq. al fine di poter prevedere espansioni in un prossimo futuro. La consapevolezza del possibile impatto del potenziamento del polo espositivo aretino sulla rete viaria esistente, ha indotto a prevedere importanti interventi infrastrutturali funzionali ad una adeguata accessibilità all'area e di raccordo con la viabilità complessiva. Si rende necessario anche realizzare nuovi parcheggi, anche sotterranei. Questo intervento consentirà di portare la capienza ad oltre 1000 posti macchina....*».

⁷ Tale conferimento è avvenuto in data 2 aprile 2002.

di operazioni di aumento di capitale a pagamento, sia in denaro che in natura, che di seguito si riepilogano:

- *A fronte degli impegni sanciti nel Piano attuativo regionale, in data 18 novembre 2003 l'assemblea straordinaria dei soci deliberò un **primo aumento di capitale sociale**, con delega attuativa al CdA, terminato nel primo semestre del 2006, per un importo di Euro 13.000.000, finalizzato a realizzare le prime due fasi del piano di investimenti. Per quanto di competenza, il Comune di Arezzo provvedeva a sottoscrivere la relativa quota, pari ad Euro 1.500.000^{8 9}.*
- *Successivamente, con deliberazione C.C. n. 125 del 12.9.2005 il Comune di Arezzo ha approvato il conferimento alla Società del parcheggio pubblico di Via Spallanzani (mq 18.000 circa), per un valore stimato in € 575.000, al fine di realizzare un'idonea recinzione del quartiere fieristico con conseguente venir meno dell'uso pubblico ivi allora esistente. A fronte di tale conferimento, vi è stato un corrispondente **aumento di capitale sociale riservato** al Comune, con esclusione del diritto d'opzione da parte di altri.*
- *Con deliberazione del 5 dicembre 2005, l'assemblea straordinaria dei soci approvò un **nuovo aumento di capitale** del valore di € 14.000.000, la cui scadenza è stata più volte differita nel tempo, risultando da ultimo fissata al 22 aprile 2011¹⁰. In relazione all'impegno finanziario complessivamente richiesto al Comune di Arezzo, ammontante ad € 2.000.000, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 131 del 10 settembre 2009, ha sottoscritto un primo importo del valore di € 500.000. Con deliberazione n. 17 dell'11 febbraio 2011, l'organo consiliare, nel procedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2011, aveva appostato una previsione di spesa pari ad Euro 1.500.000,00 (cap. 68800), finalizzata alla sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., per quanto di competenza del Comune di Arezzo, finanziata con i proventi della dismissione di immobili del proprio patrimonio. L'operazione di aumento di capitale si è quindi conclusa con la partecipazione del Comune di Arezzo per una quota pari ad € 500.000, mentre non è stata perfezionata la sottoscrizione della rimanente quota di € 1.500.000.*
- *In data 18 settembre 2012, l'assemblea straordinaria dei soci deliberava un **ulteriore aumento di capitale**, da € 39.365.319,37 ad € 45.865.319,37, per un importo massimo di € 6.500.000,00, fissando al 30 novembre 2013 il termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione e l'integrale versamento delle relative quote e «...riservando a futura apposita deliberazione l'eventuale possibilità che, da parte del Comune di Arezzo, sia deliberata la sottoscrizione della propria quota mediante conferimento in natura, secondo il procedimento previsto dall'art. 2343 c.c...». Sulla base dell'attuale composizione del capitale sociale, è possibile valutare in € 782.470,00 l'importo offerto in sottoscrizione al Comune di Arezzo.*

⁸ Deliberazioni G.C. n. 836 del 24.11.2003 e C.C. n. 08 del 23.01.2004

⁹ Nell'ambito dei rapporti intercorrenti con l'allora Centro Affari e Convegni, ma al di fuori di operazioni sul capitale della Società, è da menzionarsi come, con deliberazione C.C. n. 225 del 22.11.2004, fu stabilita la cessione da parte del Comune di Arezzo alla Società medesima di una potenzialità edificatoria, pari a mc. 42.340, dell'area di proprietà comunale denominata «*Campo Scuola*», finalizzata all'ampliamento e ristrutturazione dell'area destinata a centro espositivo, per un corrispettivo di € 2.250.794,00.

¹⁰ Deliberazione assembleare del 20 dicembre 2010.

- In data 28 novembre 2013, l'assemblea straordinaria dei soci deliberava, su richiesta di vari soci, una proroga del termine per perfezionare l'aumento di capitale sociale sino al 30 aprile 2014.

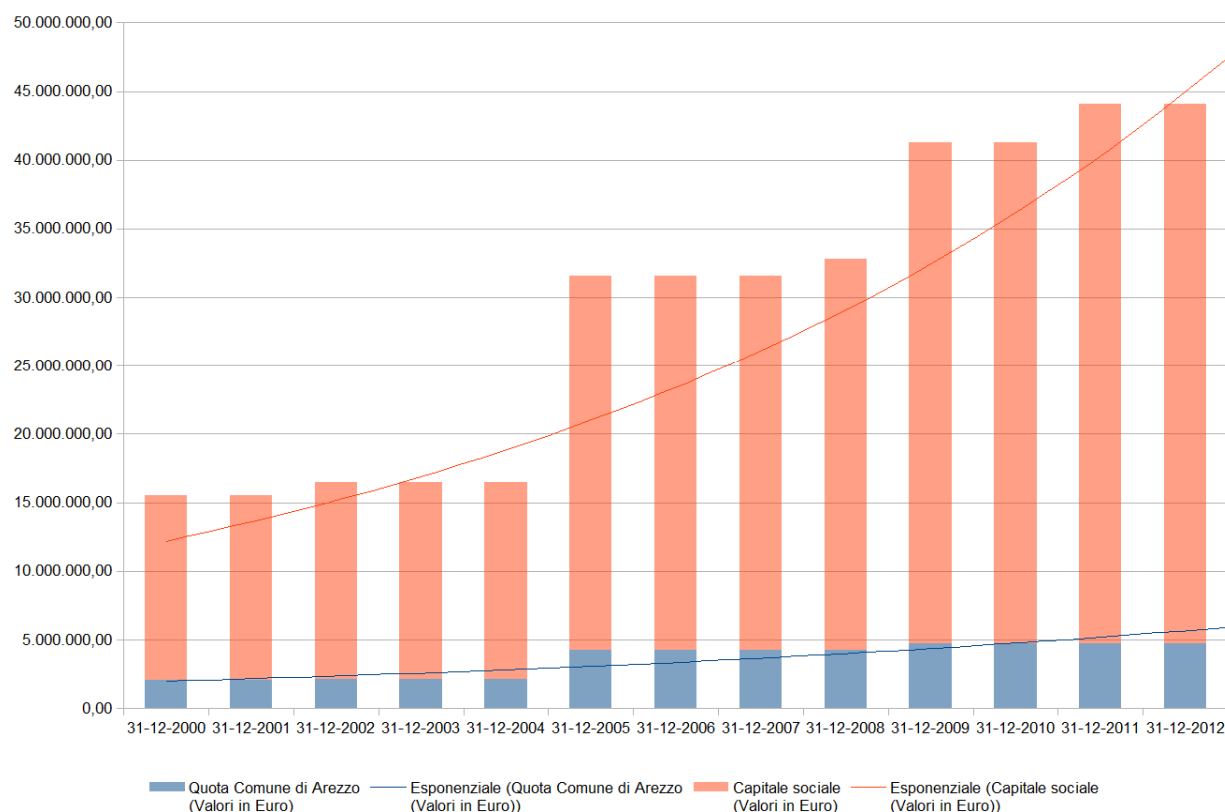
La seguente tabella illustra le variazioni occorse alla quota di partecipazione del Comune in Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., a seguito delle succitate operazioni di aumento di capitale sociale.

Tabella 1 – dinamica del capitale sociale (2006-2012)

Esercizio	Quota Comune di Arezzo (Valori in Euro)	Variaz. Euro	Capitale sociale sottoscritto (Valori in Euro)	Variaz. Euro	Quota %
31-12-2000	2.082.556		13.420.029		15,52%
31-12-2001	2.082.556	0	13.420.000	-29,00	15,52%
31-12-2002	2.163.836	81.280	14.323.889	903.888,51	15,11%
31-12-2003	2.163.836	0	14.323.889	0	15,11%
31-12-2004	2.163.836	0	14.323.889	0	15,11%
31-12-2005	4.238.836	2.075.000	27.323.889	13.000.000	15,51%
31-12-2006	4.238.836	0	27.323.889	0	15,51%
31-12-2007	4.238.836	0	27.323.889	0	15,51%
31-12-2008	4.238.836	0	28.590.319	1.266.431	14,83%
31-12-2009	4.738.836	500.000	36.565.319	7.975.000	12,96%
31-12-2010	4.738.836	0	36.565.319	0	12,96%
31-12-2011	4.738.836	0	39.365.319	2.800.000	12,04%
31-12-2012	4.738.836	0	39.365.319	0	12,04%
Ipotesi	5.521.306	782.470	45.865.319	6.500.000	12,04%
Totale variaz.		2.656.280		25.945.290	
Totale variaz.		3.438.750		32.445.290	

Figura 1 – Andamento del capitale sociale (periodo 2006-2012)

Arezzo Fiere e Congressi Srl - Capitale sociale



ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

Gli investimenti posti in essere ed i correlati incrementi di capitale sociale caratterizzano l'andamento economico-finanziario e patrimoniale di Arezzo Fiere e Congressi, con riflessi sia dal punto di vista organizzativo che da quello amministrativo. L'amministrazione e lo sviluppo delle infrastrutture funzionali all'esercizio del polo fieristico (e l'effettiva gestione dello stesso attraverso l'organizzazione, diretta ed indiretta, di manifestazioni ed eventi, focali rispetto alla complessiva vitalità del sistema) costituiscono i due fulcri attorno ai quali si sono sviluppate le strategie aziendali nel corso degli anni.

È di interesse osservare, con riferimento a queste ultime, come la complessiva gestione del polo fieristico abbia seguito, nel tempo, diverse impostazioni, in rispondenza a distinte filosofie di fondo: rompendo l'originaria unicità gestionale, riferibile al periodo tra il 2002 ed il 2009, la gestione delle attività più strettamente immobiliari è stata disgiunta da quella delle attività promozionali, affidate ad un distinto soggetto (Centro Promozioni e Servizi S.r.l.), mediante affitto del relativo ramo d'azienda. Dal 2010, poi, a seguito della messa in liquidazione di Centro Promozioni e Servizi¹¹, Arezzo Fiere e Congressi è di fatto tornata ad

¹¹ La società è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria dei soci del 16 novembre 2009. La procedura di liquidazione e relativo rimborso delle quote detenute dai soci è stata portata a compimento con assemblea del 26 maggio 2010.

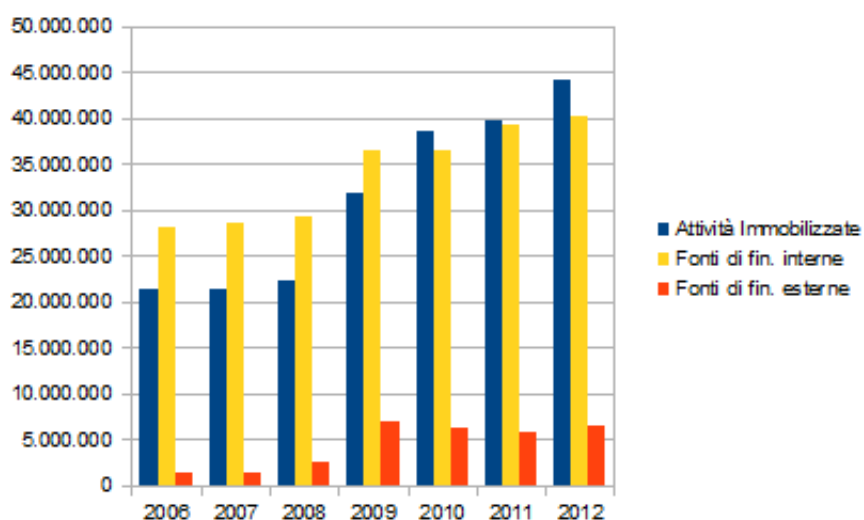
essere società unica di gestione, sia rispetto alle attività legate alle infrastrutture che per quelle promozionali e di gestione.

La situazione del capitale investito

Nell'ambito della strategia di progressivo ampliamento delle strutture espositive perseguita da Arezzo Fiere e Congressi, il valore complessivo delle immobilizzazioni si è notevolmente accresciuto, nel corso degli anni, in ragione degli ingenti investimenti effettuati dalla società.

Tale andamento è rappresentato in figura 2.

Figura 2 – Immobilizzazioni e fonti di finanziamento (2006-2012)

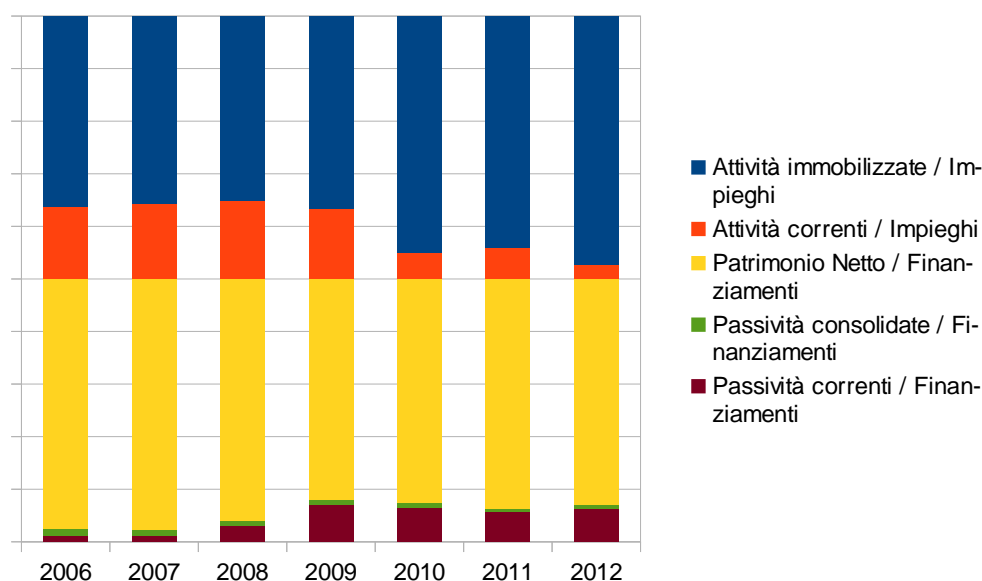


Il capitale della società risulta fortemente immobilizzato, con una quota che nel 2012 ha raggiunto il 94,68% degli impieghi complessivi, relegando quindi l'attivo circolante ad un marginale 5,32%.

Tale situazione genera significativi livelli di costi fissi ed un incremento costante del rapporto di *leva operativa* e del conseguente *rischio di vulnerabilità strategica* degli equilibri gestionali, a seguito dell'amplificazione esponenziale degli effetti negativi dei livelli di variabilità del fatturato sul risultato economico.

Peraltro, tra le immobilizzazioni immateriali figurano altre appostazioni di importo rilevante, connesse alla contabilizzazione del valore di avviamento formatosi nel 2009 in dipendenza dell'operazione di rientro del ramo d'azienda di Centro Promozioni e Servizi (per la parte immateriale) e dell'operazione di rivalutazione della collezione "Oro d'Autore", intervenuta nel 2012 (per la parte materiale).

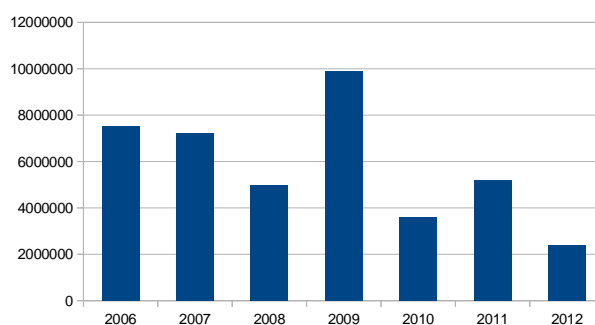
Figura 3 – Composizione valori patrimoniali (2006-2012)



L'evidente contrazione dell'attivo circolante, sia in termini relativi di composizione degli impieghi che in valori assoluti, risulta principalmente funzione della riduzione dei crediti verso clienti, oltre che dell'assottigliarsi delle disponibilità liquide.

Altresì di tutta evidenza è la pressoché totale mancanza di ricorso all'indebitamento. Tuttavia è di evidenza come il basso tasso di rigenerazione reddituale del capitale investito rende di fatto difficilmente praticabile l'opzione di incremento al capitale di debito a medio-lungo, per evidente impossibilità di garantire il rimborso dello stesso nel tempo.

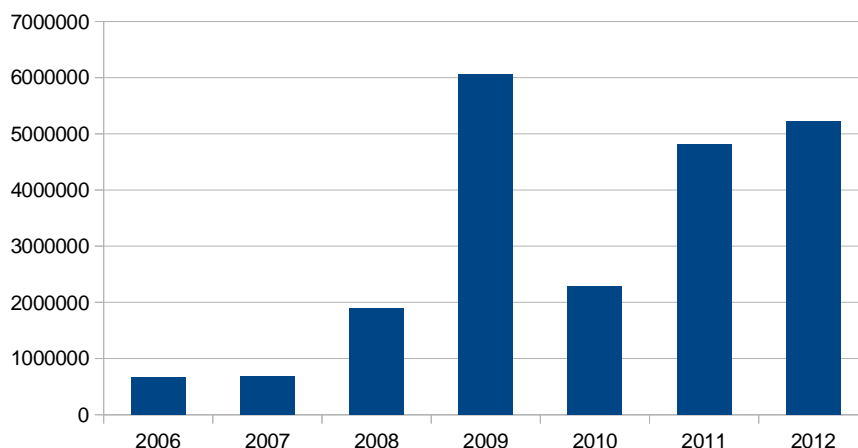
Figura 4 – Crediti v/.clienti (2006-2012)



La situazione delle fonti di finanziamento

Più sopra abbiamo focalizzato l'attenzione sulle vicende del capitale sociale e sugli interventi di suo incremento operati nel corso degli anni, in considerazione del particolare rilievo da essi assunto a servizio della strategia di ampliamento delle dotazioni infrastrutturali. A quest'ultima occorre associare, per altro verso, la dinamica dei finanziamenti esterni, con particolare riguardo ai debiti assunti verso i fornitori, rappresentata in figura 5.

Figura 5 – Debiti v./fornitori (2006-2012)



Le criticità inerenti la complessiva gestione di disponibilità e liquidità, in un contesto di difficoltà operative sia di ordine generale legate al settore fieristico che specifiche aziendali, trovano espressione anche nel dato del capitale circolante netto, il quale al 31/12/2012 risulta negativo per €-3.445.129.

Le determinanti economiche

La valutazione dei risultati economici di Arezzo Fiere e Congressi in relazione all'elevata capitalizzazione raggiunta dalla società, evidenzia una pressoché totale assenza di redditività, con il *ROE* appiattito poco sopra lo zero ed un *ROI* costantemente negativo. Se il divario di valori, preso in termini assoluti, non rende agevole comprendere l'incidenza dell'andamento gestionale sui valori patrimoniali (figura 6.a), una focalizzazione sul risultato d'esercizio e sulle perdite pregresse risulta maggiormente significativa (figura 6.b).

Figura 6.a – Determinanti del patrimonio netto (2006-2012)

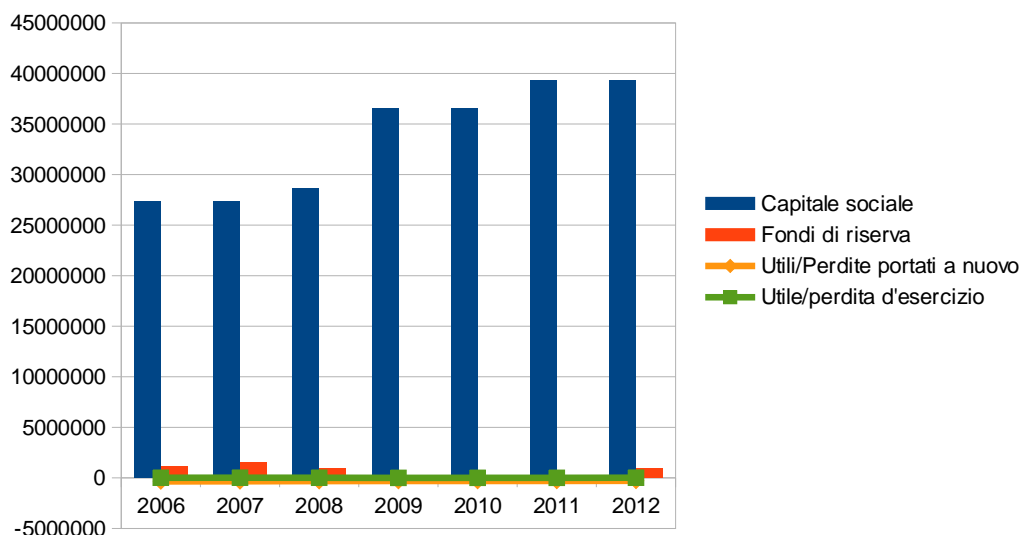
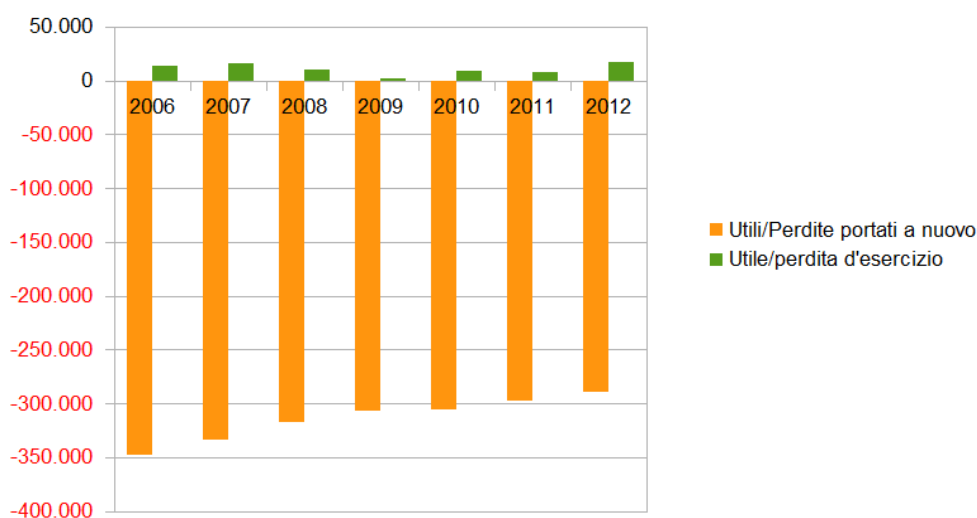


Figura 6.b – Risultato d'esercizio e perdite pregresse (2006-2012)



Come è agevole evincere dall'andamento grafico, la capacità di riassorbimento delle perdite pregresse risulta ancora oggi del tutto insufficiente sotto il profilo dinamico, rispetto al ripristino di corretti livelli di equilibrio economico entro tempistiche di breve-medio andare. In continuità con il recente passato, il bilancio d'esercizio 2012 si chiude, infatti, con un risultato positivo pari ad €17.024 (€7.768 nel 2011). Peraltro, come accennato, continuano a gravare sui conti aziendali perdite pregresse per €289.548, la cui formazione, sostanziata essenzialmente nei periodi antecedenti il 2004, è riassunta in tabella 2.

Tabella 2 – Perdite pregresse

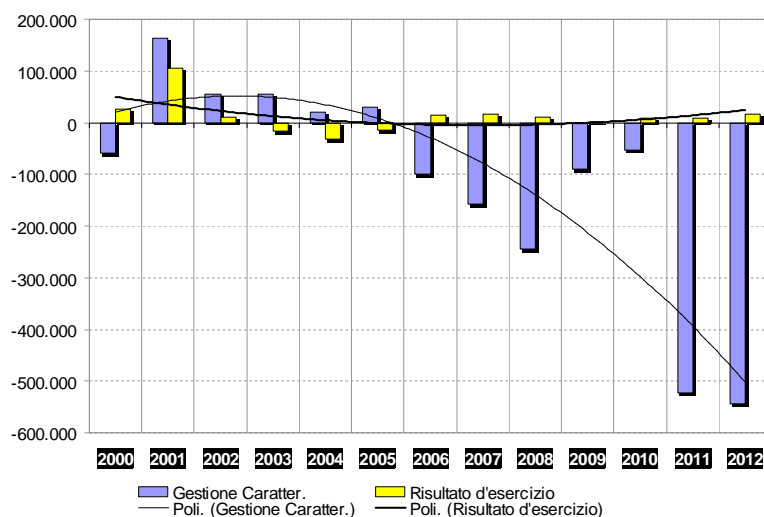
Perdita residua al 31/12/2003 (da esercizi precedenti)	€	227.317
Perdita dell'esercizio 2003	€	16.280
Perdita dell'esercizio 2004	€	31.621
Perdita dell'esercizio 2005	€	14.330
TOTALE	€	289.548

Rispetto al descritto andamento dei risultati economici, occorre approfondire le modalità con cui essi si sono determinati, al fine di meglio comprendere gli elementi di maggiore criticità per la generazione del reddito.

*L'aspetto maggiormente caratterizzante le dinamiche del bilancio in disamina è rappresentato dalle oggettive, rilevanti, difficoltà manifestate dalla **gestione operativa**, il cui **saldo negativo, pari ad € -543.745** nell'ultimo bilancio (in peggioramento del -3,87% rispetto al 2011), costituisce il peggior dato dal 2000 ad oggi. Tale andamento, quindi, anche alla luce del portato storico delle gestioni succedutesi, mette in risalto le preoccupazioni rispetto al palesarsi delle difficoltà dell'azienda a raggiungere i necessari equilibri operativi, soprattutto in ottica tendenziale. Ciò, come detto, anche in considerazione della (rilevante e pregressa) necessità di generare un reddito sufficiente a consentire il graduale riassorbimento nel tempo delle perdite pregresse.*

In figura 7), viene rappresentata graficamente l'evoluzione dei principali aggregati del Conto economico, con particolare evidenza dell'andamento negativo della gestione caratteristica.

Figura 7 – Andamento dei principali aggregati del Conto economico (2000-2012)



Ponendo a raffronto l'andamento economico della Società nell'esercizio 2012 con quanto ipotizzato nello schema di Piano industriale 2011-2014 è inoltre possibile constatare come, mentre i costi operativi effettivamente sostenuti si discostano di circa il 3% da quanto prospettato, sul versante dei ricavi i valori conseguiti si presentano ben al di sotto delle aspettative ivi indicate (-34,99%)¹²:

Tabella 3 – Costi e ricavi operativi (dati previsionali e consuntivi)

	Bilancio d'esercizio 2012	Previsione 2012 (da Piano industriale 2011-2014)	Scostamento
Ricavi operativi	3.993.107	6.142.000	-34,99%
Costi operativi	4.536.852	4.400.000	+3,11%

In considerazione dell'andamento della gestione operativa (come già accaduto per l'esercizio 2011¹³), la Società è riuscita a conseguire un complessivo livello di equilibrio contabile solo attraverso interventi di natura straordinaria. Nella fattispecie, il riferimento è all'operazione di rivalutazione della collezione Oro d'Autore, appostata, limitatamente all'importo di €610.000 riferito al solo metallo prezioso, tra i proventi straordinari. In Nota Integrativa viene puntualizzato a riguardo «...che se tale posta fosse stata collocata tra le riserve del patrimonio, avremmo avuto una perdita di € 580.000 circa. Il motivo per il quale il Consiglio ha ritenuto derogare ai principi di cui al citato art. 2423 bis è da collegarsi all'applicazione del 4° comma dell'art. 2423, dove si impone che: "se l'applicazione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata". Questo consiglio ritiene, pertanto, che, essendo questo bene costituito da oro, è più corrispondente alla realtà apprezzare questo valore al conto economico, mentre, il residuo di € 977.100 riferito alla sola capacità dell'artista, è

¹² Peraltro, può valutarsi come ad almeno una parte dei "minori" ricavi avrebbe dovuto in effetti coincidere una diminuzione correlata di oneri variabili.

¹³ Allora fu la cessione alla Camera di Commercio di Arezzo dell'immobile denominato "torre uffici U1 a riportare in positivo il risultato finale d'esercizio.

confluito tra le altre riserve». La catalogazione e l'esposizione permanente della Collezione Oro d'Autore è stata operata sulla base di una perizia valutativa dei gioielli.

A fronte, quindi, della straordinarietà e non ripetibilità dell'operazione e nel contesto della prosecuzione dei lavori di ampliamento del Polo espositivo, pare necessario intraprendere, sin da subito, ogni azione volta a perseguire il conseguimento di più idonei margini di equilibrio economico, già dal livello operativo della gestione aziendale, pena l'avvio di un percorso potenziale di progressiva erosione delle condizioni stesse di esistenza dell'azienda.

I principali indicatori di bilancio

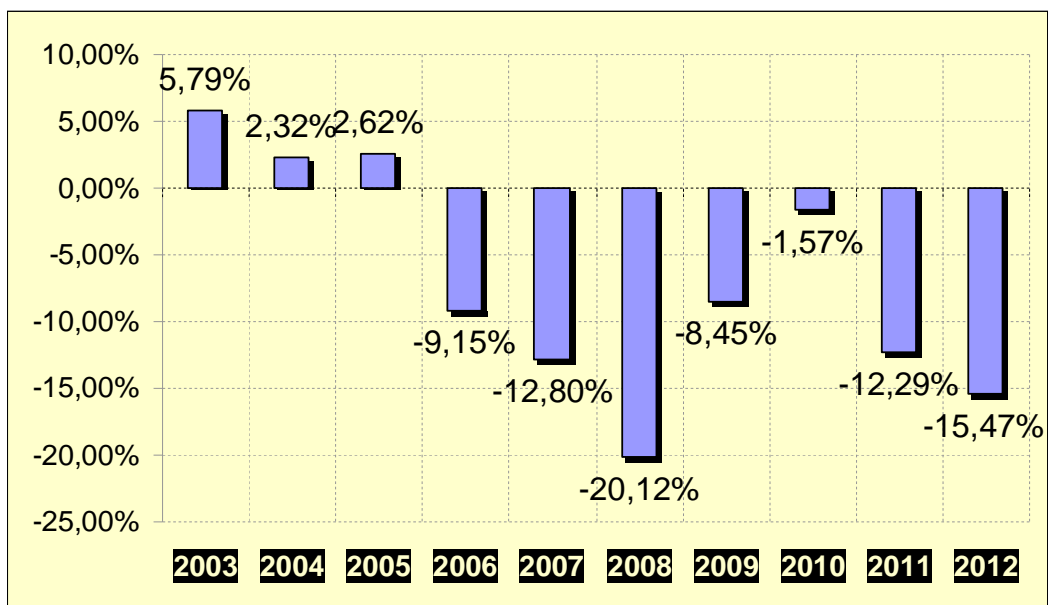
Le prolungate difficoltà incontrate dalla Società nel garantire uno stabile equilibrio della gestione operativa hanno subito, nel corso del 2012, un ulteriore intensità effetto negativo, come evincibile attraverso l'analisi comparata degli aggregati principali del conto economico, nonché dall'esame dell'indice ROI, pari a -1,17%, e dell'indice ROS, che per il 2012 arriva a segnare una riduzione pari a -15,47%.

Tali aspetti sono meglio illustrati nella tabella 4) e nella successiva figura 10).

Tabella 4 – ***Indici reddituali***

	2012	2011	2010	2009
ROE (Rn / CN)	0,04%	0,02%	0,02%	0,00%
ROI (Ro / K)	-1,17%	-1,16%	-0,12%	-0,21%
ROS (Ro / V)	-15,47%	-12,29%	-1,57%	-8,45%

Figura 10 – ***Andamento dell'indice ROS (periodo 2003-2012)***



Di seguito, si riportano gli schemi di sintesi relativi al bilancio di Arezzo Fiere e Congressi chiuso al 31 dicembre 2012.

Stato Patrimoniale

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	39.365.319	39.365.319	0,00%
Imm.ni materiali	43.283.978	38.960.566	11,10%	Riserva legale	591	591	0,00%
Imm.ni immateriali	829.927	720.778	15,14%	Altre riserve	978.724	256.489	281,59%
Imm.ni finanziarie	11.655	15.201	-23,33%	Utile/Perdita a nuovo	-289.548	-297.315	2,61%
IMMOBILIZZAZIONI	44.125.560	39.696.545	11,16%	Utile/Perdita d'esercizio	17.024	7.767	119,18%
Liquidità	2.198	121.608	-98,19%	PATRIMONIO NETTO	40.072.110	39.332.851	1,88%
Disponibilità	2.388.935	5.198.967	-54,05%	FONDI RISCHI E ONERI	0	0	
Rimanenze	55.589	56.171	-1,04%	T.F.R.	428.647	388.814	10,24%
ATTIVO CIRCOLANTE	2.446.722	5.376.746	-54,49%	DEBITI	6.102.554	5.364.401	13,76%
Ratei e risconti	31.029	12.775	142,89%	Ratei e risconti	0	0	
TOTALE ATTIVITA'	46.603.311	45.086.066	3,37%	TOTALE PASSIVITA'	46.603.311	45.086.066	3,37%

Conto Economico

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	3.993.107	5.504.920	-27,46%
Costi della produzione	4.536.852	6.028.420	-24,74%
Risultato Gest. Caratt.	-543.745	-523.500	-3,87%
Risultato Gest. Finanziaria	-5.199	7.551	-168,85%
Risultato Gest. Straordinaria	577.968	526.986	9,67%
Risultato Ante Imposte	29.024	11.037	162,97%
Imposte sul reddito	12.000	3.269	267,08%
RISULTATO D'ESERCIZIO	17.024	7.768	119,16%

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Arezzo Multiservizi s.r.l. nasce nel 2007 quale società *in house providing* del Comune di Arezzo ai sensi della disciplina comunitaria di riferimento, per la gestione del servizio cimiteriale integrato. Tale servizio è comprensivo della gestione delle operazioni cimiteriali previste dal DPR 285/90 (T.U. polizia mortuaria), dell'illuminazione votiva e della gestione dell'impianto di cremazione. I siti cimiteriali oggetto di gestione comprendono sia il cimitero cittadino principale (Carmassi), sia i 51 cimiteri extraurbani, oltre al cimitero monumentale di proprietà della Fraternita dei Laici, salvaguardato ai sensi dell'art. 104 del DPR 285/90 e del Regolamento approvato con DPR 803/1975, art. 105, benché sottoposto alla vigilanza dell'autorità sanitaria comunale ed utilizzato per i fabbisogni di sepoltura dello stesso Comune di Arezzo.

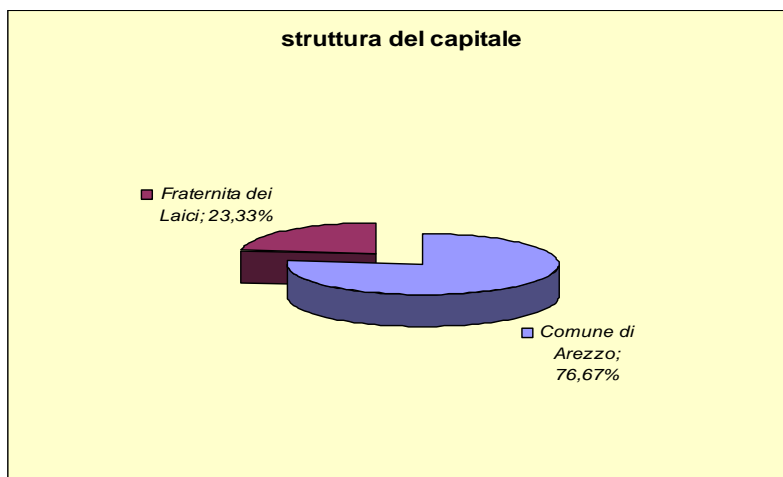
I soci fondatori sono Comune di Arezzo e Fraternita dei Laici (Azienda pubblica di servizi alla persona – APSP, già istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza).

Le quote di partecipazione nel capitale sociale sono riprodotte in tabella 1) e graficamente rappresentate in figura 1).

Tabella 1 - struttura proprietaria del capitale sociale

Socio	Natura Socio	Cap. soc.	Quota %
Comune di Arezzo	Ente locale	1.150.000	76,67
Fraternita dei Laici di Arezzo	A.P.S.P.	350.000	23,33
TOTALE		1.500.000	100,00

Figura 1 - Composizione del capitale sociale



LA SITUAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO *(cenni)*

Riteniamo utile complemento anche un minimale cenno alla commessa di pubblico servizio, per la complessiva gestione dei servizi cimiteriali e dell’illuminazione votiva, di cui la società *in house providing* è titolare e gestore, in diritto di esclusiva, per conto del Comune di Arezzo.

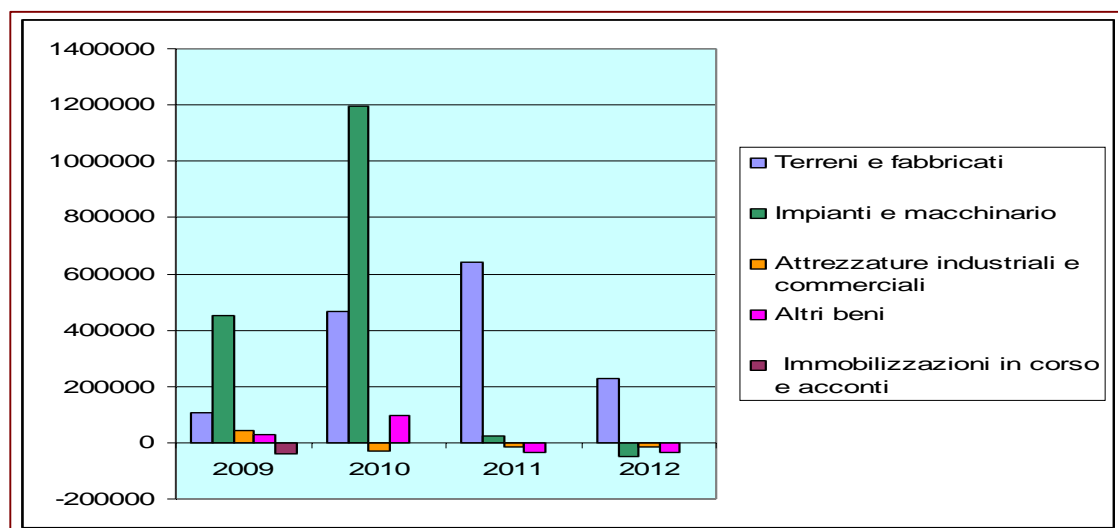
Il nuovo affidamento è stato effettuato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 235 del 13.12.2007, con la quale fu approvata la riorganizzazione del complessivo servizio cimiteriale, con il passaggio dell’insieme unitario ed integrato delle varie fasi del servizio, nonché della gestione dei complessi immobiliari demaniali dei cimiteri e delle dotazioni patrimoniali strumentali, dalla preesistente gestione per assegnazione diretta alla Fraternità dei Laici al modello societario «in house» in favore della costituenda società Arezzo Multiservizi srl, ai sensi dell’allora vigente articolo 113, comma 5, lettera c) del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. Il nuovo affidamento scadrà, salva diversa disposizione di legge, alla data del 31.12.2027.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

La situazione del capitale investito

Dal punto di vista patrimoniale, il valore delle attività ha registrato, nell’arco temporale di riferimento (2008-2012), un andamento crescente in ragione dell’evoluzione antitetica registrata dai due principali macro aggregati di riferimento: **le immobilizzazioni**, che mostrano una crescita considerevole (incremento medio percentuale, periodo 2008-2012, pari al 60%), grazie all’intensa attività di investimento portata avanti dalla società in conseguenza della realizzazione dell’impianto di cremazione, nonché della capitalizzazione degli interventi di recupero/manutenzione straordinaria, operati nel corso di questi anni (Fig. 2). Le attività correnti, per contro, registrano un andamento decrescente principalmente in ragione dello smobilizzo della liquidità investita necessaria ad alimentare il circuito degli investimenti; nell’ambito di tale macro aggregato, appaiono in crescita, invece, il valore delle rimanenze, la cui variazione è essenzialmente riconducibile ai “*lavori in corso di esecuzione*” con riferimento ai siti cimiteriali su cui si sono espletati lavori di ampliamento, e quello relativo alla liquidità in cassa, pari ad €1.793.401 nel 2012.

Figura n. 2 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Dinamica comparata.



La situazione delle fonti di finanziamento

La dinamica del **patrimonio netto** non presenta sostanziali novità nei diversi anni oggetto di osservazione, se non limitatamente alle variazioni della *riserva straordinaria*. I fondi risultano, infatti, incrementati come da disposizioni civilistiche e statutarie.

Sul versante delle **passività consolidate** si rileva un andamento altalenante con un trend decrescente del complessivo livello di indebitamento, che passa da Euro 1.482.867 nel 2011 ad Euro 1.348.446 nel 2012.

Circa le componenti dell'aggregato **passività correnti** assistiamo, invece, ad un andamento pressoché crescente nell'arco temporale di riferimento in ragione dell'andamento simmetrico assunto dalla voce **risconti passivi**. Per quanto riguarda i risconti la Società precisa che una quota pari al 25% del ricavo relativo agli atti di concessione pluriennale viene accantonata nella voce *risconti cimiteriali* e partecipa negli anni successivi al ciclo produttivo, per quote costanti, paramtrate agli anni di durata della concessione stessa.

Le determinanti economiche

Sul versante dei **ricavi derivanti dalla gestione dei servizi cimiteriali**, si rileva un andamento crescente sino al 2010 ed una lieve contrazione nell'ultimo biennio (2011-2012), rispetto al quale occorre fare alcune distinzioni. Infatti, se da un lato la grandezza alla quale risulta riconducibile tale diminuzione - ovvero la “*variazione dei lavori in corso su ordinazione*” - assume un andamento decrescente sino a raggiungere valori pari ad € 34.717 (2012), dall'altro il totale dei ricavi delle vendite e prestazioni assume un andamento crescente nel tempo, registrando un aumento del 7,98% in termini relativi e di Euro 183.296 in valori assoluti rispetto all'anno 2011. Risulta, quindi, di interesse analizzare la struttura e l'andamento delle diverse componenti ascrivibili ai ricavi operativi tipici:

Tabella 2 - Composizione ricavi delle vendite e delle prestazioni

Categorie di ricavi	2012	2011	2010	Tasso di variazione (medio annuo composto)
Concessioni cimiteriali	1.125.029	1.131.907	1.166.786	-1,21%
Concessioni cappelle	84.733	200.256	123.806	-11,87%
Luci votive	415.274	406.713	408.976	0,51%
Cremazioni	448.601	189.103	20.592	179,29%
Prestazioni di servizi	491.495	551.531	576.053	-5,15%
TOTALI	2.565.132	2.479.510	2.296.213	3,76%

Dai dati esposti emerge come, nell'ambito dei diversi servizi offerti dalla Società, quelli che evidenziano l'andamento maggiormente positivo, in termini di fatturato, riferibili al servizio di cremazione, il cui valore è cresciuto notevolmente passando da € 20.592 nel 2010 ad € 448.601 nel 2012, con un tasso medio annuo di variazione incrementale di oltre il 179%. Anche in termini relativi è possibile osservare il forte impatto di questo servizio sui complessivi ricavi delle vendite, rappresentando le cremazioni il 17,49% del totale (contro una quota del 7,63% nel 2011 e dello 0,89 % nel 2010). In futuro tale servizio dovrà essere

opportunamente monitorato sul piano dello sviluppo della domanda, in quanto eventuali incrementi in tal senso determinerebbero da un lato una maggiore incidenza dei relativi ricavi sul valore complessivo, dall'altro si andrebbe incontro, evidentemente, ad un riposizionamento della struttura dei ricavi tariffari, con effetti anche della dinamica del ciclo finanziario e dei *cash flows* anticipati connessi ai più "tradizionali" proventi da concessione.

Tra le altre voci costituenti i ricavi tipici, nel 2012 risultano diminuiti sensibilmente quelli connessi alle *concessioni di cappelle* (da €200.256 ad €84.733).

Sul versante dei **costi operativi** assistiamo ad un andamento complessivamente altalenante, raggiungendosi il valore massimo nell'anno 2010 (€2.763.753); nell'ultimo biennio, invece, si osserva un decremento del dato complessivo dei costi tipici, in funzione, prevalentemente, del trend decrescente registrato dai *costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci* (da €631.929 nel 2010 ad €322.036 nel 2012).

I principali indicatori di bilancio

Gli indicatori di struttura patrimoniale (composizione degli impieghi) evidenziano un'azienda sostanzialmente equilibrata sotto il profilo delle partizioni patrimoniali, seppur con un'evidente lieve ma progressivo incremento del grado di leva operativa (e quindi di vulnerabilità strategica), in ragione dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo triennio.

Tab. 3.a – Indici di composizione

Indicatore di composizione	2012	2011	2010	2009	2008
Att. Circol. / Impieghi	41,89%	43,16%	49,68%	69,81%	78,32%
Immob / Impieghi	58,11%	56,84%	50,32%	30,19%	21,68%
Pass. Correnti / Finanz.	73,45%	73,79%	57,40%	60,58%	52,93%
Pass. Cons. / Finanz.	3,81%	3,26%	19,39%	13,81%	19,58%
Cap. Netto / Finanziam.	22,74%	22,95%	23,20%	25,62%	27,49%

Come evidenziato in tabella 3.b, gli indicatori solidità patrimoniale, in termini di disponibilità e liquidità, rispetto ai quali si rileva una sostanziale diminuzione negli anni, si caratterizzano per la forte incidenza degli effetti dei risconti passivi derivanti dalle concessioni d'uso delle sepolture e dei canoni della luce votiva che, come già precisato, presentano un ciclo finanziario tipicamente invertito rispetto a quello economico, per effetto della riscossione anticipata rispetto alla prestazione del servizio; ciò contribuisce a ridurre notevolmente il valore degli indicatori strutturali, che altrimenti sarebbe, verosimilmente superiore all'unità.

Tab. 3.b – Indici finanziari

Indicatori finanziari	2012	2011	2010	2009	2008
Indice di disponibilità	0,57	0,58	0,87	0,98	1,49
Indice di liquidità	0,37	0,39	0,64	0,90	1,46

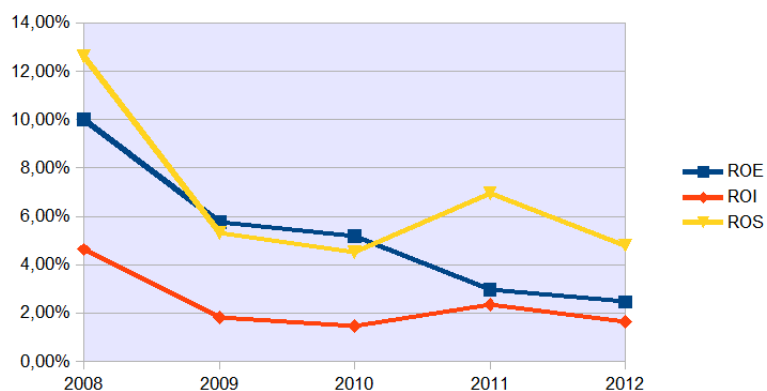
Indice di liq immediata	0,33	0,30	0,52	0,76	1,38
Indip Finanz (CN / K)	0,23	0,23	0,23	0,26	0,27
Autocop. Cap Fisso	0,39	0,40	0,46	0,89	1,31
Cop Cap Fisso con fonti dur.	0,46	0,46	0,85	0,96	2,24

Gli indicatori economici sono in linea con le risultanze contabili sopra emarginate. Di seguito i principali indici di sintesi e le relative rappresentazioni grafiche, per un più immediato apprezzamento delle dinamiche, anche in serie temporale.

Tab. 3.c – Indici di performance economica

Indici reddituali	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	2,46%	3,50%	5,16%	5,76%	9,99%
ROI (Ro / K)	1,65%	2,46%	1,44%	1,82%	4,63%
ROS (Ro / V)	4,80%	7,31%	4,51%	5,30%	12,62%
Incidenza gest. extra car.	33,83%	32,62%	83,14%	80,87%	59,34%
Ind di Indeb (K / CN)	4,40	4,36	4,31	3,90	3,64
Rotaz Cap Inv (V / K)	0,34	0,34	0,32	0,34	0,37

Figura 3 - Indicatori economici e loro rappresentazioni grafiche



Seguono i consueti prospetti di bilancio 2011-2012, opportunamente riclassificati.

Arezzo Multiservizi s.r.l. - Stato Patrimoniale e Conto Economico 2011-2012

Stato Patrimoniale

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	1.500.000	1.500.000	0,00%
Imm.ni materiali	4.188.565	4.061.996	3,12%	Riserva legale	20.250	17.294	17,09%
Imm.ni immateriali	121.374	120.287	0,90%	Altre riserve	133.342	112.361	18,67%
Imm.ni finanziarie	0	0		Utile/Perdita a nuovo	0	0	
IMMOBILIZZAZIONI	4.309.939	4.182.283	3,05%	Utile/Perdita d'esercizio	41.672	59.106	-29,50%
Liquidità	1.793.401	941.376	90,51%	PATRIMONIO NETTO	1.695.264	1.688.761	0,39%
Disponibilità	216.171	1.127.388	-80,83%	FONDI RISCHI E ONERI	59.350	65.451	-9,32%
Rimanenze	1.113.758	1.081.344	3,00%	T.F.R.	224.679	174.735	28,58%
ATTIVO CIRCOLANTE	3.123.330	3.150.108	-0,85%	DEBITI	1.748.011	1.881.987	-7,12%
Ratei e risconti	21.757	25.839	-15,80%	Ratei e risconti	3.727.722	3.547.296	5,09%
TOTALE ATTIVITA'	7.455.026	7.358.230	1,32%	TOTALE PASSIVITA'	7.455.026	7.358.230	1,32%

Conto Economico

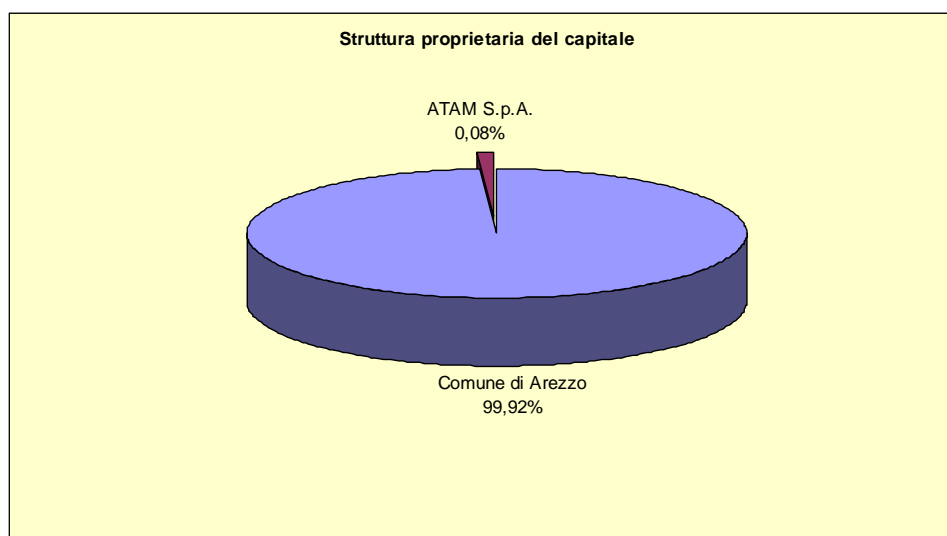
Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	2.691.487	2.697.922	-0,24%
Costi della produzione	2.568.312	2.516.709	2,05%
Risultato Gest. Caratt.	123.175	181.213	-32,03%
Risultato Gest. Finanziaria	-12.730	-29.470	56,80%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risultato Gest. Straordinaria	1	2	-50,00%
Risultato Ante Imposte	110.446	151.745	-27,22%
Imposte sul reddito	68.774	92.639	-25,76%
RISULTATO D'ESERCIZIO	41.672	59.106	-29,50%

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

ATAM S.p.A, storica azienda speciale del Comune di Arezzo, nata nel 1968, è stata riconfigurata nel 2007 come società in *house providing* a socio unico, ai sensi della disciplina comunitaria vigente in materia. A seguito della predetta trasformazione ATAM S.p.A. ha ceduto l'originario "ramo d'azienda" afferente alla gestione del trasporto pubblico locale urbano ed ha focalizzato le proprie strategie di servizio nel settore relativo alla gestione della rete dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento del Comune di Arezzo, coadiuvando, altresì, l'Ente socio unico nella gestione delle attività connesse alla mobilità urbana che più direttamente hanno collegamento con il sistema dei parcheggi e della sosta in ambito urbano. Il Comune di Arezzo possiede il 99,92% del capitale sociale, mentre il rimanente 0,08% è rappresentato da «azioni proprie» della società, residue dalla completa ripubblicizzazione in house del 2007 e già possedute da ex dipendenti della società. Le azioni proprie sono detenute in portafoglio dalla società, giusta art. 2357-ter c.c., sono private del diritto di voto in assemblea ma concorrono a formare i quorum previsti, mentre sono computate in favore del socio Comune di Arezzo ai soli fini dell'eventuale distribuzione di dividendi o riserve disponibili ovvero dell'esercizio del diritto d'opzione in caso di aumento del capitale sociale.

Tabella 1 - Struttura proprietaria del capitale sociale

Socio	Natura Socio	Cap. soc.	Quota %
Comune di Arezzo	Ente locale	4.808.098,50	99,92
Azioni proprie ex art. 2357 e ss. c.c.	Atam SpA	36.015,50	0,08
Totale		4.811.714	100,00

Grafico n. 1 – Struttura proprietaria del capitale

LA SITUAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (*cenni*)

Un cenno va fatto anche con riferimento alla commessa di pubblico servizio per la gestione parcheggi ed aree di sosta a pagamento, di cui la società *in house providing* è titolare e gestore, in diritto di esclusiva, per conto del Comune di Arezzo. L’affidamento del servizio, effettuato con deliberazione consiliare n. 147 del 15/12/2006, ha visto fissare la scadenza del rapporto tra Comune ed azienda al 9 marzo 2013; a seguito di ciò il nuovo affidamento risulterà legittimamente effettuato, vuoi nell’opzione *in house providing* che a mezzo di altro eventuale modello gestionale tra quelli consentiti dall’ordinamento comunitario e nazionale, solo previa pubblicazione della idonea relazione recante, tra l’altro, anche un preciso confronto economico tra le opzioni praticabili, come previsto dal predetto art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012.

Dobbiamo, d'altronde, ricordare che le numerose e convulse normative che si sono succedute negli ultimi anni in materia di disciplina generale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica hanno comportato il delinearsi di un quadro in continuo divenire, anche con riferimento ai regimi di decadenza legale degli affidamenti *in house* in corso, già previsti dall’abrogato art. 23-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i. e poi dal reiterato regime di cui all’art. 4 del D.L. 138/2011, adesso dichiarato incostituzionale a seguito della sentenza della Corte n. 199 del 20 luglio 2012. Il quadro ordinamentale di riferimento risulta adesso ricostruibile solo attraverso un complesso di disposizioni nazionali recate dall’art. 113 TUEL (per le parti ancora in vigore), nonché dai principi comunitari, soprattutto in materia di «*in house providing*». La recente disposizione di indirizzo recata dall’art. 34, commi 20 e ss. del D.L. 18 ottobre 2012, N. 179 e s.m.i., prevede l’obbligo di una più stringente motivazione, da parte dell’ente locale, sia in ordine al modello gestionale prescelto per il singolo servizio pubblico affidato, sia in ordine alla corretta definizione ex ante dei presupposti economico-aziendali e tecnico-industriali che giustificano tale affidamento, soprattutto se comparato con modalità maggiormente aperte alla libera concorrenza, sia in termini di identificazione degli obblighi di servizio pubblico imposti al gestore e delle eventuali compensazioni economiche, a carico dell’ente affidante, garantite con il contratto di servizio. Il tutto andrà inserito in una relazione tecnico-economica da rendere pubblica.

L’Amministrazione comunale di Arezzo con deliberazione G.C. n. 9 del 19 gennaio 2013, ha disposto, tra l’altro, di avviare una complessa attività istruttoria intersettoriale, volta a perfezionare i necessari strumenti di programmazione delle future linee di intervento anche in materia di parcheggi ed aree di sosta a pagamento, da porsi alla base dei relativi affidamenti, nonché di acquisire ogni altra informazione utile per perfezionare gli adempimenti previsti dalla menzionata novella di cui all’art. 34 del D.L. 179/2012 e s.m.i., con l’obiettivo di sottoporre le relative proposte di rinnovo dell’affidamento al competente Organo consiliare.

Nelle more degli adempimenti istruttori di matrice programmatica in tema di sistema del traffico e dei parcheggi urbani, propedeutici alla decisione consiliare sulla verifica delle condizioni per il nuovo affidamento del servizio, ovvero per un suo rinnovo, si è reso necessario disporre una proroga tecnica, di natura interinale, peraltro disposta nei confronti della società già svolgente il servizio nel modello “*in house providing*” deliberata con atto di Giunta Comunale n. 74 del 21/02/2013 e successivamente riproposta sino al termine del 30 giugno 2014 con deliberazione di G.C. n. 644 del 13/12/2013..

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

Preliminarmente alla disamina degli andamenti economico-finanziari della società in questione, occorre puntualizzare come l'analisi temporale delle risultanze di bilancio che ci apprestiamo ad effettuare potrà riguardare soltanto il periodo 2008-2012, considerato che la cessione del ramo d'azienda relativo ai trasporti, in favore della società L.F.I. S.p.A., avvenuta attraverso stipulazione del relativo contratto in data 27 dicembre 2007, non rende possibile la comparazione dei valori di bilancio relativi ai periodi precedenti a tale operazione.

La situazione del capitale investito

Dal punto di vista patrimoniale, il valore delle attività ha registrato, nell'arco temporale di riferimento (2008-2012), un *trend* di crescita pressoché costante (ad eccezione dell'annualità 2009), in ragione dell'andamento speculare dei valori assunti dalle immobilizzazioni e di quello altalenante registrato dall'attivo circolante.

In particolare, l'andamento delle principali voci del macro aggregato *Immobilizzazioni*, pari al 42 % del totale dell'attivo, nell'anno 2012, cresce in ragione del trend incrementale registrato dalle **Immobilizzazioni materiali**, costituite fondamentalmente da terreni e fabbricati di proprietà dell'azienda (€3.174.005, pari circa al 75% del totale complessivo delle Immobilizzazioni materiali), la cui variazione è, tuttavia, dovuta essenzialmente alla capitalizzazione degli oneri connessi all'acquisto dell'impianto di *bike sharing* e dei nuovi parcometri ed impianti fotovoltaici installati, rispettivamente, nelle annualità 2011 e 2012.

Le **immobilizzazioni immateriali** e finanziarie, per contro, espongono valori più contenuti. In particolare, corre l'obbligo di segnalare una riduzione complessiva, dall'anno 2008 a quello 2011, delle immobilizzazioni immateriali, da attribuire, prevalentemente, al completo ammortamento di pregressi “*costi di impianto e di ampliamento*”. Le **immobilizzazioni finanziarie** mostrano un valore pressoché costante, pari a 31.421 Euro, rappresentato, per lo più, dalle azioni proprie detenute in portafoglio, cui corrisponde, a pareggio, la specifica riserva appostata nel netto aziendale. Si tratta, come detto, delle azioni già di proprietà dei dipendenti ATAM e riacquisite dalla società nel 2007 in sede di trasformazione nella formula *in house*.

Le **attività correnti** riclassificate secondo criteri finanziari, ammontano al 58% circa dell'attivo, con un incremento progressivo della liquidità immediata sino all'annualità 2011 ed una sostanziale inversione di tendenza nell'anno successivo (-26% nel 2012), conseguenza del pagamento della maxi rata di canone di leasing sul parcheggio “Mecenate”, per complessivi €1.330.000.

Le mutate esigenze di liquidità, sopravvenute in ragione dell'entrata «a regime» del pagamento dei canoni di leasing assunti per la costruzione dei parcheggi multipiano, impongono un'oculata valutazione del grado di solvibilità dell'azienda al fine di evitare, in prospettiva, il rischio di creare tensioni sul fabbisogno a breve.

La situazione delle fonti di finanziamento

La dinamica del **patrimonio netto** non presenta sostanziali variazioni, se non limitatamente a quelle afferenti all'impiego degli utili generati per la reintegrazione della riserva da

rivalutazione ex D.L. 185/2008, già utilizzata per coprire la perdita 2008, e per la quale vi è priorità di impiego sino alla necessaria ricostituzione, come da previsione civilistica. Anche la riserva legale è incrementata come da disposizioni civilistiche. Permane la riserva da azioni proprie, per effetto dell'art. 2357-ter del c.c., in relazione all'operazione di ripubblicizzazione della società portata avanti nel 2007, come dianzi emarginato.

In relazione alle **passività consolidate**, l'aggregato di bilancio si mantiene sostanzialmente invariato nell'arco temporale di riferimento, fatto salvo per un incremento del TFR in virtù dell'accantonamento al fondo effettuati nel corso dei diversi esercizi.

Sul versante della **passività correnti** si assiste ad un sostanziale incremento (+220% nel 2011, + 52,97 nel 2012), imputabile essenzialmente alla voce "*ratei e risconti passivi*", posta originata da risconti passivi dovuti ai "*Contributi finanziamento costruzione parcheggio Mecenate*", per un valore pari ad €600.000 nel 2011 ed €1.284.938 nel 2012. Anche la voce complessiva dei debiti subisce un considerevole incremento (da €229.786 nel 2010 ad €641.219 nel 2012), per effetto di un complessivo aumento di tutte le voci ricomprese nel macro aggregato oggetto di analisi (parcheggi multipiano).

I CONTI D'ORDINE: EVIDENZIAMENTO DEI RISCHI FUTURI

Importanti si presentano gli impegni finanziari assunti dalla società in relazione ai contratti di *leasing in costruendo*, della durata di 20 anni, stipulati per la costruzione dei parcheggi multipiano Mecenate e S. Donato, come si evince dai conti d'ordine "Impegni contrattuali" pari ad €8.969.647 nel 2012, peraltro, diminuiti rispetto al 2011, per effetto delle rate di leasing già corrisposte. Tali impegni si tradurranno in obbligazioni contabilmente rilevanti nell'anno in cui interverrà la relativa uscita finanziaria conseguente al pagamento dei canoni.

Le determinanti economiche

Il valore della produzione dopo una flessione dal 2008 al 2009, si attesta su €2.745.304 (2012), partendo da un valore di €2.169.205 nel 2009, con una variazione media annuo percentuale pari circa al 5,13%. Le determinanti causali di tale incremento sono per lo più ascrivibili agli adeguamenti tariffari ed ai ricavi generati dall'entrata a regime dei nuovi parcheggi "Mecenate" e "S. Donato".

L'andamento irregolare dei **costi di produzione** è fortemente condizionato da alcune variabili legate alla dinamica delle "*spese per prestazioni di servizi*", a sua volta influenzate dalla mutabilità dell'ammontare delle spese relative agli interventi di manutenzione stradale (€857.727 nel 2010, pari al 66,77% del totale delle spese per prestazioni di servizi), nonché alle "*Spese per godimenti di beni di terzi*"; queste ultime seguono un andamento crescente sino a raggiungere un valore pari ad €411.910 nel 2012, conseguenza del pagamento dei canoni di leasing relativi ai nuovi posteggi "Mecenate" e "S. Donato". La tabella 2) riepiloga la situazione emarginata.

Di rilievo, altresì, l'incremento registrato dai costi relativi agli "*Oneri diversi di gestione*", che raggiungono nel 2012 un valore pari ad €246.283 (€30.124 nel 2009), da imputare, verosimilmente, ai maggiori oneri tributari a carico della società.

Il contributo negativo reso dalla **gestione finanziaria**, nelle ultime due annualità, è imputabile agli oneri finanziari relativi agli interessi di prelocazione, maturati quali servizi al debito sui contratti di locazione per la costruzione dei parcheggi multipiano.

Tra i proventi ed oneri della **gestione straordinaria** si annoverano alcune poste positive relative a contribuzioni sul TPL afferenti anni pregressi, che in alcune annualità del periodo di riferimento contribuiscono all'incremento del reddito netto.

I principali indicatori di bilancio

Gli indici di composizione mostrano una equilibrata ripartizione del capitale investito a breve e a medio ciclo di utilizzo nonché un grado di indebitamento complessivo della società piuttosto contenuto (bassa leva finanziaria). Ovviamente le operazioni di *leasing* sui parcheggi multipiano cominciano a produrre i loro effetti sul fronte del *cash flow* necessario per il servizio di rimborso dei canoni, che incideranno sicuramente, in termini di attivo circolante e di margine di tesoreria, nei futuri esercizi. In particolare, si evidenzia come il grado di autonomia finanziaria dell'azienda, sebbene si riduca sensibilmente nel corso del quinquennio in oggetto, conferma la solidità finanziaria della stessa.

Tabella n. 2 .a – Indici di composizione

INDICE	2012	2011	2010	2009	2008
Att. Circol. / Impieghi	58,29%	57,88%	55,52%	53,76%	45,74%
Immob / Impieghi	41,71%	42,12%	44,48%	46,24%	54,26%
Pass. Correnti / Finanz.	20,67%	14,67%	5,16%	6,22%	8,10%
Pass. Cons. / Finanz.	1,53%	1,32%	1,22%	0,93%	2,55%
Cap. Netto / Finanziam.	77,80%	84,01%	93,62%	92,85%	89,35%

Gli indici di liquidità subiscono un progressivo e consistente decremento in tutte le loro articolazioni, sia in termini di disponibilità immediata (*quick ratio*) sia in termini di disponibilità finanziaria a breve (*current ratio*), per effetto dell'incremento del fabbisogno finanziario conseguente alle determinanti causali sopra più volte ricordate.

Tab. 2. b. - Indici finanziari

Indici finanziari	2012	2011	2010	2009	2008
Indice di disponibilità	2,82	3,94	10,75	8,64	5,65
Indice di liquidità	2,81	3,94	10,73	8,62	5,62
Indice di liq immediata	1,80	3,73	10,07	8,33	5,12

Indip Finanz (CN / K)	0,78	0,84	0,94	0,93	0,89
Autocop. Cap Fisso	1,87	1,99	2,10	2,01	1,65
Cop Cap Fisso con fonti dur.	1,90	2,03	2,13	2,03	1,69

Gli indicatori economici evidenziano una flessione dei parametri di *performance*, conseguenti soprattutto all'effetto incrementale indotto sul conto economico ad opera dell'aumento delle prestazioni per servizi, che includono i più volte richiamati canoni di leasing sui parcheggi multipiano. La flessione dei principali indicatori economici appare piuttosto significativa: il rendimento sul fatturato (ROS) e sul capitale lordo investito (ROI) si dimezzano rispetto al 2011, chiaro sintomo di una ripercussione importante sui margini operativi della gestione indotta, dal peso degli oneri di servizio al debito, mentre il rendimento netto sul capitale proprio (ROE) subisce un maggior contraccolpo in conseguenza degli effetti fiscali.

Tab. 2. c. - Indici economici

	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	0,56 %	2,12 %	3,02%	3,58 %	- 10,93 %
ROI (Ro / K)	1,65 %	3,60 %	0,39%	5,52 %	6,57%
ROS (Ro / V)	6,86 %	15,75 %	1,53%	21,90 %	22,97 %
Incidenza gest. extra car.	26,44 %	49,53 %	731,1 2%	0,60 %	1,49%
Ind di Indeb (K / CN)	1,28	1,19	1,07	1,08	1,12
Rotaz Cap Inv (V / K)	0,24	0,23	0,25	0,25	0,29

Di seguito i prospetti di bilancio 2011-2012, opportunamente riclassificati.

A.T.A.M. S.P.A. - Stato Patrimoniale

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	4.811.714	4.811.714	0,00%
Imm.ni materiali	4.226.858	3.957.247	6,81%	Riserva legale	96.821	88.215	9.76%
Imm.ni immateriali	96.480	2.704	3468,06 %	Altre riserve	3.206.124	3.042.595	5.37%
Imm.ni finanziarie	31.421	31.521	-0,32%	Utile/Perdita a nuovo	0	0	
IMMOBILIZZAZIONI	4.354.759	3.991.472	9,10%	Utile/Perdita d'esercizio	45.662	172.136	-73.47%
Liquidità	918.528	2.365.102	-61,16%	PATRIMONIO NETTO	8.160.321	8.114.659	0.56%
Disponibilità	3.845.206	3.237.749	18,76%	FONDI RISCHI E ONERI	0	0	
Rimanenze	15.229	8.568	77,74%	T.F.R.	160.210	127.559	25.60%
ATTIVO CIRCOLANTE	4.778.963	5.611.419	-14,84%	DEBITI	851.741	791.618	7.59%
Ratei e risconti	1.354.524	56.471	2298,62 %	Ratei e risconti	1.316.014	625.526	110,39 %
TOTALE ATTIVITA'	10.488.246	9.659.362	8,58%	TOTALE PASSIVITA'	10.488.287	9.659.362	8.58%

A.T.A.M. S.P.A. - Conto Economico

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	2.745.304	2.362.271	16.21%
Costi della produzione	2.572.722	2.014.763	27.69%
Risultato Gest. Caratt.	172.582	347.508	-50.34%
Risultato Gest. Finanziaria	-22.006	-19.314	-13.94%
Risultato Gest. Straordinaria	13.714	-32.830	141.77%
Risultato Ante Imposte	164.290	295.364	-44.38%
Imposte sul reddito	118.667	123.228	-3.70%
RISULTATO D'ESERCIZIO	45.623	172.136	-73.50%

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

COINGAS ha storicamente rappresentato l'azienda industriale tramite la quale è stata condotta l'azione di metanizzazione di buona parte della provincia di Arezzo: affidataria diretta del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio dei comuni soci, nasce nel 1980 con decreto del Prefetto come consorzio tra Enti locali, per la realizzazione delle reti e la gestione del servizio distribuzione gas metano. Dall'1.1.2002, a seguito della delibera di trasformazione adottata ai sensi delle disposizioni normative introdotte dal D. Lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto "Letta" di recepimento delle direttive comunitarie) e di quanto stabilito in tema di trasformazione delle aziende speciali in società per azioni dall'art. 115 del D. Lgs. 267/2000, COINGAS ha assunto la veste giuridica di società per azioni.

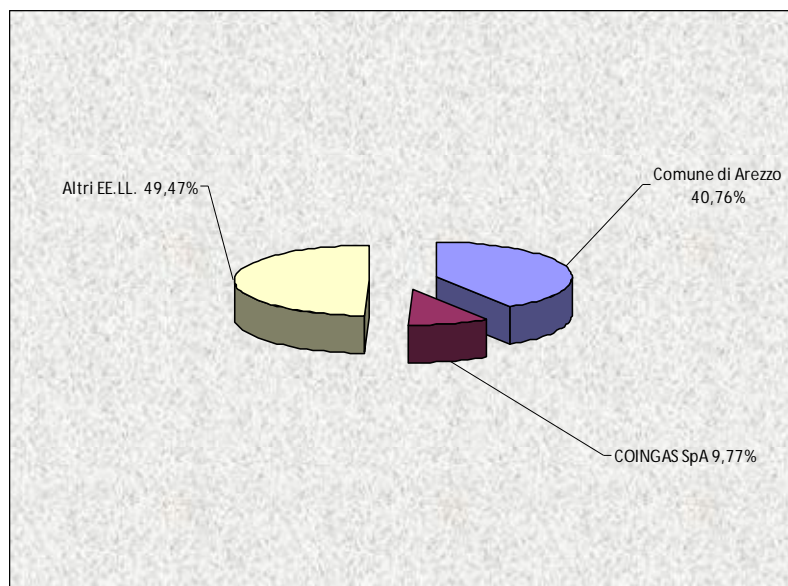
Oggi COINGAS si configura come una società finanziaria di vertice, a partecipazione pubblica totalitaria, facente capo al gruppo Estra SpA. Per completezza si segnala che il Gruppo, con *holding* Estra SpA, presenta tre società finanziarie di vertice, da cui la medesima capogruppo (Estra) ed alcune società da essa controllate hanno avuto causa; tali società sono, oltre a COINGAS, INTESA SpA di Siena e CONSIAG SpA di Prato.

Il Comune di Arezzo detiene in COINGAS una quota di capitale complessivamente pari al 40,76%, al netto dell'imputazione della quota parte di «*azioni proprie*» in portafoglio della società stessa. La struttura della compagine proprietaria viene di seguito riprodotta in tabella 1).

Tab. 1 – Compagine societaria

Socio	Natura del socio	Cap. soc.	Quota %
Comune Arezzo	Ente Locale	6.053.022	40,76
Azioni proprie (Coingas S.p.A.)	Ente Locale	1.450.764	9,77
Comune Sansepolcro	Ente Locale	1.086.939	7,32
Comune Cortona	Ente Locale	862.785	5,81
Comune Bibbiena	Ente Locale	743.985	5,01
Comune Foiano della Chiana	Ente Locale	530.145	3,57
Comune Bucine	Ente Locale	521.235	3,51
Comune Civitella Val di Chiana	Ente Locale	516.780	3,48
Comune Monte S. Savino	Ente Locale	408.375	2,75
Comune Cast Fiorentino	Ente Locale	386.100	2,60
Comune Lucignano	Ente Locale	334.125	2,25
Comune Anghiari	Ente Locale	292.545	1,97
Comune Capolona	Ente Locale	274.725	1,85
Comune Castel Focognano	Ente Locale	245.025	1,65
Comune Subbiano	Ente Locale	207.900	1,40
Comune Cast. Fibocchi	Ente Locale	187.110	1,26
Comune Poppi	Ente Locale	173.745	1,17
Comune Marciano della Chiana	Ente Locale	163.350	1,10
Comune Pratovecchio	Ente Locale	111.375	0,75
Comune Badia Tedalda	Ente Locale	81.675	0,55
Comune Stia	Ente Locale	78.705	0,53
Comune Chiusi della Verna	Ente Locale	60.885	0,41
Comune Castel San Niccolo'	Ente Locale	41.580	0,28
Comune Chitignano	Ente Locale	23.760	0,16
Comune Talla	Ente Locale	5.940	0,04
Comune Ortignano Raggiolo	Ente Locale	2.970	0,02
Comune Montemignaio	Ente Locale	1.485	0,01
Comune Monterchi	Ente Locale	1.485	0,01
Comune Sestino	Ente Locale	1.485	0,01
Totale		14.850.000	100,00

Figura 1 – Struttura proprietaria del capitale sociale



L'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE ED I SUOI EFFETTI

Nell'anno 2010 COINGAS S.p.A. ha perfezionato un rilevante processo di *aggregazione industriale* tra *utilities pubbliche* per il quale il Comune di Arezzo ha dato il via libera con la deliberazione C.C. n. 143 del 30/09/2010, prendendo atto di tutta una serie di accordi e contratti quadro, peraltro già previamente sottoscritti da parte della società ed avviati negli anni precedenti. Il processo di aggregazione ha riguardato COINGAS e le altre due società omologhe operanti nel comparto energetico dei bacini di Siena e Prato, rispettivamente INTESA S.p.A e CONSIAG S.p.A. L'aggregazione ha dato luogo ad un gruppo di dimensioni sovra provinciali, facente capo ad una *holding mista*, attualmente gestore delle infrastrutture di rete dell'intero bacino sovra provinciale di riferimento, ESTRA S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni.

Il *business plan* di Estra, approvato nell'agosto 2010 anche dal C.d.A. di COINGAS, prevedeva l'iniziale scorporo del ramo aziendale afferente alla distribuzione del gas ed il suo conferimento in una società di scopo (Coingas distribuzione srl) il cui destino sarebbe poi stato quello di confluire, mediante aggregazione, in una società unica di distribuzione, posta a valle della stessa Estra, denominata *Estra Reti Gas srl* e costituita nel 2010; ciò è avvenuto mediante fusione per incorporazione di Coingas Distribuzione in *Estra Reti Gas*, operazione perfezionatasi a far data dal 1 aprile 2011. Precedentemente anche le omologhe società di gestione delle aree senese e pratese avevano avuto analoga sorte, andando così a creare un'unica società di distribuzione del gas a livello di bacino di gruppo, controllata da Estra che a sua volta restava quale società proprietaria delle relative reti, al fine di meglio affrontare il mercato relativo alla prossime gare d'ambito, ormai già delineate nei contenuti tecnici e nelle procedure operative, dalla nuova configurazione dei decreti ministeriali che hanno approvato la riforma del settore¹⁴.

¹⁴ Ci riferiamo, in particolare, al D.M. 31.03.2011, al D.M. 18.11.2001, al D.M. 21 aprile 2011, al D.M. 226/2011, al D.M. 05.02.2013, emanati in esecuzione della normativa recata dagli artt. 14 e 15 del Lgs. 164/2000 e s.m.i., dall'art. 46-bis del D.L. 159/2007 e s.m.i. (che istituisce gli ambiti territoriali minimi tariffari - ATEM), nonché all'art. 4 del D.L. 69/2013 (c.d.: decreto del fare) che detta termini perentori e procedure sostitutive per l'avvio delle gare d'ambito.

In data 27 aprile 2012, la *holding* Estrade decide di procedere ad una nuova operazione straordinaria di aggregazione inversa, incorporando la partecipata al 100% Estra Reti Gas all'interno della stessa Estra, che così diviene *holding operativa* nel settore della distribuzione del gas naturale. L'operazione di fusione si è perfezionata a far data dal 12 novembre 2012.

Recenti notizie apparse sulla stampa specializzata danno conto di un'ulteriore operazione strategica di espansione, portata avanti da Estra SpA in territori estranei a quelli di pertinenza dei soci pubblici di riferimento; Estra – si dice – «...varca l'Appennino e si espande nella Marche, alleandosi col player locale Multiservizi (...). Il risultato è una newco (per adesso è stato firmato un accordo di riservatezza), 55% Multiservizi e 45% Estra, focalizzata su gas e elettricità, che partirà con 180 mila clienti: l'azienda anconetana conferirà le attività di distribuzione del gas e quelle di vendita (...); il gruppo toscano apporterà gli asset energetici che già detiene in Abruzzo, Marche e Umbria, più un parte di cassa ancora da quantificare...»¹⁵.

L'aggregazione industriale di bacino nel comparto energetico presenta, sempre sotto il versante afferente all'ottica dell'azionista pubblico, una serie di risvolti che, per le finalità di analisi strategica di tipo economico-finanziario che in questa sede direttamente ci interessano, debbono esser opportunamente evidenziate. In particolare, gli aspetti che dovranno esser indagati attengono agli effetti quali-quantitativi indotti sul patrimonio pubblico investito, alle modificazioni determinatesi sui rapporti di forza e sui *poteri di governance*, nonché alla modifica della capacità generativa di reddito aziendale e delle conseguenti *politiche di payout* che l'operazione può aver determinato per i comuni soci di COINGAS.

In ordine al primo aspetto si deve rilevare – seppur in maniera semplicistica – che la trasformazione di fatto di una società operativa autonoma in società meramente finanziaria con traslazione “a valle” dell'intera azienda di produzione, così come avvenuto per COINGAS, non è scevra da effetti reali sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio sociale di matrice pubblica e sul conseguente grado di rischio imprenditoriale e mercatistico cui questo risulta sottoposto. A tal fine sarà sufficiente analizzare la struttura e la composizione qualitativa dell'attivo patrimoniale di COINGAS prima e dopo l'operazione di scorporo dell'azienda di produzione: nel bilancio dell'anno 2010 (ultimo anno di operatività di COINGAS come azienda di produzione diretta), infatti, il valore della voce immobilizzazioni assommava, complessivamente, ad Euro 36.243.378, di cui Euro 30.658.907 di immobilizzazioni materiali (cespiti, beni patrimoniali e infrastrutture di rete), pari a circa l'85% del patrimonio immobilizzato, ed Euro 1.731.921 di partecipazioni finanziarie in società collegate e controllate (pari a circa il 4,8% del patrimonio immobilizzato). Passando a ricalcolare i medesimi rapporti di composizione sul bilancio 2012, dopo che l'operazione di aggregazione in Estra può considerarsi sostanzialmente perfezionata, il valore delle immobilizzazioni materiali assomma ad Euro 3.748.307, pari al 5,53% del totale immobilizzato, mentre quello delle immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni societarie assomma ad Euro 61.264.613, pari al 90% del complessivo patrimonio immobilizzato. In altri termini, possiamo ben dire che con la trasformazione di COINGAS da società operativa in società finanziaria, se dal punto di vista quantitativo si registra addirittura una rivalutazione contabile, per effetto del conferimento in Estra spa, pari quasi al 100% del patrimonio strutturale di COINGAS nel 2010, da un punto di vista qualitativo detto patrimonio vede la sostituzione di beni reali ed infrastrutture di rete con un pacchetto azionario (cioè beni reali con titoli di credito).

¹⁵ Notizia tratta dal quotidiano Il Sole 24Ore di venerdì 20 settembre 2013, pag. 51.

Quanto al secondo aspetto indagato (la modificazione dei rapporti di *governance*), mentre prima dell'operazione di aggregazione il Comune di Arezzo, con la sua quota del 40,76% del capitale azionario, esercitava il «*controllo di fatto*» su COINGAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, numero 2) del codice civile e poteva ben ritenere di governare una società operativa autonoma, adesso il controllo esercitabile dal Comune fa riferimento ad una società di vertice di un gruppo economico che svolge l'attività di amministrazione del pacchetto azionario posseduto in Estra; essa, per le motivazioni sopra emarginate, non può considerarsi svolgente i compiti ed esercitante i poteri di direzione e coordinamento su Estra, di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile, poiché non vi è alcun indicatore che evidenzi l'esercizio del potere di eterodirezione del gruppo in favore di COINGAS.

Considerando, dunque, che la quota di partecipazione di COINGAS in Estra è pari al 28% dei diritti azionari, il livello di interessenza ed il relativo potere di *governance* da parte degli enti pubblici soci di COINGAS, nei confronti della *holding operativa* Estra, si può considerare riposizionato come in tabella 2.

Tab. 2 – **Quote di interessenza indiretta dei Comuni soci di COINGAS in Estra SpA**

Socio	Quota % nel capitale di COINGAS	Quota % di COINGAS nel capitale di Estra	Quota % di interessenza dei Comuni in Estra
Comune Arezzo	40,76	28,00	11,41
Azioni proprie (Coingas S.p.A.)	9,77	28,00	2,74
Comune Sansepolcro	7,32	28,00	2,05
Comune Cortona	5,81	28,00	1,63
Comune Bibbiena	5,01	28,00	1,40
Comune Foiano della Chiana	3,57	28,00	1,00
Comune Bucine	3,51	28,00	0,98
Comune Civitella Val di Chiana	3,48	28,00	0,97
Comune Monte S. Savino	2,75	28,00	0,77
Comune Cast Fiorentino	2,6	28,00	0,73
Comune Lucignano	2,25	28,00	0,63
Comune Anghiari	1,97	28,00	0,55
Comune Capolona	1,85	28,00	0,52
Comune Castel Focognano	1,65	28,00	0,46
Comune Subbiano	1,4	28,00	0,39
Comune Cast. Fibocchi	1,26	28,00	0,35
Comune Poppi	1,17	28,00	0,33
Comune Marciano della Chiana	1,1	28,00	0,31
Comune Pratovecchio	0,75	28,00	0,21
Comune Badia Tedalda	0,55	28,00	0,15

Comune Stia	0,53	28,00	0,15
Comune Chiusi della Verna	0,41	28,00	0,11
Comune Castel San Niccolo'	0,28	28,00	0,08
Comune Chitignano	0,16	28,00	0,04
Comune Talla	0,04	28,00	0,01
Comune Ortignano Raggiolo	0,02	28,00	0,01
Comune Montemignao	0,01	28,00	0,00
Comune Monterchi	0,01	28,00	0,00
Comune Sestino	0,01	28,00	0,00
Totale	100	28,00	28,00

Quanto, poi, al terzo aspetto indagato (la dinamica dei dividendi e la politica di *payout*), la complessa ed articolata rete di relazioni giuridico-economiche che, attraverso l'accordo quadro ed i patti parasociali, legano COINGAS e le altre società omologhe di Siena e Prato, non consente di entrare più di tanto nel merito della questione; pur tuttavia, sotto il profilo economico-finanziario, si deve evidenziare come la serie storica dei dividendi generati da COINGAS a remunerazione del capitale pubblico investito dai Comuni soci subisce, a partire dal 2011, subisce una contrazione nell'ordine di oltre l'83% rispetto alla media del triennio precedente (2008-2010), a fronte dell'intrito di un canone sulla distribuzione del gas, in analogia con quanto avveniva nei distretti di Prato e Siena, che viene corrisposto da Estra direttamente ai comuni; per Arezzo tale canone assomma al valore annuo di € 1.190.993 (€984.291,88 + IVA). Tale canone - che non veniva in precedenza riconosciuto da COINGAS SpA¹⁶ - pur andando indirettamente a compensare, sul versante del bilancio degli enti soci, il minor gettito da dividendi, ha natura diversa rispetto al primo.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

Per le motivazioni sopra meglio ricostruite, riconducibili al nuovo ruolo di società di finanziaria assunto da COINGAS a partire dall'esercizio 2011, l'analisi del profilo economico-finanziario e di solidità patrimoniale della società sarà operata a partire essenzialmente dalla serie storica dei dati di bilancio 2011-2012, significando che gli assunti ritraibili dalle dinamiche gestionali pregresse potranno esser considerati solo in funzione comparativa intertemporale, onde meglio comprendere il mutamento di ruolo ed il conseguente riposizionamento strategico della società all'interno del portafoglio comunale.

La situazione del capitale investito

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, notevolmente accresciuto nell'esercizio 2011 riflettendo i nuovi assetti di gruppo ed enfatizzando la componente finanziaria rispetto a quello infrastrutturale, risulta nel 2012 sostanzialmente stabile, espressione della variazione nei soli livelli di ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Le partecipazioni in società collegate sono

¹⁶ Un canone per l'uso delle reti era invece riconosciuto ai Comuni soci del preesistente Consorzio intercomunale del gas CO.IN.GAS, poi trasformato ex lege in società per azioni dal 2001, a mente dell'art. 115 del TUEL.

invariate rispetto al corrispondente dato 2011¹⁷. Di seguito, si riporta, per l'impresa collegata Estra SpA, la differenza tra il valore di carico in bilancio delle partecipazioni ed il valore del patrimonio netto, come risultante dal bilancio 2012.

Tabella 3 – Società collegate. Valore contabile.

Impresa collegata	Valore di carico	Valore patr. netto	Differenza
Estra S.p.A.	60.900.000	59.363.054	1.536.946

Al 31 dicembre 2012, il portafoglio partecipazioni di COINGAS S.p.A. risultava pertanto così composto:

Tabella 4 – Partecipazioni detenute da Coingas S.p.A.

Società partecipata	Qualificazione	Valore
Estra S.p.A.	Impresa collegata	60.900.000
Ti Forma	Altre imprese partecipate	9.991
Nuove Acque S.p.A.	Altre imprese partecipate	344.622
Fondazione ITS Energia Ambiente	Altre imprese partecipate	10.000

L'**attivo circolante**, per contro, risulta in diminuzione del 15,44% rispetto all'esercizio 2011, in funzione della riduzione occorsa nella posta relativa ai *crediti v/clienti*, il cui ammontare complessivo passa da €864.442 ad €61.886 a ragione, sostanzialmente, del venir meno dei "Crediti Italia" per la distribuzione del gas, che ne costituivano la parte preponderante. In diminuzione anche il fondo svalutazione crediti, passato da € 346.063 ad € 274.180, utilizzato a seguito della svalutazione di una serie di piccoli importi maturati e ritenuti fisiologicamente non recuperabili.

La Società, non emettendo più fatture verso clienti/utenti per somministrazione di gas naturale e lavori per allacciamenti alla rete di distribuzione, ha infatti effettuato un'analisi dei crediti di dubbia riscossione, ritenendo i valori stanziati sufficienti a coprire il rischio di inesigibilità del portafoglio crediti.

Maggiore rilievo hanno i *crediti verso altri*, che tuttavia subiscono una contrazione del 9,29% rispetto all'esercizio 2011, passando da €7.501.114 ad €6.804.605¹⁸.

¹⁷ Tale valore fa riferimento all'aumento di capitale da € 141.494.000 ad € 196.500.000 deliberato da Estra S.p.A. e riservato alla sottoscrizione dei soci, anche mediante conferimenti in natura. La partecipazione di Coingas all'a.d.c., effettuato con conferimento del ramo d'azienda, risulta comprensiva di un sovrapprezzo di € 5.880.000. Il maggior valore della partecipazione attribuito in sede di conferimento è «*riconducibile all'avviamento insito nell'aggregazione societaria*».

¹⁸ In particolare, i crediti v/soci comprendono principalmente le fatture emesse per la gestione calore affidata dai comuni-soci alla società e non ancora incassata al 31/12/2012. Negli altri crediti la Società apposta i crediti verso la Cassa depositi e Prestiti per mutui contratti e

Tabella 5 – **Crediti v. altri** (*diversi dai clienti*)

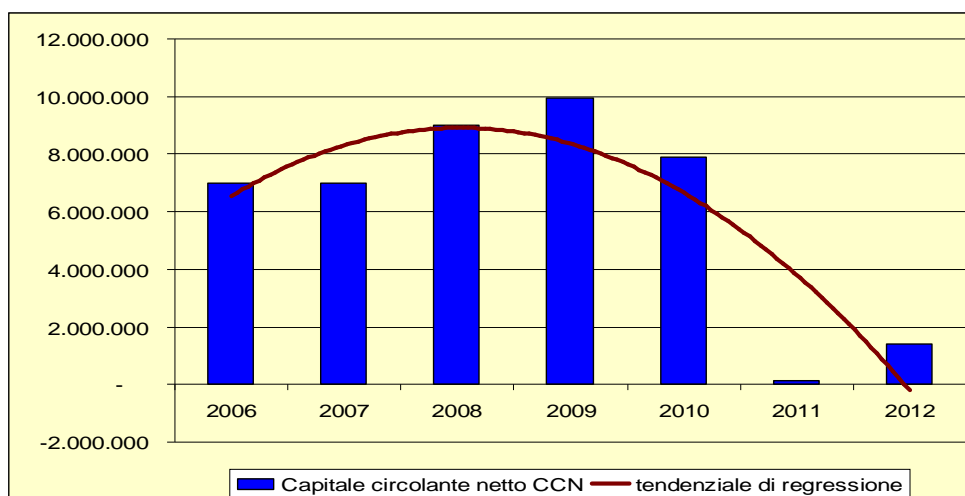
Crediti verso altri	2012	2011
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	0	11.577
Crediti verso Autorità per l'Energia	0	245.230
Crediti tributari	61.555	66.963
Crediti per imposte anticipate	16.243	0
Crediti verso soci	471.383	731.852
Altri crediti	6.333.222	6.512.455
Totale	6.882.403	7.568.077

La più consistente voce accolta negli “*altri crediti*” è quella concernente i **crediti verso Estra S.p.A.**, contabilizzati **per € 6.128.447**, in relazione sia ai corrispettivi derivanti dai *service* e dai contratti di affitto degli immobili di proprietà di COINGAS, sia alla quota di dividendi del 2011 per € 727.808 che alle somme relative a ricavi per l'efficienza energetica e conguagli vari inerenti all'attività di distribuzione, oltre alle somme riaddebitate ad Estra per lavori di costruzione delle reti.

Le *disponibilità liquide* ed il *marginale di tesoreria* risultano sostanzialmente stabili, passando da € 1.153.736 del 2011 ad € 1.161.732 del 2012.

Il *capitale circolante netto* risulta in contrazione nel corso degli ultimi tre anni, con particolare picco dal 2011, evidenziando sintomi di variazione in senso incrementativo del «*fabbisogno finanziario*» dell'azienda. il grafico che segue ne evidenzia la dinamica temporale comparativa e la conseguente curva di regressione.

Figura 2 – **Dinamica del capitale circolante netto**



non ancora somministrati e contributi conto impianti ricevuti dal Ministero economia e finanze e non ancora incassati, oltre che gli importi che devono essere corrisposti per i titoli dell'efficienza energetica.

La situazione delle fonti di finanziamento

Sotto il versante delle fonti di finanziamento, il patrimonio netto ha visto, nel corso del 2011, un incremento del 2,22%. In particolare, la Società ha operato delle variazioni nell'ambito delle riserve, con accorpamento della preesistente riserva statutaria con quelle straordinaria (€ 2.770.775), della riserva da ammortamenti anticipati (€ 1.249.688,05) e degli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti (€ 9.445.538). Conseguentemente, al 31 dicembre 2012, la *riserva straordinaria* ammontava ad €13.886.189. La *riserva da conferimento*, del valore di €29.634.151, è stata costituita a seguito del conferimento dell'azienda di produzione ad Estra S.p.A. In dettaglio, a fronte di un patrimonio netto conferito di circa 31 milioni di euro, COINGAS ha ricevuto una partecipazione nominale del 28% in Estra S.p.A., per un valore di circa 60 milioni di euro. In considerazione della natura non realizzativa dell'operazione (da ricondursi, come detto, al complessivo piano di ristrutturazione degli assetti del gruppo) la plusvalenza di circa 29,6 milioni di euro è stata quindi iscritta in una posta del patrimonio netto (non distribuibile ai soci ed utilizzabile solo per eventuali aumenti di capitale o copertura perdite).

Il *Fondo per rischi ed oneri* è stato ridotto da € 629.906 ad € 283.291, mentre non risulta valorizzato il *Fondo TFR*, essendo stato trasferito il personale nella sua interezza ad Estra S.p.A., a seguito del menzionato conferimento d'azienda, a far data dal 1° gennaio 2011.

Il valore dell'indebitamento «a breve» ha subito, nel corso dell'anno 2012, una flessione del 31,30%, passando da €10.244.602 ad €7.038.143, in ragione della sensibile contrazione dei debiti verso fornitori (da €2.560.423 ad €826.015), verso banche (da €2.735.058 ad €1.999.939) e verso altri (da €4.426.220 ad €3.228.137); aumentano invece i debiti tributari, che passano da €11.518 ad €583.592).

I debiti a medio-lungo periodo accolgono il finanziamento assunto dalla Società per provvedere all'anticipazione del canone concessorio richiesto dal comune di Figline Valdarno ed il residuo dei mutui con la cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione di nuove reti.

Le determinanti economiche

Il Conto economico 2012 esprime, nella sua composizione, il mutato ruolo di COINGAS nell'ambito del gruppo Estra, cui sopra abbiamo fatto cenno. Proprio in ragione di tale diversa configurazione non constano più *ricavi delle vendite e delle prestazioni*. I ricavi caratteristici (ed il relativo valore della produzione) al 31 dicembre 2012, fanno quindi riferimento solamente agli *“altri ricavi e proventi”*, i quali assommano ad €3.458.948, in diminuzione di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende i riaddebiti alle società del Gruppo Estra di costi sostenuti per loro conto, la valorizzazione dei *“titoli di efficienza energetica”* (TEE) quale contributo tariffario come previsto dalle delibere dell'AEEG, nonché i ricavi della gestione calore (quasi azzerati da €406.253 ad €29.799, a motivo della scadenza di alcune concessioni stipulate con i comuni) e l'importo di €580.000 relativo agli affitti delle sedi aziendali.

Tabella 6 – Determinanti del Valore della produzione

Descrizione	2012	2011	Diff. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	
Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorazione....	0	0	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	1.885.525	
Altri ricavi e proventi:	3.458.948	4.446.959	-22,22%
- Vari	3.458.948	4.446.959	-22,22%
- Contributi in conto esercizio	0	0	
Valore della produzione	3.458.948	6.332.484	-45,38%

Tra i *costi della produzione*, l'acquisizione di fattori produttivi esterni (materie prime, sussidiarie e di consumo) risulta praticamente azzerata, diminuendo da €524.394 ad €6.568, in considerazione sia dell'esternalizzazione ad Estra dell'attività di distribuzione sia della scadenza di alcune convenzioni per la gestione del servizio calore in favore di alcuni comuni.

Le *spese per prestazioni di servizi* sono in decisa contrazione rispetto al 2011 (€859.892 contro € 3.965.872); esse, in valore assoluto, costituiscono il maggior elemento di spesa gestionale della Società. La composizione interna di tale aggregato di spesa è riportata nella seguente tabella.

Di seguito, in tabella 7, è rappresentato il dettaglio delle spese per servizi.

Tabella 7 – Spese per servizi in comparazione temporale

Spese per servizi	2012	2011	2010
Spese per lavori interni	56.749	2.538.636	2.221.823
Spese per allacciamenti	0	103.011	433.748
Manutenzione conservativa	12.213	42.433	521.876
Prestazioni di servizi	790.930	1.281.792	3.170.254
Prestazioni professionali	237.851	271.178	526.349
Comunicazioni e informazioni aziendali	0	3.750	37.482
Inserzioni, contributi pubblicitari	137.522	186.034	222.380
Contributi ai Comuni per utenti disagiati	120.000	0	0
Pubblicità, promozione e sviluppo		1.291	9.556
Vigilanza, pulizia e simili	7.093	65.695	70.224
Comunicazioni telefoniche	13.288	127.978	247.337
Trasporti	40	153	4.632
Servizi per il personale	470	0	116.053
Assicurazioni	9.888	121.702	223.459
Compensi amministratori	93.225	133.649	157.861
Corrispettivi società di certificazione/revisori	74.139	74.639	99.721

Energie	86.905	104.379	317.796
Servizi letture e consumi misuratori	0	3.568	266.110
Altre prestazioni di servizi	10.509	187.776	871.294

Le *spese per godimento di beni di terzi* diminuiscono da €205.852 ad €56.206. La voce accoglie eminentemente noleggi e concessioni riferiti ai canoni concessori, alle derivazioni ed ai costi per le servitù effettuate per la costruzione delle reti, riaddebitati ad Estra. Non sono state sostenute *spese per il personale*, in ragione del passaggio di tutto il personale in servizio al 31.12.2010 alla società Estra nell'ambito del conferimento d'azienda.

La successiva tabella 8 offre un quadro riassuntivo dei costi della produzione, visivamente riprodotta anche nel diagramma omologo.

Tabella 8 – Costi della produzione

Descrizione	2012	2011	Diff. %	Composizione sul totale
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.568	524.394	-98,75%	0,40%
Spese per prestazioni di servizi	859.892	3.965.872	-78,32%	52,04%
Spese per godimento di beni di terzi	56.206	0		3,40%
a) Salari, stipendi	0	0		0,00%
b) Oneri sociali	0	0		0,00%
c) Trattamento Fine Rapporto	0	0		0,00%
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0		0,00%
e) Altri costi	0	205.852		0,00%
Costi del personale	0	205.852		0,00%
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0		0,00%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	299.135	221.851	34,84%	18,10%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	58.594		0,00%
d) Svaluta. cred. del circol. e delle disponib.liquide	35.115	41.655	-15,70%	2,13%
Ammortamenti e svalutazioni	334.250	322.100	3,77%	20,23%
Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	0	0		0,00%
Accantonamenti per rischi	0	0		0,00%
Altri accantonamenti	0	0		0,00%
Oneri diversi di gestione	395.340	441.217	-10,40%	23,93%
Totale Costi della produzione	1.652.256	5.459.435	-69,74%	100,00%

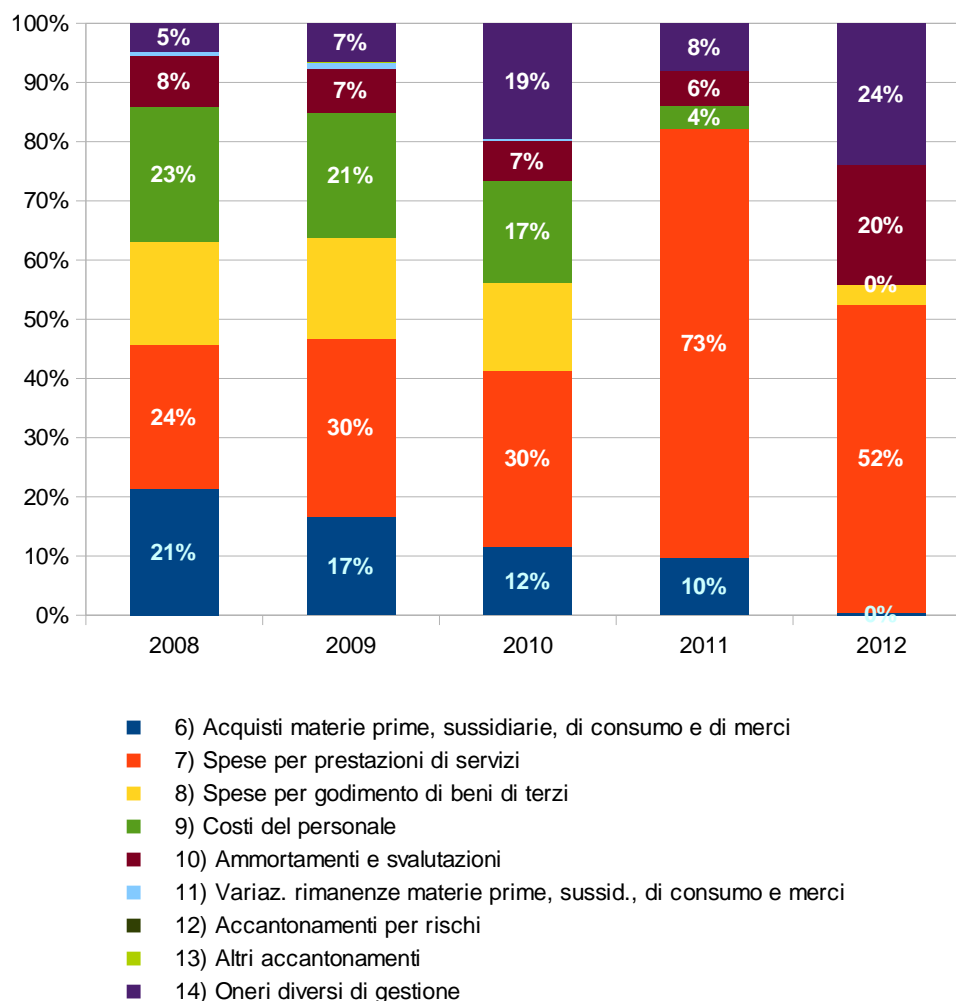
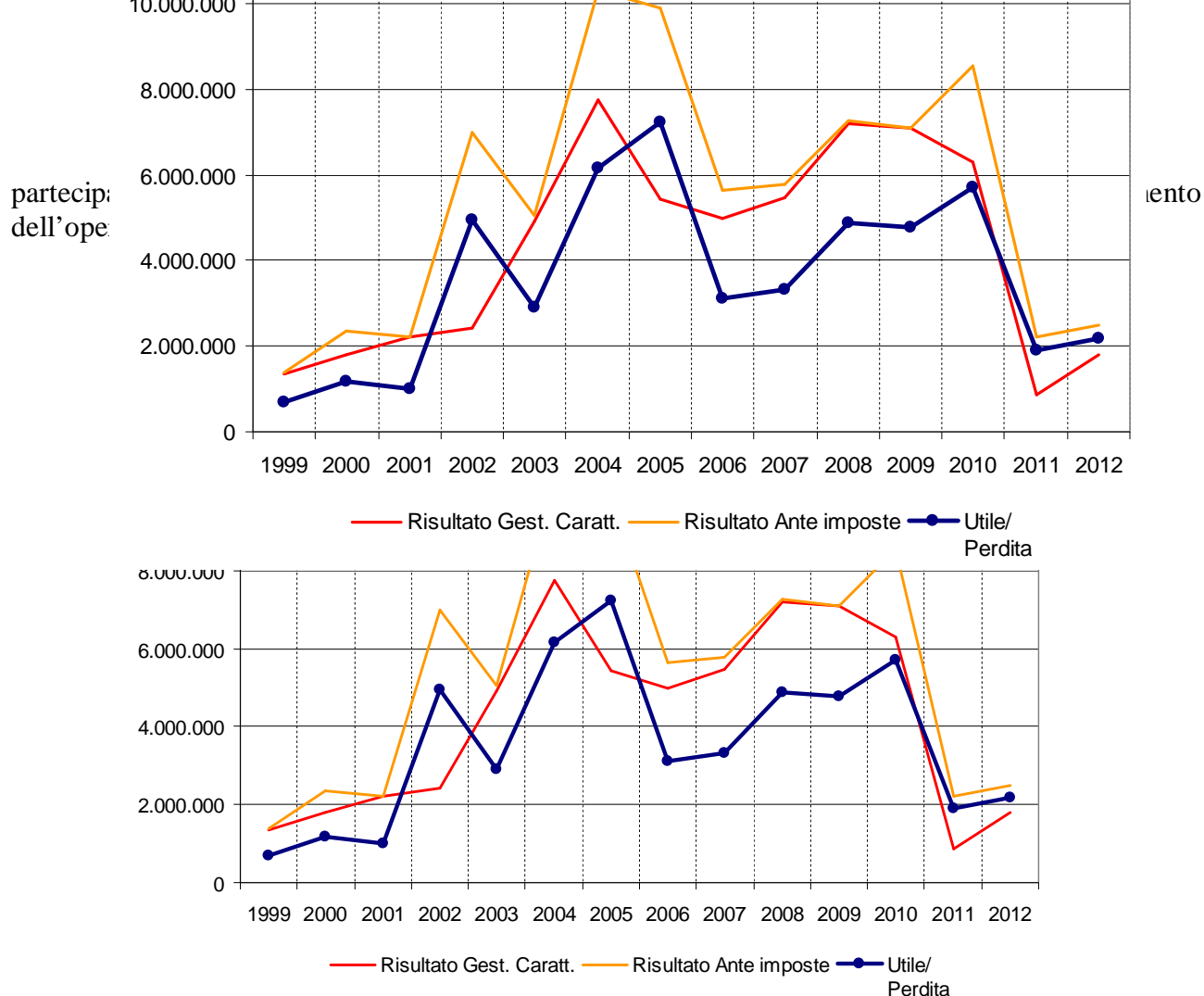


Figura 3 – **Costi della produzione. Composizione** (valori %)

Il combinato effetto delle variazioni inerenti i ricavi ed i costi operativi che, nell'ambito di una generale rilevante contrazione di entrambi gli aggregati vede una più accentuata riduzione del complessivo livello degli oneri, ha determinato un netto incremento del *risultato contabile della gestione caratteristica*, passato da €873.049 ad €1.806.692.

Di rilevante interesse, a convalida delle considerazioni sopra espone in ordine al mutato contesto di rischio economico ed imprenditoriale per COINGAS, sono le dinamiche afferenti all'andamento di due fondamentali aggregati: il «*valore aggiunto*» aziendale, espressione della capacità aggregativa di valore economico atto a remunerare i fattori produttivi interni, compreso il capitale investito dai soci pubblici, nonché il «*marginale operativo lordo*» (EBITDA, secondo la prassi anglosassone), indicativo, tra l'altro, della capacità di generare risorse finanziarie a servizio del debito ed a remunerazione del capitale proprio, sommariamente indicativo del *cash flow* aziendale generato.

Il saldo della *componente finanziaria* della gestione, pur rimanendo positivo, si contrae marcatamente, passando da € 1.349.574 ad € 695.441 (contro un corrispondente valore di € 2.159.983 nel 2010). Nel computo dei proventi finanziari rientrano i seguenti dividendi da



I principali indicatori di bilancio

Dal punto di vista degli indicatori finanziari, si è registrato, nel 2012, un leggero incremento degli *indici di disponibilità e liquidità*, che si attestano al di sopra del valore unitario. L'indice di liquidità immediata, sebbene in miglioramento rispetto allo scorso esercizio 2011, esprime valori in ogni caso da monitorare, al fine di evitare l'insorgenza di problematiche peraltro di difficile governo nell'ambito di proventi non autogenerati direttamente dall'azienda (tabella 9.a).

Tabella 9.a – Indici finanziari

Indice	2012	2011	2010
Indice di disponibilità	1,21	1,02	1,90
Indice di liquidità	1,21	1,02	1,88
Indice di liq immediata	0,17	0,12	0,03
Indip Finanz (CN / K)	0,90	0,86	0,80
Autocop. Cap Fisso	1,01	0,99	1,18

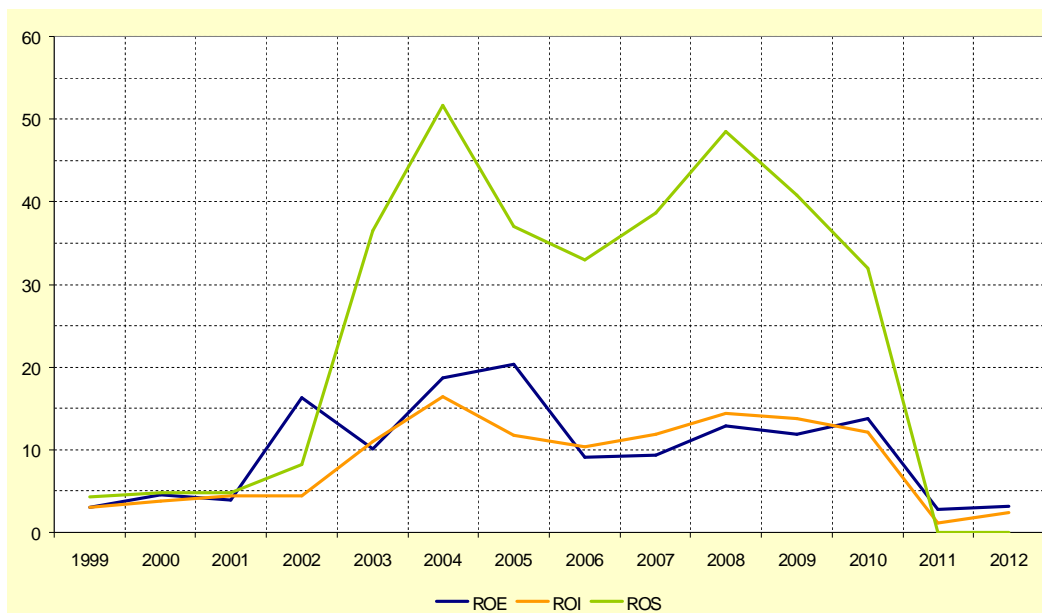
Gli indicatori di *tipo reddituale* evidenziano, con immediatezza, l'andamento e la portata delle sopra esposte dinamiche economiche. Nell'anno preso a riferimento migliorano le performance evidenziate dal ROE (Rn/CN) e dal ROI (RO/K), in funzione essenzialmente del superiore livello del risultato caratteristico, mentre è evidentemente azzerato il valore del ROS (Ro/V) per assenza di fatturato vero e proprio (tabella 9.b).

Tabella 9.b – **Indici di redditività**

Indice	2012	2011	2010
ROE (Rn/CN)	3,19%	2,83%	13,75%
ROI (Ro/K)	2,37%	1,19%	12,13%
ROS (Ro/V)	0	0	31,96%

Il diagramma in figura 5 riepiloga, efficacemente, la dinamica intertemporale degli indicatori caratteristici di tipo economico-gestionale.

Figura 5 – **Andamento degli indici di redditività nel periodo 1999-2010**



Di seguito si presentano i prospetti di bilancio 2011-2012, opportunamente riclassificati.

COINGAS SpA - Stato Patrimoniale 2011-2012

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	14.850.000	14.850.000	0,00%
Imm.ni materiali	3.748.307	4.048.267	-7,41%	Riserva legale	2.969.999	2.969.999	0,00%
Imm.ni immateriali	0	0		Altre riserve	48.783.991	39.338.454	24,01%
Imm.ni finanziarie	64.034.888	64.034.888	0,00%	Utile/Perdita a nuovo	0	8.240.026	
IMMOBILIZZAZIONI	67.783.195	68.083.155	-0,44%	Utile/Perdita d'esercizio	2.194.496	1.905.512	15,17%
Liquidità	1.161.732	1.153.736	0,69%	PATRIMONIO NETTO	68.798.486	67.303.991	2,22%
Disponibilità	6.944.289	8.432.519	-17,65%	FONDI RISCHI E ONERI	283.291	629.906	-55,03%
Rimanenze	0	0		T.F.R.	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	8.106.021	9.586.255	-15,44%	DEBITI	7.038.143	10.244.602	-31,30%
Ratei e risconti	230.704	509.089	-54,68%	Ratei e risconti	0	0	
TOTALE ATTIVITA'	76.119.920	78.178.499	-2,63%	TOTALE PASSIVITA'	76.119.920	78.178.499	-2,63%

COINGAS SpA - Conto Economico 2011-2012

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	3.458.948	6.332.484	-45,38%
Costi della produzione	1.652.256	5.459.435	-69,74%
Risultato Gest. Caratt.	1.806.692	873.049	106,94%
Risultato Gest. Finanziaria	695.441	1.349.574	-48,47%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risultato Gest. Straordinaria	0	0	
Risultato Ante Imposte	2.502.133	2.222.623	12,58%
Imposte sul reddito	307.637	317.111	-2,99%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.194.496	1.905.512	15,17%

GESTIONE AMBIENTALE S.R.L.

(società a partecipazione indiretta)

Capitale controllato al 100% da AISA IMPIANTI SpA

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Con atto notarile del 24/04/2013, rep. n. 17.467, depositato al registro delle imprese in data 3 maggio 2013, AISA IMPIANTI SpA ha costituito la società Gestione Ambientale s.r.l..

L'oggetto sociale indicato nello statuto prevede la gestione dei pubblici servizi inerenti al ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, in tutte le sue fasi industriali e tecniche, compresa la gestione dei rifiuti industriali – assimilati o meno agli urbani – anche classificabili come pericolosi, ivi comprese le fasi industriali del loro recupero e smaltimento. La società può inoltre gestire tutte le attività amministrative, formative, consulenziali e finanziarie connesse, nonché costituire o partecipare società a «valle».

In ogni caso, l'attività attualmente dichiarata come prevalente e primaria ai fini dei codici ATECORI (ISTAT) è quella di *“partecipazione in altre società (holding)”*.

Il capitale sociale, fissato in € 50.000,00 interamente versati, appartiene al socio unico AISA Impianti S.p.A. al 100%. Pertanto la quota di interessenza indiretta del Comune di Arezzo è identica a quella che esso detiene in AISA IMPIANTI, cioè all'84,91%.

La recente costituzione della società non consente di poter analizzare le dinamiche economico – finanziarie in assenza di dati contabili della società medesima. Tale disamina potrà essere compiuta soltanto a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2013 che peraltro, essendo il primo esercizio di vita della società e peraltro incompleto, potrebbe esser accorpato al successivo esercizio 2014. In tale evenienza il primo bilancio, che riguarderà circa 18 mesi di attività, sarebbe approvato entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2014.

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

L.F.I. S.p.A nasce agli inizi del secolo scorso (30 gennaio 1914) come società privata per la costruzione e l'esercizio, in concessione, di ferrovie e tramvie.

Solo nei primi anni '70, con l'ingresso nel capitale sociale degli enti locali (Province di Arezzo e Siena e vari Comuni delle stesse province), essa vede un mutamento sostanziale della compagine sociale e la sua riconfigurazione come società a prevalente capitale pubblico locale, sotto il governo delle Province e dei Comuni. E' proprio in tale epoca che L.F.I. implementa la sua attività nel campo del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma.

Nei primi anni 2000 fu avviato un processo rilevante di «*privatizzazione parziale*» della società (30% del capitale, per un numero complessivo di azioni pari a 158.190), a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 42/1998, che prevedeva l'incompatibilità, per le Province, in ordine al mantenimento di partecipazioni azionarie in società esercenti servizi di TPL su gomma, in conseguenza del nuovo ruolo di soggetto regolatore, loro attribuito nel processo di programmazione, regolazione e controllo dell'attività di trasporto pubblico locale dalla normativa vigente¹⁹. Tale processo si è formalmente concluso alla fine del 2002.²⁰ L'espletamento della gara era stato preceduto dalla sottoscrizione di due accordi di programma. Il primo, sottoscritto, in data 01 giugno 1999 tra tutti gli enti locali soci, ex art. 27 L. 142/90, finalizzato alla cessione, da parte delle Province di Arezzo e Siena, delle quote azionarie di loro proprietà. Successivamente, a causa dell'impossibilità dei Comuni di procedere all'acquisizione, prevista da tale accordo, del 30% del capitale di proprietà delle province ed alla sua successiva cessione in favore di un socio privato, è stato individuato un diverso iter di dismissione delle azioni. Fu quindi stipulato un secondo *accordo di programma* tra i due soci di maggioranza relativa (province di Arezzo e Siena), sottoscritto in data 02.08.2001 e pubblicato sul BURT n° 40 del 03.10.2001²¹, finalizzato all'operazione di privatizzazione, che ha poi definito i tempi e le modalità di dismissione del pacchetto azionario delle province.

Nel corso dell'esercizio 2011 il socio privato "Alexa SpA", che aveva vinto la gara del 2002, ha deliberato il proprio scioglimento, con conseguente attribuzione pro quota ai soci della stessa Alexa delle azioni L.F.I. già di sua proprietà. A seguito della predetta operazione di spaccettamento del patrimonio di Alexa, la struttura del capitale sociale di L.F.I. risulta, ad oggi, rideterminata come di seguito indicato in tabella 1) e rappresentata nella successiva figura 1).

¹⁹ L'incompatibilità per le province di detenere quote di capitale nelle aziende gestori di TPL è adesso stata rimossa, per effetto del novellato art. 29 della L.R. 42/98, ad opera dell'art. 27 della L.R. 33/2003.

²⁰ La gara ha visto la partecipazione di un solo soggetto, nella forma di una associazione temporanea di imprese denominata «R.T.I.» e composta da: RATP International s.a. di Parigi, M.P.S. Merchant Spa, Consorzio RASENA, Consorzio Toscano Trasporti ed A.E.F., che si è aggiudicato la gara per una somma pari ad Euro 12.911.422,48. Successivamente l'associazione temporanea di imprese si è trasformata nella società Alexa, costituita in data 5.11.2002. L'aggiudicazione della gara relativa alla cessione delle quote azionarie della LFI in possesso della Provincia di Arezzo a favore di Alexa, è avvenuta con deliberazione della Giunta provinciale n. 667 del 21.10.2002, nella quale viene fissato il termine per la stipulazione del contratto di cessione delle azioni, individuato nel 5.11.2002.

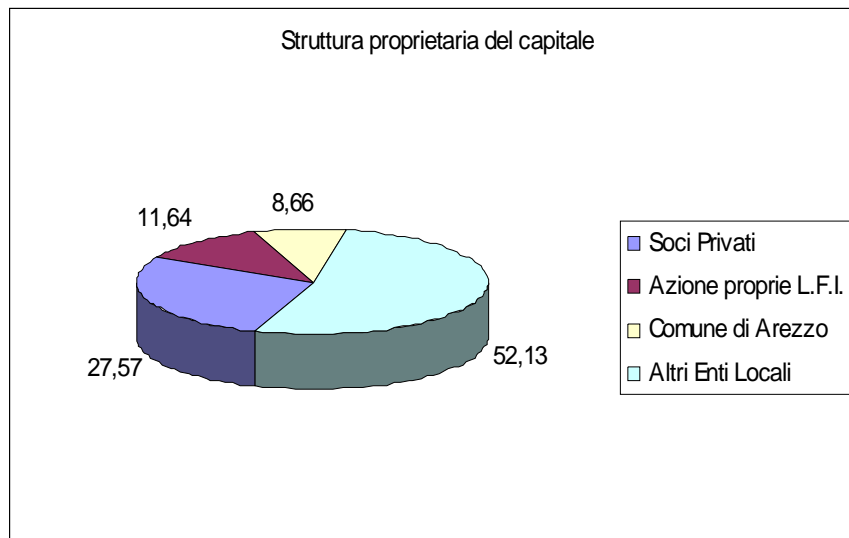
²¹ L'accordo di programma prevedeva, in particolare:

- ⇒ *che la cessione della prevista quota azionaria detenuta dalle due province, pari al 30%, avvenga mediante esperimento di procedura di gara ad evidenza pubblica;*
- ⇒ *Le Province di Arezzo e di Siena depositino una quota pari al 10% delle azioni della società presso una società o una banca che eserciterà il diritto di voto connesso al suo mandato, in conformità alla volontà del socio pubblico;*
- ⇒ *una quota pari all'1,7% delle azioni possedute da LFI sia ceduta in favore dei Comuni soci, al fine di consentire il controllo pubblico del capitale sociale da parte degli stessi.*

Tabella 1 - struttura della compagine societaria

Socio	Nat. Socio	Cap. soc.	Quota %
RATP International S.A.	Privato	370.458	11,71
L.F.I.	-----	368.298	11,64
Comune Arezzo	EELL	273.924	8,66
TRA.IN Spa	Privato	233.700	7,39
Provincia di Arezzo	EELL	167.772	5,30
Provincia di Siena	EELL	167.766	5,30
Comune Cortona	EELL	150.750	4,76
ATAF Spa	Privato	131.790	4,17
Comune Montepulciano	EELL	126.900	4,01
Comune Chianciano Terme	EELL	114.000	3,60
Comune Chiusi	EELL	114.000	3,60
MPS Capital Services Spa	Privato	104.406	3,30
Comune Sinalunga	EELL	87.000	2,75
Comune Monte S. Savino	EELL	81.234	2,57
Comune Civitella Val di Chiana	EELL	70.104	2,22
Comune Cast Fiorentino	EELL	67.326	2,13
Comune Bibbiena	EELL	62.010	1,96
Comune Foiano della Chiana	EELL	61.260	1,94
Comune Torrita	EELL	57.000	1,80
Comune Castel Focognano	EELL	38.382	1,21
Comune Poppi	EELL	34.662	1,10
Comune Marciano della Chiana	EELL	28.146	0,89
Comune Lucignano	EELL	27.168	0,86
Comune Chiusi della Verna	EELL	27.120	0,86
Comune Cetona	EELL	27.000	0,85
Comune Sarteano	EELL	21.000	0,66
Comune Subbiano	EELL	18.588	0,59
Comune San C.Bagni	EELL	18.000	0,57
Comune Talla	EELL	16.176	0,51
C.C.T. Srl - Compagnia Toscana Trasporti	Privato	15.816	0,50
R.A.M.A. Spa	Privato	13.872	0,44
Comune Pratovecchio	EELL	12.078	0,38
Comune Trequanda	EELL	12.000	0,38
Comune Capolona	EELL	11.652	0,37
Comune Stia	EELL	11.562	0,37
Comune Ortignano Raggiolo	EELL	9.792	0,31
Comune Castel San Niccolo'	EELL	4.530	0,14
Comune Montemignaio	EELL	1.938	0,06
Quota singoli privati	Privato	1.836	0,06
Comune Radicofani	EELL	1.098	0,03
Comune Abbadia S.Salvatore	EELL	840	0,03
Comune Chitignano	EELL	798	0,03
Totale		3.163.752	100,00

Figura 1 - Composizione del capitale sociale



Nel corso dell'anno 2012 le province di Siena ed Arezzo hanno avviato una procedura di cessione integrale della propria quota azionaria, dichiarando la loro partecipazione in L.F.I. come «non strategica» rispetto alle proprie finalità istituzionali, a mente dell'art. 3, commi 27 e ss. della L. 244/2007. Nei mesi di agosto e settembre 2012 sono stati pubblicati in gazzetta ufficiale i relativi bandi di gara per la cessione delle rispettive quote, pur sotto la condizione del rispetto dei meccanismi di «*prelazione propria*» previsti dalla statuto sociale.

L'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE ED I SUOI EFFETTI

A partire dall'anno 2009 L.F.I., insieme alle omologhe società del trasporto pubblico della Toscana meridionale, ha avviato un progetto di aggregazione strategico-industriale interessante LFI SpA, TRA.IN SpA (comprensiva anche della società *TRA.IN* service s.r.l.), RAMA SpA e A.T.M. SpA, finalizzato alla costituzione di una *new-co* per la gestione del TPL su gomma e di altre attività collaterali ed accessorie nel bacino territoriale d'inferenza della Toscana del Sud (con l'aggiunta del territorio di Piombino), creando un soggetto industriale che dovrebbe rispondere ai seguenti obiettivi:

«... [realizzare] 1) *sinergie ed economie di scala per abbattere i costi, creando in prospettiva anche risorse da investire; questo crea ovviamente un vantaggio economico per le aziende, e quindi per i Comuni che ne sono proprietari (e in definitiva per i cittadini-contribuenti); inoltre una migliore condizione economica dà la possibilità di fornire un servizio qualitativamente migliore.*

2) *poter competere, grazie alla maggior dimensione e ai conseguenti vantaggi economici, con i colossi esteri (inglesi e francesi soprattutto) del trasporto pubblico nelle gare per l'affidamento del servizio; questo vale sia per una competizione nel resto d'Italia, sia per la stessa sopravvivenza nel proprio territorio: se è vero infatti che le gare già effettuate erano state formulate in maniera tale da rendere fortemente improbabile un cambio di gestore per la non messa a disposizione degli asset patrimoniali, ciò non potrà più essere possibile per le prossime gare....»²².*

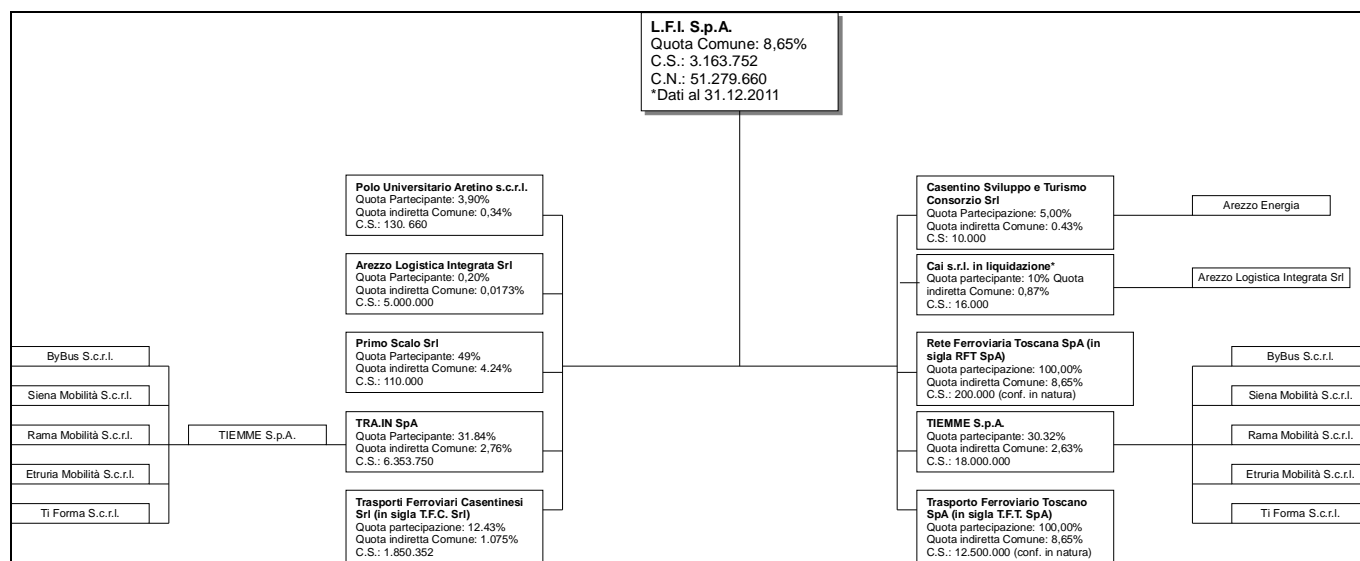
²² Le parti virgolettate sono state tratte dalla «Relazione descrittiva del progetto (struttura dell'operazione, vantaggi, piano strategico ed economico-finanziario)» del 29 luglio 2009, allegata la piano industriale presentato ai soci dalla L.F.I. SpA.

Il servizio di T.P.L. nell'ambito sia urbano che extraurbano di Arezzo è, ancora oggi, gestito dalla società Etruria Mobilità s.c.r.l., in regime di proroga su affidamento operato dalla Provincia di Arezzo, per conto anche del Comune di Arezzo in merito alle linee urbane, tramite gara ad evidenza pubblica, sin dal 1 luglio 2005. La società L.F.I. ha perfezionato il conferimento della partecipazione di controllo, già detenuta in Etruria Mobilità a seguito della precedente cessione delle quote già di proprietà di ATAM SpA, a TIEMME, così come previsto dal piano industriale.

Il 2012 rappresenta il secondo anno di operatività di L.F.I. S.p.A. nella sua nuova veste di società *holding di partecipazioni*, al vertice di un gruppo attivo principalmente nel settore dei trasporti pubblici locali su gomma e su rotaia. Evidentemente, le connotazioni assunte dalla Società ben si differenziano rispetto al passato, per quanto sia concerne la natura dei flussi di ricavo attesi che la diversa conformazione dei costi di gestione, oggi svincolati da oneri sul lavoro (LFI non ha dipendenti), ma correlati a servizi amministrativi di cui necessariamente essa si deve avvalere, nonché della dinamica finanziaria e di *cash flow*.

In figura 2) è rappresentata la struttura di base al 2012 del gruppo facente capo ad L.F.I. SpA.

Figura 2 - struttura fondamentale del gruppo L.F.I.



Anche nel caso di L.F.I. non possiamo fare a meno di rilevare come l'operazione di spostamento dell'intera azienda di produzione del servizio in capo alla *holding operativa* Tiemme SPA abbia in realtà contribuito modificare la struttura qualitativa del patrimonio ed i parametri caratteristici della gestione aziendale.

Occorre rilevare come L.F.I., non avendo mai attuato una politica di *payout* in favore dei propri soci, abbia accantonato rilevanti quote di utili nel netto aziendale: il patrimonio netto di L.F.I., al 31.12.2012, ammontava, infatti, ad Euro 51.828.765, a fronte di un capitale sociale, interamente versato, di Euro 3.163.752. Il rapporto tra patrimonio netto e capitale sociale dà un valore di 16,38, quindi l'azienda ha incrementato, negli anni, di ben oltre 16 volte le originarie risorse pubbliche investite.

Nel diagramma 1) che segue è rappresentata la composizione quali-quantitativa del patrimonio netto, dalla quale è facilmente evincibile il ruolo portante assegnato alle appostazioni ai fondi di riserva della Società.

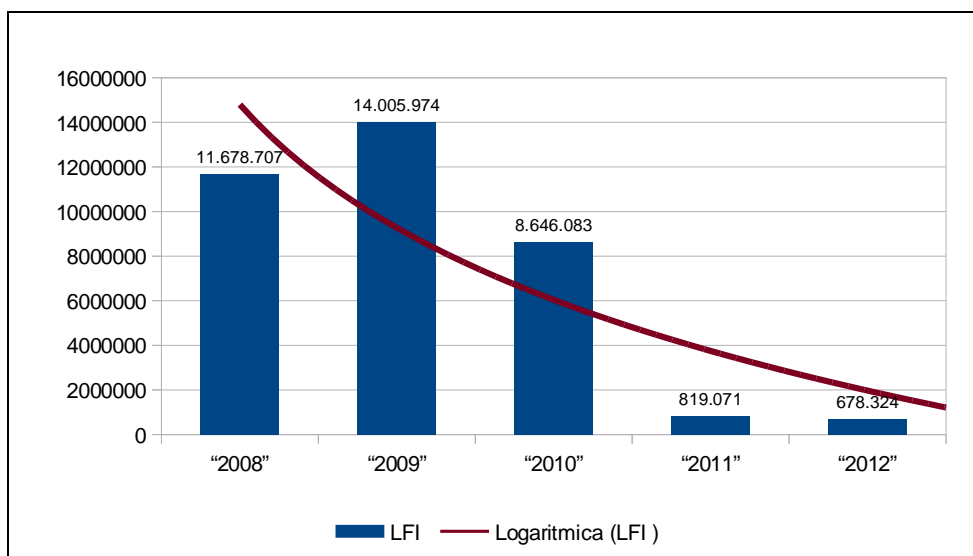
Diagramma 1 – Determinanti del Patrimonio Netto (andamento 2006-2012)



Il trasferimento «a valle» dell'azienda di produzione del servizio ha comunque abbattuto l'autonoma capacità della combinazione produttiva di generare «**valore aggiunto**», riducendo, di conseguenza, anche la capacità di crescita del patrimonio netto e delle risorse investite.

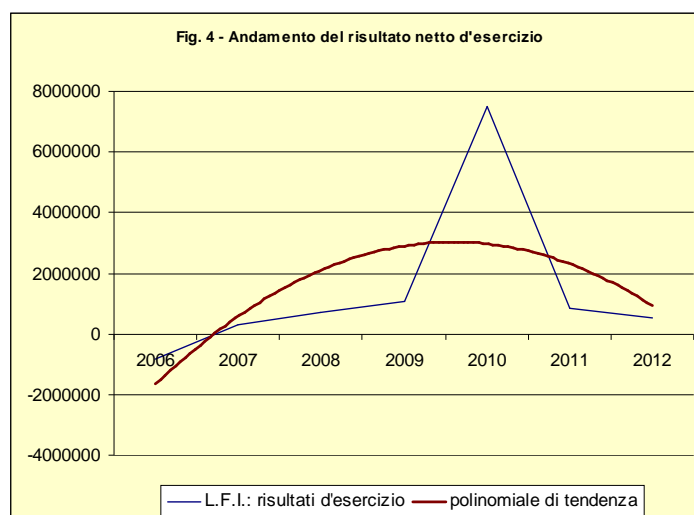
Di seguito (figura 4) la rappresentazione grafica della dinamica del valore aggiunto, prima e dopo l'operazione di aggregazione in Tiemme.

Figura 4 - L.F.I. SPA. Dinamica dell'aggregato «valore aggiunto» nel periodo 2008-2012



Analisi del profilo economico-finanziario e patrimoniale della società

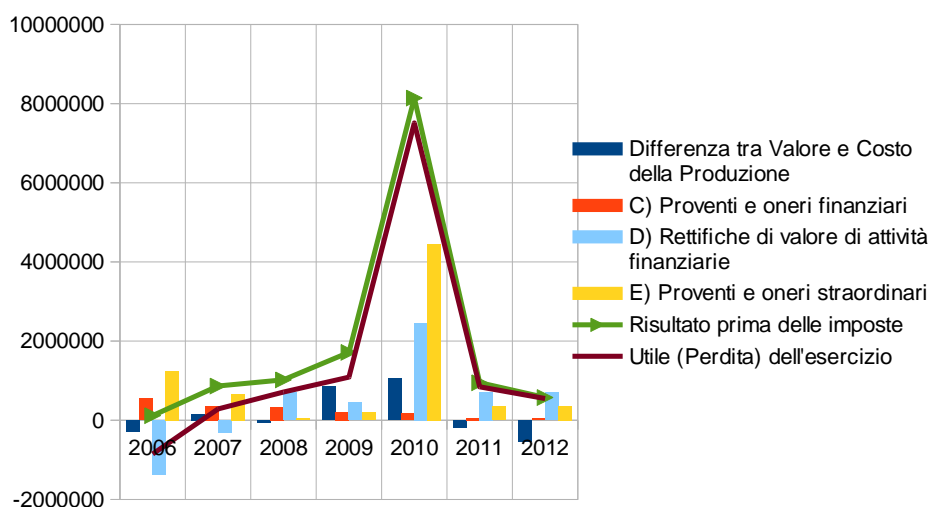
Il bilancio d'esercizio 2012 chiude, per LFI S.p.A., con un risultato ante imposte di €575.169 ed un utile netto di € 549.102, in diminuzione rispettivamente del 39,43% e del 35,03% rispetto alle corrispondenti dinamiche dell'anno 2011. Il risultato di sintesi è in diminuzione, anche rispetto agli esercizi 2009 e 2010, come mostra la figura 4.a).



Analizzando le principali tematiche afferenti al conto economico possiamo osservare come si confermi, per il tutto il quinquennio in disamina (2008-2012), la forte incidenza delle *gestioni extraoperative* nel determinare il risultato d'esercizio.

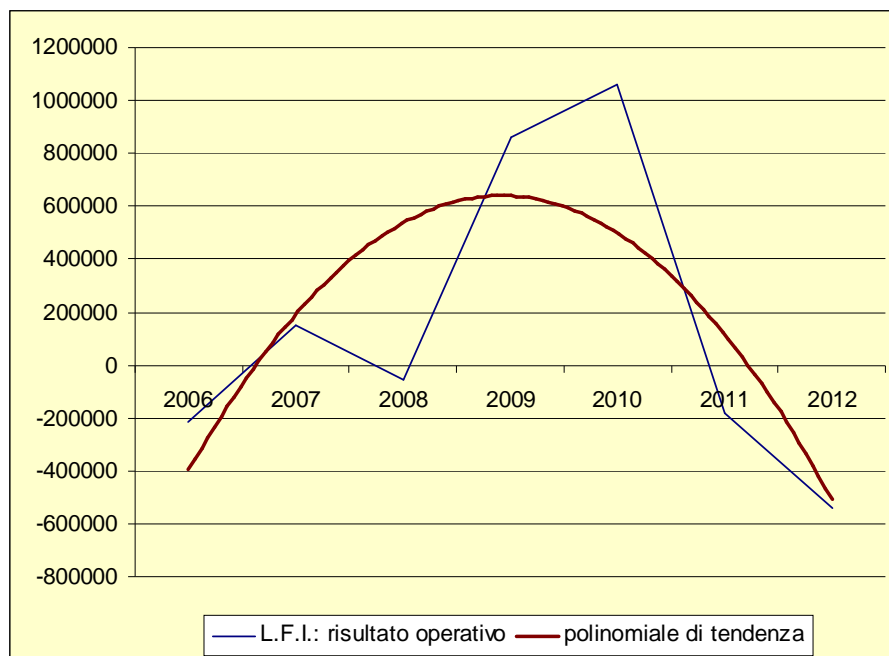
In figura 5) viene rappresentato l'andamento dei principali risultati intermedi e finali del Conto Economico, dai quali emerge la rilevanza della gestione straordinaria e delle rettifiche di valore di attività finanziarie in comparazione storica.

Figura 5 – Risultanti intermedi e finali del Conto Economico (andamento 2006-2012)



Per contro, come meglio illustrato nella successiva figura 6), la **gestione operativa** non denota una propria costante e specifica attitudine a generare valore, manifestando anche andamenti negativi (peraltro in linea con il generale andamento settoriale del trasporto pubblico locale).

Figura 6 – Risultato della gestione caratteristica (andamento 2006-2012)



La rilevata tendenza risulta in parte spiegabile quale effetto della complessiva riconfigurazione strategica del portafoglio prodotti/servizi di L.F.I. SpA e della sua stessa *mission*, in conseguenza del menzionato percorso verso la riconfigurazione nel ruolo di società *holding* di partecipazioni, nel contesto del gruppo di riferimento²³.

²³ Relativamente all'esercizio 2010, particolarmente significativo nella vita aziendale di LFI, si ricorda che sono intervenute le seguenti operazioni straordinarie interessanti la struttura ed il capitale della società:

- Il conferimento del ramo aziendale gomma nella newco TIEMME S.p.A., per un valore di Euro 5.679.942, a fronte del quale LFI ha acquisito la proprietà di quote rappresentanti il 30,32% del patrimonio di TIEMME S.p.A. stessa²³.
- Il riassorbimento totale delle quote relative al disavviamento del ramo aziendale ATAM;
- Maggiori ricavi derivanti dalle transazioni stipulate con le Province di Arezzo e Siena a seguito di contenziosi arbitrali in merito ai CDS stipulati con le stesse dalle rispettive Scrl affidatarie.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono inoltre intervenute le seguenti ulteriori operazioni straordinarie di riposizionamento dei rapporti infragruppo:

1. Aumento del capitale sociale di Tiemme SpA da € 14.000.000 ad € 18.000.000, con conseguente sottoscrizione integrale dei diritti d'opzione da parte di L.F.I., per un controvalore di € 1.212.800;
2. Aumento del capitale sociale della società collegata (quota al 49%) "Primo Scalo srl", da 50.000 a 110.000 Euro, sottoscritto per la complessiva quota di spettanza pari ad € 22.050;
3. Permuta azioni proprie della collegata «Ilaria SpA», in concambio con azioni L.F.I. possedute dal socio C.T.T. srl e conseguente rideterminazione della struttura patrimoniale ed incremento della dotazione di azioni proprie in portafoglio, che passano dal 9% all'11,64% del capitale sociale.
4. Scioglimento del socio privato "ALEXA SpA" e attribuzione pro quota ai soci della stessa di azioni L.F.I. già di Alexa. A riguardo, questo Ufficio aveva in precedenza rilevato come l'operazione di riconfigurazione del capitale sociale «non abbia una mera valenza finanziaria, bensì coinvolga dimensioni d'ordine strategico, soprattutto se letta in termini di ridefinizione dei rapporti di governance tra i soci. Infatti, mentre sino al 2010 il socio privato ALEXA spa, con il suo 30% del capitale, doveva considerarsi depositario del reale controllo economico della società ai sensi dell'art. 2359, numero 2) del codice civile, stante la situazione di atavica polverizzazione del capitale pubblico di L.F.I., adesso l'effetto di polverizzazione si è determinato anche nella parte privata. Ciò pone, ancora una volta, l'esigenza, sempre rimarcata da questo ufficio, di valutare l'opportunità di stipulare un patto parasociale di voto, quanto meno per le questioni di maggiore strategicità per la vita della società, tra i soci di parte pubblica (o anche tra alcuni di essi), in modo da spostare l'asse del governo societario ex art. 2359 c.c., effettivamente dalla parte del pubblico» (cfr. relazione prot. n. 63199 del 20.6.2012).

Il valore della produzione, incentrato essenzialmente su proventi immobiliari, incontra nel 2012 una diminuzione pari al -11,84%, passando da €1.495.794 ad €1.318.731. Viceversa, i costi operativi risultano in aumento del 10,61% (da €1.678.691 ad €1.856.810), non essendo intervenuta una corrispondente riduzione delle spese per prestazioni di servizi (€-101.077) sufficiente a contenere i maggiori costi legati ad ammortamenti e svalutazioni (€+214.423) ed oneri diversi di gestione (€101.191).

In considerazione del combinato (e divergente) andamento dei ricavi e dei costi della produzione, il risultato della gestione caratteristica risulta quindi negativo per €-538.079 (cfr. figura 6).

Di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento e della composizione qualitativa dei *costi della produzione* nel periodo 2011-2012.

Tabella 2 – Costi della produzione

Descrizione	2012	2011	Var. %	Var. €	Compos. %
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173	467	-62,96%	-294	0,01%
Spese per prestazioni di servizi	572.544	673.621	-15,01%	-101.077	30,83%
Spese per godimento di beni di terzi	0	0		0	0,00%
a) Salari, stipendi	0	18.630		-18.630	0,00%
b) Oneri sociali	0	5.560		-5.560	0,00%
c) Trattamento Fine Rapporto	0	2.434		-2.434	0,00%
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0		0	0,00%
e) Altri costi	0	9.500		-9.500	0,00%
Costi del personale	0	36.124		-36.124	0,00%
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134	134	0,00%	0	0,01%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	875.579	879.061	-0,40%	-3.482	47,16%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0	0,00%
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	217.905	0		217.905	11,74%
Ammortamenti e svalutazioni	1.093.618	879.195	24,39%	214.423	58,90%
Variaz. rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0		0	0,00%
Accantonamenti per rischi	0	0		0	0,00%
Altri accantonamenti	0	0		0	0,00%
Oneri diversi di gestione	190.475	89.284	113,34%	101.191	10,26%
Costi della produzione	1.856.810	1.678.691	10,61%	178.119	100,00%

Attività e passività patrimoniali

Come per altre situazioni analoghe, si deve poi rilevare come l'operazione di aggregazione portata avanti nel 2010 renda del tutto evidenti gli effetti sulla struttura organizzativa della stessa LFI, che, pur configurandosi come *holding di partecipazioni*, adesso viene a dipendere dai servizi di carattere generale resi dalla sua partecipata Tiemme S.p.A., sostanzialmente risultando ribaltato il rapporto di *service* in precedenza direzionato da LFI verso le società del gruppo.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie rientrano, poi, una serie di *partecipazioni societarie*, tra le quali si evidenziano, per importanza economica e strategica, le seguenti:

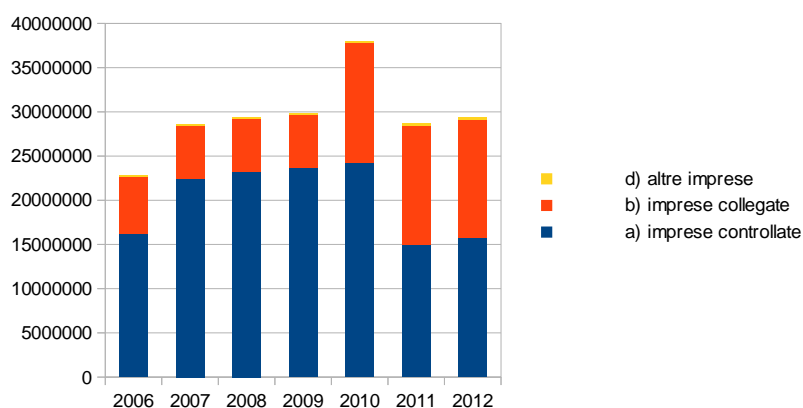
Tabella 3 – Partecipazioni in società controllate o collegate ex art. 2359 c.c.

Società	Quota €	Quota %
TIEMME S.p.A.	5.457.600,00	30,32%
Tra.IN S.p.A.	2.023.055,40	31,84%
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	12.500.000,00	100,00%
Rete Ferroviaria toscana S.p.A.	200.000,00	100,00%
Primo Scalo s.r.l.	53.900,00	49,00%

Il rilievo assunto dal sistema delle *partecipazioni finanziarie* ha evidenti riflessi sul bilancio d'esercizio, poiché l'appostazione di un valore pari ad €832.775 per rivalutazioni di partecipazioni (quindi di un'operazione con carattere di straordinarietà), risulta determinante per un risultato d'esercizio favorevole.

Peraltro, le oscillazioni inerenti il valore delle *immobilizzazioni finanziarie* sono state significativamente rilevanti anche nei precedenti esercizi²⁴. Nel 2011, in particolare, per le sole società controllate, a fronte di rivalutazioni per €636.394, constavano alienazioni per €9.983.722. La successiva figura 7) mostra il peso complessivo del sistema di partecipazioni facenti capo ad LFI S.p.A. e la dinamica dei relativi valori di bilancio.

Figura 7 – Partecipazioni societarie (2006-2012)



Di rilievo, ancora, tra le immobilizzazioni finanziarie, gli investimenti in «*altri titoli*», che ammontano alla ragguardevole cifra di € 2.031.723, in diminuzione del -36,49% rispetto al corrispondente dato del 2011, pari ad €3.198.976; trattasi di investimenti in attività finanziarie a basso grado di rischio (ovvero a rischio nullo) nelle quali risultano investite disponibilità finanziarie eccedenti i normali fabbisogni di cassa.

Nelle partecipazioni amministrate risultano investite ingenti risorse finanziarie, nei termini di cui alla successiva tabella 4).

²⁴ In particolare, il decremento del valore delle partecipazioni in società controllate è relativo, quanto ad € 3.360.000, alla partecipazione in ILARIA srl, già ceduta in controcambio a CTT srl,.

Tabella 4 – Valore delle partecipazioni finanziarie

Partecipazioni	2010	2011	2012
In imprese controllate	24.259.543	14.912.805	15.698.397
In imprese collegate	13.548.151	13.537.843	13.454.070
In altre imprese	179.815	302.408	301.941
TOTALE	37.987.509	29.827.368	29.454.408

La quota di azioni proprie in portafoglio risulta aumenta, nel 2012, dal 9% all'11,64%, a seguito dell'operazione coinvolgente la partecipata ILARIA srl; il relativo valore contabile è dunque pari ad €368.298.

Riguardo all'*attivo circolante*, diminuiscono del -17,75% i crediti, soprattutto in ragione quelli "verso altri" (passati da € 3.389.462 ad € 3.020.814), mentre i *crediti verso società controllate* aumentano da €297.057 ad €424.503, per effetto del consolidamento fiscale.

L'*indebitamento complessivo* risulta in marcata contrazione, passando da € 9.689.524 ad € 7.581.755 (-21,75%). Tra le singole componenti dell'aggregato le oscillazioni più rilevanti sono quelle dei debiti verso banche (da € 6.035.027 ad € 5.436.465), verso società controllate (da € 848.076 ad €18.484) e verso le società collegate (da €1.482.073 ad €684.330).

L'esposizione a lungo termine ancora esistente è dovuta sia al mutuo della durata di 13 anni, stipulato in data 31.07.2006 per coprire gli oneri derivanti dal lodo arbitrale Copresop che riguardava un contenzioso relativo agli investimenti finanziati con i fondi della L.910/1986, sia all'accollo del mutuo di L.F.I. service necessario per acquisizioni immobiliari. Il primo mutuo è, comunque, totalmente coperto dai finanziamenti del Ministero dei Trasporti, che accredita alla Società i fondi necessari per la copertura della rata annua secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 6.131 del 28-12-2004, sia al nuovo mutuo ipotecario, ereditato da L.F.I. service e pari ad €2.996.909, stipulato per l'acquisto di nuovi immobili.

Indicatori economico-finanziari di analisi

Di seguito i principali indicatori di solidità strutturale, finanziaria e reddituale (tabelle 5.a, 5.b e 5.c), in debita comparazione temporale, a suffragio delle argomentazioni sopra esposte.

Tabella 5.a – Indici di composizione degli investimenti

	2012	2011	2010
Att. Circol. / Impieghi	3,89%	3,69%	4,57%
Immob / Impieghi	96,11%	96,31%	95,43%
Pass. Correnti / Finanz.	5,47%	6,70%	6,20%
Pass. Cons. / Finanz.	8,99%	10,85%	6,85%
Cap. Netto / Finanziam.	85,53%	82,45%	86,95%

Tabella 5.b – Indici reddituali

	2012	2011	2010
ROE (Rn / CN)	1,06%	1,65%	14,89%
ROI (Ro / K)	-0,89%	-0,29%	1,83%
ROS (Ro / V)	-43,01%	-20,95%	9,45%
Incidenza gest. extra caratt.	-102,05%	-462,13%	708,57%
Ind di Indeb (K / CN)	1,17	1,21	1,15
Rotaz Cap Inv (V / K)	0,02	0,01	0,19

Tabella 5.c – Indici di solidità finanziaria

	2012	2011	2010
Indice di disponibilità	0,71	0,55	0,74
Indice di liquidità	0,71	0,55	0,74
Indice di liq. immediata	0,27	0,06	0,12
Indip Finanz (CN / K)	0,86	0,82	0,87
Autocop. Cap Fisso	0,89	0,86	0,91
Cop Cap Fisso con fonti dur.	0,98	0,97	0,98

Da ultimo, al fine di una compiuta valutazione dell'andamento societario complessivo, e considerato il contesto di gruppo entro cui LFI S.p.A. si muove, occorre porre in evidenza come, pur in presenza di un risultato d'esercizio positivo, permangono consistenti elementi di delicatezza connessi proprio al nuovo ruolo di società finanziaria da essa assunto, in assenza di una organizzazione produttiva propria.

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio 2011-2012, opportunamente riclassificati.

L.F.I. SpA - Stato Patrimoniale

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	3.163.752	3.163.752	0,00%
Imm.ni materiali	21.759.676	22.664.940	-3,99%	Riserva legale	632.750	632.750	0,00%
Imm.ni immateriali	401	534	-24,91%	Altre riserve	47.483.161	46.637.940	1,81%
Imm.ni finanziarie	33.976.679	34.442.719	-1,35%	Utile/Perdita a nuovo	0	0	
IMMOBILIZZAZIONI	55.736.756	57.108.193	-2,40%	Utile/Perdita d'esercizio	549.102	845.218	-35,03%
Liquidità	887.896	259.993	241,51%	PATRIMONIO NETTO	51.828.765	51.279.660	1,07%
Disponibilità	3.959.369	4.813.649	-17,75%	FONDI RISCHI E ONERI	632.894	632.894	0,00%
Rimanenze	0	0		T.F.R.	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	4.847.265	5.073.642	-4,46%	DEBITI	7.581.755	9.689.524	-21,75%
Ratei e risconti	9.640	12.650	-23,79%	Ratei e risconti	550.247	592.407	-7,12%
TOTALE ATTIVITA'	60.593.661	62.194.485	-2,57%	TOTALE PASSIVITA'	60.593.661	62.194.485	-2,57%

L.F.I. SpA - Conto Economico

Descrizione	2011	2010	Var. 2011-2010
Valore della produzione	1.318.731	1.495.794	-11,84%
Costi della produzione	1.856.810	1.678.691	10,61%
Risultato Gest. Caratt.	-538.079	-182.897	-194,20%
Risultato Gest. Finanziaria	45.948	62.645	-26,65%
Risultato Gest. Straordinaria	701.352	719.183	-2,48%
rettifiche valore att. Finanziarie	365.948	350.658	4,36%
Risultato Ante Imposte	575.169	949.589	-39,43%
Imposte sul reddito	26.067	104.371	-75,02%
RISULTATO D'ESERCIZIO	549.102	845.218	-35,03%

NUOVE ACQUE S.P.A.

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

Nuove Acque S.p.A. è una società mista a maggioranza pubblica, costituita ai sensi della previgente L. 142/90, affidataria del servizio idrico integrato dell'ex Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Altovaldarno" (oggi facente capo, quale Ente unico di bacino, all'"Autorità Idrica Toscana"). Il servizio affidato comprende tutte le fasi industriali del ciclo, dalla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, all'attività di fognatura e depurazione delle acque reflue. Con delibera dell'Assemblea n. 7 del 21/05/1999, l'allora Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 provvedeva, sulla base di una procedura di gara per l'individuazione del soggetto privato, ad affidare a Nuove Acque la gestione del servizio per un periodo di 25 anni, sulla base della disciplina contenuta nello schema tipo regionale di contratto di servizio (*rectius: convenzione di servizio*). Il partner privato della società è Intesa Aretina Scrl, la cui composizione di governo è variamente mutata negli anni.

La struttura della compagine sociale, che comprende per obbligo normativo¹ tutti i Comuni rientranti nell'ex ambito ottimale n. 4 "Altovaldarno", viene riprodotta nella tabella 1.

Le funzioni e le competenze dell'ex ATO 4 sono adesso state assunte, a seguito delle ridefinizione del perimetro del bacino ottimale in ambito unico regionale, dalla nuova Autorità Idrica Toscana (AIT), ente di diritto pubblico regionale, istituito con L.R. 69/2011.

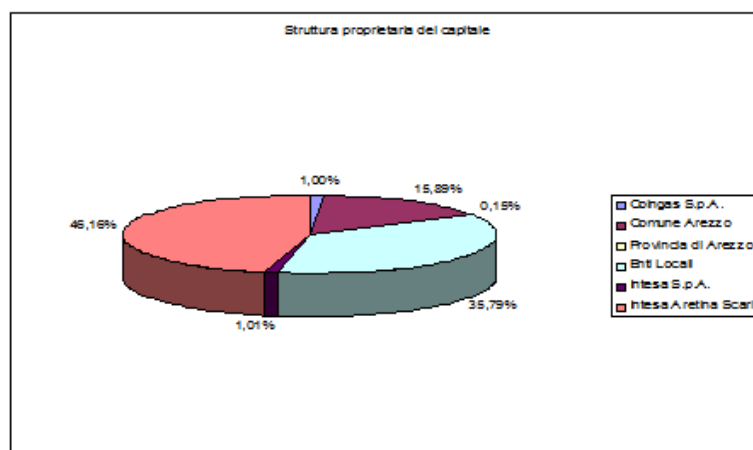
¹ L'art. 150, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, infatti, pur con il necessario riposizionamento rispetto all'abrogazione di alcune parti dell'art. 113 TUEL, così recita: «... La gestione può essere altresì affidata a società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni o altri enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale, qualora ricorrano obiettive ragioni tecniche od economiche, secondo la previsione del comma 5, lettera c), dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o a società solo parzialmente partecipate da tali enti, secondo la previsione del comma 5, lettera b), dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, purché il socio privato sia stato scelto, prima dell'affidamento, con gara da espletarsi con le modalità di cui al comma 2...».

Tab. 1 – Compagine societaria Nuove Acque SpA

Socio	Natura Socio	Capitale Sociale	Quota %
Coingas S.p.A	Privato	345.379	1,00%
Comune Anghiari	EELL	356.783	1,04%
Comune Arezzo	EELL	5.475.168	15,89%
Comune Badia Tedalda	EELL	88.159	0,26%
Comune Bibbiena	EELL	660.671	1,92%
Comune Bucine	EELL	527.914	1,53%
Comune Capolona	EELL	264.476	0,77%
Comune Caprese Michelangelo	EELL	106.827	0,31%
Comune Cast Fiorentino	EELL	686.600	1,99%
Comune Cast. Fibocchi	EELL	108.902	0,32%
Comune Castel Focognano	EELL	205.358	%
Comune Castel San Niccolo'	EELL	176.317	0,51%
Comune Chianciano Terme	EELL	450.127	1,31%
Comune Chitignano	EELL	53.932	0,16%
Comune Chiusi	EELL	548.658	1,59%
Comune Chiusi della Verna	EELL	137.942	0,40%
Comune Civitella Val di Chiana	EELL	462.573	1,34%
Comune Cortona	EELL	1.354.531	3,93%
Comune Foiano della Chiana	EELL	467.759	1,36%
Comune Laterina	EELL	203.283	0,59%
Comune Lucignano	EELL	205.358	0,60%
Comune Marciano della Chiana	EELL	149.351	0,43%
Comune Monte S. Savino	EELL	473.982	1,38%
Comune Montemignaio	EELL	37.338	0,11%
Comune Montepulciano	EELL	832.839	2,42%
Comune Monterchi	EELL	119.273	0,35%
Comune Ortignano Raggiolo	EELL	53.932	0,16%
Comune Pergine Valdarno	EELL	194.986	0,57%

Comune Poppi	EELL	340.188	0,99%
Comune Pratovecchio	EELL	188.763	0,55%
Comune Sansepolcro	EELL	942.778	2,74%
Comune Sestino	EELL	96.456	0,28%
Comune Sinalunga	EELL	696.972	2,02%
Comune Stia	EELL	185.652	0,54%
Comune Subbiano	EELL	270.699	0,79%
Comune Talla	EELL	79.861	0,23%
Comune Torrita	EELL	427.310	1,24%
Comunità Montana Casentino	EELL	86.084	0,25%
Comunità Montana Valtiberina	EELL	86.084	0,25%
Intesa S.p.A.	Privato	346.417	1,01%
Intesa Aretina Scarl	Privato	15.903.105	46,16%
Provincia di Arezzo	EELL	51.600	0,15%
Totale		34.450.389	100,00%

Grafico 1 - composizione del capitale sociale



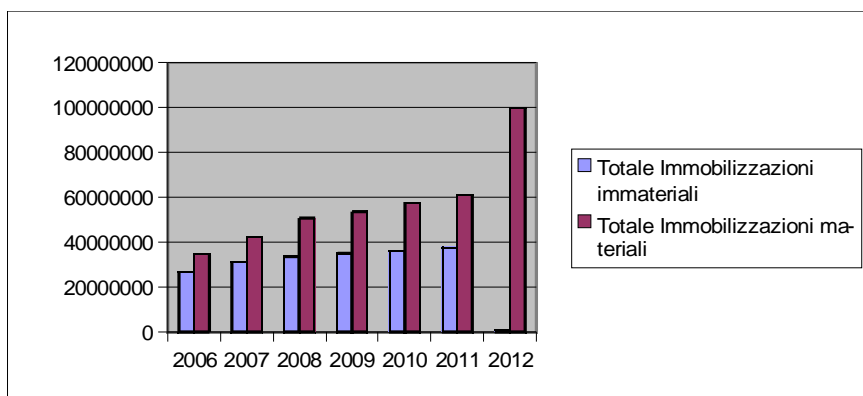
ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

La situazione del capitale investito

Dal punto di vista patrimoniale, il valore delle attività ha registrato, nell'arco temporale di riferimento (2006-2012), un trend di crescita irregolare, in ragione dei maggiori valori assunti dalle immobilizzazioni (Incremento percentuale medio relativo pari al 10,65%) e di una graduale contrazione del circolante.

In particolare, l'andamento delle principali voci del macro aggregato *Immobilizzazioni immateriali*, sempre crescente fino all'annualità 2011, assume valori antitetici nell'anno 2012 (vedi grafico n. 2) a causa del mutato criterio di ammortamento dei cosiddetti **“beni gratuitamente devolvibili”**, costituiti, principalmente, dalle reti e dagli impianti acquedottistici e fognari e delle loro manutenzioni straordinarie, i quali, in forza dell'art. 28 della convenzione di affidamento del servizio e dell'art. 11, comma 2, lett. H della L. 336/90, devono essere gratuitamente devoluti all'Autorità di bacino, al termine dell'affidamento del servizio, in buono stato di conservazione; su tali beni è stata computata, sino al 2011, una quota di ammortamento finanziario, finalizzato alla ricostituzione del capitale investito, a motivo della loro devoluzione gratuita al concedente (Autorità di bacino o Enti locali) al termine dell'affidamento. A seguito dell'adozione del nuovo principio contabile OIC n. 29, successivamente fatto proprio anche dall'AEEG, secondo cui al gestore uscente viene riconosciuto, al termine dell'affidamento, un valore netto residuo sui beni in questione, la società ha mutato i principi contabili basati sull'effettuazione di una distinta procedura di ammortamento su tali beni, facendoli transitare nella corrispondente voce dell'attivo afferente agli “altri beni” delle Immobilizzazioni materiali e sottoponendoli alle ordinarie procedure di ammortamento economico – tecnico.

Grafico 2 - Andamento principali aggregati *Immobilizzazioni*



Nel corso dell'ultimo triennio, la Società ha incrementato il volume degli investimenti in Immobilizzazioni, nei termini riportati in tab. 2, con conseguente aumento del rapporto di rigidità strutturale.

Tab. 2 – Investimenti in Immobilizzazioni

Immobilizzazioni	2012	2011	<i>Variazioni della struttura</i>	2010	<i>Variazioni della struttura</i>
Imm.ni materiali	99.886.385	61.085.964	38.800.421	57.710.909	3.375.055
Imm.ni immateriali	1.040.372	37.847.558	- 36.807.186	36.137.798	1.709.760
Imm.ni finanziarie	57.582	59.324	-1.472	54.116	3.466
Totale	100.984.608	98.992.846	1.993.235	93.902.823	5.088.281

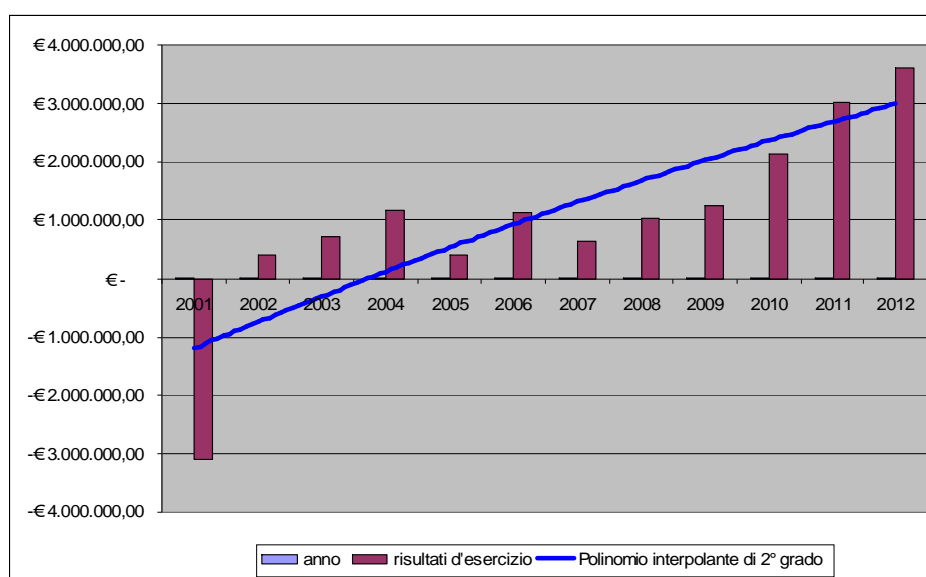
Il pregresso andamento decrescente delle «*disponibilità liquide*», invece, si inverte (da €4.606.241 nel 2011 ad €11.408.366 nel 2012), grazie anche all'incasso di contributi già maturati per un ammontare pari ad €4.076.000. Per quanto concerne i depositi bancari e i depositi postali, si segnala come gli stessi siano soggetti a vincolo di pegno in favore delle banche finanziatrici del “Project financing”; tale diritto di pegno grava anche sulle azioni sociali (eccezion fatta per quelle del comune di Arezzo che non deliberò in tal senso).

I sempre crescenti e rilevanti valori ricompresi nella categoria dei ratei e risconti attivi attengono essenzialmente ai canoni di concessione futuri, rappresentando la quota pluriennale che deve esser versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione.

La situazione delle fonti di finanziamento

Il **patrimonio netto** assume un valore via via crescente grazie all'incremento degli utili accantonati a fondi di riserva, conseguiti a partire dall'annualità 2002 (come si evince dal grafico in basso) ed all'assenza di ogni politica di *payout* (distribuzione di dividendi) perseguita fino all'annualità 2008, nonché delle quote di utili riportati a nuovo anche nella annualità successive, al netto dei dividendi distribuiti.

Grafico 3 – Dinamica del risultato d'esercizio. Periodo 2001-2012



I **fondi per rischi ed oneri** assumono, negli ultimi anni, un andamento decrescente, passando da € 6.831.580 del 2006 ad €2.152.829 nell'annualità 2012.

Il **livello di indebitamento verso le banche** ha assunto un andamento crescente, secondo il trend di cui alla successiva tabella 3, a fronte del progressivo stanziamento (c.d. "tiraggio") dei finanziamenti concessi alla società.

Tab. 3 – Andamento temporale dell'indebitamento vs/banche espresso (in mil/€)

<i>Debiti vs/banc he</i>	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	36	45	55	58	61,5	65,3	64,7

I **Risconti passivi**, assumono nel corso del periodo di riferimento, un trend crescente attestandosi, poi, nell'anno 2012, su un valore di €19.993.404; essi accolgono la quota già incamerata al fondo depurazione, ma non ancora investita, oltre ai risconti passivi per altri contributi in conto capitale (trattasi della quota parte investita e non ancora ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere infrastrutturali di rete).

Le determinanti economiche

I sempre più alti livelli di performance economica raggiunti dalla società sono evidenziati dal trend di crescita dei **ricavi operativi netti**, incrementati mediamente, nel 2012, del 6,23 % rispetto al 2011, del 13,44% rispetto al 2010 e del 17,55% rispetto al 2009. I valori economici, peraltro, non sembrano far riferimento tanto ad una crescita dei volumi di acqua venduta nei medesimi anni (che anzi, in alcune annualità appare manifestare un trend in lieve flessione), potendosi invece rilevare come tale incremento risulti ascrivibile alla combinata azione della componente “tariffaria”, che opera in maniera più che proporzionale rispetto alle corrispondenti riduzioni indotte dalla flessione delle quantità fisiche. I valori economici, peraltro, non sembrano far riferimento tanto ad una crescita dei volumi di acqua venduta nei medesimi anni (che anzi, in alcune annualità appare manifestare un trend in lieve flessione), potendosi invece rilevare come tale incremento risulti ascrivibile alla combinata azione della componente “tariffaria”, che opera in maniera più che proporzionale rispetto alle corrispondenti riduzioni indotte dalla flessione delle quantità fisiche.

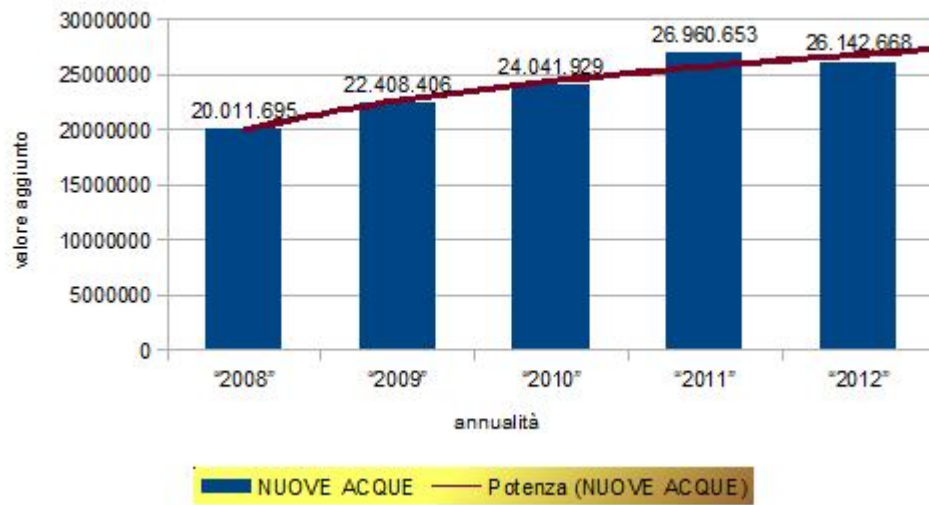
Anche i **costi della produzione** aumentano progressivamente in misura irregolare nel corso del periodo di riferimento, sebbene negli anni si registrino margini crescenti di redditività operativa (da € 3.808.037 nell'anno 2006 ad € 8.524.580 nell'anno 2012). In particolare, i costi sostenuti per l'acquisto di fattori produttivi materiali diretti assumono un andamento crescente pressoché costante nel periodo analizzato, sebbene il *valore aggiunto* generato dalla gestione industriale del servizio risulti adeguato per coprire anche i costi riferibili ai fattori produttivi interni: quelli del personale, i costi di ricostituzione del capitale immobilizzato, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

La dinamica del valore aggiunto generato dalla gestione industriale del servizio idrico integrato rivela una tasso di crescita abbastanza costante nel tempo, quanto meno nel periodo quinquennale preso a riferimento, nell'ordine del 6,91% medio annuo composto. La tabella 4 ed il relativo grafico che seguono mostrano le citate dinamiche.

Tabella 4 - valore aggiunto e tasso di crescita annua

Annualità	Valore aggiunto	
2008	20.011.695	
2009	22.408.406	
2010	24.041.929	
2011	26.960.653	Tasso annuo medio composto di variazione
2012	26.142.668	6,91%

Grafico 4 – dinamica del «valore aggiunto» della produzione

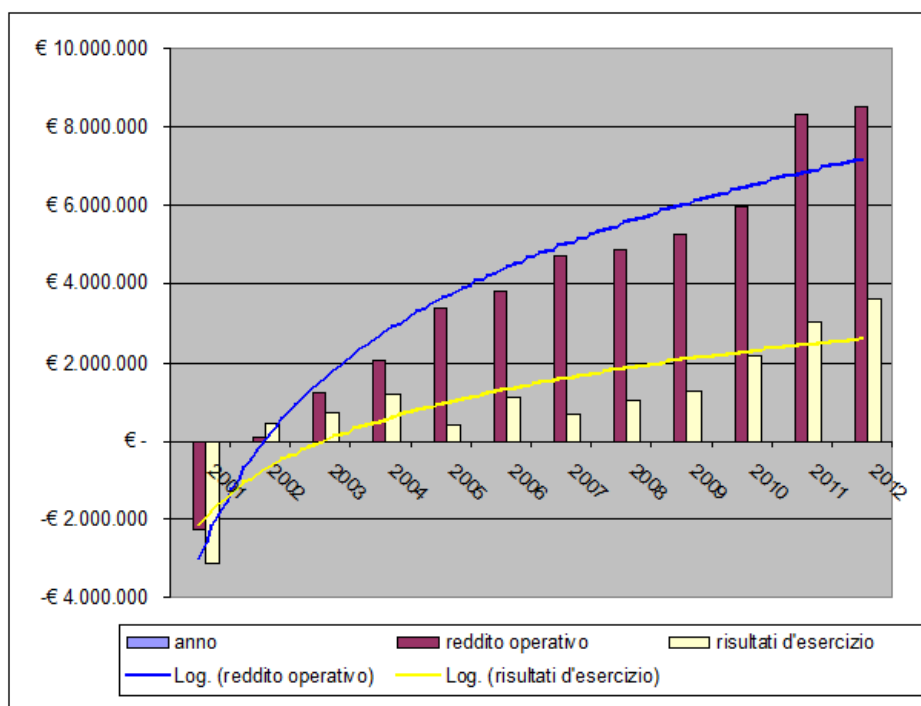


Diminuiscono sensibilmente da € 725.008 (2006) ad € 274.246 (2012) gli accantonamenti per i rischi.

Nell'ambito della **gestione extra caratteristica**, emerge il marcato impatto negativo degli oneri finanziari sul risultato di gestione, con un saldo della *componente finanziaria* che incide negativamente sul bilancio per € -3.032.770. La progressiva dinamica degli effetti dell'indebitamento è ben apprezzabile dal grafico 4), dove vengono posti a confronto il reddito operativo (risultato della gestione caratteristica dell'azienda) con il reddito netto (quota parte del reddito operativo che residua dopo aver remunerato il capitale di prestito ed assorbito gli effetti della gestione straordinaria e fiscale). Il grafico 5) mostra come il divario tra i due macro-aggregati contabili si sia esponenzialmente amplificato negli ultimi 10 anni.

La quota assorbita dalla gestione finanziaria del capitale di terzi è approssimativamente individuabile, in maniera visiva, nell'area differenziale sottesa alle due curve interpolanti i dati annuali di riferimento.

Grafico 5 - Andamento del Reddito Operativo e del Risultato di esercizio



La *gestione straordinaria* incide marginalmente sulle risultanze contabili in ogni anno del periodo di riferimento oggetto di osservazione.

I principali indicatori di bilancio

Gli indici di composizione patrimoniale, dal lato degli impieghi, denotano una prevalenza delle immobilizzazioni sull'attivo circolante (connaturata al forte rilievo delle reti e degli impianti necessari alla gestione del servizio idrico integrato) nell'intero trend storico oggetto di osservazione; in altri termini la società ha connotazione «*capital intensive*», con importanti livelli di *leva operativa* che impongono volumi congrui di *output* ai fini dell'ottimizzazione dei costi fissi. Di rilievo, nell'anno 2012, la descritta operazione di riclassificazione e riposizionamento della categoria dei *beni gratuitamente devolvibili*, contabilmente stornati a quella degli *altri beni ammortizzabili*, nonché per la diversa allocazione di alcune immobilizzazioni immateriali; dal che si rende evidente un lieve incremento della leva operativa per effetto di una maggior incidenza della componente immobilizzata dell'attivo su quella circolante.

Le fonti di finanziamento mostrano un marcato prevalere dell'indebitamento sulle risorse proprie, mostrando un rapporto di leva finanziaria, sebbene in riduzione rispetto agli anni precedenti, mediamente importante (3,317 nell'anno 2012).

In tabella 5.a i principali indici di composizione e di correlazione strutturale delle fonti e degli impieghi di capitale.

Tabella 5.a - Indici di Composizione e correlazione patrimoniale

Bilanci	2012	2011	2010	2009	2008
Att. Circol. / Impieghi	31,37%	32,76%	32,24%	32,88%	33,86%
Immob / Impieghi	68,63%	67,24%	67,76%	67,12%	66,14%
Pass. Correnti / Totale fonti	26,36%	24,15%	22,81%	22,72%	24,04%
Pass. Cons. / Totale fonti	43,49%	47,34%	48,91%	49,03%	47,71%
Cap. Netto / Totale fonti	30,15%	28,51%	28,28%	28,25%	28,26%
Cap. Investito/Cap. proprio (leva finanziaria)	3,317	3,507	3,537	3,538	3,538

Dal punto di vista reddituale, mentre ROE e ROI registrano un crescente miglioramento in funzione dell'avanzamento dei risultati, anche intermedi, di cui al conto economico, il ROS mostra una tendenza inversa, in flessione di circa il 18% almeno rispetto al 2011, sebbene in linea rispetto al precedente triennio (2010-2008); tale condizione potrebbe esser stata generata da una crescita meno che proporzionale del reddito operativo rispetto alla corrispondente dinamica del fatturato; ciò trova spiegazione nell'omologa dinamica dei costi di produzione, in precedenza analizzata.

Tab. 5.b – Indici Reddittuali e di performance economica

Bilanci	2012	2011	2010	2009	2008
ROE (Rn / CN)	7,96%	7,20%	5,47%	3,32%	2,84%
ROI (Ro / K)	5,68%	5,67%	4,32%	3,96%	3,80%
ROS (Ro / V)	18,42%	19,14%	14,68%	13,29%	12,95%
Incidenza gest. extra caratt.	0,42	0,36	0,36	0,24	0,21
Rotaz Cap Inv (V / K)	0,308	0,296	0,294	0,30	0,29

Si registrano, infine, alcune oscillazioni in senso marginalmente peggiorativo riguardo a taluni indicatori di solidità finanziaria, soprattutto con riferimento a quelli di liquidità immediata e corrente (*quick ratio* e *current ratio*).

Tab. 5.c – Indici finanziari

Bilanci	2012	2011	2010	2009	2008
Indice di disponibilità	1,19	1,36	1,41	1,45	1,41
Indice di liquidità <i>(current ratio)</i>	1,17	1,34	1,40	1,43	1,39
Indice di liq. Immediata <i>(quick ratio)</i>	0,21	0,32	0,15	0,16	0,17
Indip Finanz (CN / K)	0,30	0,29	0,28	0,28	0,28
Autocop. Cap. Fisso	0,44	0,42	0,42	0,42	0,43
Cop Cap Fisso con fonti durevoli	1,07	1,13	1,14	1,15	1,15

Di seguito una sintetica rappresentazione degli schemi di bilancio 2011-2012, opportunamente riclassificati.

Nuove Acque S.P.A. - Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale									
Attivo	2012	2011	Var. %		Passivo	2012	2011	Var. %	
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0			Capitale	34.450.389	34.450.389	0,00%	
Imm.ni materiali	99.886.385	61.085.964	63,52%		Riserva legale	513.690	362.602	41,67%	
Imm.ni immateriali	1.040.372	37.847.558	-97,25%		Altre riserve	6.683.199	4.112.535	62,51%	
Imm.ni finanziarie	57.852	59.324	-2,48%		Utile/Perdita a nuovo	0	0		
IMMOBILIZZAZIONI	100.984.609	98.992.846	2,01%		Utile/Perdita d'esercizio	3.601.652	3.021.752	19,19%	
Liquidità	8.306.269	11.408.366	-27,19%		PATRIMONIO NETTO	45.248.930	41.947.278	7,87%	
Disponibilità	16.719.305	14.114.315	18,46%		FONDI RISCHI E ONERI	2.152.830	2.289.013	-5,95%	
Rimanenze	699.613	474.185	47,54%		T.F.R.	1.840.555	2.005.444	-8,22%	
ATTIVO CIRCOLANTE	25.725.187	25.996.866	-1,05%		DEBITI	80.863.848	82.603.612	-2,11%	
Ratei e risconti	23.389.771	22.137.953	5,65%		Ratei e risconti	19.993.404	18.282.318	9,36%	
TOTALE ATTIVITA'	150.099.567	147.127.665	2,02%		TOTALE PASSIVITA'	150.099.567	147.127.665	2,02%	

Nuove Acque S.P.A. - Conto Economico

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	50.914.000	47.500.201	7,19%
Costi della produzione	42.389.420	39.159.661	8,25%
Risultato Gest. Caratt.	8.524.580	8.340.540	2,21%
Risultato Gest. Finanziaria	-3.032.770	-3.017.059	-0,52%
Risultato Gest. Straordinaria	366.336	55.908	555,25%
Risultato Ante Imposte	5.858.146	5.379.389	8,90%
Imposte sul reddito	2.256.494	2.357.637	-4,29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.601.652	3.021.752	19,19%

CENNI STORICI E STRUTTURA DEL CAPITALE

La società “Polo Universitario Aretino S.c.r.l.” è stata costituita il 09.10.1997 tra l’Università degli Studi di Siena, il Comune e la Provincia di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo, la B.P.E.L. e le principali Associazioni economiche a livello locale (Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo, Confederazione Nazionale Artigianato di Arezzo, Confartigianato Arezzo).

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad €130.660,00, conferito in denaro. E’ suddiviso in quote e ripartito fra oltre cento soci, tra cui i nove fondatori. La società è a maggioranza di capitale privato.

La tabella 1) riproduce la compagine societaria e la figura 1) la struttura percentuale delle quote.

Tabella 1 - Compagine societaria. Composizione.

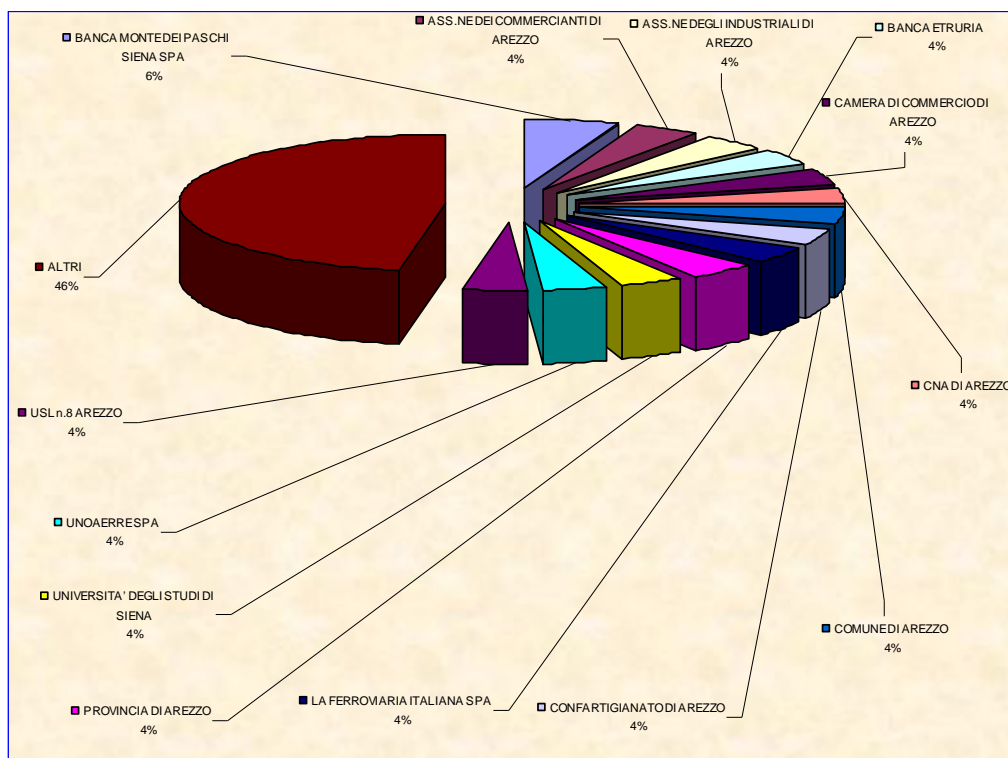
	Socio	Valore nominale quota (€)	Valore % quota
Principali soci	BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA SPA	7.650,00	5,855
	ASS.NE DEI COMMERCianti DI AREZZO	5.100,00	3,903
	ASS.NE DEGLI INDUSTRIALI DI AREZZO	5.100,00	3,903
	BANCA ETRURIA	5.100,00	3,903
	CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO	5.100,00	3,903
	CNA DI AREZZO	5.100,00	3,903
	COMUNE DI AREZZO	5.100,00	3,903
	CONFARTIGIANATO DI AREZZO	5.100,00	3,903
	LA FERROVIARIA ITALIANA SPA	5.100,00	3,903
	PROVINCIA DI AREZZO	5.100,00	3,903
	UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI SIENA	5.100,00	3,903
	UNOAERRE SPA	5.100,00	3,903
	USL n.8 AREZZO	5.100,00	3,903
	ASSISI PROJECT SPA	2.550,00	1,952
	CBR SRL	2.550,00	1,952
	CIET SPA	2.550,00	1,952
	COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI	2.550,00	1,952
	COSTANTER SRL	2.550,00	1,952
	GENERALE DE SANTE TOSCANA SRL	2.550,00	1,952
	PASTIFICIO FABIANELLI SPA	1.530,00	1,171
	ARTIGIANCREDITO AR SCRL	1.020,00	0,781
	GEOS SRL	1.020,00	0,781
	IRIDE SRL	1.020,00	0,781

	Socio	Valore nominale quota (€)	Valore % quota
	LIONS CLUB	1.020,00	0,781
	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI AREZZO	1.020,00	0,781
	SSA SCRL	1.020,00	0,781
	ANGIOLO POLVERINI E FIGLI SPA	510,00	0,390
	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE	510,00	0,390
	ASS.NE ATTIVITA' PROMOZIONE GEOMETRA	510,00	0,390
	ATAM SPA	510,00	0,390
	BANCA DI ANGHIAIARI E STIA	510,00	0,390
	BARACLIT SPA	510,00	0,390
	BS BIOCHEMICAL SYSTEM	510,00	0,390
	BUTALI SPA	510,00	0,390
	CAFFE' RIVER SPA	510,00	0,390
	CENTOUNDICI AR SPA	510,00	0,390
	CENTRO DOCUMENTAZIONE CITTA' DI AREZZO	510,00	0,390
	CENTRO SERVIZI AMBIENTE	510,00	0,390
	CGIL DI AREZZO	510,00	0,390
	CHIMET SPA	510,00	0,390
	CISL DI AREZZO	510,00	0,390
	COARA ITALIA SPA	510,00	0,390
	COLLEGIO DEI GEOMETRI DI AREZZO	510,00	0,390
	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI DI AREZZO	510,00	0,390
	COMM. ANTONIO ZUCCHI	510,00	0,390
	COMUNE DI ANGHIAIARI	510,00	0,390
	COMUNE DI BIBBIENA	510,00	0,390
	COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO	510,00	0,390
	COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO	510,00	0,390
	COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'	510,00	0,390
	COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO	510,00	0,390
	COMUNE DI CAVRIGLIA	510,00	0,390
	COMUNE DI CIVITELLA VALDICHIANA	510,00	0,390
	COMUNE DI CORTONA	510,00	0,390
	COMUNE DI LATERINA	510,00	0,390
	COMUNE DI POPPI	510,00	0,390
	COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO	510,00	0,390
	COMUNE DI SANSEPOLCRO	510,00	0,390
	CRISTALLERIA EUROPA SRL	510,00	0,390
	DEBOLINI SRL	510,00	0,390
	DEL TONGO SPA	510,00	0,390
	DIOCESI DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO	510,00	0,390

	Socio	Valore nominale quota (€)	Valore % quota
	DOMUS SRL	510,00	0,390
	SIG. GIOVANNI BASAGNI	510,00	0,390
	DOTT.SSA DANIELA GALOPPI NAPPINI	510,00	0,390
	DOTT.SSA MARIA TERESA NERI	510,00	0,390
	ECORECUPERI SRL	510,00	0,390
	ERCOLANI ROMANO GALVANOTECNICA SRL	510,00	0,390
	FATTORIA LA VIALLA SRL	510,00	0,390
	FINITAL SPA	510,00	0,390
	IMIC SPA	510,00	0,390
	ING. ALBANO BRAGAGNI	510,00	0,390
	ING. LUIGI LUCHERINI	510,00	0,390
	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "M. BUONARROTI"	510,00	0,390
	ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO	510,00	0,390
	JACKYTEX SPA	510,00	0,390
	KIWANIS CLUB AREZZO	510,00	0,390
	POLYNT SPA	510,00	0,390
	MATTESINI SPA	510,00	0,390
	MINICONF SRL	510,00	0,390
	MONNALISA SPA	510,00	0,390
	NUOVE ACQUE SPA	510,00	0,390
	ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI AREZZO	510,00	0,390
	ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AREZZO	510,00	0,390
	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI AREZZO	510,00	0,390
	ORDINE DEI FARMACISTI DI AREZZO	510,00	0,390
	ORDINE DEGLI INGEGNERI DI AREZZO	510,00	0,390
	ORDINE DEI VETERINARI DI AREZZO	510,00	0,390
	ORF SPA	510,00	0,390
	ROTARY CLUB AREZZO	510,00	0,390
	ROTARY CLUB EST AREZZO	510,00	0,390
	SAICO SPA	510,00	0,390
	SOROPTIMIST INTERNATIONAL	510,00	0,390
	STUDIO ASSOCIATO POLCI	510,00	0,390
	STUDIO AVV. G. PINO ASS.NE INTERPROFESSIONALE	510,00	0,390
	STUDIO CASSAI & ASSOCIATI	510,00	0,390
	STUDIO CHIARI SPA	510,00	0,390
	TEXTURA SPA	510,00	0,390
	TRATOSCAVI SPA	510,00	0,390
	UIL AREZZO	510,00	0,390
	UNIONE GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI AREZZO	510,00	0,390

	Socio	Valore nominale quota (€)	Valore % quota
	VAL DI COLLE SRL	510,00	0,390
	PROGETTO 5 SOC. COOP. ONLUS	100,00	0,077
	TOTALE CAPITALE SOCIALE	130.660,00	100,000

Figura 1 - Compagine societaria. Struttura grafica.



La società ha modificato il proprio statuto con atto assemblea straordinaria del 10 luglio 2012. Di seguito si riproduce, per stralcio, l'oggetto sociale principale, come ridefinito in seguito alla citata modifica:

«...La Società, pur mantenendo un riferimento preferenziale ma senza vincolo di esclusività con l'Università degli Studi di Siena, ha per oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività, nell'interesse dei soci:

- favorire e sviluppare l'insediamento nella Provincia di Arezzo di facoltà, corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi per diplomi universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca e di studio dell'Università di Siena;

- concorrere anche all'individuazione ed alla fornitura di locali, beni e strumenti, risorse, necessari all'avvio, allo svolgimento ed all'incremento delle loro attività.

La Società si propone, fra l'altro di:

a) provvedere, anche mediante accordi con istituti di istruzione superiore e con enti di ricerca nazionali ed esteri, al supporto logistico, operativo e finanziario per la realizzazione ed il funzionamento di corsi, seminari, laboratori, centri ed istituti di ricerca ad alto livello e scuole ad indirizzo speciale;

- b) promuovere e finanziare, con particolare riferimento alla realtà regionale e provinciale, programmi di ricerca da svolgersi presso o con la collaborazione di centri, istituti, laboratori, dipartimenti universitari o centri di ricerca;*
- c) promuovere la realizzazione di centri universitari e parauniversitari;*
- d) concedere in uso attrezzature ed immobili alla Università di Siena per le facoltà, i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di diploma, i corsi di specializzazione e le altre iniziative formative dell'Università di Siena nella Provincia di Arezzo;*
- e) fornire supporti organizzativi e finanziari per iniziative qualificate, volte a favorire gli scambi con istituzioni culturali nazionali ed estere;*
- f) attuare ogni iniziativa che contribuisca alla conoscenza della realtà universitaria, con particolare riferimento all'istituzione di servizi di segreteria preposti alla gestione di ogni possibile iniziativa culturale o di ricerca (convegni, seminari, aggiornamenti, servizi, biblioteca, etc.);*
- g) promuovere, organizzare e realizzare, anche in collaborazione con scuole, università, ed altri enti di istruzione pubblici o privati, corsi di perfezionamento ed attività didattiche per specializzazioni post-universitarie;*
- h) promuovere, elaborare, organizzare ed attuare, anche in collaborazione con scuole, università ed altri enti di istruzione, iter formativi e corsi didattici specificamente volti all'aggiornamento professionale, alla preparazione di nuove professionalità e alla formazione di personale qualificato per il settore della ricerca;*
- i) promuovere, organizzare e realizzare iniziative ed attività di ricerca, di sperimentazione, di consulenza e di assistenza professionale;*
- j) promuovere, predisporre, organizzare e realizzare strutture e servizi volti a favorire l'attività di insegnamento a livello superiore, universitario e post-universitario;*
- k) favorire l'affermazione e lo sviluppo delle professioni emergenti, mediante iniziative didattico culturali tese alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane;*
- l) promuovere e individuare fonti di finanziamento per la ricerca e per la didattica presso istituzioni locali, nazionali ed europee...».*

LA SITUAZIONE DEL RAPPORTO SOCIETARIO RISPETTO AL COMUNE DI AREZZO

La società non è affidataria di servizi pubblici locali. In base alle disposizioni statutarie (art. 16) il Comune di Arezzo, in qualità di socio fondatore, è tenuto solo al versamento di un contributo minimo annuo, pari ad Euro 2.582,28, per il rimborso delle spese sostenute dalla società e per il finanziamento delle attività sociali²⁵.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 3, commi 27 e ss. della legge n. 244/2007 - ed a quanto conseguentemente disposto dal Consiglio Comunale di Arezzo con deliberazione n. 157 del 9.11.2010, trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nei termini di legge - l'Ufficio competente ha avviato il procedimento finalizzato alla dismissione delle partecipazioni societarie dichiarate «non inerenti alle finalità istituzionali dell'Ente». Per quanto concerne il Polo Universitario Aretino, la citata deliberazione consiliare fissava alcune condizioni essenziali ai fini

²⁵ A fronte dell'impegno minimo fissato in Statuto, in realtà, il Comune ha contribuito nel tempo in maniera fattiva a finanziare, con erogazioni ben superiori, le attività per lo sviluppo universitario nella città. Comune di Arezzo sia impegnato a contribuire allo svolgimento delle attività didattiche promosse dal PUA, mediante il conferimento in comodato d'uso gratuito di locali ubicati presso la ex Caserma Cadorna, per un valore figurativo stimato in circa € 338.000,00 annui, sino al 2012.

del mantenimento in portafoglio della relativa partecipazione. Dette condizioni non si sono avverate nei termini attesi, determinando, così, l'avvio delle procedure di dismissione, intervenuto con determinazione n. 3.897/2011.

Successivamente, con nota prot. 6.190 del 17 gennaio 2012, a firma del Sindaco, furono rappresentate sopravvenute ragioni, strettamente connesse all'avvio di un processo di studio da parte del gruppo di lavoro formato da alcuni dei soci maggiormente rappresentativi del P.U.A., che indussero l'Amministrazione comunale a richiedere, con la suddetta nota, una sospensione dell'esecuzione del provvedimento di dismissione, ciò che è avvenuto con atto dirigenziale n. 178/2012, per un periodo pari a sei mesi dalla data del succitato provvedimento e, dunque, sino al 18/07/2012.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 1/2013, avente ad oggetto *“Portafoglio partecipazioni societarie del Comune di Arezzo. Avvio del processo di analisi e di suo riposizionamento. Determinazione di linee guida e di procedura attuative”*, ha poi disposto una temporanea ulteriore sospensione dell'esecuzione della procedura di dismissione della partecipazione nel Polo Universitario Aretino s.c.r.l., nelle more dell'espletamento dell'attività di analisi economico-aziendale e giuridico-ordinamentale relativa al portafoglio partecipazioni del Comune di Arezzo, di cui al presente studio.

ANALISI DEL PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

La società, in quanto rientrante nei limiti di legge, provvede alla redazione del bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 3, del Codice Civile; questa impostazione contabile non consente, ovviamente, un analitico approfondimento delle dinamiche gestionali.

La situazione del capitale investito

Sotto il profilo patrimoniale il complessivo livello del capitale investito subisce una progressiva diminuzione nell'intero quinquennio di osservazione (2008-2012), passando da €586.837 del 2008 ad €176.171 nel 2012; il capitale investito risulta in sostanza determinato dal solo attivo circolante, posto che il valore della voce Immobilizzazioni materiali risulta essere, da qualche anno, assorbito integralmente dal relativo fondo di ammortamento. Il valore del capitale investito nella società si è ridotto, nel periodo di osservazione, ad un tasso medio annuo composto del -25,98%.

I crediti subiscono una riduzione pari a circa il 74% del valore registrato nel 2011 a fronte di un pressoché proporzionale decremento del valore delle disponibilità liquide (- 68% circa). Complessivamente l'attivo circolante veda una riduzione significativa nel periodo di riferimento, al tasso medio annuo composto del -25,95%.

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	311.440	128.322	385.016	171.709	44.340
Disponibilità liquide	274.602	419.156	185.227	405.398	131.831
Attività correnti	586.042	547.478	570.356	577.133	176.171

Tabella 2 – Attivo circolante: dettaglio (2008-2012).

Il *capitale circolante netto*, nel periodo di riferimento, ha un andamento esponenzialmente decrescente, sino a raggiungere valori del tutto negativi, che dimostrano un evidente incremento del tasso di fabbisogno finanziario corrente, che resta insoddisfatto. Nel bilancio 2012 tale fabbisogno raggiunge i -87.856 Euro.

La situazione delle fonti di finanziamento

Sul versante delle fonti di finanziamento l'indebitamento si riduce, passando da € 465.179 ad € 176.171 (-67%), a causa dell'intervenuto pagamento per docenze, facenti parte dell'offerta formativa relativa agli anni scorsi, in favore dell'Università degli studi di Siena, per complessivi € 300.000,00", come si evince dalla nota integrativa.

Tabella 3 - dinamica dell'indebitamento (2009-2012)

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Debiti	445.131	397.577	416.657	465.179	152.336

La situazione del patrimonio netto risulta influenzata dalla perdita evidenziata nel bilancio 2012, le cui dimensioni ammontano ad € 90.678. Qualora sommata a quelle pregresse, l'ammontare complessivo delle perdite d'esercizio ammonta ad € 127.513; con detto valore non solo si supera il terzo del capitale sociale per € 130.660, ma si scende addirittura al disotto del minimo legale stabilito dal codice civile che, per le società a responsabilità limitata, risulta essere pari ad € 10.000. Ciò imponeva, a norma di legge, l'adozione senza indugio delle misure previste dall'art. 2482-ter del codice civile²⁶.

Tuttavia, nel mese di maggio 2012 il CdA presentava ai soci un bilancio straordinario infrannuale, redatto alla data del 30/04/2013, la cui struttura risulta omologa a quella prevista dalla normativa civilistica in ordine alla redazione del bilancio ordinario di esercizio; dal predetto documento contabile emergeva un risultato economico, del periodo compreso tra l'inizio dell'anno 2013 e la data del 30/04/2013, pari ad € 106.196,50 generato dalle seguenti poste contabili straordinarie:

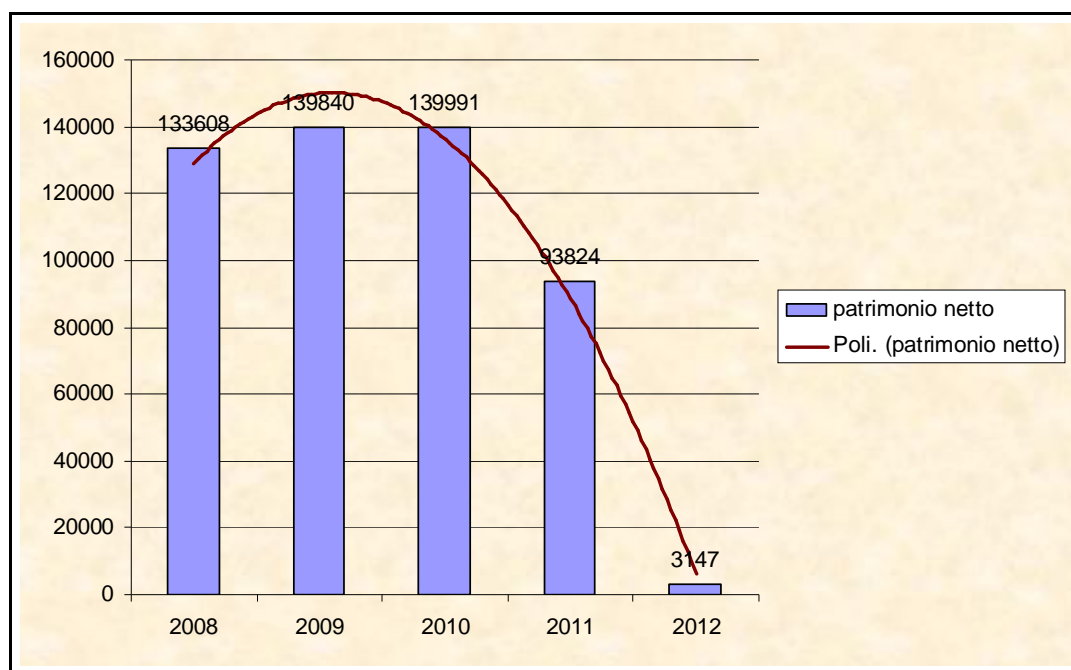
- *rilevazione della sopravvenienza attiva per € 100.000,00, conseguenti alla transazione operata con l'Università degli Studi di Siena relativamente all'esistenza di un debito della società nei confronti della stessa Università;*
- *presenza di "Ricavi per promozione universitaria", pari ad € 25.000,00, tra le voci del macro aggregato "valore della Produzione";*
- *drastica riduzione dei costi in quota parte (4/12) pari ad € 20.040,92 rispetto alla medesima voce dell'intera annualità 2012 pari ad € 158.651.*

²⁶ L'art. 2482-ter del c.c. così dispone: «...se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dal numero 4) dell'art. 2463, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo. E' fatta salva la possibilità di deliberare la trasformazione della società...», altrimenti la società deve essere sciolta.

Alla luce delle operazioni contabili sopra rilevate, le perdite complessive di €127.512,55 registrate al 31/12/2012, si riducevano, quindi, al di sotto del terzo del capitale sociale, facendo così venir meno le condizioni di emergenza previste dall'art. 2482-ter c.c. in relazione al bilancio chiuso al 31.12.2012; pur tuttavia, sia la dinamica delle risultanze contabili al 30/04/2013 che le relazioni accompagnatorie al bilancio infrannuale, redatte dal Presidente del consiglio di amministrazione nonché del Revisore Unico, non consentono di verificare la sussistenza delle idonee garanzie circa le prospettive di continuità aziendale, in condizioni di economicità.

Di seguito, in figura 2), la dinamica del Patrimonio netto nel periodo di riferimento.

Figura 2 - dinamica del patrimonio netto (periodo 2008-2012)



Le determinanti economiche

L'esercizio 2012 chiude, dunque, con una falcidiante perdita, pari ad €90.678, sebbene ripianata, in via straordinaria, con l'evento postumo della rinuncia ad un credito da parte dell'Università di Siena, come sopra evidenziato.

La predetta perdita, tuttavia, rappresenta ben il 69% del capitale sociale, al lordo dei fondi di riserva; il dato conferma il trend negativo avviato nell'anno 2011, in cui la perdita registrata risultava essere pari ad €46.165, in evidente controtendenza rispetto ai risultati delle annualità precedenti quando, invece, furono rilevati marginali utili di esercizio, come si evince nel prospetto di seguito rappresentato.

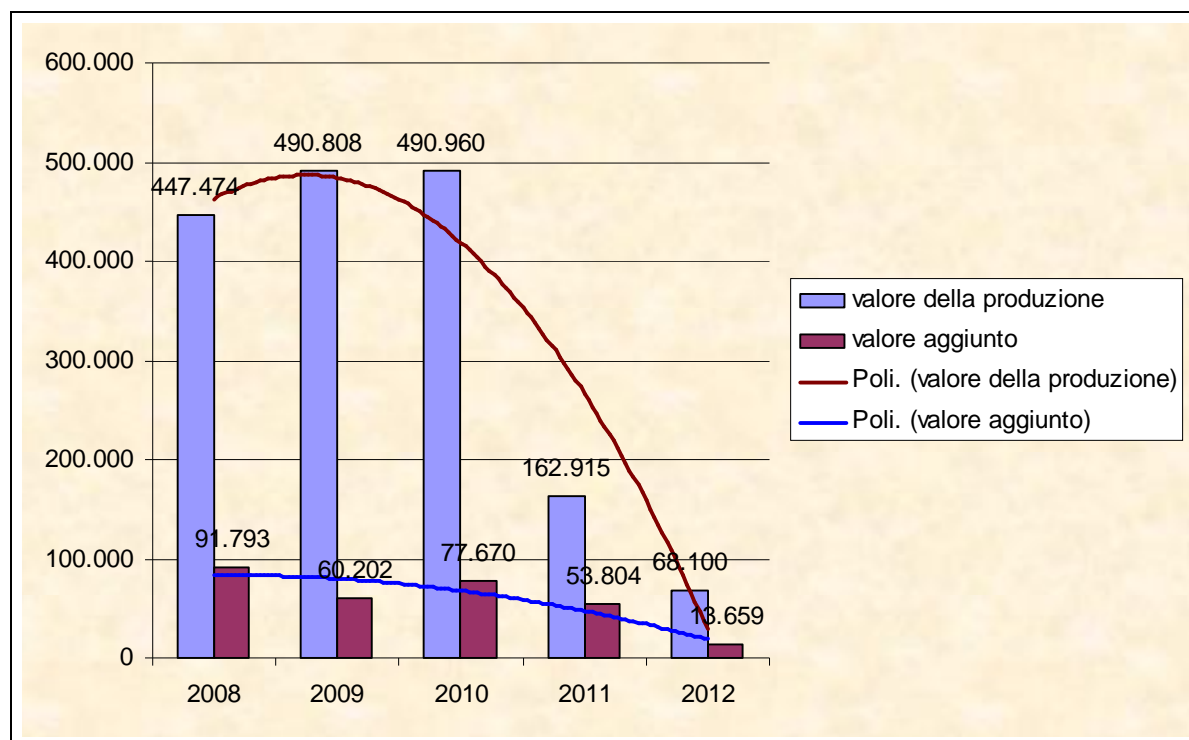
Tabella 4 - Risultati di esercizio (2008-2012)

Risultato di esercizio	2008	2009	2010	2011
Utile di esercizio	1.676	6.232	148	
Perdita di esercizio			- 46.165	-90.678

Le cause del risultato negativo appaiono da ricercare nelle drastiche contrazioni subite dai contributi straordinari erogati da parte di alcuni soci, sia pubblici che privati, che hanno determinato una rilevante riduzione del valore della produzione (- 86% rispetto al 2010 e - 58% rispetto al 2011).

La dinamica del «*valore della produzione*» e del «*valore aggiunto*», generati nel periodo di riferimento, è riprodotta nel diagramma in figura 3), che segue.

Figura 3 - dinamica del valore della produzione e del valore aggiunto (2008-2012)



Dall'entità del valore dei “*Ricavi delle vendite e prestazioni*”, pari ad € 68.100, si evince infatti come, per l'anno 2012, il sistema di contribuzione complessivo a favore del Polo Universitario si fonda essenzialmente sui contributi statutariamente previsti.

Per quanto attiene ai *costi operativi*, la nota integrativa al bilancio 2012 propone un quadro di dettaglio, comprensivo delle spese per servizi e di quelle per il personale, che riportiamo di seguito, per completezza informativa (tabella 5).

Tabella 5 - Costi per servizi e personale (2010-2012)

Costi per servizi e personale	2010	2011	2012
Contributo docenze all'Università di Siena	348.177	50.000	0
Compensi lordi e contributi personale	103.555	90.220	85.505
Altri costi di gestione per servizi vari	8.620	7.819	13.528

L'andamento decrescente registrato dalla voce di dettaglio “*Contributo docenze all'Università di Siena*” è imputabile, verosimilmente, alla riconfigurazione della sede di Arezzo dell'Università di Siena, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 17/2010; l'applicazione di tale decreto, infatti, ha reso impraticabile la prosecuzione dell'attività formativa tradizionale in area aretina per la Facoltà di Economia e Ingegneria, provocando un consequenziale azzeramento dei costi per servizi e personale.

In relazione ai crediti di dubbia esigibilità, significativo appare l'incremento, pari a circa il 30% rispetto al 2011, della voce *Svalutazione crediti*, che passa da € 45.295 nel 2011 ad € 58.866 nell'anno 2012.

Di seguito, si riproducono gli schemi di bilancio 2011-2012, opportunamente riclassificati e comparati.

Stato patrimoniale (2011-2012)

Attivo	2012	2011	Var. %	Passivo	2012	2011	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	130.660	130.660	0,00%
Imm.ni materiali	0	0		Riserva legale	0	613	
Imm.ni immateriali	0	0		Altre riserve	0	0	
Imm.ni finanziarie	0	0		Utile/Perdita a nuovo	-36.835	8.716	-522,61%
IMMOBILIZZAZIONI	0	0		Utile/Perdita d'esercizio	-90.678	-46.165	-96,42%
Liquidità	131.831	405.398	-67,48%	PATRIMONIO NETTO	3.147	93.824	-96,65%
Disponibilità	44.340	171.709	-74,18%	FONDI RISCHI E ONERI	0	0	
Rimanenze	0	0		T.F.R.	16.936	14.089	20,21%
ATTIVO CIRCOLANTE	176.171	577.107	-69,47%	DEBITI	152.336	465.179	-67,25%
Ratei e risconti	0	0		Ratei e risconti	3.752	4.015	-6,55%
TOTALE ATTIVITA'	176.171	577.107	-69,47%	TOTALE PASSIVITA'	176.171	577.107	-69,47%

Conto economico (2011-2012)

Descrizione	2012	2011	Var. %
Valore della produzione	68.100	162.915	-58,20%
Costi della produzione	158.651	204.030	-22,24%
Risultato Gest. Caratt.	-90.551	-41.115	-120,24%
Risultato Gest. Finanziaria	-68	430	-115,81%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risultato Gest. Straordin.	0	0	
Risultato Ante Imposte	-90.619	-40.685	-122,73%
Imposte sul reddito	59	5.480	-98,92%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-90.678	-46.165	-96,42%

OBIETTIVI OPERATIVI

ALL. B 2

Scheda Obiettivo SeO

Parametri selezionati:

Vista	PERF_A_2014 Piano Strategico 2014
Livello	Obiettivo Operativo



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1

Linea Strategica
2014 1 1

Obiettivo Operativo
2014 OB01 GP

Area Tematica
Risorse umane

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

Attuazione PTPC: Adeguamento strumenti regolamentari alla normativa in materia di anticorruzione per aspetti attinenti al rapporto di lavoro (part time concorsi e extraimpiego).

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Adozione strumenti regolamentari per attuazione previsioni piano anticorruzione su aspetti attinenti all'organizzazione e al codice di comportamento.

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

Revisione complessiva ed aggiornamento del regolamento del Consiglio comunale (FASE II)

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA', CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI AREZZO

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione relativamente al processo Atti di accertamento ICI/IMU

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

Verifica stato di attuazione atti di indirizzo adottati dal Consiglio comunale

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 1

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

2014 OB3 PR

Segreteria generale

**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione relativamente al processo Appalto lavori sopra e sotto soglia comunitaria mediante procedura aperta

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 1

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

2014 OB3 PV

Segreteria generale

**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione: Procedura formalizzata per la gestione del processo relativo all'acquisto di beni e servizi al di sotto di E 40.000

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	16302	CP	SPESE PER CORSI DI AGGIORNAMEN TO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERS ONALE (cod. minist. 1.01.08.03)		2.745,00
Totale Spese								2.745,00
Saldo								-2.745,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 1

Obiettivo Operativo
2014 OB3 SE

Area Tematica
Serv.sociosanitari e sociali

Assessorato
**Politiche Sanitarie,
Politiche Sociali ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

PREDISPOSIZIONE DELLA CARTA SERVIZI EROGATI DAL COMUNE DI AREZZO 2014 (ART.32,C.2LETT.A, D.Lgs 33-2013)

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 1

Obiettivo Operativo
2014 OB3 VF

Area Tematica
Segreteria generale

Assessorato
**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

Interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione: Costituzione di un elenco ditte in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento dei lavori

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione relativamente al processo Affidamento diretto di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria di importo inferiore a E 40.000

ENTRATE

SPESE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 1

Obiettivo Operativo
2014 OB4 SE

Area Tematica
Segreteria generale

Assessorato
**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

Interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione: Rinnovo degli elenchi dei fornitori per l'acquisto beni.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Politiche Sanitarie,
Politiche Sociali ...**

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

procedura formalizzata per la gestione dell'attività relativa all'affidamento dei servizi

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

attuazione Piano Trasparenza e Corruzione: Costituzione di un elenco di imprese per l'affidamento dei lavori e servizi in economia per importi inferiori a E 40.000

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Interventi di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione relativamente al processo Affidamento diretto di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria di importo inferiore a E 40.000

ENTRATE

SPESE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 1

Obiettivo Operativo
2014 OB7 ST

Area Tematica
Sport e tempo libero

Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

Interventi di attuazione del piano triennale anticorruzione: Procedura formalizzata per la gestione del procedimento di affidamento per la gestione degli impianti sportivi da parte di terzi

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 1

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

2014 OB8 CO

Segreteria generale

**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE : COSTITUZIONE ELENCO DEI PROFESSIONISTI PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E LA PROVENIENZA DELLA MERCE ESPOSTA IN OCCASIONE DELLA FIERA ANTIQUARIA

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Politiche Sanitarie,
Politiche Sociali ...**

Valorizzare e promuovere il rigore etico, la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa

PREDISPOSIZIONE DELLA CARTA SERVIZI EROGATI DAL COMUNE DI AREZZO 2014 (ART.32,C.2LETT.A, D.Lgs 33-2013)

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB02 SO

Area Tematica
Risorse umane

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Supporto all'OIV nella progettazione e predisposizione metodologia di indagine finalizzata alla rilevazione dei dati sul benessere organizzativo e somministrazione questionario

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB02 UI

Area Tematica
Statistica/Sistemi informativi

Assessorato
**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Progettazione, sviluppo e gestione di un sistema di ticketing open source per la gestione delle segnalazioni

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Ottimizzazione delle attività informatiche nell'ottica del miglioramento dell'efficienza, della riduzione dei costi e nell'adeguamento dei servizi offerti agli standard più elevati

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	106	CP	GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI SALA CONSILIARE (cod. minist. 1.01.01.03)		5.000,00
Totale Spese								5.000,00
Saldo								-5.000,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB1 ED

Area Tematica
Urbanistica/assetto territorio

Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

ATTIVAZIONE DI SERVIZI CONNESSI ALLA INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI IN MATERIA EDILIZIA ATTRAVERSO UN PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE E GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE PROCEDURE EDILIZIE AUTORIZZATIVE

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Gestione e monitoraggio del primo anno di implementazione del nuovo software per la pianificazione strategica

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Intensificazione delle comunicazioni telematiche mediante ulteriore estensione e diffusione dell'utilizzo della PEC in alternativa alle comunicazioni cartacee trasmesse tramite servizio postale

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB1 PR

Area Tematica
Viabilità/infrastrut.stradali

Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

analisi e riorganizzazione processo per concessione occupazione suolo pubblico per passi carrabili

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Servizi al cittadino e politiche internazionali

La P.A. accessibile. Servizi web al cittadino e alle Amministrazioni.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Sempre più Unico: implementazione dei servizi erogati allo sportello

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

2014 OB1 UL

Altri servizi generali

**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Riduzione contenzioso o dei costi connessi con particolare riferimento al contenzioso derivante da omessa cattiva manutenzione dei beni comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

INFORMATIZZAZIONE: PRESENTAZIONE ON-LINE DELLE ISTANZE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER SCARICHI DOMESTICI FUORI PUBBLICA FOGNATURA

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
Attività Produttive ..

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

IMPLEMENTAZIONE VADEMECUM ATTIVITA' COMMERCIALI, DI SOMMINISTRAZIONE E DI SERVIZIO CON ASPETTI IGIENICO SANITARI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

Area Strategica
2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Linea Strategica
2014 1 2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Obiettivo Operativo
2014 OB2 PO

Area Tematica
Statistica/Sistemi informativi

Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Raccolta e diffusione di informazioni statistiche a supporto delle funzioni di pianificazione, gestione e controllo delle politiche pubbliche. Pubblicazione on line di dati statistici sulla popolazione straniera residente.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014_1

Linea Strategica
2014_1_2

Obiettivo Operativo
2014 OB2 SD

Area Tematica
Anagrafe e stato civile

Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

promuovere la partecipazione dei cittadini comunitari alle elezioni amministrative e del Parlamento europeo.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB2 SP

Area Tematica
Ufficio tecnico

Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute in materia di rischio chimico.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	02	30522	CP	SPESE DIVERSE PER UFFICIO SICUREZZA EX CAP. 10222 (cod. minist. 1.09.03.02)		930,62
Totale Spese								930,62
Saldo								-930,62



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB3 AM

Area Tematica
Altri servizi generali

Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

INFORMATIZZAZIONE: PRESENTAZIONE ON-LINE DELLE ISTANZE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI A STRUTTURE SANITARIE - SOCIALI - STUDI MEDICI - AMBULATORI VETERINARI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB3 AP

Area Tematica
Polizia locale/amministrativa

Assessorato
**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Riduzione tempi di rilascio atti di autorizzazione; archiviazione informatica; attivazione nuove modalità di pagamento.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
Attività Produttive ..

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

PIANO CARTOGRAFICO SALE GIOCHI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

DALLA PARTE DEI CITTADINI - fase 2°- anno 2014

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi e/o concessori degli impianti pubblicitari

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB4 CO

Area Tematica
Commercio - reti distributive

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

PROMOZIONE ECONOMICA LOCALE ATTRAVERSO L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO, NELLA VENDITA DEI LORO PRODOTTI ATTRAVERSO I MERCATI TELEMATICI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2014 OB4 MS

Area Tematica
Gestione patrimonio

Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

analisi e riorganizzazione processo per concessione occupazione suolo pubblico per passi carrabili

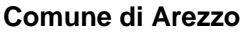
RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Area Strategica
2014_1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Linea Strategica
2014_1_2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Obiettivo Operativo
2014_OB4_UP

Area Tematica
Ufficio tecnico

**Assessorato
Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Razionalizzazione sedi uffici comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

Area Strategica

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Linea Strategica

2014 1 2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Obiettivo Operativo

2014 OB5 UP

Area Tematica

Ufficio tecnico

Assessorato

Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Recupero ambienti comunali da adibire ad archivio storico

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE[illegible]



Assessorato
Attività Produttive ..

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

ATTIVAZIONE PROCESSO PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2015 OB01 SO

Area Tematica
Risorse umane

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Supporto all'OIV nella progettazione e predisposizione metodologia di indagine finalizzata alla rilevazione dei dati sul benessere organizzativo

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2015		01	03	3221	CP	ASSISTENZA, MANUTENZIONE, LICENZE D'USO E ALTRI SERVIZI PER IL CED (cod. minist. 1.01.02.03)		40.000,00
2015		02	05	60014	CP	ACQUISTO DI HARDWARE /SOFTWARE PER UFFICI COMUNALI (cod. minist. 2.01.02.05)		35.000,00
Totale Spese								75.000,00
Saldo								-75.000,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

2015 OB02 UI

Statistica/Sistemi informativi

**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Progettazione, sviluppo e gestione di un sistema di ticketing open source per la gestione delle segnalazioni

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Riduzione contenzioso o dei costi connessi con particolare riferimento al contenzioso derivante da omessa cattiva manutenzione dei beni comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Razionalizzazione sedi uffici comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute in materia di rischio stress da lavoro correlato per quanto riguarda il profilo professionale di impiegato in servizi aperti al pubblico (front office)

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2015 OB3 AM

Area Tematica
Altri servizi generali

Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

INFORMATIZZAZIONE: PRESENTAZIONE ON-LINE DELLE ISTANZE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI A STRUTTURE SANITARIE - SOCIALI - STUDI MEDICI - AMBULATORI VETERINARI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2015 OB4 AP

Area Tematica
Polizia locale/amministrativa

Assessorato
**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Riduzione spese veicoli in dotazione PM; riduzione spese gestione procedure sanzionatorie (estere/nazionali).

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

Assessorato
Attività Produttive ..

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

PROMOZIONE ECONOMICA LOCALE ATTRAVERSO L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO, NELLA VENDITA DEI LORO PRODOTTI ATTRAVERSO I MERCATI TELEMATICI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014_1

Linea Strategica
2014_1_2

Obiettivo Operativo
2015 OB7 CO

Area Tematica
Commercio - reti distributive

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

ATTIVAZIONE PROCESSO PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2016 OB01 SO

Area Tematica
Risorse umane

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Supporto all'OIV nella progettazione e predisposizione metodologia di indagine finalizzata alla rilevazione dei dati sul benessere organizzativo

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

sviluppo servizi on line rivolti alla cittadinanza e agli utenti interni alla struttura comunale

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		01	03	3221	CP	*** NON TROVATO ***		40.000,00
2016		02	05	60014	CP	*** NON TROVATO ***		35.000,00
Totale Spese								75.000,00
Saldo								-75.000,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

2016 OB02 UI

Statistica/Sistemi informativi

**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Progettazione, sviluppo e gestione di un sistema di ticketing open source per la gestione delle segnalazioni

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 2

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

2016 OB1 UL

Altri servizi generali

**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Riduzione contenzioso o dei costi connessi con particolare riferimento al contenzioso derivante da omessa cattiva manutenzione dei beni comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2016 OB1 UP

Area Tematica
Ufficio tecnico

Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Razionalizzazione sedi uffici comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi in base alle recenti modifiche intervenute in materia di rischio stress da lavoro correlato per quanto riguarda il profilo professionale della Polizia Municipale

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

INFORMATIZZAZIONE: PRESENTAZIONE ON-LINE DELLE ISTANZE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI A STRUTTURE SANITARIE - SOCIALI - STUDI MEDICI - AMBULATORI VETERINARI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2016 OB4 AP

Area Tematica
Polizia locale/amministrativa

Assessorato
**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

Riduzione spese veicoli in dotazione PM; riduzione spese gestione procedure sanzionatorie (estere/nazionali).

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 2

Obiettivo Operativo
2016 OB4 CO

Area Tematica
Commercio - reti distributive

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, la semplificazione burocratica, la comunicazione e l'accesso online ai servizi

PROMOZIONE ECONOMICA LOCALE ATTRAVERSO L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO, NELLA VENDITA DEI LORO PRODOTTI ATTRAVERSO I MERCATI TELEMATICI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

Istituzione di uno sportello dedicato ai cittadini per fornire informazioni e supporto assicurativo in merito ai sinistri sotto franchigia per i quali il soggetto ha presentato o intende presentare richiesta di risarcimento danni.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Urbanistica, edilizia e
Centro storico,
Bilancio ...**

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

MIGLIORAMENTO TRASPARENZA E VERIDICITA' DEL BILANCIO DEL COMUNE DI AREZZO ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE ARMONIZZAZIONE SCHEMI DI BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

2014 1

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

2014 1 3

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

2015 OB2 PV

Finanz., Program., Provvedit.

Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Istituzione di uno sportello dedicato ai cittadini per fornire informazioni e supporto assicurativo in merito ai sinistri sotto franchigia per i quali il soggetto ha presentato o intende presentare richiesta di risarcimento danni.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Urbanistica, edilizia e
Centro storico,
Bilancio ...**

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

MIGLIORAMENTO TRASPARENZA E VERIDICITA' DEL BILANCIO DEL COMUNE DI AREZZO ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE ARMONIZZAZIONE SCHEMI DI BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

Istituzione di uno sportello dedicato ai cittadini per fornire informazioni e supporto assicurativo in merito ai sinistri sotto franchigia per i quali il soggetto ha presentato o intende presentare richiesta di risarcimento danni.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Urbanistica, edilizia e
Centro storico,
Bilancio ...**

Migliorare la gestione economico finanziaria del comune

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Contenere la pressione fiscale anche attraverso una corretta politica delle entrate

Compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero dei tributi erariali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	13130	CP	PARTECIPAZIONE AL RECUPERO EVASIONE TRIBUTI ERARIALI (cod. minist. 1.03.0013)		400.000,00
Totale Entrate								400.000,00

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	01	8011	CP	PERSONALE UFFICIO TRIBUTI (cod. minist. 1.01.04.01)		50.000,00
Totale Spese								50.000,00
Saldo								+350.000,00



Assessorato
**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Contenere la pressione fiscale anche attraverso una corretta politica delle entrate

Recupero proventi evasione/elusione fiscale e tributaria.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Contenere la pressione fiscale anche attraverso una corretta politica delle entrate

Compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero dei tributi erariali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2015		01	03	13130	CP	PARTECIPAZIONE AL RECUPERO EVASIONE TRIBUTI ERARIALI (cod. minist. 1.03.0013)		400.000,00
Totale Entrate								400.000,00

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2015		01	01	8011	CP	PERSONALE UFFICIO TRIBUTI (cod. minist. 1.01.04.01)		50.000,00
Totale Spese								50.000,00
Saldo								+350.000,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Recupero proventi evasione/elusione fiscale e tributaria.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Contenere la pressione fiscale anche attraverso una corretta politica delle entrate

Compartecipazione del Comune di Arezzo al recupero dei tributi erariali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		01	03	13130	CP	*** NON TROVATO ***		400.000,00
Totale Entrate								400.000,00

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		01	01	8011	CP	*** NON TROVATO ***		50.000,00
Totale Spese								50.000,00
Saldo								+350.000,00



Scheda Obiettivo SeO

Area Strategica
2014 1Linea Strategica
2014 1 5

Obiettivo Operativo
2014 OB1 PZ

Area Tematica
Altri serv. pubblica utilità

Assessorato
Attività Produttive ..

Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una pubblica amministrazione di qualità

Il governo degli organismi partecipati

ANALISI DI BENCHMARKING ECONOMICO, FINALIZZATA ALLA VALUTAZIONE DI MAKE OR BUY, PER LA RELAZIONE PRODROMICA AL RINNOVO DELL'AFFIDAMENTO "IN HOUSE PROVIDING" DEL SERVIZIO PARCHEGGI ED AREE DI SOSTA A PAGAMENTO ALLA SOCIETÀ ATAM SPA.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
Attività Produttive ..

Il governo degli organismi partecipati

Attività istruttoria preliminare per operazioni straordinarie e modificazioni della governance di aziende, enti e società.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Servizi al cittadino e politiche internazionali

La programmazione comunitaria come leva di pianificazione strategica, di innovazione e di sviluppo economico territoriale

MAIN - MAteriaux INtelligents - contribuire al miglioramento ambientale del territorio mediante la promozione e diffusione della conoscenza di materiali e tecniche costruttive in grado di limitare il consumo energetico legato ai sistemi di climatizzazione

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		02	04	24000	CP	CONTRIBUTI COMUNITA' EUROPEA PER PROGETTO EUROPEI (cod. minist. 2.04.0043)		30.577,00
Totale Entrate								30.577,00

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	02	602	CP	ACQUISTO BENI UFF. POLITICHE C OMUNITARIE UTILIZZO FONDI EURO PEI (cod. minist. 1.01.01.02)		2.000,00
2014		01	03	603	CP	UTILIZZO CONTRIBUTI COMUNITA' EUROPEA PROGETTI (cod. minist. 1.01.01.03)		24.577,00
2014		02	05	59512	CP	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER PROGETTO EUROPEO (cod. minist. 2.01.01.05)		4.000,00
Totale Spese								30.577,00
Saldo								0,00



Servizi al cittadino e politiche internazionali

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Aggiornamento ed adeguamento del Sistema Informativo Territoriale per il miglioramento dei servizi offerti tramite geolocalizzazione delle banche dati

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Progettazione e sviluppo di soluzioni innovative per lo sviluppo del turismo nella città di Arezzo

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Ottimizzazione dei costi e della tipologia di utilities

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Miglioramento dei sistemi di comunicazione ed informazione tra le strutture dell'Ente e da/verso la cittadinanza ed i soggetti esterni

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

ISTITUZIONE SERVIZIO VERIFICA IMPIANTI TERMICI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Arezzo Smart City

Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		03	02	32008	CP	PROVENTI DA CONCESSIONE IN USO AD ASSOCIAZIONI DI LOCALI DI P ROPRIETA' COMUNALEVEDI CAP. US CITA 9030 PER LAVORI REALIZ ZA TI A SCOMPUTO (cod. minist. 3.02.0086)		10.000,00
2014		04	01	41020	CP	PROVENTI CESSIONI AREE ED IMMO BILI DIVERSI (cod. minist. 4.01.0960)		5.809.000,00
Totale Entrate								5.819.000,00

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								+5.819.000,00



Assessorato
**Urbanistica, edilizia e
Centro storico,
Bilancio ...**

Arezzo Smart City

Promozione della qualità architettonica, energetico ambientale e sismica"

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Arezzo Smart City

Promozione economica locale attraverso l'accompagnamento delle aziende del territorio, nella vendita dei loro prodotti attraverso i Mercati Telematici.

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Arezzo Smart City

Raccolta delle vigenti disposizioni comunali in materia di Determinazione e corresponsione del contributo di costruzione, nonché delle sanzioni amministrative e pecuniarie in materia edilizia, in un unico testo di natura regolamentare.

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Favorire la ripresa dell'attività edilizia con la tutela del paesaggio e del territorio

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Smart Governance

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Attivazione di un sistema di telefonia con tecnologia VOIP

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Riduzione dei tempi di attesa per l'espletamento di alcune pratiche amministrative

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Affidamento del servizio di fornitura, posa in opera e gestione dei punti di ricarica elettrica nella città di Arezzo

[illegible]



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Arezzo Smart City

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Urbanistica, edilizia e
Centro storico,
Bilancio ...**

Arezzo Smart City

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PIUSS

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

Area Strategica

2014_2

Arezzo: Città dello sviluppo

Linea Strategica

2014 2 2

Arezzo Smart City

Obiettivo Operativo

2014 OB3 UP

Area Tematica

Ufficio tecnico

Assessorato

Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Attivazione di nuovi servizi finalizzati alla riqualificazione dell'area industriale di Pratacci

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE ELETTRICHE CON PUNTI DI RICARICA NELL'AREA URBANA DELLA CITTA' DI AREZZO
ELETTROPOINTS

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Urbanistica, edilizia e
Centro storico,
Bilancio ...**

Arezzo Smart City

Semplificazione dell'attività amministrativa mediante l'individuazione delle aree dove è ammesso l'insediamento delle "sale giochi"

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Predisposizione atti propedeutici all'approvazione del Piano Riduzione Rifiuti

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Attività Produttive ..

Arezzo Smart City

PROGETTO DI ATTIVAZIONE MERCATO LOGGE DEL GRANO

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2013		02	05	68720	CP	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E BENI VARI - LOGGE DEL GRANO (cod. minist. 2.11.05.05)		60.000,00
2013		02	05	68723	CP	ATTREZZATURE INFORMATICHE, AR REDI E BENI VARI PER SUAP - LOGGE DEL GRANO (cod. minist. 2.11.05.05)		30.750,00
Totale Spese								90.750,00
Saldo								-90.750,00



**Affari generali, Stampa
e informazione, Affari
legali ...**

Predisposizione atti propedeutici per l'attivazione di nuove forme di adozioni dei cani

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Attività Produttive ..

Arezzo Smart City

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE FIERA ANTIQUARIA

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE[illegible]



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

Arezzo Smart City

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Aggiornamento ed adeguamento del Sistema Informativo Territoriale per il miglioramento dei servizi offerti tramite geolocalizzazione delle banche dati

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Miglioramento dei sistemi di comunicazione ed informazione tra le strutture dell'Ente e da/verso la cittadinanza ed i soggetti esterni

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Progettazione e sviluppo di soluzioni innovative per lo sviluppo del turismo nella città di Arezzo

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Ottimizzazione dei costi e della tipologia di utilities

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

ISTITUZIONE SERVIZIO VERIFICA IMPIANTI TERMICI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Arezzo Smart City

Promozione economica locale attraverso l'accompagnamento delle aziende del territorio, nella vendita dei loro prodotti attraverso i Mercati Telematici.

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE ELETTRICHE CON PUNTI DI RICARICA NELL'AREA URBANA DELLA CITTA' DI AREZZO
ELETTROPOINTS

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Attività Produttive ..

Arezzo Smart City

PROGETTO DI ATTIVAZIONE MERCATO LOGGE DEL GRANO

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		02	05	68720	CP	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMA TICHE E BENI VARI - LOGGE DEL GRANO (cod. minist. 2.11.05.05)		60.000,00
2014		02	05	68723	CP	ATTREZZATURE INFORMATICHE, AR REDI E BENI VARI PER SUAP - LOGGE DEL GRANO (cod. minist. 2.11.05.05)		30.750,00
Totale Spese								90.750,00
Saldo								-90.750,00



Attività Produttive ..

Arezzo Smart City

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE FIERA ANTIQUARIA

[illegible]



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Aggiornamento ed adeguamento del Sistema Informativo Territoriale per il miglioramento dei servizi offerti tramite geolocalizzazione delle banche dati

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Miglioramento dei sistemi di comunicazione ed informazione tra le strutture dell'Ente e da/verso la cittadinanza ed i soggetti esterni

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Progettazione e sviluppo di soluzioni innovative per lo sviluppo del turismo nella città di Arezzo

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Arezzo Smart City

Ottimizzazione dei costi e della tipologia di utilities

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso alienazioni, permuta, concessioni di immobili e concessioni di valorizzazione.

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Urbanistica, edilizia e Centro storico, Bilancio ...

Arezzo Smart City

Promozione economica locale attraverso l'accompagnamento delle aziende del territorio, nella vendita dei loro prodotti attraverso i Mercati telematici.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Attività Produttive ..

Arezzo Smart City

PROGETTO DI ATTIVAZIONE MERCATO LOGGE DEL GRANO

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2015		02	05	68720	CP	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMA TICHE E BENI VARI - LOGGE DEL GRANO (cod. minist. 2.11.05.05)		60.000,00
2015		02	05	68723	CP	ATTREZZATURE INFORMATICHE, AR REDI E BENI VARI PER SUAP - LOGGE DEL GRANO (cod. minist. 2.11.05.05)		30.750,00
Totale Spese								90.750,00
Saldo								-90.750,00



Attività Produttive ..

Arezzo Smart City

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE FIERA ANTIQUARIA

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		01	02	1620	CP	*** NON TROVATO ***		800,00
2016		01	03	43240	CP	*** NON TROVATO ***		26.000,00
2016		01	03	46433	CP	*** NON TROVATO ***		5.000,00
2016		01	05	46430	CP	*** NON TROVATO ***		49.000,00
2016		01	05	46900	CP	*** NON TROVATO ***		36.000,00
Totale Spese								116.800,00
Saldo								-116.800,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		02	01	66023	CP	RISCHIO IDRAULICO INTERVENTI V ARI NEL TERRITORIO COMUNALE CA SSE ESPANSIONE BICCHIERAIA (cod. minist. 2.09.01.01)		100.000,00
Totale Spese								100.000,00
Saldo								-100.000,00



Scheda Obiettivo SeO

Individuazione rischi ambientali territoriali e conseguenti azioni

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,0



Scheda Obiettivo SeO

Individuazione rischi ambientali territoriali e conseguenti azioni

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,0



Sport e Politiche Giovanili

Promozione dei Quartieri nel tessuto sociale della città

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Sport e Politiche Giovanili

Diffusione delle tradizioni e della giostra del Saracino attraverso progetti didattici con le scuole primarie.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Sport e Politiche Giovanili

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Sport e Politiche Giovanili

valorizzazione dell'Istituzione Giostra del Saracino nella promozione delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della provincia di Arezzo ai sensi della legge regionale 5/2012

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	11727	CP	SERVIZIO DI REPERIBILITA' ESTE RNA (STABILI E IMPIANTI) (cod. minist. 1.01.06.03)	Tale servizio è previsto al 50% con l'ufficio manutenzione strade	30.000,00
Totale Spese								30.000,00
Saldo								-30.000,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Promuovere la valorizzazione del patrimonio dell'Ente attraverso una efficace manutenzione finalizzata a preservarne l'integrità e la funzionalità

Attivazione di una reperibilità per interventi urgenti di messa in sicurezza di strade e stabili comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	29008	CP	SPESE PER MANUTENZIONE STRADE (cod. minist. 1.08.01.03)		30.000,00
Totale Spese								30.000,00
Saldo								-30.000,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	29003	CP	SPESE PER PULIZIA CADITOIE E SPESE VARIE MANUTENZIONE (cod. minist. 1.08.01.03)		35.400,00
2015		01	03	29003	CP	SPESE PER PULIZIA CADITOIE E SPESE VARIE MANUTENZIONE (cod. minist. 1.08.01.03)		85.000,00
2016		01	03		CP	Prestazione di servizi		56.600,00
Totale Spese								177.000,00
Saldo								-177.000,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Adesione al Patto dei Sindaci: Predisposizione del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile)

ENTRATE

SPSE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Incremento dell'efficienza energetica degli edifici comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Incremento dell'efficienza energetica degli edifici comunali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



**Ambiente e Sanità
Urbana, Innovazione
Tecnologica ...**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Trasformazione dei Centri di aggregazione sociale (C.A.S.) in Associazioni di Promozione Sociale, secondo le specifiche e le finalità della Legge n. 383/2000 e LRT n. 42/2002

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Politiche Sanitarie,
Politiche Sociali ...**

Potenziare la funzione sociale della famiglia come soggetto titolare di diritti, doveri e responsabilità

Migliorare la qualità degli interventi a favore dei minori in carico al servizio sociale attraverso un coinvolgimento attivo delle loro famiglie.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Attivazione dell'Agenzia sociale per la casa, in sinergia con Arezzo Casa spa e Comuni del LODE. Accredittamento della struttura presso la Regione Toscana, secondo le linee-guida di cui all'atto di indirizzo GRT n. 2 del 30.9.2013

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

SPESE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Mantenere l'attuale offerta dei servizi attraverso un percorso di concertazione con tutti i soggetti /attori del Sistema Integrato.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Migliorare la "Qualità organizzativa dei Servizi per l'infanzia (0-6 anni)" attraverso un percorso di scambi pedagogici all'interno del Sistema Educativo Integrato

ENTRATE

SPESE								
Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI DELLE DICHIARAZIONI ISEE A GARANZIA DELLA LEGALITA' E DELL'EQUITA' SOCIALE

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

Predisposizione ed attuazione del piano di decoro ed arredo urbano

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
Attività Produttive ..

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO SU SUOLO PUBBLICO DI ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE, COMMERCIALE, ARTIGIANALE, DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	526	CP	PROGETTI DELL'UFFICIO SU PARTE CIPAZIONE, DECORO URBANO E QUA LITA' URBANA (cod. minist. 1.01.01.03)		7.000,00
2014		01	05	536	CP	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI TER ZI IN MATERIA DI PARTECIPAZIO NE E DECORO URBANO (cod. minist. 1.01.01.05)		3.000,00
Totale Spese								10.000,00
Saldo								-10.000,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

**Censimento degli impianti pubblicitari e rilievo delle difformità.
Riduzioni / Regolarizzazioni.**

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								+14.600,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	02	11620	CP	SPESE PER L'OFFICINA COMUNALE (cod. minist. 1.01.06.02)	Somme per l'acquisto di manteriali	3.000,00
2014		01	03	11351	CP	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (cod. minist. 1.01.06.03)	Spese per la gestione del servizio	6.000,00
Totale Spese								9.000,00
Saldo								-9.000,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

REDAZIONE DEL REGOLAMENTO PIANO DEL COLORE

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03		CP	Prestazione di servizi		25.000,00
Totale Spese								25.000,00
Saldo								-25.000,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

Predisposizione atti propedeutici alla elaborazione di un progetto per il contenimento dei piccioni

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

Predisposizione ed attuazione del piano di decoro ed arredo urbano

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Lavori pubblici, Opere
pubbliche,
Infrastrutture,
Urbanizzazione ...**

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

Predisposizione ed attuazione del piano di decoro ed arredo urbano

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Lavori pubblici, Opere pubbliche, Infrastrutture, Urbanizzazione ...

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016					CP			0,00
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

**Promuovere il decoro urbano
e la riqualificazione urbana
mediante un progetto
integrato che sviluppi
l'identità di luogo**

Sviluppare un nuovo modello gestionale per la Casa delle Culture

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		01	03	38062	CP	*** NON TROVATO ***		110.000,00
Totale Spese								110.000,00
Saldo								-110.000,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Riduzione spese veicoli in dotazione PM; riduzione spese gestione procedure sanzionatorie (estere/nazionali).

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale; azioni di sensibilizzazione; interventi di formazione rivolti alle scuole; rappresentanza in manifestazioni.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

**Politiche
dell'educazione e
Scuola ..**

Rafforzamento qualità e quantità dei servizi di polizia stradale; azioni di sensibilizzazione; interventi di formazione rivolti alle scuole; rappresentanza in manifestazioni.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Promuovere la cultura come strumento per il progresso individuale e collettivo

migliorare l'accoglienza, la comunicazione e l'allestimento delle attività culturali

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Promuovere la cultura come strumento per il progresso individuale e collettivo

Icastica art events: 2014 project: rest art

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014					CP			0,00
Totale Entrate								

SPESE[illegible]



Cultura, Spettacoli, Sistema museale

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	27837	CP	ATTIVITA' CULTURALI E DI SPET- TACOLO FINANZIATE CON CONTRIBU TO DI PRIVATI E PROVENTI DA INCASSI (cod. minist. 1.05.02.03)		5.190,00
Totale Spese								5.190,00
Saldo								-4.580,00



Cultura, Spettacoli, Sistema museale

Attivazione programmazione presso il Teatro Tenda

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		03	02	32009	CP	PROVENTI E RISCOSSIONI UTILIZZ O SPAZI TEATRALI ED ESPOSITIVI DA PARTE DI TERZI (cod. minist. 3.02.0086)		5.000,00
Totale Entrate								5.000,00

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	27820	CP	COSTI DI GESTIONE SPAZI TEATRA LI ED ESPOSITIVI (cod. minist. 1.05.02.03)		5.000,00
Totale Spese								5.000,00
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Promuovere la cultura come strumento per il progresso individuale e collettivo

Icastica art events: 2015 project

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Cultura, Spettacoli, Sistema museale

[illegible]



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Promuovere la cultura come strumento per il progresso individuale e collettivo

Attuivazione della programmazione presso il Teatro Petrarca

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Promuovere la cultura come strumento per il progresso individuale e collettivo

Icastica art events: 2016 project

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Promuovere la cultura come strumento per il progresso individuale e collettivo

ARITMIE : "All'ombra di Minerva"; "Pensieri e Parole ", "I grandi Aretini"

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		03	05	35623	CP	*** NON TROVATO ***		610,00
Totale Entrate								610,00

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2016		01	03	27837	CP	*** NON TROVATO ***		5.190,00
Totale Spese								5.190,00
Saldo								-4.580,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Rendere Arezzo una città ricca di attività artistiche che siano attrattive per una tipologia di turismo multinicchia

sviluppo sistema turistico attraverso l'organizzazione di visite alla città legate alla forma di turismo ecosostenibile del trekking urbano le gate ai percorsi di ICASTICA 2014.

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Rendere Arezzo una città ricca di attività artistiche che siano attrattive per una tipologia di turismo multinicchia

SISTEMA DIGITALE INTEGRATO DI PROMOZIONE TERRITORIALE DELLA CITTA' DI AREZZO

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Rendere Arezzo una città ricca di attività artistiche che siano attrattive per una tipologia di turismo multinicchia

SISTEMA DIGITALE INTEGRATO DI PROMOZIONE TERRITORIALE DELLA CITTA' DI AREZZO

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Scheda Obiettivo SeO

Assessorato
**Cultura, Spettacoli,
Sistema museale**

Rendere Arezzo una città ricca di attività artistiche che siano attrattive per una tipologia di turismo multinicchia

SISTEMA DIGITALE INTEGRATO DI PROMOZIONE TERRITORIALE DELLA CITTA' DI AREZZO

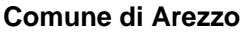
RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Area Strategica
2014_6

Arezzo: Città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti

Linea Strategica
2014_6_1

**Favorire il rapporto tra
giovani e pubblica
amministrazione attraverso
l'attivazione di percorsi di
inclusione nei processi
decisionali**

Obiettivo Operativo
2014_OB1_ST

Area Tematica
Giovani

Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Attivazione consulta delle associazioni giovanili del territorio

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Favorire il rapporto tra giovani e pubblica amministrazione attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione nei processi decisionali

Carta servizi Informagiovani

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Promuovere lo sport come diritto di tutti i cittadini e come volano di promozione turistica della città

Attivazione consulta delle associazioni sportive del territorio

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Promuovere lo sport come diritto di tutti i cittadini e come volano di promozione turistica della città

Realizzazione di un opuscolo delle manifestazioni sportive del territorio (sia su supporto cartaceo che su web) e relativo aggiornamento dinamico

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00



Sport e Politiche Giovanili

Promozione grandi eventi sportivi (Arrivo di tappa corsa ciclistica Tirreno-Adriatico e Un campione per amico)

ENTRATE

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	05	28465	CP	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE D ELL'ATTIVITA'SPORTIVA E RICREA TIVA (cod. minist. 1.06.03.05)		0,00
Totale Spese								
Saldo								0,00



Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Promuovere lo sport come diritto di tutti i cittadini e come volano di promozione turistica della città

Attivazione Nuovo Campo Scuola

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Spese								
Saldo								0,00

Assessorato
**Sport e Politiche
Giovanili**

Implementare nuovi servizi e progetti per favorire l'occupazione giovanile

Attivazione accordo con Provincia di Arezzo e Università agli Studi di Siena per realizzazione progetti finalizzati al sostegno dell'occupazione giovanile

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2014		01	03	38052	CP	CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA PER ATTIVITA' VARIE (cod. minist. 1.10.04.03)		0,00
Totale Spese								
Saldo								0,00



Servizi al cittadino e politiche internazionali

Sviluppare i servizi della Casa delle Culture e definire gli standard di qualità

[illegible]



Assessorato
**Servizi al cittadino e
politiche internazionali**

Valorizzare l'accoglienza e la diversità delle culture

Adozione Carta dei Servizi della Casa delle culture e sviluppo dei servizi on line

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Categoria	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
Totale Entrate								

SPESE

Esercizio	Altre Somme	Titolo	Intervento	Capitolo Articolo	Competenza/R	Descrizione	Note	Importo
2015		01	03	38062	CP	PRESTAZIONI DI SERVIZI A FAVORE DI POLITICHE PER L'INTE GRAZIONE (cod. minist. 1.10.04.03)		110.000,00
Totale Spese								110.000,00
Saldo								-110.000,00

INDICATORI OPERATIVI

ALL. B 3

Indicatori Obiettivi 2014 / 2016

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIVO	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB1_AM	impianti termici censiti 2014	EFFICIENZA	15	
2014_OB1_AM	certificazioni acquisite on line 2014	EFFICIENZA	10	
2014_OB1_AM	riduzione tempi acquisizione certificazioni	EFFICIENZA	0	
2014_OB2_AM	Tempi di istruttoria e di conclusione del procedimento	EFFICIENZA	25	
2014_OB2_AM	Domande on line	EFFICIENZA	50	
2014_OB3_AM	Pratiche informatizzate 2014	EFFICIENZA	20	
2014_OB3_AM	tempi di istruttoria di una pratica	EFFICIENZA	0	28
2014_OB4_AM	esecuzione fornitura e posa in opera	EFFICIENZA	80	
2014_OB4_AM	Stipula contratto affidamento	EFFICIENZA	1	
2014_OB5_AM	incontri con operatori economici e associazioni ambientaliste	EFFICIENZA	2	
2014_OB5_AM	predisposizione piano	EFFICIENZA	1	
2014_OB6_AM	forme di divulgazione	EFFICIENZA	3	
2014_OB6_AM	punti informativi	EFFICIENZA	4	
2014_OB7_AM	riunioni con enti competenti	EFFICIENZA	3	
2014_OB7_AM	incontri con associazioni ambientaliste	EFFICIENZA	6	
2015_OB1_AM	certificazioni acquisite on line 2015	EFFICIENZA	40	
2015_OB1_AM	impianti termici censiti 2015	EFFICIENZA	70	
2015_OB3_AM	Pratiche informatizzate 2015	EFFICIENZA	80	
2015_OB4_AM	completamento esecuzione fornitura e posa in opera	EFFICIENZA	20	
2015_OB4_AM	nuove colonnine elettriche	EFFICIENZA	12	
2016_OB1_AM	impianti termici censiti 2016	EFFICIENZA	100	
2016_OB1_AM	certificazioni acquisite online 2016	EFFICIENZA	90	
2016_OB3_AM	Pratiche informatizzate 2015	EFFICIENZA	0	100
2016_OB3_AM	tempi di istruttoria di una pratica	EFFICIENZA	28	
2014_OB1_AP	Educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e primarie.	QUALITA'	32	
2014_OB1_AP	Partecipazione a manifestazioni di particolare interesse per fini istituzionali.	EFFICIENZA	5	
2014_OB1_AP	Elaborazione di opuscoli informativi inerenti le modifiche al Codice della Strada.	QUALITA'	0	
2014_OB1_AP	Potenziamento servizi di polizia stradale: numero posti di controllo espletati.	EFFICIENZA	700	
2014_OB1_AP	Attività controllo/monitoraggio: numero conducenti controllati per mancata osservanza norme al Codice della Strada	EFFICIENZA	2500	
2014_OB1_AP	Diffusione di opuscoli in occasione di posti di controllo e eventi.	QUANTITATIVO	110	
2014_OB2_AP	Indagini effettuate in relazione alle segnalazioni qualificate.	QUANTITATIVO	0	70%
2014_OB2_AP	Segnalazioni qualificate inviate all'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza.	EFFICACIA	0	60%
2014_OB2_AP	Partecipazione ai percorsi di formazione relativi alla materia.	EFFICIENZA	0	80%
2014_OB2_AP	Diffusione opuscoli in occasione di eventi e/o incontri.	QUANTITATIVO	100	

			PREVISIONE	
COD_OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB2_AP	Attività di formazione in materia di evasione fiscale e tributaria.	EFFICIENZA	0	100%
2014_OB2_AP	Elaborazione di opuscoli informativi inerenti l'attività della PM in materia di contrasto all'evasione fiscale.	OUTPUT	0	
2014_OB3_AP	Predisposizione piattaforma online di gradimento.	IO	0	ON
2014_OB3_AP	Ricevimento istanze Sportello Unico.	QUANTITATIVO	0	5%
2014_OB3_AP	Condivisione dati con altri Enti/Società interessati.	IO	0	on
2014_OB3_AP	Aggiornamento sito con modulistica e linee guida.	EFFICIENZA	50	
2014_OB3_AP	Implementazione software (SIT, sito web).	EFFICIENZA	0	100%
2014_OB3_AP	Riduzione tempi di rilascio atti.	EFFICIENZA	15	
2014_OB4_AP	Elaborazione atti relativi alla gara di appalto per gestione sanzioni.	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_AP	Riduzione costo medio unitario gestione verbali residenti all'estero.	QUANTITATIVO	30	
2014_OB4_AP	Riduzione costo medio unitario gestione verbali residenti in Italia.	QUANTITATIVO	9,5	
2014_OB4_AP	Km percorsi dai veicoli di servizio.	QUANTITATIVO	45204	
2014_OB4_AP	Nuova pianificazione servizi.	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_AP	Elaborazione capitolato tecnico per acquisto nuovi veicoli.	EFFICIENZA	0	
2015_OB1_AP	Partecipazione a manifestazioni di particolare interesse per fini istituzionali.	EFFICIENZA	6	
2015_OB1_AP	Educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e primarie.	QUALITA'	33	
2015_OB1_AP	Potenziamento servizi di polizia stradale: numero posti di controllo espletati.	EFFICIENZA	730	
2015_OB1_AP	Attività controllo/monitoraggio: numero conducenti controllati per mancata osservanza norme al Codice della Strada	EFFICIENZA	2600	
2015_OB1_AP	Diffusione di opuscoli in occasione di posti di controllo e eventi.	QUANTITATIVO	120	
2015_OB1_AP	Elaborazione di opuscoli informativi inerenti le modifiche al Codice della Strada.	QUALITA'	0	
2015_OB2_AP	Elaborazione di opuscoli informativi inerenti l'attività della PM in materia di contrasto all'evasione fiscale.	OUTPUT	0	
2015_OB2_AP	Attività di aggiornamento in materia di evasione fiscale e tributaria.	EFFICIENZA	0	40%
2015_OB2_AP	Diffusione opuscoli in occasione di eventi e/o incontri.	QUANTITATIVO	150	
2015_OB2_AP	Segnalazioni qualificate inviate all'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza.	EFFICACIA	35	
2016_OB1_AP	Potenziamento servizi di polizia stradale: numero posti di controllo espletati.	EFFICIENZA	750	
2016_OB1_AP	Educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e primarie.	QUALITA'	35	
2016_OB1_AP	Elaborazione di opuscoli informativi inerenti le modifiche al Codice della Strada.	QUALITA'	0	
2016_OB1_AP	Attività controllo/monitoraggio: numero conducenti controllati per mancata osservanza norme al Codice della Strada	EFFICIENZA	2700	
2016_OB1_AP	Partecipazione a manifestazioni di particolare interesse per fini istituzionali.	EFFICIENZA	7	
2016_OB1_AP	Diffusione di opuscoli in occasione di posti di controllo e eventi.	QUANTITATIVO	130	
2014_OB1_AS	1 richiesta di accreditamento Agenzia presso Regione Toscana	QUANTITATIVO	0	
2014_OB1_AS	1 convenzione tra Comune e Arezzo Casa spa	QUANTITATIVO	0	
2014_OB1_AS	1 deliberazione del LODE (adesione altri Comuni-ambito ottimale)	QUANTITATIVO	0	

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB2_AS	1 regolamento per funzionamento ed attività CAS-APS	QUANTITATIVO	0	
2014_OB2_AS	1 schema convenzione per concessione in uso delle strutture destinate a CAS-APS	QUANTITATIVO	0	
2014_OB2_AS	1 schema di statuto del CAS-APS	QUANTITATIVO	0	
2014_OB1_CC	Percentuale trasmissioni audio-video senza problemi di malfunzionamento	EFFICIENZA	100	
2014_OB1_CC	Minor impiego del personale dell'ufficio (assistenti di sala) nell'ambito della seduta CC per supporto esecutivo: es. redazione interrogazioni, emendamenti etc.	EFFICIENZA	5	
2014_OB1_CC	Percentuale di contenimento/abbattimento nell'uso di carta e toner per la gestione dell'agenda della Presidenza.	EFFICIENZA	98	
2014_OB1_CC	Riduzione tempi di elaborazione report su performance e iniziative dei consiglieri.	EFFICIENZA	2	
2014_OB1_CC	Riduzione percentuale delle e-mail inviate annualmente all'indirizzo dei consiglieri comunali	EFFICIENZA	50	
2014_OB2_CC	Elaborazione di una proposta di modifica del regolamento per l'esame in CC	EFFICIENZA	1	
2014_OB3_CC	Elaborazione di un report per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo da parte dell'organo consiliare	EFFICIENZA	1	
2014_OB1_CO	CONFORMITA' DI UTILIZZO DEL SUOLO PUBBLICO	EFFICIENZA	60	
2014_OB2_CO	RIDUZIONE NUMERO PRATICHE INCOMPLETE	EFFICIENZA	15	
2014_OB2_CO	AGGIORNAMENTO VADEMECUM	IO	0	ON
2014_OB3_CO	ADOZIONE PIANO PER LOCALIZZAZIONE SALE GIOCHI	EFFICIENZA	0	SI
2014_OB3_CO	DIMINUZIONE TEMPO DEL PROCEDIMENTO	EFFICACIA	-7	
2014_OB3_CO	ISTANZE CORRETTE/ISTANZE TOTALI	EFFICIENZA	90	
2014_OB4_CO	APERTURA SPORTELLO	QUANTITATIVO	3	
2014_OB4_CO	REDAZIONE OPUSCOLO	IO	0	ON
2014_OB4_CO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO	IO	0	ON
2014_OB5_CO	NUMERO DI CONVOCAZIONI/NUMERO DI RIUNIONI REALIZZATE	EFFICIENZA	100	
2014_OB5_CO	NUMERO DI INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE/EDUCAZIONE	QUANTITATIVO	2	
2014_OB5_CO	NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE/ARTIGIANALI ASSOCIATE	QUANTITATIVO	50	
2014_OB6_CO	INIZIATIVE COLLATERALI TEMATICHE	QUANTITATIVO	3	
2014_OB6_CO	INCREMENTO BUDGET ECONOMICO PER ACQUISIZIONE SPONSOR	QUANTITATIVO	20000	
2014_OB6_CO	PRESENZA DI UN PUNTO INFO	QUANTITATIVO	1	
2014_OB6_CO	NUMERO DEGLI ESPOSITORI CHE ESPRIME UN GIUDIZIO POSITIVO SULLA NUOVA GESTIONE	EFFICIENZA	60	
2014_OB6_CO	INCREMENTO DEL NUMERO DI VISITATORI PER OGNI EDIZIONE DELLA FIERA	QUANTITATIVO	10000	
2014_OB6_CO	INCREMENTO DEGLI ESPOSITORI DI QUALITA' (ANTIQUARI DURANTE LE COLLATERALI)	EFFICIENZA	15	
2014_OB7_CO	APPROVAZIONE CARTA DEI SERVIZI	IO	0	SI
2014_OB8_CO	PERCENTUALE DI BANCHI VERIFICATI	EFFICIENZA	30	
2014_OB8_CO	REDAZIONE ELENCO	IO	0	SI

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2015_OB4_CO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO	IO	0	ON
2015_OB4_CO	REDAZIONE OPUSCOLO	IO	0	ON
2015_OB4_CO	APERTURA SPORTELLO	QUANTITATIVO	4	
2015_OB5_CO	NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE/ARTIGIANALI ASSOCIATE	QUANTITATIVO	70	
2015_OB5_CO	NUMERO INTERVENTI DI MONITORAGGIO	QUANTITATIVO	4	
2015_OB6_CO	NUMERO DEGLI ESPOSITORI CHE ESPRIME UN GIUDIZIO POSITIVO SULLA NUOVA GESTIONE	EFFICIENZA	70	
2015_OB6_CO	INCREMENTO DEGLI ESPOSITORI DI QUALITA' (ANTIQUARI DURANTE LE COLLATERALI)	EFFICIENZA	20	
2015_OB6_CO	INCREMENTO DEL NUMERO DI VISITATORI PER OGNI EDIZIONE DELLA FIERA	QUANTITATIVO	12000	
2015_OB6_CO	INCREMENTO BUDGET ECONOMICO PER ACQUISIZIONE SPONSOR	QUANTITATIVO	25000	
2015_OB6_CO	INIZIATIVE COLLATERALI TEMATICHE	QUANTITATIVO	5	
2016_OB4_CO	AGGIORNAMENTO OPUSCOLO	IO	0	ON
2016_OB4_CO	APERTURA SPORTELLO	QUANTITATIVO	5	
2016_OB4_CO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO	IO	0	ON
2016_OB5_CO	NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE/ARTIGIANALI ASSOCIATE	QUANTITATIVO	80	
2016_OB5_CO	NUMERO INTERVENTI DI MONITORAGGIO	QUANTITATIVO	4	
2016_OB6_CO	NUMERO DEGLI ESPOSITORI CHE ESPRIME UN GIUDIZIO POSITIVO SULLA NUOVA GESTIONE	EFFICIENZA	80	
2016_OB6_CO	INCREMENTO BUDGET ECONOMICO PER ACQUISIZIONE SPONSOR	QUANTITATIVO	30000	
2016_OB6_CO	INCREMENTO DEL NUMERO DI VISITATORI PER OGNI EDIZIONE DELLA FIERA	QUANTITATIVO	15000	
2016_OB6_CO	INCREMENTO DEGLI ESPOSITORI DI QUALITA' (ANTIQUARI DURANTE LE COLLATERALI)	EFFICIENZA	25	
2016_OB6_CO	INIZIATIVE COLLATERALI TEMATICHE	QUANTITATIVO	6	
2014_OB1_CU	Traduzione materiale informativo concerti, spettacoli danza, mostre	QUANTITATIVO	100	
2014_OB1_CU	collaudo strutture allestitivie con personale dell'Ente	QUANTITATIVO	2	
2014_OB1_CU	distribuzione questionariin inglese% riconsegnati	QUANTITATIVO	0	10%
2014_OB1_CU	% traduzioni Inserite nel sito istituzionale	QUANTITATIVO	100	
2014_OB2_CU	Incremento sedi espositive rispetto alla prima edizione	QUANTITATIVO	23	
2014_OB2_CU	Incremento delle presenze presso le sedi museali statali durante il periodo di lcastica rispetto all'anno precedente.	QUANTITATIVO	30	
2014_OB3_CU	Riunioni fra i soggetti coinvolti nel progettoper definizione programmi	QUANTITATIVO	25	
2014_OB3_CU	Riunione verifica presenze e gradimento attivitacon tutti i soggetti che hanno partecipato al progetto	QUANTITATIVO	1	
2014_OB3_CU	Distribuzione questionari: Numero questionari ritornati/ questionari distribuiti	QUANTITATIVO	8	
2014_OB3_CU	Realizzazione pagina web nel sito del Comune tempo programmato/ tempo realizzato giorni	QUANTITATIVO	30	

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB3_CU	Sottoscrizione protocollo d'intesa. tempo programmato/tempo realizzato in mesi	QUANTITATIVO	3	
2014_OB3_CU	Programmi previsti nel progetto	QUANTITATIVO	3	
2014_OB3_CU	Iniziative programmate	QUANTITATIVO	13	
2014_OB4_CU	Incremento giornate di utilizzo teatri comunali.	QUANTITATIVO	0	20%
2014_OB4_CU	Numero progetti ammessi in base al bando.	EFFICIENZA	10	
2015_OB1_CU	Incremento delle presenze presso le sedi museali statali durante il periodo di Icastica rispetto all'anno precedente.	QUANTITATIVO	30	
2015_OB1_CU	Incremento sedi espositive rispetto alla prima edizione	QUANTITATIVO	23	
2015_OB2_CU	Distribuzione questionari	QUANTITATIVO	900	
2015_OB2_CU	Riunione verifica presenze e gradimento attività	QUANTITATIVO	1	
2015_OB2_CU	Sottoscrizione protocollo d'intesa	QUANTITATIVO	1	
2015_OB2_CU	Iniziative programmate	QUANTITATIVO	13	
2015_OB2_CU	Programmi previsti nel progetto	QUANTITATIVO	3	
2015_OB2_CU	Riunioni fra i soggetti coinvolti nel progetto per definizione programmi	QUANTITATIVO	25	
2015_OB2_CU	Realizzazione pagina web nel sito del Comune	QUANTITATIVO	1	
2016_OB1_CU	Incremento delle presenze presso le sedi museali statali durante il periodo di Icastica rispetto all'anno precedente.	QUANTITATIVO	30	
2016_OB1_CU	Incremento sedi espositive rispetto alla prima edizione	QUANTITATIVO	23	
2016_OB2_CU	Distribuzione questionari	QUANTITATIVO	900	
2016_OB2_CU	Riunione verifica presenze e gradimento attività	QUANTITATIVO	1	
2016_OB2_CU	Iniziative programmate	QUANTITATIVO	13	
2016_OB2_CU	Programmi previsti nel progetto	QUANTITATIVO	3	
2016_OB2_CU	Riunioni fra i soggetti coinvolti nel progetto per definizione programmi	QUANTITATIVO	25	
2016_OB2_CU	Realizzazione pagina web nel sito del Comune	QUANTITATIVO	1	
2016_OB2_CU	Sottoscrizione protocollo d'intesa	QUANTITATIVO	1	
2014_OB1_ED	Riduzione spese cancelleria	QUANTITATIVO	0	- 1.500 euro
2014_OB1_ED	Numero procedimenti edilizi attivati da rilascio PROVVEDIMENTO	ATTIV	0	3,00 / 3,00
2014_OB1_ED	Numero procedimenti edilizi attivati da DEPOSITO	ATTIV	0	7,00 / 12,00
2014_OB1_ED	Riduzione termine conclusione procedimento	ATTIV	0	- 10 %
2014_OB2_ED	Incontri con le categorie	ATTIV	2	
2014_OB2_ED	Proposta di delibera di approvazione	ATTIV	1	
2014_OB2_ED	Redazione bozza	ATTIV	1	
2014_OB1_EU	n.posti asilo nido	QUALITA'	747	
2014_OB1_EU	n. posti scuola dell'infanzia	QUALITA'	2465	
2014_OB2_EU	controllo a campione per accesso graduatorie asilo nido, scuola dell'infanzia comunale	ATTIV	10	
2014_OB2_EU	recupero somme pratiche richiesta beneficio non conformi	ATTIV	4500	

			PREVISIONE	
COD_OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB2_EU	controllo a campione utenti che si avvalgano di agevolazioni tariffarie trasporto scolastico	ATTIV	22	
2014_OB2_EU	controllo isee richieste benefici in materia di diritto allo studio	ATTIV	22	
2014_OB2_EU	controllo a campione beneficiari settore rette scolastiche(asili nido, scuola infanzia comunale e statale, scuola primaria e secondaria 1°grado).	ATTIV	20	
2014_OB3_EU	RIDUZIONE DOMANDE NON AMMISSIBILI PER MANCANZA REQUISITI FORMALI	ATTIV	10	
2014_OB3_EU	PERCENTUALE DOMANDE ACCESSO DOMANDE PER SERVIZIO TRASPORTO PRESENTATE ON LINE	ATTIV	7	
2014_OB3_EU	PERCENTUALE RETTE SCOLASTICHE PAGATE PER VIA TELEMATICA	ATTIV	20	
2014_OB3_EU	PERCENTUALE DOMANDE ACCESSO DOMANDE PER SERVIZIO DIRITTO STUDIO PRESENTATE ON LINE	ATTIV	5	
2014_OB3_EU	RICHIESTA DIETA ALTERNATIVA ED ACCESSO A TUTTE LE INFORMAZIONI (MENÙ) DEL SERVIZIO MENSA	ATTIV	2	
2014_OB3_EU	PERCENTUALE DI RETTE SERVIZIO TRASPORTO PAGATE PER VIA TELEMATICHE	ATTIV	13	
2014_OB01_GP	numero regolamenti adottati o modificati per adeguamento PTPC	IO	3	
2014_OB01_IQ	Progetto per il miglioramento del decoro urbano	OUTPUT	1	
2014_OB01_IQ	Report di verifica della coerenza obiettivi gestionali/piano strategico	ATTIV	1	
2014_OB01_IQ	Bandi pubblicati per attivazione dei processi di cittadinanza attiva	EFFICIENZA	2	
2014_OB02_IQ	Report quadrimestrale delle attività svolte e dello stato di avanzamento delle stesse	QUANTITATIVO	2	
2014_OB03_IQ	Numero di bandi di sponsorizzazione pubblicati	OUTPUT	1	
2014_OB04_IQ	Report sullo stato dell'arte e dei possibili interventi su un edificio comunale	QUANTITATIVO	4	
2014_OB05_IQ	Report sullo stato dell'arte	OUTPUT	1	
2014_OB06_IQ	Numero di nuovi sistemi di gestione ticket attivati	QUANTITATIVO	1	
2015_OB01_IQ	Bandi pubblicati per attivazione dei processi di cittadinanza attiva	EFFICIENZA	2	
2015_OB01_IQ	Report di verifica della coerenza obiettivi gestionali/piano strategico	ATTIV	1	
2015_OB02_IQ	Report quadrimestrale delle attività svolte e dello stato di avanzamento delle stesse	QUANTITATIVO	3	
2015_OB03_IQ	Numero di nuovi sistemi di gestione ticket attivati	QUANTITATIVO	1	
2015_OB04_IQ	Numero di nuovi servizi attivati nel corso dell'anno	OUTPUT	1	
2015_OB05_IQ	Numero di sistemi di monitoraggio installati	QUANTITATIVO	4	
2015_OB05_IQ	Report sullo stato dell'arte e dei possibili interventi su un edificio comunale	QUANTITATIVO	4	
2015_OB05_IQ	Numero di kwh/mq risparmiati nell'anno per ogni intervento	OUTCOME	0	
2015_OB06_IQ	Report sullo stato dell'arte	OUTPUT	1	
2016_OB01_IQ	Bandi pubblicati per attivazione dei processi di cittadinanza attiva	QUANTITATIVO	2	
2016_OB01_IQ	Report di verifica della coerenza obiettivi gestionali/piano strategico	ATTIV	1	
2016_OB02_IQ	Report quadrimestrale delle attività svolte e dello stato di avanzamento delle stesse	QUANTITATIVO	3	
2016_OB04_IQ	Numero di nuovi servizi attivati nel corso dell'anno	OUTPUT	1	

			PREVISIONE	
COD_OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2016_OB05_IQ	Report sullo stato dell'arte e dei possibili interventi su un edificio comunale	QUANTITATIVO	4	
2016_OB05_IQ	Numero di kwh/mq risparmiati nell'anno per ogni intervento	OUTCOME	0	
2016_OB05_IQ	Numero di sistemi di monitoraggio installati	QUANTITATIVO	4	
2016_OB06_IQ	Report sullo stato dell'arte	OUTPUT	1	
2014_OB1_MI	Sopralluoghi di verifica sugli interventi effettuati	QUANTITATIVO	50	
2014_OB1_MI	Interventi di messa in sicurezza	QUANTITATIVO	500	
2014_OB1_MI	Contratto del servizio	QUANTITATIVO	0	?
2014_OB2_MI	Predisposizione di un protocollo per interventi in emergenza	QUANTITATIVO	1	
2014_OB2_MI	Redazione di un documento per l'individuazione di aree critiche	QUANTITATIVO	1	
2014_OB3_MI	Redazione di capitolato tecnico	OUTPUT	100	
2014_OB3_MI	Affidamento del servizio e inizio lavori	EFFICIENZA	100	
2014_OB4_MI	Percentuale interventi eseguiti	QUANTITATIVO	0	50%
2014_OB1_MS	Interventi di messa in sicurezza	QUANTITATIVO	500	
2014_OB1_MS	contratto per servizio di reperibilità	QUANTITATIVO	1	
2014_OB1_MS	Sopralluoghi di verifica sugli interventi eseguiti	QUANTITATIVO	50	
2014_OB2_MS	Documento che individua le aree critiche	QUANTITATIVO	1	
2014_OB2_MS	predisposizione di un protocollo di intervento in emergenza	QUANTITATIVO	1	
2014_OB3_MS	contratto per la gestione esterna di manutenzione e gestione caditoie stradali	QUANTITATIVO	1	
2014_OB4_MS	rilettura ed analisi del processo con individuazione di un nuovo modello organizzativo	EFFICIENZA	0	1,00
2014_OB4_MS	istruttoria tecnica preliminare al rilascio delal concessione	EFFICIENZA	0	1,00
2014_OB1_PA	Elaborazione proposta progettuale di valorizzazione comprendente tutti gli immobili trasferiti	IO	0	on
2014_OB1_PA	Immobili definitivamente trasferiti/Immobili cedibili da parte del demanio	EFFICIENZA	0,8	
2015_OB1_PA	Attivazione procedure valorizzazione immobili	EFFICIENZA	1	
2016_OB1_PA	Attivazione procedure valorizzazione immobili	EFFICIENZA	1	
2014_OB1_PC	Completamento dell'inserimento di tutti gli obiettivi da parte della struttura	ATTIV	0	
2014_OB2_PC	partecipazione al meeting (partecipanti/totale invitati) %	EFFICIENZA	70	
2014_OB3_PC	Documento Unico di programmazione 2015-2017 entro 31/07/2014	EFFICACIA	0	on
2014_OB3_PC	Documento Unico di programmazione 2014-2016 entro 31/03/2014	EFFICACIA	0	on
2015_OB1_PC	Chiusura rendicontazione progetto	EFFICIENZA	0	ON
2014_OB1_PD	Attivazione newsletter	IO	1	
2014_OB1_PD	Materiale in lingua su decoro urbano	ATTIV	2000	
2014_OB1_PD	Pagina web e schede descrittive	QUANTITATIVO	35	
2014_OB1_PD	aumento soggetti aderenti al protocollo	OUTCOME	0	+20%
2014_OB1_PD	Iscritti alla newsletter	QUANTITATIVO	1000	
2014_OB2_PD	Aumento dei sevizi erogati	EFFICACIA	0	1
2014_OB2_PD	Numero servizi analizzati con definizione degli standard	EFFICIENZA	0	7

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB1_PI	numero procedimenti attivati (pratiche edilizie che richiedono il servizio di valutazione "premiante")	QUANTITATIVO	0	10,00 %
2014_OB1_PI	numero incontri con stakeolder	ATTIV	3	
2014_OB2_PI	RIQUALIFICAZIONE ESISTENTE	QUANTITATIVO	10	
2014_OB2_PI	TEMPI DI ATTIVITA' DELL'UFFICIO (PROPOSTA DI ADOZIONE)	ATTIV	0	
2014_OB2_PI	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO RESIDENZIALE	QUANTITATIVO	0	-30%
2014_OB2_PI	INTERVENTI DI DENSIFICAZIONE ALTERNATIVI AL CONSUMO DI SUOLO	QUANTITATIVO	50	
2014_OB3_PI	ESPLETAMENTO GARA	ATTIV	1	
2014_OB3_PI	REDAZIONE DEL PIANO	EFFICIENZA	1	
2014_OB3_PI	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	ATTIV	5	
2014_OB4_PI	Corretta individuazione della localizzazione della sala giochi	ATTIV	100	
2014_OB5_PI	numero incontri con stakeolder	QUANTITATIVO	5	
2014_OB5_PI	redazione testo regolamento	ATTIV	1	
2014_OB5_PI	espletamento gara	ATTIV	1	
2014_OB1_PO	Rapporto tra invii PEC e registrazioni di protocollo in partenza	QUANTITATIVO	0	45%
2014_OB1_PO	Variazione (diminuzione) dello stanziamento sul cap. di bilancio n. 1291	QUANTITATIVO	6200	
2014_OB1_PO	Costo complessivo spedizioni postali	QUANTITATIVO	0	75.000,00
2014_OB1_PO	Risparmio postale equivalente	QUANTITATIVO	10400	
2014_OB1_PO	Incremento % invii PEC rispetto anno precedente	QUANTITATIVO	0	7%
2014_OB1_PO	Invii tramite utilizzo PEC e Interpre	QUANTITATIVO	18000	
2014_OB1_PO	Numero invii postali	QUANTITATIVO	36000	
2014_OB1_PO	Incremento assoluto invii PEC rispetto anno precedente	QUANTITATIVO	2600	
2014_OB2_PO	Frequenza implementazione e aggiornameto informazioni on line inserite nel sito web (giorni)	QUALITA'	10	
2014_OB2_PO	Diffusione all'interno dell'ente di report tematici elaborati o selezionati dalla produzione statistica pubblica	QUANTITATIVO	24	
2014_OB2_PO	Report tematici: numero dei sopggetti destinatari	QUANTITATIVO	60	
2014_OB2_PO	Report tematici: frequenza diffusione (giorni)	QUALITA'	15	
2014_OB1_PR	rilettura ed analisi del processo con individuazione di un nuovo modello organizzativo	EFFICIENZA	1	
2014_OB1_PR	numero giorni medi necessario per il rilascio della concessione a seguito dell'avvio della nuova gestione	EFFICACIA	20	
2014_OB1_PR	avvio della nuova modalità di svolgimento del servizio	EFFICIENZA	0	
2014_OB1_PR	definizione di uno strumento informatico per la gestione delle concessioni	EFFICIENZA	1	
2014_OB2_PR	conclusione della procedura di gara	EFFICIENZA	0	maggio 2014
2014_OB2_PR	redazione atti per la procedura ad evidenza pubblica	QUALITA'	0	marzo 2014
2014_OB3_PR	Creazione di report annuale sulle commissioni nominate e sugli esiti del lavoro delle commisioni	QUANTITATIVO	1	

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB3_PR	adozione di un provvedimento con l'individuazione dei criteri di scelta dei componenti le commissioni giudicatrici delle gare di appalto	QUANTITATIVO	1	
2014_OB4_PR	Pubblicazione elenco aggiornato	QUALITA'	0	
2014_OB4_PR	Redazione e pubblicazione dell'avviso per l'aggiornamento elenchi professionisti	QUALITA'	0	
2014_OB1_PV	Tempo medio di risposta ai quesiti	EFFICIENZA	10	
2014_OB1_PV	organizzazione convegno.	IO	0	on
2014_OB1_PV	redazione opuscolo	IO	0	on
2014_OB1_PV	Apertura sportello.	EFFICIENZA	3	
2014_OB2_PV	Aggiornamento documento viabilità ad alto rischio	EFFICIENZA	0	on
2014_OB2_PV	Predisposizione documento viabilità ad alto rischio	IO	0	ON
2014_OB2_PV	percentuale utenti fruitori del servizio rispetto al totale utenti che hanno denunciato un sinistro	EFFICIENZA	60	
2014_OB2_PV	Erogazione servizio di apertura	EFFICACIA	18	
2014_OB3_PV	Emissione provvedimento formalizzazione procedura	IO	0	on
2015_OB1_PV	Aggiornamento opuscolo	IO	0	on
2015_OB1_PV	Organizzazione convegno	EFFICIENZA	0	on
2015_OB1_PV	Apertura sportello	EFFICIENZA	4	
2015_OB1_PV	Tempo medio di risposta ai quesiti	EFFICIENZA	9	
2015_OB2_PV	Aggiornamento documento viabilità ad alto rischio	EFFICIENZA	0	on
2015_OB2_PV	Percentuale utenti fruitori del servizio rispetto al totale utenti che hanno denunciato un sinistro	EFFICIENZA	65	
2015_OB2_PV	Erogazione servizio di apertura	EFFICACIA	22	
2015_OB2_PV	Predisposizione documento viabilità ad alto rischio	IO	0	on
2016_OB1_PV	Apertura sportello	EFFICIENZA	5	
2016_OB1_PV	Aggiornamento opuscolo	IO	0	on
2016_OB1_PV	Tempo medio di risposta ai quesiti	EFFICIENZA	8	
2016_OB1_PV	Organizzazione convegno	IO	0	on
2016_OB2_PV	Erogazione servizio di apertura	EFFICACIA	26	
2016_OB2_PV	Percentuale utenti fruitori del servizio rispetto al totale utenti che hanno denunciato un sinistro	EFFICIENZA	70	
2016_OB2_PV	Aggiornamento documento viabilità ad alto rischio	EFFICIENZA	0	on
2016_OB2_PV	Predisposizione documento viabilità ad alto rischio	EFFICIENZA	0	on
2014_OB1_PZ	Ottimizzazione nella scelta del modello gestionale (opzione di make or buy)	IO	0	SI
2014_OB2_PZ	PERFEZIONAMENTO DELLE PROCEDURE PRELIMINARI ALL'OPERAZIONE STRAORDINARIA.	IO	0	ON
2014_OB1_RA	elaborazione documento unico di programmazione valenza triennale 2014/16	EFFICIENZA	1	

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB1_RA	rapporto percentuale tra residui passivi e totale spesa impegnata al 31/12/2014	EFFICIENZA	65	
2014_OB2_RA	CONSISTENZA INDEBITAMENTO AL 31/12/2014. RAPPORTO PERCENTUALE TRA INDEBITAMENTO ED ENTRATE CORRENTI	EFFICIENZA	45	
2014_OB3_RA	MONITORAGGIO DEI PROGETTI PIUSS	EFFICIENZA	6	
2014_OB3_RA	NR. GIORNI LAVORATIVI INTERCORRENTI TRA LA RICHIESTA DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PIUSS E CONSEGNA DOCUMENTAZIONE AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	EFFICIENZA	20	
2015_OB1_RA	approvazione documento unico di programmazione valenza triennale 2016/18	EFFICIENZA	1	
2015_OB1_RA	rapporto percentuale tra residui passivi e totale spesa impegnata al 31/12/2015	EFFICIENZA	60	
2015_OB2_RA	CONSISTENZA INDEBITAMENTO AL 31/12/2015. RAPPORTO PERCENTUALE TRA INDEBITAMENTO ED ENTRATE CORRENTI	EFFICIENZA	40	
2016_OB1_RA	rapporto percentuale tra residui passivi e totale spesa impegnata al 31/12/2016	EFFICIENZA	58	
2016_OB1_RA	redazione bilancio consolidato	EFFICIENZA	1	
2016_OB2_RA	CONSISTENZA INDEBITAMENTO AL 31/12/2016. RAPPORTO PERCENTUALE TRA INDEBITAMENTO ED ENTRATE CORRENTI	EFFICIENZA	35	
2014_OB1_SD	attivazione servizio on line di cambio residenza interno al comune	QUANTITATIVO	0	ottobre
2014_OB1_SD	accessi principali implementati nel sit	QUANTITATIVO	0	1%-2%
2014_OB1_SD	n. pratiche on-line/n. totale pratiche di cambio abitazione	EFFICIENZA	0	2%
2014_OB1_SD	attivazione servizio on line immigrazione dall'estero	QUANTITATIVO	0	0,00
2014_OB1_SD	attivazione servizio on line immigrazione da altro comune	QUANTITATIVO	0	?
2014_OB2_SD	incremento numero comunitari iscritti nelle liste aggiunte per le elezioni amministrative	EFFICACIA	0	
2014_OB2_SD	lettere inviate	QUANTITATIVO	2500	
2014_OB2_SD	incremento numero comunitari iscritti nelle liste aggiunte per il parlamento europeo	EFFICACIA	180	
2014_OB1_SE	PERCENTUALE genitori che sottoscrivono il piano	ATTIV	50	
2014_OB1_SE	GENITORI COINVOLTI NEI PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	ATTIV	100	
2014_OB1_SE	FAVORIRE LA QUAL. E L'OMOGENEITA' DELL'INTERVENTO SUI MINORI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ATTRAVERSO UN PROC. CONDIVISO CHE PREVEDA IL MANT. DEGLI IMPEGNI PRESI DAI GENITORI DEI MINORI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI: % NUCLEI FAMILIARI DISMESSI DAL SERVIZIO.	ATTIV	10	
2014_OB2_SE	organizzazione della giornata educativa n. attività di piccolo gruppo per ciascuna sezione	ATTIV	4	
2014_OB2_SE	momenti di transizione : isola dell'intimità (nido)	ATTIV	13	
2014_OB2_SE	momenti di transizione:cerchio della conversazione(scuola dell'infanzia)	ATTIV	18	
2014_OB2_SE	routines	ATTIV	15	
2014_OB2_SE	organizzazione della giornata educativa n. attività individuali per ciascuna sezione	ATTIV	10	
2014_OB3_SE	predisposizione della carta dei servizi	ATTIV	0	70%
2014_OB4_SE	elenco fornitori	EFFICIENZA	3	

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIVI	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB5_SE	numero atti	EFFICIENZA	1	
2015_OB1_SE	predisposizione carta dei servizi	EFFICIENZA	0	30 %
2014_OB1_SG	Ordinanze sindacali, Decreti del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale	QUANTITATIVO	80	
2014_OB1_SG	Deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale	QUANTITATIVO	65	
2014_OB1_SG	Provvedimenti dirigenziali, Ordinanze dirigenziali, Provvedimenti riservati /TSO	QUANTITATIVO	100	
2014_OB1_SG	Scritture private	QUANTITATIVO	50	
2014_OB2_SG	Formazione e informazione al personale	IO	1	
2014_OB2_SG	Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo del programma per la trasparenza e integrità e del codice di comportamento dei dipendenti	IO	1	
2014_OB2_SG	Monitoraggio, verifica e eventuale attivazione di misure correttive	IO	1	
2014_OB2_SG	Reportistica attività svolta	IO	1	
2014_OB1_SL	riduzione dei giorni di protocollazione e smistamento pratica	EFFICIENZA	0	
2014_OB1_SN	EVENTI	QUANTITATIVO	5	
2014_OB1_SN	PARTECIPAZIONE GUIDE TURISTICHE	EFFICIENZA	0	100
2014_OB2_SN	VERSIONE PRELIMINARE PORTALE WEB	QUALITA'	0	
2014_OB2_SN	START UP	QUALITA'	0	
2014_OB3_SN	PARTECIPAZIONE DEI QUATTRO QUARTIERI	EFFICIENZA	0	100
2014_OB3_SN	EVENTI	QUANTITATIVO	3	
2014_OB3_SN	UNITA' PER QUARTIERE	EFFICIENZA	10	
2014_OB4_SN	PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE	EFFICIENZA	0	100
2014_OB4_SN	INCONTRI	QUANTITATIVO	15	
2014_OB5_SN	Spettatori paganti alle due edizioni della manifestazione (prova e giostra)	QUANTITATIVO	16000	
2014_OB5_SN	numero degli incontri organizzativi	QUANTITATIVO	25	
2014_OB5_SN	numero gare e avvisi pubblici	QUANTITATIVO	45	
2014_OB5_SN	Eventi collaterali alle due edizioni (estrazioni delle carriere, prove giostratori, mostra dei bozzetti lancia d'oro)	QUANTITATIVO	20	
2015_OB1_SN	NUOVI EVENTI REALIZZATI E/O PROMOSSI	QUANTITATIVO	2	
2015_OB1_SN	INIZIATIVE PROMOZIONE	QUANTITATIVO	3	
2015_OB1_SN	PROPOSTE PRESENTATE	QUANTITATIVO	3	
2015_OB1_SN	INCONTRI DI LAVORO	QUANTITATIVO	4	
2015_OB2_SN	START UP	QUALITA'	0	
2015_OB2_SN	SVILUPPO VERSIONE TABLET MOBILE TOUCHSCREEN	QUALITA'	0	
2016_OB1_SN	NUOVI EVENTI REALIZZATI E/O PROMOSSI	QUANTITATIVO	3	
2016_OB1_SN	PROPOSTE PRESENTATE	QUANTITATIVO	4	
2016_OB1_SN	INCONTRI DI LAVORO	QUANTITATIVO	4	
2016_OB1_SN	INIZIATIVE PROMOZIONE	QUANTITATIVO	4	
2016_OB2_SN	AGGIORNAMENTO	QUALITA'	0	

			PREVISIONE	
COD_OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB01_SO	numero regolamenti modificati o adottati per adeguamento PTPC	IO	2	
2014_OB02_SO	numero questionario somministrato	IO	1	
2014_OB02_SO	numero questionario progettato	IO	1	
2015_OB01_SO	Numero di somministrazioni effettuate su numero dipendenti	QUANTITATIVO	100	
2016_OB01_SO	Numero di azioni attivate sul totale azioni individuate da OIV	QUANTITATIVO	100	
2014_OB1_SP	Presentazione progetto	EFFICACIA	1	
2014_OB1_SP	Conferenza dei servizi	OUTPUT	1	
2014_OB2_SP	Documenti di valutazione del rischio sottoposti a verifica / documenti di valutazione del rischio dove sia presente il rischio chimico	QUANTITATIVO	8	
2015_OB2_SP	Dipendenti interessati	QUANTITATIVO	0	100
2016_OB2_SP	Dipendenti interessati	QUANTITATIVO	0	100
2014_OB1_ST	Associazioni giovanili coinvolte	QUANTITATIVO	10	
2014_OB1_ST	Avvio delle attività della consulta	ATTIV	0	
2014_OB1_ST	Identificazione della struttura della consulta e regolamentazione (tempisi attuazione)	EFFICIENZA	0	
2014_OB1_ST	Incontri mensili della consulta	QUANTITATIVO	1	
2014_OB2_ST	Avvio delle attività della consulta	EFFICIENZA	0	
2014_OB2_ST	Identificazione della struttura della consulta e regolamentazione (tempi di attuazione)	EFFICIENZA	0	
2014_OB2_ST	Associazioni giovanili coinvolte	QUANTITATIVO	30	
2014_OB3_ST	Capillarità della distribuzione del supporto cartaceo (numero delle copie distribuite presso esercizi pubblici e privati)	QUANTITATIVO	1000	
2014_OB3_ST	Numero aggiornamenti/anno del supporto cartaceo	EFFICIENZA	1	
2014_OB3_ST	Tempestività dell'aggiornamento del supporto web (giorni necessari per aggiornamento sito internet)	EFFICIENZA	5	
2014_OB4_ST	Impatto arrivo di tappa Tirreno-Adriatico (cittadini e turisti partecipanti)	QUANTITATIVO	5000	
2014_OB4_ST	Pubblico evento Un campione per amico (n. partecipanti)	QUANTITATIVO	5000	
2014_OB5_ST	Utenti sportello Giovanisì presso Università degli Studi di Siena (numero contatti)	QUANTITATIVO	1000	
2014_OB5_ST	Impatto incontri organizzati presso Informagiovani (utenti coinvolti, contatti)	QUANTITATIVO	1000	
2014_OB5_ST	Incontri motivazionali e di orientamento che si prevede di organizzare presso Informagiovani	QUANTITATIVO	10	
2014_OB6_ST	Numero società sportive coinvolte nell'utilizzo dell'impianto al mese	QUANTITATIVO	3	
2014_OB6_ST	Numero atleti utilizzatori dell'impianto al mese	QUANTITATIVO	500	
2014_OB6_ST	Numero iniziative sportive realizzate	QUANTITATIVO	3	
2014_OB6_ST	Fruibilità dell'impianto (n. ore di apertura alla settimana)	QUANTITATIVO	72	
2014_OB7_ST	Tempo medio di aggiornamento dello scadenziario	EFFICIENZA	5	
2014_OB7_ST	Rispetto della tempistica standard	EFFICIENZA	0	95
2014_OB1_TF	Numero sopralluoghi per censimento	QUANTITATIVO	10	
2014_OB1_TF	% Impianti rimossi (su censiti)	OUTCOME	0	8%

			PREVISIONE	
COD_OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB1_TF	Tempo intercorrente - censimento e contestazione	QUANTITATIVO	60	
2014_OB1_TF	% di impianti sanati su sanabili (censiti)	QUANTITATIVO	0	20%
2014_OB2_TF	Realizzazione di percorsi ciclabili in segnaletica	OUTPUT	50	
2014_OB2_TF	Ordinanze di attuazione sosta/ZTL	EFFICACIA	8	
2014_OB2_TF	CONVERSIONE STALLI SOSTA	QUANTITATIVO	60	
2014_OB2_TF	Iniziative per la promozione della mobilità ciclistica	OUTCOME	5	
2014_OB2_TF	Giornate di chiusura al traffico	OUTCOME	0	4
2014_OB3_TF	Riduzione dei tempi di istruttoria di una pratica	EFFICIENZA	0	>20%
2014_OB3_TF	rapporto tra n. autorizzazioni on line e autorizzazioni cartacee	EFFICIENZA	0	>1
2014_OB3_TF	rapporto tra n. pratiche presentate on-line e n. pratiche cartacee	EFFICIENZA	0	>1
2014_OB4_TF	AGGIORNAMENTO SCENARI LUNGO TERMINE	OUTPUT	0	70%
2014_OB4_TF	AGGIORNAMENTO SCENARI BREVE TERMINE	OUTPUT	0	70%
2014_OB5_TF	data pubblicazione elenco ditte	EFFICACIA	0	
2014_OB1_TR	segnalazioni in materia di servizi funebri	QUANTITATIVO	8	
2014_OB1_TR	segnalazioni capacità contributiva professionisti	QUANTITATIVO	5	
2014_OB1_TR	segnalazioni prese in carico / segnalazioni qualificate inserite	EFFICACIA	0	85%
2014_OB1_TR	segnalazioni in materia di capacità contributiva	QUANTITATIVO	8	
2014_OB2_TR	ingiunzioni emesse senza rispetto del criterio cronologico / ingiunzioni emesse	QUALITA'	0	20%
2014_OB2_TR	verifiche procedimenti accertamento con adesione / accertamenti con adesione effettuati	QUALITA'	0	50%
2014_OB2_TR	rimborsi ICI e IMU effettuati senza il rispetto del criterio cronologico /rimborsi ICI e IMU effettuati	QUALITA'	0	20%
2015_OB1_TR	segnalazioni capacità contributiva	QUANTITATIVO	20	
2015_OB1_TR	segnalazioni qualificate prese in carico / segnalazioni qualificate inserite	EFFICACIA	0	93%
2015_OB1_TR	segnalazioni in materia di enti non commerciali	QUANTITATIVO	10	
2016_OB1_TR	segnalazioni in materia di enti non commerciali	QUANTITATIVO	10	
2016_OB1_TR	segnalazioni qualificate prese in carico / segnalazioni qualificate inserite	EFFICACIA	0	95%
2016_OB1_TR	segnalazioni capacità contributiva	QUANTITATIVO	20	
2014_OB01_UI	Percentuale di servizi attivati rispetto al numero di quelli richiesti ed economicamente sostenibili	EFFICIENZA	85	
2016_OB02_UI	Numero di nuovi uffici che adottano il sistema di gestione ticket	QUANTITATIVO	1	
2014_OB1_UL	Tempi di risposta alla richiesta di consulenza	EFFICIENZA	0	5
2014_OB1_UL	Rapporto tra controlli richiesti e controlli effettuati	EFFICIENZA	100	
2014_OB1_UL	Percentuale riduzione del contenzioso	EFFICIENZA	10	
2014_OB1_UL	Predisposizione report su mappatura vertenze	EFFICIENZA	0	
2015_OB1_UL	Percentuale riduzione del contenzioso	EFFICIENZA	5	
2016_OB1_UL	Percentuale riduzione del contenzioso	EFFICIENZA	2,5	

			PREVISIONE	
COD. OBIETTIVO	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2014_OB1_UP	emissione certificato di ultimazione lavori	EFFICIENZA	8	
2014_OB1_UP	Chiudere la rendicontazione con la richiesta del contributo a saldo	EFFICIENZA	3	
2014_OB2_UP	Attivazione postazioni telefoniche VOIP	EFFICIENZA	400	
2014_OB2_UP	Attivazione postazioni softphone	EFFICIENZA	410	
2014_OB3_UP	Conformità dell'esecuzione dei lavori	EFFICIENZA	3	
2014_OB3_UP	Collegamento con fibra ottica impianto videosorveglianza alla sede P.M.	EFFICACIA	0	
2014_OB3_UP	Controllo periodico sull'andamento dei lavori.	EFFICACIA	2	
2014_OB3_UP	Attivazione di postazione di ricarica per mezzi elettrici	QUANTITATIVO	2	
2014_OB3_UP	Installazione di telecamere per sistema di videosorveglianza	QUANTITATIVO	0	100
2014_OB3_UP	Sostituzione dei corpi illuminanti da sodio ad alta pressione a Led	QUANTITATIVO	93	
2014_OB3_UP	Implementazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED	QUANTITATIVO	89	
2014_OB4_UP	Fine lavori di ristrutturazione Palazzina C (Cadorna)	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Trasferimento uffici di Protezione Civile e Verde Pubblico	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Affidamento lavori lotto 2 Palazzina A	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Redazione del progetto definitivo di ristrutturazione lotto 1 della Palazzina A (Cadorna)	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Redazione del progetto definitivo di ristrutturazione lotto 1 della Palazzina A (Cadorna)	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Trasferimento degli uffici Palazzo Fossombroni e Palazzina Comando (Cadorna)	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Fine lavori di ristrutturazione palazzina area Tagliamento	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Affidamento lavori di ristrutturazione palazzina area Tagliamento	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Redazione del progetto definitivo di ristrutturazione palazzina area Tagliamento	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Fine lavori di ristrutturazione Palazzina A lotto 1 e lotto 2	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Affidamento lavori lotto 1 intervento Palazzina A	EFFICIENZA	0	
2014_OB4_UP	Trasferimento degli uffici ex banca d'italia e palazzo funghini	EFFICIENZA	0	
2014_OB5_UP	Redazione progetto esecutivo	EFFICIENZA	0	
2014_OB5_UP	Affidamento lavori	EFFICIENZA	0	
2014_OB5_UP	inizio trasloco archivio	EFFICIENZA	0	
2014_OB5_UP	Fine lavori	EFFICIENZA	0	
2014_OB6_UP	Stesura di almeno 2 capitolati tipo (progettazione e Direzione Lavori)	EFFICIENZA	2	
2014_OB6_UP	proposta di adozione nuovo regolamento da parte del Consiglio	EFFICIENZA	0	
2014_OB6_UP	Stesura del regolamento modificato	QUANTITATIVO	1	
2014_OB7_UP	individuazione di interventi di efficientamento e stima dei costi per ogni edifici preso in esame	QUANTITATIVO	4	
2014_OB7_UP	report sullo stato dell'arte di 4 edifici	QUANTITATIVO	4	
2014_OB8_UP	report delle utenze con consumi anomali e programmazione di un piano di interventi finalizzati alla riduzione di tali consumi	QUANTITATIVO	1	
2014_OB8_UP	report dei consumi delle utenze per edificio	QUANTITATIVO	1	
2015_OB1_UP	Redazione del progetto definitivo di ristrutturazione lotto 1 della Palazzina A (Cadorna)	EFFICIENZA	0	

			PREVISIONE	
COD_OBIETTIV	DESCRIZIONE	TIPO	NUMERO	ALFA NUMERICO
2015_OB1_UP	Affidamento lavori lotto 2 Palazzina A	EFFICIENZA	0	
2015_OB1_UP	Trasferimento degli uffici ex banca d'italia e palazzo funghini	EFFICIENZA	0	
2015_OB1_UP	Affidamento lavori lotto 1 intervento Palazzina A	EFFICIENZA	0	
2016_OB1_UP	Affidamento lavori di ristrutturazione palazzina area Tagliamento	EFFICIENZA	0	
2016_OB1_UP	Redazione del progetto definitivo di ristrutturazione palazzina area Tagliamento	EFFICIENZA	0	
2014_OB1_VF	introiti derivanti dalla sponsorizzazione e/o donazione	QUANTITATIVO	10000	
2014_OB1_VF	entrata in vigore del disciplinare approvato dalla Giunta Comunale	EFFICACIA	0	
2014_OB1_VF	introiti derivanti dalla concessione delle porzioni di aree verdi	QUANTITATIVO	4600	
2014_OB2_VF	Riduzione del tempo medio impiegato per il rilascio di parere al SUAP e alla PM	EFFICIENZA	1	
2014_OB2_VF	Riduzione del tempo medio impiegato per il rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento di alberi	EFFICIENZA	2	
2014_OB3_VF	realizzazione dell'elenco degli operatori economici cui affidare lavori in economia di importo inferiore a 40.000 E	QUALITA'	0	

INDICATORI ATTIVITA'

ALL. B 4

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD_OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_C_03_04_AM	Servizi per l'ambiente	Accesso agli uffici (front-office e back-office):N. giornate lavorative con apertura al pubblico/N totale giornate lavorative front office	QUALITA'	90	
2014_C_03_04_AM	Servizi per l'ambiente	Percentuale di pratiche (DIA) con interruzione di termini entro 10 giorni dalla presentazione:Numero DIA sospese entro 10 giorni/Totale DIA sospese	QUALITA'	100	
2014_C_03_04_AM	Servizi per l'ambiente	Conclusione delle DIA in materia ambientale:DIA archiviate/DIA presentate	QUALITA'	100	
2014_C_03_04_AM	Servizi per l'ambiente	Accesso agli uffici (front-office e back-office):N. giornate lavorative con apertura al pubblico/N totale giornate lavorative back office	QUALITA'	90	
2014_C_03_04_AM	Servizi per l'ambiente	Accesso via web: n modulistica presente nel sito web/n totale modulistica	QUALITA'	100	
2014_C_5_01_AP	Polizia Amministrativa	Comunicati stampa/TV sull'attività svolta dalla PM	QUALITA'	0	80
2014_C_5_01_AP	Polizia Amministrativa	Informazioni reperibili sul sito web dell'Amm.ne comunale	QUALITA'	0	aggiorn settimanale
2014_C_5_01_AP	Polizia Amministrativa	Tempo di risposta alle segnalazioni pervenute in materia di tutela del consumatore	QUALITA'	0	aggiorn settimanale
2014_C_5_01_AP	Polizia Amministrativa	numero provv.ti rettificati-annullati/Numero provv.ti emanati	EFFICACIA	0	10%
2014_C_5_01_AP	Polizia Amministrativa	Numero di attività commerciali e pubblici esercizi/numero controlli effettuati	EFFICACIA	10	
2014_C_5_02_AP	Sicurezza stradale	Rapporto verbali elevati/numero agenti	EFFICACIA	460	
2014_C_5_02_AP	Sicurezza stradale	Notifica verbali-Iscrizione a ruolo	QUALITA'	40	
2014_C_5_02_AP	Sicurezza stradale	Individuazione chiara dei responsabili dei procedimenti	QUALITA'	3	
2014_C_5_02_AP	Sicurezza stradale	Orari di apertura al pubblico - Informazioni sito web	QUALITA'	42	
2014_C_5_02_AP	Sicurezza stradale	Orari di apertura al pubblico - Informazioni sito web	QUALITA'	10	
2014_C_5_02_AP	Sicurezza stradale	Individuazione chiara dei responsabili dei procedimenti	QUALITA'	10	
2014_C_5_03_AP	Sicurezza urbana/polizia giudiziaria	Nuove strumentazioni C.O.	QUALITA'	0	180 monitor.telef. in entr
2014_C_5_03_AP	Sicurezza urbana/polizia giudiziaria	Presenza del servizio 365 gg. Anno dalle ore 7,00 alle ore 1,00 del giorno successivo	EFFICACIA	0	98%
2014_C_5_03_AP	Sicurezza urbana/polizia giudiziaria	Divulgazione reportistica periodica	QUALITA'	0	statistiche inf. 6 mesi
2014_C_5_03_AP	Sicurezza urbana/polizia giudiziaria	Effettuazione interventi entro 30 min. dalla chiamata alla C.O.	QUALITA'	0	95% effett. nei tempi prev
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Istruttoria delle domande pervenute (n° domande)	QUANTITA'	20	
		Bando biennale per aggiornamento della graduatoria generale (e graduatorie speciali per			
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	"anziani" e "giovani coppie"): studio e predisposizione, condivisione su vari livelli e pubblicazione.	QUANTITA'	0	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	accessibilità fisica all'ufficio espropri e casa, con garanzia di ricevimento/ascolto dell'utenza senza necessità di appuntamento	QUALITA'	0	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	tempo medio per effettuare l'assegnazione di un alloggio dal momento della disponibilità.	QUALITA'	0	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	livello di soddisfazione della domanda sociale abitativa nell'anno solare	EFFICACIA	0	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Graduatoria definitiva annuale beneficiari contributi per abbattimento barriere architettoniche	QUANTITA'	1	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Erogazione contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ex LRT 47/1991	QUANTITA'	10	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Istruttoria delle domande pervenute (n° domande istruite e controllo preventivo esteso a tutte le autocertificazioni rese dai richiedenti)	QUANTITA'	600	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Bando annuale e formazione della graduatoria per l'erogazione dei contributi locativi	QUANTITA'	1	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Erogazione contributi a sostegno delle locazioni abitative ex L. 431/1998	QUANTITA'	370	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	contestazioni finalizzate al provvedimento di decadenza / sgombero e recupero dell'alloggio	QUANTITA'	10	
		supporto istruttorio e amministrativo alle sedute della commissione comunale ERP e altri organismi similari: commissione sociale per alloggi d'emergenza, tavolo di concertazione su emergenza abitativa, commissione prefettizia per alloggi alle forze armate			
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	controlli e accertamenti sui requisiti-autocertificazioni di assegnazione alloggio (calcolando la media dei componenti i nuclei familiari)	QUANTITA'	10	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	istruttoria, controlli, attribuzione punteggi su istanze degli aspiranti assegnatari (calcolandola media dei componenti i nuclei familiari)	QUANTITA'	150	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Graduatoria definitiva aggiornata	QUANTITA'	3000	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	pubblicazione su web della modulistica	QUANTITA'	1	
2014_C_1_03_AS	Servizio assegnazione alloggi E.R.P	Provvedimenti di assegnazione alloggi ERP che si sono resi disponibili (turn over o nuova costruzione)	QUALITA'	0	
2014_C_1_1_AS	Servizi Socio-sanitari	Rispetto dei tempi previsti per il rinnovo delle convenzioni	QUANTITA'	20	
2014_C_1_1_AS	Servizi Socio-sanitari	Tempo medio di predisposizione e invio partecipazioni	QUALITA'	0	
2014_C_1_1_AS	Servizi Socio-sanitari	Tempo medio di predisposizione atto amministrativo	QUALITA'	0	
2014_C_1_1_AS	Servizi Socio-sanitari	Rispetto dei tempi previsti per inserimento pratiche in procedura	QUALITA'	0	
2014_C_1_1_AS	Servizi Socio-sanitari	Accesso agli uffici	QUALITA'	0	
2014_C_1_1_AS	Servizi Socio-sanitari	Garanzia di appropriatezza atti prodotti	QUALITA'	0	
2014_B_1_08_CC	SUPPORTO AGLI ORGANI COLLEGIALI/POLITICI	Comunicazioni e informazioni ad amministratori, alla struttura ed ai cittadini	QUALITA'	0	1

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD. OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_B_1_08_CC	SUPPORTO AGLI ORGANI COLLEGIALI/POLITICI	Consegna della documentazione o dei pareri richiesti	QUALITA'	0	2
2014_B_1_08_CC	SUPPORTO AGLI ORGANI COLLEGIALI/POLITICI	Compiutezza delle risposte informative e/o pareri erogati rispetto alle richieste	QUALITA'	0	91
2014_B_1_08_CC	SUPPORTO AGLI ORGANI COLLEGIALI/POLITICI	Tempo messo a disposizione di amministratori e struttura	QUALITA'	0	100%
2014_C_3_08_CO	Servizi alle imprese e commercio	accessibilità al front office di 2° livello	QUALITA'	0	95%
2014_C_3_08_CO	Servizi alle imprese e commercio	TEMPO MAX dalla presentazione della richiesta alla effettiva erogazione	QUALITA'	0	92%
2014_C_3_08_CO	Servizi alle imprese e commercio	"AFFIDABILITA'			
2014_C_3_08_CO	Servizi alle imprese e commercio	(pertinenza prestazione erogata) Misura il rispetto delle normative applicabili da parte dell'ufficio"	EFFICACIA	0	8%
2014_C_3_08_CO	Servizi alle imprese e commercio	pubblicazione su sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio e le modalità di contatto	QUALITA'	3	
2014_C_4_06_CU	Programmazione, gestione sedi ed attività espositive	frequenza attività espositive	QUALITA'	0	95%
2014_C_4_06_CU	Programmazione, gestione sedi ed attività espositive	Pubblicazione nel sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio, le modalità di contatto, l'evento, le eventuali spese a carico dell'utente	QUALITA'	2	
2014_C_4_06_CU	Programmazione, gestione sedi ed attività espositive	Pubblicazione nei siti web e pagine facebook degli eventi	QUALITA'	0	30
2014_C_4_06_CU	Programmazione, gestione sedi ed attività espositive	Informazioni aggiornate web su come accedere agevolmente al servizio	QUALITA'	0	90%
2014_C_4_06_CU	Programmazione, gestione sedi ed attività espositive	regolarità della prestazione erogata	EFFICACIA	0	80%
2014_C_4_06_CU	Programmazione, gestione sedi ed attività espositive	prontezza nella realizzazione del monitoraggio	QUALITA'	1	
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	multicanale: Promozione delle attività e servizi per lo spettacolo su più canali informativi	QUALITA'	0	100
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	Pubblicazione nel sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio, le modalità di contatto, l'evento, le eventuali spese a carico dell'utente e pubblicazione dati trasparenza dlgs 33/2013	QUALITA'	60	
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	laboratori effettuati sulla base delle richieste pervenute	EFFICACIA	0	
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	Compiutezza	EFFICACIA	0	
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	prontezza nella realizzazione del monitoraggio	QUALITA'	0	1 giorno
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	Puntualità	QUALITA'	0	100%
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	Pubblicazione nei siti web e pagine facebook degli eventi	QUALITA'	0	200
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	numero spettacoli	QUANTITA'	80	
2014_C_4_07_CU	Organizzazione e gestione teatri e spettacoli dal vivo: prosa, musica, danza	valutazione sulla base delle presenze agli spettacoli	EFFICACIA	0	78
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	Ore effettiva apertura in rapporto all'orario standard (ore apertura settimanale)	EFFICIENZA	0	48 ore
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	decreti presenza Gonfalone Comunale a pubbliche manifestazioni	EFFICIENZA	15	
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	Atti amministrativi prodotti	EFFICIENZA	20	
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	Lettere istituzionali del Sindaco	EFFICIENZA	0	550,00
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	atti di anticipo o posticipo orari di accensione riscaldamento	EFFICIENZA	0	2
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	Grado di copertura della domanda (n.servizi esterni espletati/n. servizi esterni richiesti)	QUALITA'	0	99,00%
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	tempo medio predisposizione decreto Gonfalone dalla autorizzazione del Sindaco	QUALITA'	0	1 giorno
2014_B_1_8_DS	Supporto agli organi collegiali /politici	tempo medio intercorrente tra la richiesta del cittadino all'Assessore e relativa risposta (tempo medio di risposta: attesa+erogazione)	QUALITA'	0	2/3 giorni
2014_C_3_02_ED	Edilizia	Percentuale di pratiche (SCIA) con interruzioni di termini entro i 30 giorni dal deposito	QUALITA'	0	90%
2014_C_3_02_ED	Edilizia	Accesso agli uffici (sportello front-office e istruttori back-office)	QUALITA'	0	idem
2014_C_3_02_ED	Edilizia	Accessibilità via web	EFFICIENZA	100	
2014_C_3_02_ED	Edilizia	Disponibilità di informazioni sul sito circa lo stato di avanzamento delle pratiche	QUALITA'	0	1 g
2014_C_3_02_ED	Edilizia	Attività di vigilanza (controlli)	EFFICIENZA	250	
2014_C_3_02_ED	Edilizia	Conclusione delle SCIA (tutte le SCIA sono comunque esaminate). L'indicatore rivela l'efficacia della chiarezza delle norme e delle attività dell'Ufficio	EFFICACIA	0	80%
2014_C_1_02_EU	Asili Nido	Accesso agli uffici (ore apertura al pubblico su totale ore lavorative settimanali)	QUALITA'	0	95%
2014_C_1_02_EU	Asili Nido	Tempo medio di predisposizione atto amministrativo (in ore)	QUALITA'	0	2,3%
2014_C_1_02_EU	Asili Nido	Rispetto tempi previsti per l'accesso al servizio scuola infanzia	QUALITA'	0	0
2014_C_1_02_EU	Asili Nido	Garanzia di appropriatezza atti prodotti (% richieste di modifica/integrazione sul tot.n. atti prodotti)	QUALITA'	0	1%
2014_C_1_02_EU	Asili Nido	Rispetto tempi previsti per il rinnovo delle convenzioni (giorni scostamento rispetto al procedimento)	QUALITA'	0	
2014_C_4_01_EU	sCUOLE DELL'INFANZIA	Accesso agli uffici	QUALITA'	0	95%
2014_C_4_01_EU	sCUOLE DELL'INFANZIA	Tempo medio di predisposizione atto amministrativo (in ore)	QUALITA'	2,3	
2014_C_4_01_EU	sCUOLE DELL'INFANZIA	Rispetto tempi previsti per l'accesso al servizio scuola infanzia(giorni di scostamento rispetto al procedimento)	QUALITA'	0	0

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD. OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_C_4_01_EU	sCUOLE DELL'INFANZIA	Rispetto tempi previsti per il rinnovo delle convenzioni(giorni di scostamento rispetto allo scadenziario)	QUALITA'	0	
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	Garantire l'accessibilità al servizio	QUALITA'	0	100 metri
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	Grado di copertura dell'attività di controllo	EFFICACIA	0	8%
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	Adeguatezza del servizio ai bisogni dell'utenza	QUALITA'	0	30 MINUTI
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	Rispetto e garanzia dei tempi di risposta previsti	QUALITA'	0	50 giorni
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	Garanzia di trasparenza sulle modalità di erogazione del servizio	QUALITA'	0	presente
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	tempo medio di evasione di una pratica	QUALITA'	0	3
2014_C_4_03_EU	Servizio trasporto scolastico	Garanzia di appropriatezza atti prodotti	QUALITA'	0	0
2014_C_4_04_EU	Servizi/progetti a garanzia del diritto all'istruzione	Garanzia del beneficio agli aventi diritto	QUALITA'	0	97%
2014_C_4_04_EU	Servizi/progetti a garanzia del diritto all'istruzione	Grado di tempestività nella presa in carico dei reclami(giorni)	QUALITA'	0	3
2014_C_4_04_EU	Servizi/progetti a garanzia del diritto all'istruzione	Garanzia di un buon livello di accessibilità	QUALITA'	0	70%
2014_C_4_04_EU	Servizi/progetti a garanzia del diritto all'istruzione	Garanzia di trasparenza sulle modalità di erogazione (carta servizi)	QUALITA'	0	assente
2014_C_4_04_EU	Servizi/progetti a garanzia del diritto all'istruzione	Grado di copertura dell'attività di controllo	EFFICACIA	0	22%
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	rapporto tra numero rappresentanti e quanti hanno effettuato controlli	QUALITA'	0	70%
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	controllo sulle strutture a garanzia di livelli di igiene conformi alla normativa vigente (n. manuali di controlli)	QUALITA'	15	
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	garanzia del rapporto cuoco/pasti (1/100)	QUALITA'	0	0,01
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	controlli sulla filiera	QUALITA'	680	
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	preso in carico dei reclami (tempo risposta)	QUALITA'	0	24
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	erogazione dieta personalizzata (tempo di risposta in giorni)	QUALITA'	0	7
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	servizio disponibile a richiesta e fruibile in ogni struttura (domande presentate/domande accolte)	QUALITA'	0	100%
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	n.punti sporzionamento	QUALITA'	61	
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	garanzia di trasparenza sulle modalità di erogazione del servizio (n.controlli effettuati dai comitati mensa)	QUALITA'	0	137
2014_C_4_5_EU	Servizio ristorazione scolastica	adequazione dei menù ai bisogni nutrizionali dei ragazzi (n. menù estivi e invernali)	QUALITA'	5	
2014_A_1_01_GP	gestione risorse umane	Modulistica disponibile su intranet	QUALITA'	0	95%
2014_A_1_01_GP	gestione risorse umane	Numero giorni necessari per aggiornamenti sezione intranet dell'ufficio personale	QUALITA'	0	7 giorni
2014_A_1_01_GP	gestione risorse umane	tempo di istruttoria pratiche pensione e certificazioni varie	QUALITA'	0	6 ore
2014_A_1_01_GP	gestione risorse umane	percentuale di buste paghe correttamente elaborate	QUALITA'	0	99%
2014_A_2_01_MI	Manutenzione stabili di proprietà del comune	Numeri di interventi di manutenzione ordinaria muratori	EFFICIENZA	300	
2014_C_3_09_MI	Pubblica illuminazione	Verifica dei tempi di intervento del guasto ordinario	EFFICACIA	70	
2014_C_3_09_MI	Pubblica illuminazione	Numero punti luce installati	EFFICIENZA	0	20210
2014_B_1_12_MS	Gestione Autoparco comunale	Dotazione su ciascun automezzo di una scheda tecnica analitica storica	QUALITA'	0	100%
2014_B_1_12_MS	Gestione Autoparco comunale	Conoscenza della dislocazione automezzi comunali su intranet	QUALITA'	0	80
2014_B_1_12_MS	Gestione Autoparco comunale	Limitazione di tempo al fermo mezzi	QUALITA'	0	3
2014_C_2_06_MS	Protezione civile	Accesso al pubblico	QUALITA'	0	100%
2014_C_2_06_MS	Protezione civile	Tempi di intervento in emergenza	QUALITA'	50	
2014_C_2_06_MS	Protezione civile	Pubblicazione informazioni su sistemi operativi consultabili su internet	QUALITA'	0	2
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	verifica tecnica delle segnalazioni pervenute e impostazione operativa degli interventi da effettuare	QUANTITA'	0	2.260
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	verifica ripristini stradali per alterazione del suolo da parte di soggetti vari	QUANTITA'	0	1.100
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	istruttoria tecnica per la concessione di contributo pubblico per la manutenzione di strade vicinali	EFFICACIA	0	90%
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	esecuzione lavori manutentivi ordinari e straordinari	QUALITA'	0	5
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	rilascio autorizzazioni ai ternisti in deroga a 7, 5 T e per trasporti eccezionali	EFFICIENZA	0	55
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	rilascio autorizzazioni per lavori su suolo pubblico e predisposizione ordinanze dirigenziali	EFFICIENZA	0	670
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	istruttoria passi carrabili	QUANTITA'	0	30
2014_C_3_06_MS	Manutenzione strade	vigilanza sopralluoghi nel territorio comunale per segnalazione di situazioni di degrado	QUANTITA'	0	180
2014_C_4_02_MS	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Pubblicazione sul Web del servizio e del suo funzionamento	QUALITA'	0	2
2014_C_4_02_MS	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Puntualità degli orari di prelievo e consegna degli alunni	QUALITA'	0	
2014_C_4_02_MS	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Rispetto del programma di percorsi stabiliti	QUALITA'	100	
2014_C_4_02_MS	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Completezza delle informazioni del servizio e dei percorsi inseriti nel sito comunale	QUALITA'	5	
2014_A_1_05_PA	Gestione del patrimonio	Esaustività della prestazione erogata. (%)	EFFICACIA	87,1	

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD_OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_A_1_05_PA	Gestione del patrimonio	Media dei giorni dalla data di apertura delle offerte relative alla concessione di immobili alla data di aggiudicazione.	QUALITA'	50	
2014_A_1_05_PA	Gestione del patrimonio	Media dei canali informativi utilizzati per la pubblicità dei bandi per le concessioni di beni immobili (%)	QUALITA'	4	
2014_A_1_05_PA	Gestione del patrimonio	Chiarimenti forniti relativamente a bandi concessione beni immobili	QUALITA'	26,8	
2014_A_1_05_PA	Gestione del patrimonio	Movimenti inventariali (inventario beni mobili)	EFFICIENZA	370	
2014_B_1_07_PC	Controllo di gestione	Giorni necessari per la pubblicazione sul sito del Piano della Performance dal moment della esecutività delibera di approvazione ed eventuale variazione	QUALITA'	7	
2014_B_1_07_PC	Controllo di gestione	Efficacia della prestazione:n. variazioni al Piano della Performance effettuate entro 3 mesi dall'approvazione dello stesso, con esclusione di quelle dovute a modifiche organizzative o a disposti normativi	EFFICACIA	0	
2014_B_1_07_PC	Controllo di gestione	Bozza piano strategico	EFFICIENZA	1	
2014_B_1_07_PC	Controllo di gestione	Customer satisfaction	QUALITA'	85	
2014_B_1_07_PC	Controllo di gestione	tempestività: termine approvazione Relazione della Performance	QUALITA'	0	
2014_B_1_07_PC	Controllo di gestione	tempestività: gg. necessari per la predisposizione della Relazione sulla performance dalla ricezione dei dati dall'ufficio Sviluppo Organizzativo	QUALITA'	7	
2014_B_1_13_PC	Politiche comunitarie	n. aggiornamenti inserite nelle sezioni internet di progetti e iniziative: rapporto tra aggiornamenti sulle sezioni web dedicate ai progetti e fasi progettuali concluse (es. atti convegni, calendarizzazione incontri, ricerche ecc.)	QUALITA'	1	
2014_B_1_13_PC	Politiche comunitarie	tempi di smistamento bandi europei:media dei giorni intercorsi fra la ricezione del bando (ricevuti/trovati) e lo smistamento agli uffici interessati per valutazione tecniche.	QUALITA'	7	
2014_B_1_13_PC	Politiche comunitarie	tasso di impiego delle risorse europee assegnate: rapporto fra il totale dei contributi liquidato annualmente e il totale del contributo concesso nell'anno	QUALITA'	0	n.v.
2014_B_1_13_PC	Politiche comunitarie	completezza di rendicontazione delle spese:rapporto fra spese sostenute e spese rendicontate	QUALITA'	1	
2014_B_1_13_PC	Politiche comunitarie	n. delle sezioni internet dedicate alle iniziative dell'ufficio: rapporto fra sezioni web dedicate e progetti dell'ufficio	QUALITA'	1	
2014_B_1_17_PD	Cooperazione decentrata	tempi di rendicontazione dei progetti terminati (media dei giorni intercorsi tra la conclusione dei progetti e la presentazione della rendicontazione)	QUALITA'	180	
2014_B_1_17_PD	Cooperazione decentrata	tasso di impiego delle risorse assegnate (rapporto fra il totale dei contributi impiegati e il totale dei contributi incassati)	EFFICACIA	1	
2014_B_1_17_PD	Cooperazione decentrata	n. delle sezioni internet dedicate alle iniziative dell'ufficio (rapporto fra le pagine web nel sito del comune e i progetti realizzati)	QUALITA'	1	
2014_B_1_17_PD	Cooperazione decentrata	Aggiornamenti del sito sui progetti gestiti dall'ufficio (numero di schede pubblicate su progetti, iniziative, convegni)	QUALITA'	3	
2014_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	esautività delle prestazioni erogate (percentuale di atti rettificati sul totale degli atti emessi)	EFFICACIA	0	9%
2014_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	tempo massimo dalla presentazione della richiesta alla liquidazione del beneficio	QUALITA'	10	
2014_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	Risposta a reclami o richieste informazioni sul tema dell'integrazione (tempo medio di risposta)	QUALITA'	15	
2014_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	pubblicazione sul sito delle informazioni sui corsi, attività, progetti (numero di giorni, prima dell'evento, necessari per l'aggiornamento del sito)	QUALITA'	6	
2014_C_1_05_PD	Partecipazione	Pubblicazione nel sito delle informazioni sulle attività organizzate (numero di schede pubblicate su progetti, iniziative ecc)	QUALITA'	4	
2014_C_1_05_PD	Partecipazione	tempestività comunicazione esiti/report	QUALITA'	2	
2014_C_1_05_PD	Partecipazione	Gradimento da parte dei cittadini che hanno partecipato alle iniziative	EFFICACIA	80	
2014_C_1_05_PD	Partecipazione	Disponibilità delle informazioni sulle attività dei soggetti che aderiscono alla consulta (aggiornamento semestrale del sito)	QUALITA'	0	2
2014_C_1_07_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	Risposta a reclami o richieste informazioni sul tema delle pari opportunità (tempo medio di risposta)	QUALITA'	0	15
2014_C_1_07_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	esautività delle prestazione erogata (percentuale di atti rettificati sul totale degli atti emessi)	EFFICACIA	0	10%
2014_C_1_07_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	tempo massimo dalla presentazione della richiesta alla liquidazione del beneficio	QUALITA'	10	
2014_C_1_07_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	pubblicazione sul sito delle informazioni sui corsi, attività, progetti (numero di giorni, prima dell'evento, necessari per l'aggiornamento del sito)	QUALITA'	6	

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD. OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2015_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	tempo massimo dalla presentazione della richiesta alla liquidazione del beneficio	QUALITA'	8	
2015_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	accesso allo sportello informativo del Centro per l'integrazione	QUALITA'	0	72%
2015_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	pubblicazione sul sito delle informazioni sui corsi, attività, progetti	QUALITA'	6	
2015_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	esautività delle prestazione erogata	EFFICACIA	0	8%
2015_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	pubblicazione sul sito delle informazioni sui corsi, attività, progetti	QUALITA'	6	
2015_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	esautività delle prestazione erogata	EFFICACIA	0	8%
2015_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	tempo massimo dalla presentazione della richiesta alla liquidazione del beneficio	QUALITA'	8	
2015_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	accesso allo sportello informativo del Centro per l'integrazione	QUALITA'	0	72%
2016_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	pubblicazione sul sito delle informazioni sui corsi, attività, progetti	QUALITA'	6	
2016_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	accesso allo sportello informativo del Centro per l'integrazione	QUALITA'	0	72%
2016_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	tempo massimo dalla presentazione della richiesta alla liquidazione del beneficio	QUALITA'	8	
2016_C_1_04_PD	Progetti/attività politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri	esautività delle prestazione erogata	EFFICACIA	0	8%
2016_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	pubblicazione sul sito delle informazioni sui corsi, attività, progetti	QUALITA'	6	
2016_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	tempo massimo dalla presentazione della richiesta alla liquidazione del beneficio	QUALITA'	8	
2016_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	esautività delle prestazione erogata	EFFICACIA	0	8%
2016_C_1_04_PD	Progetti e attività in tema di pari opportunità	accesso allo sportello informativo del Centro per l'integrazione	QUALITA'	0	72%
2014_B_1_06_PG	Pianificazione e controllo strategico	Giorni necessari per la pubblicazione sul sito del Piano della Performance dopo l'approvazione e eventuali variazioni	QUALITA'	7	
2014_B_1_06_PG	Pianificazione e controllo strategico	Apertura dell'ufficio: nr. ore settimanali di apertura	QUALITA'	48	
2014_B_1_06_PG	Pianificazione e controllo strategico	grado di attuazione dei programmi :% di obiettivi che concorrono alla realizzazione dei piani strategici	QUALITA'	100	
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	varianti al RU evase	EFFICACIA	0	25%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	permessi a costruire in deroga evasl	EFFICACIA	0	100%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	autorizzazione paesaggistiche rilasciate	EFFICACIA	0	80,00 %
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	tempo massimo per esaminare la pratica completa in CU	EFFICACIA	0	70%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	tempo massimo per predisporre pratica per adozione in CC dopo esame in CAT	QUALITA'	0	75%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	TEMPO DI RILASCIO CERTIFICATI (previsto per legge 30gg tempo medio di rilascio 20 gg)	QUALITA'	0	95%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	tempo esame commissione paesaggio (per legge 45 gg)	QUALITA'	0	95%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	accesso agli uffici/sportelli	QUALITA'	0	70%
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	EFFICIENZA	0	700
2014_C_3_01_Pi	pianificazione urbanistica e del territorio	conclusione dei certificati	EFFICACIA	0	100%
2014_C_3_10_Pi	Servizio espropri	pubblicazione degli atti secondo la disciplina prevista	QUALITA'	3	
2014_C_3_10_Pi	Servizio espropri	accessibilità fisica all'ufficio espropri e casa, con garanzia di ricevimento/ascolto dell'utenza senza necessità di appuntamento	QUALITA'	0	95%
2014_C_3_10_Pi	Servizio espropri	tempo medio della emissione del decreto di esproprio dal momento del frazionamento dell'area interessata (fatti salvi i casi in cui intervengono variabili esterne all'ufficio, es. tempi di finanziamento da parte di terzi)	QUALITA'	120	
2014_C_3_10_Pi	Servizio espropri	regolarità della prestazione erogata, con riferimento alla fase propriamente espropriativa (post dichiarazione di pubblica utilità)	EFFICACIA	0	95%
2014_C_3_11_Pi	Servizio edilizia pubblica	tempo massimo di adozione del provvedimento autorizzativo per la trasformazione regime giuridico dell'immobile PIP, dal momento in cui il richiedente comunica l'adesione al preventivo di spesa.	QUALITA'	0	25
2014_C_3_11_Pi	Servizio edilizia pubblica	grado di risposta alle richieste di preventivo di spesa per la modifica del regime giuridico alloggi PEEP	EFFICACIA	0	80%
2014_C_3_11_Pi	Servizio edilizia pubblica	accessibilità fisica all'ufficio espropri e casa, con garanzia di ricevimento/ascolto dell'utenza senza necessità di appuntamento	EFFICIENZA	0	95%
2014_C_3_11_Pi	Servizio edilizia pubblica	pubblicazione su web della modulistica	QUALITA'	0	95%
2014_C_3_11_Pi	Servizio edilizia pubblica	tempo massimo di adozione del provvedimento autorizzativo per la trasformazione regime giuridico dell'alloggio PEEP, dal momento in cui il richiedente comunica l'adesione al preventivo di spesa.	QUALITA'	25	
2014_B_1_10_PO	Servizi statistici	Affidabilità delle prestazioni effettuate per conto dell'ISTAT	EFFICACIA	0	1
2014_B_1_10_PO	Servizi statistici	Tempo massimo delle rilevazioni	QUALITA'	0	97
2014_B_1_10_PO	Servizi statistici	Informazioni web, telefoniche, scritte ai soggetti intervistati	QUALITA'	100	
2014_B_1_10_PO	Servizi statistici	Pubblicazione web dei dati derivanti da rilevazioni e indagini	QUALITA'	100	
2014_B_1_10_PO	Servizi statistici	Rilevatori esterni attivati. Selezione, formazione, coordinamento, monitoraggio, controllo.	EFFICIENZA	8	

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD. OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_C_2_07_PO	Protocollo e archiviazione documentale	Direzione, coordinamento, reperimento e gestione risorse, attività amministrativa e contabile, emanazione atti, relazioni interne ed esterne, formazione studio e ricerca	EFFICIENZA	0	400
2014_B_1_14_PR	Appalti opere pubbliche e manutenzione	tempi di risposta per richieste di accesso agli atti di gara	QUALITA'	0	10 gg
2014_B_1_14_PR	Appalti opere pubbliche e manutenzione	orario di apertura dell'Ufficio	QUALITA'	0	100%
2014_B_1_14_PR	Appalti opere pubbliche e manutenzione	coerenza con la programmazione individuata periodicamente con i R.U.P.	EFFICACIA	0	85%
2014_B_1_14_PR	Appalti opere pubbliche e manutenzione	pubblicazione F.A.Q. su appalti con procedura aperta	QUALITA'	0	100%
2014_A_1_07_PZ	Gest.rapporti con enti di diversa natura e società partecipate	Numero dei report informativi pubblicati sul sito istituzionale/anno	QUALITA'	6	
2014_A_1_07_PZ	Gest.rapporti con enti di diversa natura e società partecipate	$T_m = (T_c - T_a)/n$	QUALITA'	4,7	
2014_A_1_07_PZ	Gest.rapporti con enti di diversa natura e società partecipate	$(Re + Ag)/D$ (rapporto percentuale)	QUANTITA'	100	
2014_A_1_07_PZ	Gest.rapporti con enti di diversa natura e società partecipate	Numero di canali informativi utilizzati/anno	QUALITA'	4	
2014_A_1_03_RA	Bilancio e programmazione	Customer satisfaction Giunta Comunale e Commissione bilancio	QUALITA'	0	>=77%
2014_A_1_03_RA	Bilancio e programmazione	Progetto Open Bilancio	QUALITA'	1	
2014_A_1_03_RA	Bilancio e programmazione	n° giorni lavorativi intercorrenti tra l'invio delle proposte di entrata/uscita e la predisposizione della bozza di bilancio	QUALITA'	7	
2014_A_1_03_RA	Bilancio e programmazione	differenza tra entrate di parte corrente e uscite correnti e per rimborso prestiti (parametro virtuosità Patto Stabilità Interno: "equilibrio di parte corrente")	QUALITA'	0	>=0
2014_A_1_04_RA	Contabilità generale	pubblicazione obiettivi Patto Stabilità Interno e risultati raggiunti	QUALITA'	2	
2014_A_1_04_RA	Contabilità generale	Customer satisfaction	QUALITA'	0	>=65
2014_A_1_04_RA	Contabilità generale	n° giorni intercorrenti tra l'arrivo della fatture e la relativa registrazione in contabilità (giorni lavorativi)	QUALITA'	10	
2014_A_1_04_RA	Contabilità generale	tempo intercorrente tra ricevimento provvedimento/atto e apposizione visto (gg lavorativi)	QUALITA'	8	
2014_A_1_04_RA	Contabilità generale	rapporto tra Irap risparmiata e totale Irap Istituzionale teorica	QUALITA'	0	25-30
2014_C_2_01_SD	Anagrafe	Pubblicazione sul sito web delle informazioni concernenti l'erogazione del servizio, la documentazione necessaria, i termini delle procedure	QUALITA'	0	10
2014_C_2_01_SD	Anagrafe	Regolarità della prestazione erogata in riferimento al quadro normativo, alla disciplina procedimentale, alle risorse disponibili	QUALITA'	0	0
2014_C_2_01_SD	Anagrafe	Rilascio attestati soggiorno permanente per cittadini UE	EFFICIENZA	0	70
2014_C_2_01_SD	Anagrafe	Controllo e registrazione titolo di soggiorno/dichiarazione dimora abituale residenti stranieri extracomunitari (numero dichiarazioni)	EFFICIENZA	0	1300
2014_C_2_01_SD	Anagrafe	Tempo intercorrente tra la presentazione della richiesta, lo svolgimento dell'istruttoria e l'erogazione della prestazione	QUALITA'	0	99%
2014_C_2_01_SD	Anagrafe	Accesso telematico all'archivio anagrafico da parte dei soggetti legittimati	QUALITA'	0	3
2014_C_2_02_SD	Stato civile	Inserimento predisposto dal back di atti di Stato Civile da redigere allo Sportello	INPUT	0	150
2014_C_2_02_SD	Stato civile	Regolarità e pertinenza della prestazione erogata rispetto al quadro giuridico-normativo	EFFICACIA	0	0
2014_C_2_02_SD	Stato civile	Tempo intercorrente tra la presentazione della richiesta, lo svolgimento dell'istruttoria e l'erogazione della prestazione	QUALITA'	0	92%
2014_C_2_02_SD	Stato civile	Pubblicazione sul sito web delle informazioni concernenti l'erogazione del servizio, la documentazione necessaria, i termini delle procedure	QUALITA'	0	15,00
2014_C_2_02_SD	Stato civile	Utilizzo di tecnologia telematica (PEC + firma digitale, cancelleria telematica) per la spedizione della documentazione in modalità informatica	QUALITA'	0	2000
2014_C_2_03_SD	servizi elettorali	Regolarità e pertinenza della prestazione erogata rispetto al quadro giuridico-normativo	EFFICACIA	0	0
2014_C_2_03_SD	servizi elettorali	Tempo intercorrente tra la presentazione della richiesta, lo svolgimento dell'istruttoria e l'erogazione della prestazione	QUALITA'	0	99%
2014_C_2_03_SD	servizi elettorali	Accesso privilegiato al servizio da parte degli utenti (elettori, presentatori lista, candidati) nel periodo successivo alla pubblicazione dei comizi elettorali	QUALITA'	0	10%
2014_C_2_05_SD	Notificazione e pubblicazione all'albo	Pubblicazione sul sito web delle informazioni l'erogazione del servizio	QUALITA'	4	
2014_C_2_05_SD	Notificazione e pubblicazione all'albo	Tempo intercorrente tra la presentazione della richiesta e l'erogazione della prestazione	QUALITA'	0	100%
2014_C_2_05_SD	Notificazione e pubblicazione all'albo	Regolarità e pertinenza della prestazione erogata rispetto ai compiti affidati	EFFICACIA	0	100%
2014_C_2_05_SD	Notificazione e pubblicazione all'albo	Utilizzo di tecnologia informatica e telematica per la ricezione della documentazione da pubblicare all'Albo.	QUALITA'	0	100%
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Adeguamento rispetto alle esigenze espresse (rapp.tempo ricevimento reclamo e riposizionamento servizio) in giorni	QUALITA'	10	
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Garanzia di rapporto bambino/operatore secondo standard previsti (bambini sotto i 18 mesi)	QUALITA'	0	1/6
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Formazione permanente degli educatori	QUALITA'	0	3%
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	n° incontri annui con genitori	QUALITA'	0	4

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD_OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Garanzia di trasparenza sulle modalità di erogazione del servizio	QUALITA'	0	PRESENTE
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Garanzia di un livello buono di accessibilità alla struttura(customer genitori fruitori nido)	QUALITA'	0	90%
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Adeguatezza progetto educativo e della sua condivisione con i genitori	QUALITA'	0	PRESENTE
2014_C_1_02_SE	ASILI NIDO	Rapporto tra educatore e presenza effettiva bambini sopra 18 mesi	QUALITA'	0	1/9
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	Esaustività delle prestazioni erogate	QUALITA'	0	100%
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	media tempo dal momento dell'arrivo della richiesta alla presa in carico (giorni)	QUALITA'	10	
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	media tempo dal momento dell'arrivo della richiesta alla presa in carico	QUALITA'	18	
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	accesso al servizio (ore settimanali)	QUALITA'	36	
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	restituzioni delle valutazioni effettuate ed accesso agli atti (L.241)	QUALITA'	30	
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	incontri nel territorio in cui si forniscono indicazioni sulle modalità di accesso	QUALITA'	0	5%
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	mediazione familiare (n.soggetti presi in carico)	EFFICIENZA	50	
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	percorsi di sostegno alla genitorialità su mandato del Tribunale (numero relazioni inviate)	QUALITA'	9	
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	pertinenza delle prestazioni	QUALITA'	0	100%
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	Regolarità dei colloqui effettuati	QUALITA'	0	100%
2014_C_1_06_SE	FAMIGLIE E MINORI	referente adozione e minori (n. incontri Istituto degli Innocenti)	EFFICIENZA	0	2
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	n° prese in carico /n° progetti personalizzati	QUALITA'	0	100,00
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	n° ore annuali di formazione/n° ore lavorate	QUALITA'	0	2%
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	N. monitoraggi annuali su progetti	QUALITA'	2	
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	Tempo medio necessario per riposizionare il progetto (in giorni)	QUALITA'	30	
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	Capacità di risposta alle richieste del cittadino presso segretariato socialeOre settimanali	QUALITA'	7	
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	Capacità di riposta alle richieste del cittadino presso i PresidiOre settimanali	QUALITA'	30	
2014_C_1_1_SE	Servizi Socio-sanitari	Garanzia di trasparenza sulle modalità di erogazione del servizioCarta dei servizi	QUALITA'	0	
2014_C_4_01_SE	Scuole dell'infanzia	Adeguatezza progetto educativo e della sua condivisione con i genitori	QUALITA'	0	PRESENTE
2014_C_4_01_SE	Scuole dell'infanzia	Garanzia trasparenza sulle modalità di erogazione del servizio	QUALITA'	0	presente
2014_C_4_01_SE	Scuole dell'infanzia	Formazione permanente degli educatori	QUALITA'	0	2%
2014_C_4_01_SE	Scuole dell'infanzia	n° incontri annui con i genitori	QUALITA'	4	
2014_C_4_01_SE	Scuole dell'infanzia	Garanzia di rapporto bambino/operatore secondo standard previsti	QUALITA'	0	1 a 25
2014_C_4_01_SE	Scuole dell'infanzia	Adeguamento rispetto alle esigenze espresse	QUALITA'	0	90%
2014_B_1_09_SG	Affari generali	Deliberazioni GC: riduzione del tempo che intercorre tra approvazione e pubblicazione/esecutività	QUALITA'	2	
2014_B_1_09_SG	Affari generali	compiutezza delle deliberazioni in coerenza con la volontà espressa dagli organi collegiali (Percentuale deliberazioni su cui si rende necessaria una correzione sul totale deliberazioni redatte)	QUALITA'	0,5	
2014_B_1_09_SG	Affari generali	orario di apertura al pubblico:mesi da gennaio a giugno e da settembre a dicembre dalle 8.30 alle 13.00 dal lunedì al venerdì; dalle 15.15 alle 17.45 martedì e giovedì; mesi di luglio e agosto: dalle 8.30 alle 13.00 dal lunedì al venerdì. %	QUALITA'	74,25	
2014_B_1_09_SG	Affari generali	accessibilità al pubblico dall'albo on line	QUALITA'	1	
2014_B_1_09_SG	Affari generali	Deliberazioni CC: riduzione del tempo che intercorre tra approvazione e pubblicazione/esecutività	EFFICIENZA	0	2,90
2014_B_1_8_SG	Supporto agli organi collegiali /politici	comunicazioni e informazioni ad amministratori e alla struttura	QUALITA'	2	
2014_B_1_8_SG	Supporto agli organi collegiali /politici	conformità degli atti all'ordinamento	QUALITA'	87	
2014_B_1_8_SG	Supporto agli organi collegiali /politici	iscrizione all'ordine del giorno entro i termini di legge o richiesti dal proponenete (per le deliberazioni) e rogito tempestivo rispetto alla richiesta (per i contratti)	QUALITA'	2	
2014_B_1_8_SG	Supporto agli organi collegiali /politici	tempo messo a disposizione di amministratori e della struttura	QUALITA'	100	
2014_B_1_02_SL	Stampa	Percentuale di comunicati e informazioni pubblicate sul sito	QUALITA'	100	
2014_B_1_02_SL	Stampa	numero di copie del mensile distribuite/numero di capifamiglia	EFFICACIA	100	
2014_B_1_02_SL	Stampa	numero di comunicati pubblicati/numero di comunicati prodotti	QUALITA'	0	7 a 1
2014_B_1_02_SL	Stampa	numero di canali utilizzati per diffondere le info/numero di canali messi a disposizione	QUALITA'	100	
2014_B_1_03_SL	Comunicazione	richieste di pubblicazione/numero di richieste evase nel tempo dato	QUALITA'	100	
2014_B_1_03_SL	Comunicazione	numero di pagine accessibili/numero di pagine del sito	QUALITA'	85	
2014_B_1_03_SL	Comunicazione	numero di reclami presentati via web/numero totale reclami pervenuti	QUALITA'	80	
2014_B_1_03_SL	Comunicazione	numero di reclami ricevuti/numero di reclami evasi nel tempo dato	EFFICACIA	80	
2014_B_1_03_SL	Comunicazione	numero di aggiornamenti/numero di pagine del sito	EFFICACIA	60	
2014_B_1_15_SL	Centralino	tempo dedicato all'aggiornamento dei numeri telefonici/ore lavorate	QUALITA'	0	10 %
2014_B_1_15_SL	Centralino	percentuale di tempo dedicata alle telefonate esterne sul totale delle telefonate	QUALITA'	0	75 %
2014_B_1_15_SL	Centralino	numero di utenti soddisfatti/numero di chiamate interne	EFFICACIA	0	70 %

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD_OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_B_1_15_SL	Centralino	numero di ore di apertura del centralino/numero di ore di servizio	QUALITA'	0	95 %
2014_B_1_15_SL	Centralino	numero di giornate lavorative di funzionamento del centralino /numero totale di giornate lavorative ufficiali	QUALITA'	0	100 %
2014_B_1_16_SL	Portineria	numero di ore di apertura /numero di ore di servizio	QUALITA'	0	85%
2014_B_1_16_SL	Portineria	numero di ore del palazzo comunale in rapporto al numero di ore di apertura degli uffici del palazzo comunale	QUALITA'	0	180%
2014_B_1_16_SL	Portineria	numero di giornate lavorative con apertura assicurata /numero totale di giornate lavorative ufficiali	QUALITA'	0	100%
2014_B_1_16_SL	Portineria	numero di aperture straordinarie effettuate/numero di richieste di apertura straordinaria	QUALITA'	0	95%
2014_B_1_16_SL	Portineria	numero di aperture straordinarie / numero di giorni lavorati	EFFICACIA	0	15%
2014_C_2_04_SL	Servizio sportello polifunzionale	numero di reclami accolti sul funzionamento dello sportello	EFFICACIA	0	5
2014_C_2_04_SL	Servizio sportello polifunzionale	numero di giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/numero totale di giornate lavorative ufficiali	QUALITA'	0	100
2014_C_2_04_SL	Servizio sportello polifunzionale	numero di ore di apertura dello sportello/numero di ore di servizio	QUALITA'	0	82
2014_C_2_04_SL	Servizio sportello polifunzionale	numero di richieste di informazione pervenute via e-mail	QUALITA'	0	1200
2014_C_2_04_SL	Servizio sportello polifunzionale	tempo medio di attesa	QUALITA'	0	10 minuti
2014_C_2_04_SL	Servizio sportello polifunzionale	tempo medio di erogazione di servizio	QUALITA'	0	15 MINUTI
2014_C_4_09_SN	Giostra e Folklore	Esautività dell'informazione fornita	EFFICACIA	0	90%
2014_C_4_09_SN	Giostra e Folklore	Regolarità della prestazione	EFFICACIA	0	95%
2014_C_4_09_SN	Giostra e Folklore	Tempo max dalla domanda di info alla fornitura della risposta	QUALITA'	0	inferiore 5
2014_C_4_09_SN	Giostra e Folklore	Pertinenza della informazione fornita	EFFICIENZA	0	2
2014_C_4_09_SN	Giostra e Folklore	Pubblicazione sul sito web delle info riguardanti il responsabile del servizio	QUALITA'	0	4
2014_C_4_10_SN	Turismo	Esautività dell'informazione fornita	EFFICACIA	0	90 %
2014_C_4_10_SN	Turismo	Tempo max dalla domanda di materiale alla fornitura del materiale	QUALITA'	0	inf.4
2014_C_4_10_SN	Turismo	Pubblicazione sul sito web delle info riguardanti il responsabile del servizio	QUALITA'	0	5
2014_C_4_10_SN	Turismo	Accesso al Servizio Benvenuti ad Arezzo	QUALITA'	0	100%
2014_C_4_10_SN	Turismo	Pertinenza della informazione fornita	EFFICACIA	0	1
2014_C_4_10_SN	Turismo	Regolarità della prestazione	EFFICACIA	0	100%
2014_A_1_02_SO	SVILUPPO RISORSE UMANE	tempo intercorrente fra approvazione del bilancio e proposta di programmazione dei fabbisogni di personale	QUALITA'	0	30 giorni
2014_A_1_02_SO	SVILUPPO RISORSE UMANE	Tempo per comunicazione programmi e eventuali integrazioni a dirigenti apicali	QUALITA'	0	7 giorni
2014_A_1_02_SO	SVILUPPO RISORSE UMANE	Completezza delle informazioni fornite a supporto delle decisioni dell'organo politico	QUALITA'	1	
2014_A_1_02_SO	SVILUPPO RISORSE UMANE	Rapporto fra assunzioni programmate ed effettuate	QUALITA'	0	100%
2014_B_1_04_SP	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Regolarità della prestazione erogata Numero dei documenti di valutazione del rischio aggiornati rispetto alle richieste normative / numero totale delle valutazioni da aggiornare	EFFICACIA	0	100%
2014_B_1_04_SP	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Rapporti con le figure identificate dal D.lgs. 81/08 Numero di giorni necessari per fornire la documentazione riguardante la sicurezza in seguito a richieste effettuate dagli R.L.S.	QUALITA'	2	
2014_B_1_04_SP	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Possibilità di consultazione del personale del S.P.P. Numero di giorni in cui è possibile formulare quesiti ed ottenere informazioni riguardo la sicurezza dei luoghi di lavoro / numero di giorni lavorativi totali	QUALITA'	0	97%
2014_B_1_04_SP	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Tempi di realizzazione documenti inerenti la sicurezza Numero dei documenti di valutazione del rischio da interferenze realizzati entro 10gg lavorativi / numero totale delle richieste	QUALITA'	0	93%
2014_C_2_6_SP	Pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile.	Numero di ore necessarie per la valutazione delle situazioni a seguito di allerta meteo da parte della Protezione Civile della Regione Toscana	QUALITA'	2	
2014_C_2_6_SP	Pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile.	Verifiche dei piani manutenzione annuali dei consorzi di bonifica - n. (Dal 2013 i quattro consorzi sono sostituiti dal Consorzio Alto Valdarno)	EFFICIENZA	1	
2014_C_2_6_SP	Pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile.	Numero di ore/giorno di rintracciabilità del Centro Situazioni da parte degli organi previsti dal Piano di Protezione Civile comunale	EFFICIENZA	24	
2014_C_2_6_SP	Pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile.	Avvisi di allerta meteo	QUANTITA'	22	
2014_C_2_6_SP	Pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile.	Numero piani manutenzione annuali dei consorzi di bonifica / numero consorzi presenti sul territorio comunale	EFFICIENZA	0	100%
2014_C_4_05_ST	Sport	Pubblicazione su sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio e le modalità di contatto	QUALITA'	2	

Elenco indicatori attività			Tipo	Previsione	
COD. OBIETTIVO	SERVIZIO	DESCRIZIONE INDICATORE		n.	alfa
2014_C_4_05_ST	Sport	Accesso ai servizi di competenza delle politiche per lo sport	QUALITA'	0	95%
2014_C_4_05_ST	Sport	Esastività della prestazione erogata	EFFICACIA	0	100%
2014_C_4_05_ST	Sport	Tempi di risposta alla domanda dell'utente	QUALITA'	0	100%
2014_C_4_08_ST	Realizzazione servizi rivolti ai giovani	Esastività della prestazione erogata	EFFICACIA	0	95%
2014_C_4_08_ST	Realizzazione servizi rivolti ai giovani	Tempi di risposta alla domanda dell'utente	QUALITA'	0	5 minuti
2014_C_4_08_ST	Realizzazione servizi rivolti ai giovani	Accesso ai servizi di competenza delle politiche giovanili(giornate apertura al pubblico servizi/giornate lavorative)	QUALITA'	0	97%
2014_C_4_08_ST	Realizzazione servizi rivolti ai giovani	Pubblicazione su sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del servizio e le modalità di contatto	QUALITA'	0	2 aggiornamenti/anno
2014_C_4_5_ST	Realizzazione servizi finalizzati alla promozione sportiva	Procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di patrocinii e contributi	QUANTITA'	54	
2014_C_4_5_ST	Realizzazione servizi finalizzati alla promozione sportiva	procedimenti amministrativi e coordinamento attività finalizzati al rilascio di collaborazioni organizzative	QUANTITA'	57	
2014_C_4_5_ST	Realizzazione servizi finalizzati alla promozione sportiva	Concessioni in uso degli impianti sportivi	QUANTITA'	32	
2014_C_4_5_ST	Realizzazione servizi finalizzati alla promozione sportiva	Concessioni in gestione degli impianti sportivi (attive)	QUANTITA'	43	
2014_C_3_03_TF	Mobilità - attività ordinaria	"tempo medio conclusione intervento (calcolato su prodottob 1)"	QUALITA'	30	
2014_C_3_03_TF	Mobilità - attività ordinaria	"percentuale interventi conclusi rispetto alle richieste (calcolato su prodotto 1)"	QUALITA'	0	90%
2014_C_3_03_TF	Mobilità - attività ordinaria	"percentuale richieste on - line rispetto altri mezzi tradizionali (calcolato su prodotto 1)"	QUALITA'	0	25%
2014_C_3_03_TF	Mobilità - attività ordinaria	numero aggiornamenti delle info sul sito	QUALITA'	40	
2014_A_1_06_TR	Tributi	completezza delle informazioni contenute negli avvisi di accertamento	QUALITA'	0	7 %
2014_A_1_06_TR	Tributi	informazione sui tributi locali reperibile on line (accessibilità multicanale)	QUALITA'	16	
2014_A_1_06_TR	Tributi	tempo medio di risposta nel contenzioso tributario	QUALITA'	28	
2014_A_1_06_TR	Tributi	efficacia del contrasto all'evasione ICI	QUALITA'	0	11%
2014_A_3_01_UI	GESTIONE SERVIZI INFORMATIVI	numero interventi di manutenzione andati a buon fine	QUALITA'	0	95%
2014_A_3_01_UI	GESTIONE SERVIZI INFORMATIVI	tempo di presa in carico degli interventi richiesti	QUALITA'	0	95%
2014_A_3_01_UI	GESTIONE SERVIZI INFORMATIVI	Chiarezza della individuazione dell'erogatore della manutenzione richiesta	QUALITA'	0	95%
2014_A_3_02_UI	SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	Grado di copertura degli interventi programmati.	QUALITA'	0	94%
2014_A_3_02_UI	SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	Orario di copertura del servizio	QUALITA'	0	95%
2014_A_3_02_UI	SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	Mantenimento scadenze previste	QUALITA'	0	95%
2014_A_3_02_UI	SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	Rendicontazione progetti	QUALITA'	0	1
2014_B_1_05_UL	Servizio legale	media dei giorni trascorsi tra la richiesta e il rilascio	QUALITA'	0	15
2014_B_1_05_UL	Servizio legale	Percentuale di soddisfazione rilevata tramite customer satisfaction interna	QUALITA'	80	
2014_B_1_05_UL	Servizio legale	Percentuale di soddisfazione rilevata tramite customer satisfaction interna	QUALITA'	80	
2014_B_1_05_UL	Servizio legale	n. pareri richiesti / n. pareri rilasciati	EFFICACIA	100	
2014_C_3_05_UP	Opere pubbliche	utenze gestite	QUANTITA'	1280	
2014_C_3_05_UP	Opere pubbliche	Pubblicazione sul sito dello stato di avanzamento dei lavori pubblici	QUALITA'	0	30%
2014_C_3_05_UP	Opere pubbliche	Tempo di apertura al pubblico dell'ufficio	QUALITA'	0	100%
2014_C_3_05_UP	Opere pubbliche	tempo medio da approvazione progetto esec. all'indizione della gara	QUALITA'	0	65%
2014_C_3_05_UP	Opere pubbliche	completezza della prestazione erogata	EFFICACIA	0	80%
2014_C_3_07_VF	Manutenzione verde pubblico	Pubblicazioni sul sito web delle informazioni riguardanti gare o avvisi	QUALITA'	4	
2014_C_3_07_VF	Manutenzione verde pubblico	Effettuazione degli interventi eseguiti in rapporto alle richieste pervenute	EFFICACIA	0	88%
2014_C_3_07_VF	Manutenzione verde pubblico	Tempo intercorso nella risposta alle richieste di abbattimento alberi	EFFICIENZA	0	13
2014_C_3_07_VF	Manutenzione verde pubblico	Accesso all'ufficio	QUALITA'	1325	
2014_C_3_12_VF	Gestione patrimonio forestale reg. e comunale	Pubblicazioni sul sito web e sulla stampa delle informazioni riguardante avvisi	QUALITA'	30	
2014_C_3_12_VF	Gestione patrimonio forestale reg. e comunale	accesso all'ufficio	QUALITA'	1325	